

A Roma Capitale
Albo Pretorio

(trasmessa via e-mail: albopretorio.online@comune.roma.it)

Oggetto: PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA N° 9141111 - CIG 98713786D2
Appalto per l'esecuzione del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di illuminazione pubblica delle aree consortili aperte al pubblico transito.

In osservanza alle vigenti disposizioni in materia di pubblicità delle gare di appalto, si chiede di volere esporre in pubblicazione, ai sensi art. 5 del Regolamento per la Disciplina dell'Albo pretorio *on line* (D.G.C. n. 215/2013), l'allegato avviso di gara presso il V/s Albo Pretorio dalla data di pubblicazione, per venti giorni consecutivi.

Pubblicare dal giorno successivo all'invio telematico.

Distinti saluti
L' Amministrazione Consortile

Avviso esplorativo

di indagine di mercato per l'acquisizione di manifestazione di interesse finalizzata alla individuazione di operatori economici da invitare alla procedura ristretta ai sensi art. 61 del D.Lgs. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio di aggiudicazione del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b) del codice, per la conclusione di un contratto triennale di appalto per l'esecuzione del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di illuminazione pubblica delle aree consortili aperte al pubblico transito.

GARA N° 9141111 - CIG 98713786D2

PREMESSA

Con il presente avviso, il Consorzio Stradale di Viale Cortina d'Ampezzo e Diramazioni in Roma, al fine di garantire i principi di economicità, efficacia, imparzialità, di pubblicità e trasparenza dell'attività amministrativa, e per assicurare tempi brevi per la realizzazione di interventi volti alla salvaguardia dell'impianto di illuminazione pubblica consortile, intende avviare un'indagine di mercato per la raccolta di adesioni ai fini della selezione degli operatori economici interessati ad essere invitati alla successiva procedura ristretta ai sensi art. 61 del D.Lgs. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio di aggiudicazione del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b) del codice, per l'affidamento di un appalto per l'esecuzione dei servizi di cui all'opera in epigrafe.

In esito a tale indagine verrà costituito un elenco degli operatori che avranno manifestato interesse, in possesso dei necessari requisiti di qualificazione richiesti, e che avranno accettato quanto previsto dal presente avviso sulla modalità di esecuzione dell'appalto.

La presente indagine ha l'unico scopo di comunicare all'Ente la disponibilità ad essere invitati alla successiva procedura ristretta.

Gli operatori interessati possono manifestare il proprio interesse presentando apposita domanda con le modalità e nei termini di cui al presente Avviso Pubblico.

MODALITA' E CONDIZIONI.

Il Consorzio Stradale di Viale Cortina d'Ampezzo e diramazioni in Roma deve procedere all'esecuzione dei lavori in oggetto. L'importo dei lavori, comprensivo degli oneri della sicurezza, è pari ad **€ 340.137,97 +IVA**

Si ricade, quindi, nella previsione di cui art. 2, comma 2, della legge n. 120 del 2020 secondo cui le Stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, mediante la procedura ristretta, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, individuati in base ad indagini di mercato. Si riportano qui di seguito, in forma sintetica, i dati relativi ai lavori da affidare e le modalità di partecipazione alla selezione.

a) Nome ed indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice:

Consorzio Stradale di Viale Cortina d'Ampezzo e diramazioni – Via della Mendola, 276 00135 ROMA

b) PEC: consorziocortina@pec.it; **Mail:** consorziocortina@gmail.com

c) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Ente pubblico non economico

d) Titolo dell'appalto: "Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di illuminazione pubblica delle aree consortili aperte al pubblico transito.

e) Tipologia di appalto: Esecuzione servizio. Procedura ristretta da aggiudicarsi ai sensi art. 61 del D.Lgs. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b) del codice

f) Luogo di esecuzione dei lavori: Comprensorio del Consorzio stradale di Viale Cortina d'Ampezzo e diramazioni sito nel territorio del Comune di Roma Capitale;

g) Informazione sugli appalti: Avviso riguardante appalto pubblico.

h) Tipo di finanziamento: L'appalto è finanziato con fondi propri dell'Ente derivanti da stanziamento di bilancio.

i) Oggetto dell'appalto e breve descrizione dell'intervento: L'appalto ha per oggetto servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di illuminazione pubblica consortile.

j) Importo dell'appalto e categorie dei lavori: Importo complessivo **€ 340.137,97 +I.V.A.**, di cui: **€ 324.167,78 + IVA**, quale base d'asta e **€ 15.970,19 + IVA**, per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;

m) Categoria prevalente dei lavori: La categoria prevalente è la OG10 o 11 (Impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua ed impianti di pubblica illuminazione).

n) Il corrispettivo è determinato a corpo e a misura.

o) Soggetti che possono presentare manifestazione di interesse

Possono presentare manifestazione di interesse ad essere invitati gli operatori economici di cui all'articolo 45 del Codice dei contratti in assenza delle cause ostative di cui all'articolo 80 del medesimo Codice e, con riferimento alle categorie dei servizi di cui si costituisce l'appalto oggetto della presente ricerca di mercato, in possesso dei seguenti requisiti di idoneità e di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale:

a) Requisiti di ordine generale di cui all'articolo 80 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.

b) Iscrizione alla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura, per attività coerenti con i servizi oggetto della presente procedura.

c) Attestazione, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti la qualificazione in categoria e classifica adeguata ai lavori da assumere ai sensi dell'articolo 84 del Codice, nonché ai sensi dell'articolo 61 del DPR 207/2010.

Gli operatori economici, anche raggruppati ai sensi della normativa vigente, possono presentare manifestazione di interesse ad essere invitati alla successiva procedura di affidamento dell'appalto in argomento qualora siano in possesso dei requisiti minimi sopra dettagliati; si applica l'articolo 48 del Codice. In caso di raggruppamenti temporanei, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria ai sensi dell'articolo 83, comma 8 del Codice.

Resta inteso che la manifestazione di interesse di cui trattasi, unitamente alla dichiarazione dei requisiti richiesti, costituisce prova di possesso dei requisiti generali e speciali al fine di essere ammessi alla successiva procedura di affidamento e che, mediante apposita ulteriore dichiarazione, dovrà essere rinnovata dall'interessato ed accertata dall'Amministrazione Aggiudicatrice in occasione della successiva procedura di affidamento.

Ai sensi dell'articolo 89 del D.Lgs n. 50/2016, non è ammesso l'avvalimento per i requisiti generali e di idoneità professionale di cui ai precedenti punti a) e b).

Il presente avviso esplorativo non è finalizzato alla formazione di elenchi di ditte di fiducia, ma trattasi di indagine di mercato funzionale all'espletamento dell'intervento in argomento.

Chiarimenti.

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti redatti in lingua italiana e da inoltrare, fino a **5 (cinque) giorni** prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle manifestazioni di interesse, esclusivamente, per mail al recapito: **consorziocortina@gmail.com**

Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato. Le richieste di informazioni, di chiarimenti e di documentazione, se presentati nei termini e purché di interesse generale sono fornite in formato elettronico almeno **2 (due) giorni**, prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle manifestazioni di interesse, mediante pubblicazione delle richieste in forma anonima e delle relative risposte sul sito istituzionale.

Modalità e termine di presentazione della manifestazione di interesse.

La manifestazione di interesse redatta secondo il modello allegato, debitamente compilato in ogni sua parte in lingua italiana e sottoscritto in firma autografa o digitale, unitamente alla copia di un documento di identità in corso di validità, dovrà essere formulata mediante invio alla casella PEC: **consorziocortina@pec.it**

Per la ricezione delle comunicazioni delle manifestazioni d'interesse, è fissato il termine perentorio di **20 (venti)** giorni dalla data di pubblicazione del bando/disciplinare di gara nell'Albo Pretorio di Roma Capitale. Pertanto sono inammissibili le istanze pervenute oltre il detto termine.

Nel caso di concorrente costituito da raggruppamento temporaneo o da un consorzio non ancora costituiti, la domanda, a pena di esclusione, deve essere presentata da ciascuno dei soggetti che costituiranno il predetto raggruppamento ovvero dal consorzio e dalla consorziata designata.

Selezione degli operatori da invitare alla successiva procedura negoziata.

Le manifestazioni di interesse pervenute saranno esaminate dalla Stazione appaltante che, previa verifica della completezza delle stesse, redigerà l'elenco dei soggetti ammessi alla successiva procedura ristretta.

Il numero degli operatori economici che saranno invitati alla successiva fase, ai sensi dell'art. 91, comma 2, del D.Lgs 50/2016 non sarà inferiore a 5 (cinque).

Qualora il numero di manifestazioni di interesse pervenute e ammesse risultasse superiore al numero di 5 si procederà all'eventuale sorteggio.

Qualora il numero di manifestazioni di interesse presentate e ammesse risultasse inferiore al numero di 5 la Stazione appaltante procederà con le sole candidature ammesse.

Qualora il numero degli operatori economici idonei sia superiore a cinque, l'Amministrazione Aggiudicatrice individuerà i soggetti da invitare mediante sorteggio anonimo, in seduta pubblica, che si terrà in data da comunicare presso i locali dell'Amministrazione. È comunque facoltà dell'Amministrazione, qualora lo ritenesse opportuno, invitare tutti coloro che avranno fatto pervenire istanza di segnalazione di interesse in tempo utile e che abbiano dimostrato il possesso dei requisiti richiesti, **senza procedere al previsto sorteggio**, anche nel caso in cui risultassero superiori a cinque.

In tal evenienza all'affidamento in argomento non si applica la rotazione degli inviti in virtù dell'apertura al mercato operata con il presente avviso pubblico. Per la procedura in oggetto infatti, la selezione degli operatori economici idonei da invitare, operata in esito al presente avviso pubblico e come sopra specificato, è effettuata senza alcuna discrezionalità da parte di questa stazione appaltante, non determinando quindi potenziali consolidamenti di relazioni fiduciarie.

Per gli operatori economici, sarà ritenuta valida come comunicazione dei risultati l'esito della ricerca di mercato che sarà pubblicata sul sito internet istituzionale del Consorzio stradale, in corrispondenza della sezione relativa al presente avviso. L'elenco dei soggetti che hanno manifestato interesse ad essere invitati alla procedura ristretta potrà essere reso noto solo successivamente alla data di scadenza, prevista dall'invito alla procedura ristretta di cui trattasi, per la presentazione delle relative offerte.

Il presente avviso è da intendersi come mero procedimento preselettivo, non vincolante per l'Amministrazione, finalizzato alla sola raccolta di manifestazione d'interesse da parte dei soggetti interessati, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito all'indizione della successiva procedura semplificata per l'affidamento di cui trattasi, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

Disposizioni finali.

1. Ai sensi dell'art. 1, comma 4, L. 120/20, non è richiesta la cauzione provvisoria di cui all'art. 93 d.lgs. 50/16.

2. In ragione della particolare complessità delle lavorazioni a farsi sarà, invece, richiesta la cauzione definitiva di cui all'art. 103 d.lgs. 50/16, nell'importo e secondo le modalità previste dal medesimo art. 103 d.lgs. 50/16, nonché polizza assicurativa per danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione, totale o parziale, di impianti o opere nonché per eventuali danni causati a terzi nel corso di esecuzione dei lavori.

3. Il presente avviso è pubblicato per **20 giorni** e comunque fino al termine di scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse: all'Albo Pretorio online del Comune di Roma Capitale; sul sito istituzionale del Consorzio stradale di Viale Cortina d'Ampezzo e diramazioni [www. consorziocortina.it](http://www.consorziocortina.it), sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi e gare";

Attraverso la pubblicazione di manifestazione di interesse risultano, pienamente rispettati i principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, nonché di economicità, tempestività, correttezza, libera concorrenza e principio di rotazione.

L'Amministrazione si riserva di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

4. Il contributo a favore dell'Anac sarà dovuto da parte degli operatori economici invitati, nella successiva fase di selezione dell'offerta.

5. Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Maurizio De Giusti.

6. Al presente avviso è allegato il modello di istanza di manifestazione di interesse.

Il Presidente
Carlo Di Paola

Allegato: modello di manifestazione di interesse.

Modello ISTANZA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Spett.le
**CONSORZIO STRADALE DI VIALE CORTINA
D'AMPEZZO E DIRAMAZIONI**
Via della Mendola, 276 00135 ROMA
PEC: consorziocortina@pec.it

Oggetto: INDAGINE DI MERCATO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE finalizzata alla individuazione di operatori economici da invitare alla procedura ristretta ai sensi art. 61 del D.Lgs. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio di aggiudicazione del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b) del codice, per la conclusione di un contratto triennale di appalto per l'esecuzione del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di pubblica illuminazione, necessario per il mantenimento dell'impianto d'illuminazione pubblica a tutela di tutte le aree consortili.

Il sottoscritto nato il
a residente in
via codice fiscale n
in qualità di dell'operatore economico.....
con sede legale in via
sede operativa in via
codice fiscale n... partita IVA n.....
PEC per ogni comunicazione relativa a
chiarimenti e per le verifiche previste dalla normativa vigente

PRESO ATTO

di tutte le condizioni e dei termini di partecipazione stabiliti nell'Avviso pubblicato nell'Albo Pretorio *On line* di Roma Capitale/sito internet istituzionale del Consorzio Stradale di Viale Cortina d'Ampezzo e diramazioni in data.....

MANIFESTA

il proprio interesse a partecipare alla selezione in oggetto e

DICHIARA

1. di essere consapevole che, in sede di presentazione dell'offerta, dovrà dichiarare:
 - a) di essere in possesso dei requisiti di ordine generale e di non avere motivi di esclusione di cui all'art. 80, D. Lgs. 50/2016
 - b) di essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale prescritti nell'avviso di manifestazione di interesse;
 - c) di essere in possesso dei requisiti di capacità tecnica prescritti nell'avviso di manifestazione di interesse;
2. di accettare che ogni comunicazione relativa alla procedura, di cui trattasi, venga validamente inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (della cui operatività il dichiarante assume ogni rischio):
;

3. di essere informato che:
- a. la presente manifestazione di interesse non costituisce prova di possesso dei requisiti generali e che, in sede di presentazione dell'offerta progettuale, dovrà attestare il possesso dei requisiti di cui all'articolo 80 del D. Lgs 50/2016, di idoneità professionale e di capacità tecnica
 - b. l'indagine di mercato cui la presente istanza si riferisce ha scopo esclusivamente esplorativo, non costituisce avvio di procedura di gara pubblica né proposta contrattuale e pertanto non vincola in alcun modo la stazione appaltante che si riserva la facoltà in qualsiasi momento di interrompere, ovvero sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il presente procedimento ovvero di non dare seguito alla selezione per l'affidamento di cui trattasi, senza che i richiedenti possano vantare alcuna pretesa.
 - c. di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e al D.Lgs 196/2003, come modificato dal D.Lgs 101/2018

Luogo e data

TIMBRO e FIRMA

.....

N.B.: la presente manifestazione di interesse deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità, ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

	CONSORZIO STRADALE VIALE CORTINA D'AMPEZZO E DIRAMAZIONI														
	APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA NELLE AREE CONSORTILI APERTE AL PUBBLICO TRANSITO. - CIG 98713786D2														
	ANNUALITA' 2024 - 2025- 2026														
	Importo lavori a corpo (" Canone/Consumo") € 324.167,78	Oneri per la sicurezza € 15.970,19	Importo lavori complessivo € 340.137,97												
	RELAZIONE TECNICA														
	COMMITTENTE Il Presidente del Consorzio Carlo DI PAOLA														
	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO <i>Dott. Maurizio De Giusti</i>														
	PROGETTISTA														
Impresa sede: telefono: e-mail ribasso contrattuale importo netto	<table border="1"> <tr> <td colspan="3"></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>Fax</td> </tr> <tr> <td>euro</td> <td colspan="2"></td> </tr> <tr> <td>euro</td> <td colspan="2"></td> </tr> </table>								Fax	euro			euro		
		Fax													
euro															
euro															

RELAZIONE

I lavori verranno svolti all'interno del Comprensorio Cortina d'Ampezzo e Diramazioni.

Il tessuto urbano del Consorzio Stradale si estende circa per una lunghezza di circa 12,391 km. di sedi stradali con superficie totale di mq 98.964 e superficie carrabile di mq 85.021, costituito da superfici pedonali di marciapiedi di mq 13.684 e mq 389 rampe pedonali a scale.

Le sicurezza delle sedi stradali è garantita dalla presenza di n° 454 pali per la illuminazione pubblica, assistiti dalla presenza di n° 15 quadri elettrici, distribuiti lungo il complesso residenziale con la presenza nelle varie strade di n° 853 piante di varie essenze.

L'appalto, parte a corpo/consumo, è finalizzato all'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi stradali consortili degli impianti d'illuminazione pubblica, necessari per il funzionamento ed il mantenimento delle aree consortili aperte al pubblico transito. Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative impartite dal Direttore dei Lavori. L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

OPERE A CORPO ("Canone")

Le opere a corpo sono identificate nella "manutenzione ordinaria" del territorio consortile con previsione annua d'intervento oltre a quella di verifica e mantenimento dell'impianto attivo e riguardano:

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

- a) vigilanza costante del territorio ed esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria atti a garantire il funzionamento dell'impianto di illuminazione, costituito dalle strutture portanti, dai corpi luminosi e dai quadri elettrici ;
- b) verifica giornaliera per controllo della funzionalità dell'impianto di illuminazione, suddiviso in settori, con annotazione e segnalazione delle anomalie; cronoprogramma delle operazioni: inizio dai vari quadri elettrici a seguire le varie linee fino ai corpi illuminanti ;
- c) riparazione giornaliera delle anomalie accertate nella fase di verifica in merito al mancato funzionamento dell'impianto e di quelle segnalate direttamente dal Tecnico incaricato del Consorzio Stradale ;
- d) verifica della luminescenza delle lampade, se inferiore al 50% della resa risultante dalla scheda tecnica, oltre che di quelle esaurite o danneggiate ; eseguire la sostituzione immediata, comunque non oltre le 24 h dalla segnalazione ;

- e) verifica semestrale della stabilità dei pali della illuminazione pubblica, dei corpi illuminanti, con annotazione e segnalazione delle anomalie;
- f) riparazione giornaliera delle anomalie accertate nella fase di verifica in merito alle strutture verificate e di quelle segnalate direttamente dal Tecnico incaricato del Consorzio Stradale;
- g) l'illuminazione pubblica dovrà essere sempre garantita, anche in caso di gravi danni all'impianto o guasti che implicano più giorni di lavorazione, provvedendo con soluzioni temporanee anche con l'ausilio di gruppo elettrogeno;
- h) controllo ed esecuzione di manutenzione dell'impianto di illuminazione pubblica, compresa l'esecuzione di opere murarie connesse. Per la esecuzione degli impianti elettrici e di impianti speciali, l'Appaltatore dovrà attenersi a tutte le norme vigenti in materia antinfortunistica di sicurezza, ed incendio tenendo conto in particolare modo della Lg. 818/84 dei DD.MM. 16/2/82, 27/3/85, 8/3/85, del DPR 577/82 e della L. 46/90. Per le progettazioni e realizzazioni di sua competenza l'Appaltatore dovrà utilizzare professionisti abilitati e imprese in possesso dei requisiti di cui alla L.46/90. L'appaltatore dovrà comunque rendere gli impianti conformi alle normative vigenti anche ad esecuzione delle opere già avvenute e dovrà fornire alla Stazione Appaltante tutti i relativi certificati di conformità degli impianti alla regola d'arte previsti per legge, (con particolare riferimento al certificato di conformità della legge 46/90 e successiva integrazione.). Per la esecuzione degli impianti elettrici e di impianti speciali vale anche quanto previsto nello specifico Capitolato tecnico e nelle specifiche relazioni .

Tutte le opere appaltate, di manutenzione ordinaria "canone e a consumo", sopra descritte, nessuna esclusa, saranno contabilizzate trimestralmente a corpo tenuto conto della verifica dei rispettivi consumi per ogni anno. In occasione del pagamento del quarto canone trimestrale verrà effettuato il conguaglio delle contabilità, depurata delle prestazioni non erogate oltre ad eventuali **penali da applicare o applicate su base sull'importo complessivo annuale derivante dall'importo triennale di € 324.167,78 (soggette a ribasso d'asta) e € 15.970,19 per gli oneri della sicurezza (non soggetto a ribasso).**

Eventuali opere rese necessarie oltre le appaltate, di manutenzione straordinaria, verranno contabilizzate in applicazione della tariffa dei prezzi della Regione Lazio edizione 2023 con applicazione del ribasso d'asta offerto in mancanza della voce e particolarità della prestazione applicare nuovo prezzo in riferimento dei prezzi DEI o listini previsti nel Capitolato o offerta fornitore verificata.

I lavori sono finanziati con fondi del Bilancio del Consorzio Stradale e sono stati approvati dall'assemblea dei Soci .

L'importo complessivo dei lavori compresi nell'appalto è di €340.137,97 di cui : per opere a corpo ("canone/consumo") € 324.167,78; per oneri della sicurezza € 15.970,19 ai sensi del D.Lgs. dello 09.04.2008 n° 81;

OPERE A CONSUMO

Le opere a Consumo sono identificate nella "manutenzione straordinaria" del territorio consortile, anche la sostituzione di corpi illuminanti e lampade; pali, quadri generali, e armature. La contabilizzati delle opere extra è definita attraverso l'applicazione del prezzario Regione Lazio pubblicazione ed. 2023.

Eventuali necessità di modifiche, nei limiti previsti dalle normative vigenti quantitative o qualitative nei lavori possono essere ammesse e valutate ai sensi di quanto stabilito dal Capitolato Generale di Appalto dei LL. PP. , approvato con D.M. 19 aprile 2000 n° 145 .

L'importo previsto per la sicurezza è calcolato dal Progettista in modo analitico, sui prezzi di contratto ed è da intendersi immutabile ed accettato dall'Appaltatore che, presa visione dei luoghi ove andrà ad operare, ritiene tale importo congruo ad eseguire in sicurezza i lavori appaltati a prescindere dalle autonome scelte operative indicate da lui stesso indicate nel piano di sicurezza indicato dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. .

Progetto di base gara 2023

ILLUMINAZIONE

canone

€ 20.936,40	1	
€ 3.180,00	1/a	
€ 16.362,72	1b	
€ 40.479,12		
€ 2.428,75	6%	reperibilità H24 entro un ora dall'evento
€ 10.726,97		26,5% utile e spese generali
€ 53.634,83		canone

consumo

€ 31.162,92	2	prezzario regione lazio
€ 15.000,00	3	prezzario regione lazio
€ 8.258,17	26,50%	utile e spese generali
€ 54.421,09		a consumo per impiantistica prezzario regione lazio 2023

€ 108.055,93	3	€ 324.167,78
€ 7.928,99	sicurezza canone	
€ 8.043,20	sicurezza a consumo	
€ 15.970,19		

totale compl base d'asta	€ 324.167,78 base d'asta
sicurezza	€ 15.970,19
	€ 340.137,97

IVA 22%	€ 32.621,04
totale complessivo	€ 372.659,01

Voce 1 verifica giornaliera ed opere di minuto mantenimento ordinario impianto operaio 1 x 365 giorni x 2,00 ora giorno X 28,68 costo unitario

Voce 1a veicolo a disposizione per lungo termine tipo fiorino Fiat € 285/mese x 12 mesi

Voce 1b nolo piattaforma 18 mt € 454,52 x 36 giorni/anno per interventi di manutenzione ordinaria (sostituzione lampade ecc..

Voce 2 a consumo prezzario regione lazio 2023

Palo rastremato in acciaio zincato a caldo, compreso lo scavo per l'infissione su qualsiasi tipo di terreno e di pavimentazione, blocco di fondazione, costipamento, richiusura e ripristino della pavimentazione, del trasporto del materiale eccedente allo scarico autorizzato, completo di eventuale morsettiera di derivazione per cavi tetrapolari fino a 25 mm², fori per cassetta da esterno, bullone o piastrina per equipotenzialità e connessione di terra compresa, e ogni altro accessorio per il montaggio, in opera

altezza m 9,0 - attacco diam 60mm € 1.236,93 20 € 24.738,60

Apparecchiature di illuminazione a LED conformi alla norma CEI EN 60598-1

plafone con corpo e cornice in policarbonato infrangibile ed autoestinguente, cablaggio elettronico dimmerabile con reattore di efficienza energetica A1, diffusore opale - fino 31 W a forma quadrata - IP4x € 168,25 20 € 3.365,00

Lampada a LED con riflettore Ø 51, 36°, colore 927-940, attacco GU5.3, dimmerabile, potenza 35 W € 30,34 20 € 606,80

realizzazione base palo in CLS conica previa trattamento impermeabilizzazione prezzo a corpo € 50,00 20 € 1.000,00

rimozione e trasporto a discarica palo € 50,00 20 € 1.000,00

nolo piattaforma 18 mt € 454,52 x n° 10 € 200,00 10 20 € 452,52
€ 31.162,92

Voce 3 Materiale vario quadri cavi pozzetti ecc.. € 15.000,00

QUADRO ECONOMICO generale ILLUMINAZIONE			
a) Importo esecuzione delle lavorazioni a corpo al netto dei costi della sicurezza			
1 GARA ILLUMINAZIONE TRIENNALE			324.167,78
Importo dei lavori al netto dei costi della sicurezza a corpo			324.167,78
b) Costi della sicurezza			
illuminazione CANONE		9.664,26	
illuminazione A CONSUMO		6.305,93	15.970,19
Totale dell'importo dell'esecuzione delle lavorazioni a) e b)			
			340.137,97
c) Somme a disposizione della stazione appaltante per:			
Lavori in economia, esclusi dall'appalto		15.000,00	4,41%
Imprevisti compresi IVA euro		31,68	0,01%
Spese tecniche relative alla Progettazione, alle necessarie attività preliminari e di supporto, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori ed al coordinamento in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità dei lavori e RUP	28.000,00		8,23%
COMMISSIONE DI GARA	3.000,00		
Sub totale	31.000,00		9,11%
CNP 5%	1.550,00		
IVA 22% sulle spese tecniche e CNP	7.161,00		
Totale delle competenze tecniche	39.711,00	39.711,00	
IVA 22% sui lavori		74.830,35	22,00%
Totale delle somme a disposizione dell'Amministrazione pari ad Euro		429.968,32	429.968,32
		31,68	31,68
		430.000,00	430.000,00

DESIGNAZIONE DELLE OPERE

Ai fini di quanto disposto dall'art. 30 del D.P.R. n° 34/2000 , le opere che formano oggetto del presente appalto, dettagliatamente illustrate nell'art. 01 del Capitolato Speciale d'Appalto, appartengono alle seguenti categorie :

Importo lavori a corpo e misura (canone/consumo) € **324.167,78**

di cui :

Categoria dei lavori da eseguire O G 10 o 11 – impianti d'illuminazione

Importo lavori (soggetto a ribasso d'asta) € **324.167,78**

oneri per la sicurezza fisica dei lavoratori € **15.970,19**

(non soggetto a ribasso d'asta)

SISTEMA DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto dei lavori sarà affidato mediante procedura ristretta e ai sensi comma 4 lettera b) dell'articolo 95 del Dlgs 50/2016 e s.m.i. è precisato che il criterio del minor prezzo (*rectius* prezzo più basso) in quanto usato per:

b) servizi e forniture con “*caratteristiche standardizzate*”.

La graduatoria di gara verrà formata sulla base del ribasso percentuale che ogni concorrente avrà offerto; la migliore offerta sarà quella con il ribasso maggiore.

INFRASTRUTTURE OGGETTO DI APPALTO

Le attività ed i lavori saranno eseguiti sulle infrastrutture seguenti :

STRADE		
Progr.	Strada	Km Strada
1	Viale Cortina d'Ampezzo	2,6
2	Via Roccaraso	0,5
3	Via Rocca di Mezzo	0,3
4	Via Campo Catino	0,4
5	Via San Zeno	0,2
6	Via della Mendola	1,6
7	Via Misurina	1,1
8	Via Calalo	0,6
9	Via Courmayeur	0,7
10	Via Vallombrosa	0,8
11	Via Valdieri	0,2
12	Via Fiero Primiero	0,1
13	Via Val di Sole	0,5
14	Via Moena	0,1
15	Via Vipiteno	0,1
16	Via Madonna di Campiglio	0,1
17	Via Nuova Levante	0,3
18	Via Caldonazzo	0,2
19	Via La Sila	0,1
20	Via Ovindoli	0,1
21	Via Torbole	0,2
22	Via Ortisei	0,3
23	Via Cavalese	0,2
24	Via Siusi	0,03
25	Via Brunico	0,053
26	Via Sestriere	0,5
	Totale	11,88

MANUTENZIONE ILLUMINAZIONE

Progr.	Strada	Pali illuminazione
1	Viale Cortina d'Ampezzo	105
2	Via Roccaraso	15
3	Via Rocca di Mezzo	13
4	Via Campo Catino	12
5	Via San Zeno	7
6	Via della Mendola	59
7	Via Misurina	33
8	Via Calalo	19
9	Via Courmayeur	31
10	Via Vallombrosa	32
11	Via Valdieri	9
12	Via Fiero Primiero	4
13	Via Val di Sole	7
14	Via Moena	6
15	Via Vipiteno	6
16	Via Madonna di Campiglio	5
17	Via Nuova Levante	19
18	Via Caldonazzo	9
19	Via La Sila	3
20	Via Ovindoli	3
21	Via Torbole	6
22	Via Ortisei	5
23	Via Cavalese	8
24	Via Scala Caetani	7
25	Via Brunico	3
26	Via Sestriere	28
Totale		454

MANUTENZIONE QUADRI ELETTRICI		
Progr.	Strada	Quadri elettrici
1	Viale Cortina d'Ampezzo (tratto da via Roccaraso al civ. 265)	A
2	Via Roccaraso - Via Rocca di Mezzo	B
3	Via Cavalese	C
4	Via della Mendola (tratto da via Misurina a San Zeno) - Via Brunico - Via Campo Catino - Via M. di Campiglio - Via Vipiteno - Via San Zeno	D
5	Via Courmayeur	E
6	Viale Cortina d'Ampezzo (tratto dal civ. 265 al civ. 179)	F
7	Via Vallombrosa _ Via Fiera di Primiero	G
8	Via Calalzo	H
9	Viale Cortina d'Ampezzo (tratto dal civ. 179 al civ. 99) - Via Valdieri - Via Val di Sole	I
10	Via Misurina - Scala Caetani	L
11	Via della Mendola (tratto da via Misurina a viale Cortina d'Ampezzo - Via Ortisei - Via Torbole	M
12	Viale Cortina d'Ampezzo (tratto dal civ. 99 al civ. 65)	N
13	Viale Cortina d'Ampezzo (tratto dal civ. 65 a Via Cassia)	O
14	Via Sestriere	P
15	Nuova Levante fino al civ. 74	Q

PROGETTISTA

RESPONSABILE DEL PRODEDIMENTO

Dott. Maurizio De Giusti

Consorzio Stradale Viale Cortina d'Ampezzo e diramazioni
Servizio UOT
Via Della Mendola n. 276 - CAP 00135 Roma
apertura pubblico 9-13 lunedì-venerdì, tele.06-3310567
consorziocortina@pec.it, consorziocortina@gmail.com
-----*****-----

DISCIPLINARE DI GARA

PROCEDURA RISTRETTA ai sensi art. 61 del D.Lgs. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio di aggiudicazione del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b) del codice, per la conclusione di un contratto di appalto triennale per l'esecuzione del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di illuminazione pubblica delle aree consortili aperte al pubblico transito.

GARA N° 9141111 - CIG 98713786D2

Il presente disciplinare, allegato al bando di gara di cui costituisce parte integrante e sostanziale, contiene le norme integrative al bando relative alle modalità di partecipazione alla procedura di gara indetta dal Consorzio Cortina d'Ampezzo e diramazioni (più avanti anche Consorzio Stradale o Amministrazione appaltante), alle modalità di compilazione e presentazione della istanza di partecipazione, ai documenti da presentare a corredo della stessa e alla procedura di aggiudicazione dell'appalto in oggetto.

Le modalità ed i termini di presentazione dell'offerta tecnica ed economica, riportati nel presente disciplinare, saranno ulteriormente specificati nelle Lettere di invito che saranno trasmesse ai concorrenti prequalificati.

L'importo dell'appalto e categorie dei servizi: Importo complessivo € 340.137,97 +I.V.A., di cui: € 324.167,78 + IVA, quale base d'asta e € 15.970,19 + IVA, per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Ai sensi dell'art. 51, c. 1 del D.Lgs. n. 50/2016 si precisa che l'appalto non è diviso in lotti. L'appalto è finanziato con risorse di bilancio.

Gli elaborati inerenti i lavori, il capitolato speciale, il disciplinare regolante il servizio e la documentazione oggetto di appalto, sono consultabili sul profilo del committente all'indirizzo: www.consorziocortina.it

REQUISITI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA, DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E COMPILAZIONE DELL'OFFERTA. CONDIZIONI GENERALI.

Giusta determinazione del CDA del 2023 in Roma e più precisamente in Via della Mendola, 276, avrà luogo un esperimento di gara mediante procedura ristretta, previa preselezione, per l'appalto del **Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di illuminazione pubblica delle aree consortili aperte al pubblico transito.**

Requisiti richiesti CATEGORIE GENERALI: 100% OG10-11 Classe II - Illuminazione pubblica.

Lavorazioni	Categ.	Qualificaz. obbligatoria (SI/NO)	Importo Euro	class.	%	indicazioni speciali ai fini della gara	
						Prev./ scorp.	Subap. %
Illuminazione pubblica impianti elettrici	OG10-11	SI	340.137.97	II	100 %	Preval.	Nei limiti di legge
		TOTALE	340.137,97				

In tale seduta si esaminerà la documentazione per l'ammissione alla gara presentata dai concorrenti a corredo delle offerte riscontrandone la regolarità e quindi l'ammissibilità.

Il luogo di prestazione dei lavori è il Comprensorio del Consorzio Stradale di Viale Cortina d'Ampezzo e diramazioni in Roma con sede nella medesima località in Via della Mendola, 276.

Alle operazioni di gara in seduta pubblica potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti o delegati muniti di atto formale di delega.

SOPRALLUOGO OBBLIGATORIO

Tenuto conto delle caratteristiche dei luoghi di erogazione dei servizi oggetto dell'appalto, e allo scopo di acquisire specifiche informazioni che possono influire sulla formulazione dell'offerta, **a pena di esclusione dalla gara**, è fatto obbligo ai concorrenti di effettuare il sopralluogo obbligatorio presso il Comprensorio del Consorzio stradale di Viale Cortina d'Ampezzo e diramazioni nell'ambito del quale dovranno essere eseguiti i servizi di manutenzione.

Il sopralluogo è obbligatorio, tenuto conto che è necessario che le offerte vengano formulate, ai sensi dell'art. 79, comma 2 del Codice, soltanto a seguito di una visita dei luoghi, in ragione della tipologia dell'appalto da affidare. **La mancata effettuazione del sopralluogo è causa di esclusione dalla procedura di gara.**

Ai fini dell'effettuazione del prescritto sopralluogo, dovrà essere resa specifica dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del DPR 445/2000 dal Legale Rappresentante della Ditta, o suo procuratore, con la quale il concorrente, consapevole delle sanzioni penali previste dal succitato art. 76, dichiara di aver esaminato direttamente, o con delega a personale dipendente, gli elaborati progettuali (compreso il computo metrico estimativo), di essersi recato sul posto di esecuzione dei servizi, di aver preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, di aver verificato le capacità e le disponibilità delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati, i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto.

Si allega modello di dichiarazione sostitutiva di avvenuto sopralluogo, da allegare alla sezione dedicata alla presentazione della documentazione amministrativa. **(Modello A.0)**

Il sopralluogo dovrà essere svolto in completa autonomia dal partecipante, senza la presenza di incaricati da parte dell'Amministrazione appaltante. Non è previsto il rilascio di alcuna attestazione di avvenuto sopralluogo. In caso di raggruppamento temporaneo, GEIE, aggregazione di imprese di rete o consorzio ordinario, sia già costituiti che non ancora costituiti, in relazione al regime della solidarietà, tra i diversi operatori economici, il sopralluogo può essere effettuato da un incaricato per tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati, purché munito delle delega di tutti detti operatori. In caso di consorzio di cooperative, consorzio di imprese artigiane o consorzio stabile, il sopralluogo deve essere effettuato a cura del consorzio oppure dell'operatore economico consorziato indicato come esecutore dei servizi.

La mancata allegazione della presa visione dei luoghi in cui deve essere eseguita la prestazione è sanabile mediante soccorso istruttorio ex art. 83, comma 9 del Codice.

CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti redatti in lingua italiana e da inoltrare, fino a **5 (cinque)** giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, esclusivamente, per mail al recapito: **consorziocortina@gmail.com**

Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato. Le richieste di informazioni, di chiarimenti e di documentazione, se presentati nei termini e purché di interesse generale sono fornite in formato elettronico almeno **2 (due)** giorni, prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione delle richieste in forma anonima e delle relative risposte sul sito istituzionale; pertanto, per ragioni di economia generale, prima di presentare un quesito l'operatore economico deve:

- consultare i quesiti già pubblicati e accertarsi che la soluzione non sia già disponibile;
- accertarsi che la soluzione non sia reperibile direttamente e inequivocabilmente nelle disposizioni di legge, nel bando o nel Disciplinare di gara in modo tale da essere immediatamente comprensibile e applicabile senza alcuno spazio interpretativo o applicativo;
- prendere atto che la Stazione appaltante non è tenuta a rispondere a quesiti ricadenti in una delle condizioni che precedono. Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

PLICHI

I plichi contenenti le offerte e la relativa documentazione devono pervenire mediante raccomandata del servizio delle Poste Italiane S.p.A., ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio, **pena l'esclusione**, delle **ore 12:00 del 10° (decimo) giorno** dall'invito eseguito anche tramite PEC, all'indirizzo : Consorzio stradale di Viale Cortina d'Ampezzo e diramazioni -Via della Mendola, 276 00135 Roma; è altresì possibile la consegna a mano dei plichi direttamente o a mezzo di terze persone, entro lo stesso termine perentorio, al medesimo indirizzo di cui sopra che ne rilascerà apposita ricevuta.

I plichi devono essere chiusi e sigillati e devono recare all'esterno il nominativo, l'indirizzo, il codice fiscale del concorrente e la dicitura **"Non aprire – Gara di appalto per "Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di illuminazione pubblica delle aree consortili aperte al pubblico transito."**

Si precisa che per "sigillatura" deve intendersi una chiusura ermetica recante un qualsiasi segno o impronta, apposto su materiale plastico come striscia incollata o ceralacca o piombo, tale da rendere chiusi il plico e le buste, attestare l'autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente, nonché garantire l'integrità e la non manomissione del plico e delle buste.

In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti deve essere riportata l'indicazione di tutti i componenti.

I plichi devono contenere al loro interno due buste, a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura recanti il nominativo dell'Impresa mittente e la dicitura, rispettivamente:

- **"A - Documentazione Amministrativa"**
- **"B - Offerta economica"**.

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio del mittente.

La mancata presentazione dei plichi nei luoghi, termini e secondo le modalità indicate precedentemente comporterà l'esclusione del concorrente dalla gara.

Tutta la documentazione inviata dalle imprese partecipanti alla gara resta acquisita agli atti della stazione appaltante e non verrà restituita neanche parzialmente alle Imprese non aggiudicatarie.

Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000. La documentazione presentata in copia è accompagnata da dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del decreto legislativo n.82/05.

Con la presentazione dell'offerta l'impresa implicitamente accetta senza riserve o eccezioni le norme e le condizioni contenute nel bando di gara, nella lettera d'invito, nei suoi allegati, nel capitolato e/o disciplinare regolante il servizio approvati; tutti documenti messi a disposizione dal Consorzio Stradale di Viale Cortina d'Ampezzo ed iramazioni.

Parte I

A) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA.

Soggetti ammessi alla gara e requisiti di partecipazione.

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura tutti gli operatori economici di cui all'art. 45 del Codice (con le modalità dei successivi artt. 47 e 48), che alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione (e per l'intera durata della procedura) non presentino i motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice (DGUE parte III) e, a pena di esclusione, siano in possesso dei requisiti di seguito elencati.

La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, economico-finanziario e tecnico organizzativo avviene, ai sensi dell'art. 81 commi 1 e 2 D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e della Deliberazione ANAC n. 464 del 27 luglio 2022, attraverso l'utilizzo del sistema FVOE (Fascicolo Virtuale Operatore Economico), reso disponibile dall'ANAC.

È fatto salvo quanto previsto dal comma 1 del citato art. 86, secondo cui, ove la disciplina di gara richieda il possesso di requisiti economico - finanziari o tecnico - organizzativi diversi da quelli di cui è prevista l'inclusione nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici istituita presso l'ANAC, il possesso di tali requisiti è verificato mediante l'applicazione delle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e dal D.P.R. n. 207/2010, ove applicabile, in materia di verifica del possesso dei requisiti.

A1- requisiti di idoneità professionale (art.83,comma1, lett.a,del Codice):

a) Iscrizione nel registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura per attività coerenti con quelle oggetto del presente appalto; i concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea, non residenti in Italia, dovranno attestare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali istituiti nello Stato di residenza, sempre per attività coerenti a quelle oggetto della gara, in conformità a quanto previsto dall'art. 83 del Codice.

Tale requisito non è suscettibile di avvalimento e **deve essere dichiarato nel DGUE, Parte IV, Sezione A, punto 1);**

A2-requisiti di capacità economico-finanziaria (art.83,comma1,lett.b,del Codice):

I requisiti di capacità economica e finanziaria sono rappresentati da:

A2.1 - fatturato "generale" minimo annuo riferito al complessivo degli ultimi tre esercizi finanziari precedenti la data di pubblicazione del bando di € 1.000.000,00 (Euro un milione/00) IVA esclusa.

Tale requisito, **in deroga alle disposizioni dell'art. 84 comma 1 del Codice**, deve essere dichiarato nel DGUE Parte IV sez. B), punto 1a).

A2.2 - fatturato "specifico" minimo annuo nel settore di attività oggetto dell'appalto riferito agli ultimi tre esercizi finanziari disponibili di € 350.000,00 (Euro trecentocinquanta mila/00) IVA esclusa.

Tale requisito, **in deroga alle disposizioni dell'art. 84 comma 1 del Codice**, deve essere dichiarato nel DGUE,

Parte IV, Sezione B, punto 2a.

Ai sensi dell'art. 83, comma 5, del Codice, le ragioni che hanno indotto l'Amministrazione a fissare un requisito inerente il fatturato nel triennio risiedono nella necessità di selezionare un operatore la cui capacità economico finanziaria sia congrua al valore economico dell'appalto e di adeguata solidità per poter garantire l'erogazione del servizio, anche in considerazione dei luoghi di destinazione e svolgimento dello stesso. Il fatturato richiesto si ritiene possa essere indice di tale solidità.

E' richiesta inoltre, a pena di esclusione dalla procedura di gara:

- insussistenza del divieto previsto nell'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. 30.3.2001, n. 165 (DGUE Parte Ili sezione D, punto 7);
- assenza di cointeresse in partecipazione con altre società che partecipano alla presente procedura, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile (DGUE Parte Ili sezione D, punto 6).

B) REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA - FINANZIARIA E TECNICA - PROFESSIONALE di cui all'art. 83, comma 1, lett. c), del Codice:

I concorrenti, **a pena di esclusione**, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- attestazione, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti, ai sensi dell'art. 84 del Codice, la qualificazione nelle categorie e classifiche adeguata ai lavori da assumere.

- Per i **raggruppamenti temporanei**, le aggregazioni di imprese di rete e per i consorzi ordinari **di tipo orizzontale**, di cui all'art. 45, comma 2 lettera d), e), f) ed g) del Codice, i requisiti economico- finanziari e tecnico-organizzativi richiesti nel bando e nel presente disciplinare di gara devono essere posseduti dalla mandataria o da una impresa consorziata nella misura minima del 40%; la restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate, ciascuna nella misura minima del 10% di quanto richiesto all'intero raggruppamento. L'Impresa mandataria in ogni caso dovrà possedere i requisiti in misura maggioritaria.

I requisiti relativi alle lavorazioni riconducibili alla categoria dei servizi dell'intervento possono essere assunte da un raggruppamento di tipo orizzontale ai sensi dell'art. 61 comma 2 del D.P.R. 207/2010.

- Per i **raggruppamenti temporanei**, le aggregazioni di imprese di rete e per i consorzi **di tipo verticale**, di cui all'art. 45, comma 2, lettera d), e), f) e g), del Codice, i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi richiesti nel bando di gara e nel presente disciplinare devono essere posseduti dalla capogruppo nella categoria prevalente; nella categoria scorporata la mandante deve possedere i requisiti previsti per l'importo dei lavori della categoria, nella misura indicata per l'impresa singola.

- Per i **consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b)** del Codice, i requisiti di capacità economica e finanziaria nonché tecnica e professionale devono essere posseduti direttamente dal consorzio medesimo, salvo che quelli relativi alla disponibilità delle attrezzature e dei mezzi d'opera nonché all'organico medio annuo che sono computati in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole imprese consorziate.

- I **consorzi stabili di cui agli articoli 45, comma 2, lettera c)**, eseguono le prestazioni o con la propria struttura o tramite i consorziati indicati in sede di gara senza che ciò costituisca subappalto, ferma la responsabilità solidale degli stessi nei confronti della stazione appaltante.

La sussistenza in capo ai consorzi stabili dei requisiti richiesti nel bando di gara è valutata, a seguito della verifica della effettiva esistenza dei predetti requisiti in capo ai singoli consorziati.

Per classifiche pari o superiori alla II: certificazione di qualità UNI EN ISO 9001 rilasciata da soggetti accreditati. Il possesso della certificazione del sistema di qualità deve risultare dall'attestato SOA oppure da altro documento prodotto in originale o in copia conforme. In caso di raggruppamento temporaneo, aggregazioni di imprese di rete o consorzio ordinario, il requisito deve essere posseduto da tutti gli operatori economici raggruppati ad eccezione delle imprese che assumono lavori di importo per il quale sia sufficiente la qualificazione in classifica I e II.

È richiesta inoltre, a pena di esclusione dalla procedura di gara:

- l'insussistenza delle condizioni oggetto del divieto previsto nell'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. 30.3.2001, n. 165 (DGUE Parte Ili sezione D punto 7);
- l'iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) istituito presso la Prefettura della provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede oppure presentazione della domanda di iscrizione al predetto elenco (cfr. Circolare Ministero dell'Interno prot. 25954 del 23 marzo 2016 e DPCM 18 aprile 2013 come aggiornato dal DPCM 24 novembre 2016) (DGUE Parte IV, sez. A) punto 2).

2.2. Ulteriori condizioni di partecipazione.

A pena di esclusione, entro la data di scadenza del termine di presentazione delle domande, i partecipanti dovranno:

- in caso di concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186-bis del Regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 o in caso di fallimento con autorizzazione all'esercizio provvisorio dell'impresa di cui

all'art. 104, comma, del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, possedere i documenti di cui all'art. 110, commi 3 e 5 del Codice;

- nel caso di RTI non ancora costituito, assumere l'impegno a conferire, in caso di aggiudicazione, mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza ad una delle imprese raggruppande, espressamente indicata quale mandataria;
 - in caso di RTI già costituito, possedere il mandato collettivo speciale;
 - nel caso di GEIE o Consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. e) del Codice non ancora costituiti, assumere l'impegno a costituire, in caso di aggiudicazione, il GEIE o il Consorzio;
- nel caso di GEIE o Consorzio già costituito di cui all'art. 45, comma 2, lett. e) del Codice nonché dei Consorzi di cui all'art. 45 comma 2, lett. b) e c) del Codice, disporre dell'atto costitutivo;
- in caso di RTI, reti di imprese, GEIE o Consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. e) del Codice sia costituiti che non costituiti, riportare nella domanda di partecipazione i requisiti posseduti dalle singole imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande, riunite/riunende;
- in caso di aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 3, comma 4-ter, del d.l. 10 febbraio 2009 n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 9 aprile 2009 n. 33, disporre del contratto di rete;
- in caso di avvalimento, soddisfare le condizioni previste a pena di esclusione nel paragrafo G.1.

C) FASE SUCCESSIVA ALLA RICEZIONE DELLE CANDIDATURE. PREQUALIFICA DEI CONCORRENTI. L'organo deputato a tale compito verifica il possesso e la regolarità dei requisiti minimi di partecipazione previsti nel presente disciplinare degli operatori economici che hanno presentato richiesta di invito/manifestazione di interesse; i concorrenti in possesso di detti requisiti saranno ammessi a partecipare alla gara.

D) ULTERIORI INFORMAZIONI

Con il presente atto non è posta in essere alcuna procedura concorsuale, paraconcorsuale o di gara d'appalto di evidenza pubblica; tale atto rappresenta esclusivamente un avviso di interesse per individuare soggetti da invitare a partecipare alla procedura di gara per l'affidamento dei lavori/servizi di cui trattasi. Resta inteso che la richiesta di partecipazione non costituisce prova di possesso dei requisiti richiesti per la gestione dei lavori/servizi di cui trattasi, che invece dovrà essere dichiarato dall'interessato ed accertato dal Consorzio in occasione della procedura di affidamento.

Il Consorzio Stradale, a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di sospendere, modificare o annullare o revocare la procedura relativa al presente atto e di non dare seguito all'indizione della successiva procedura negoziata per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, senza che ciò comporti alcuna pretesa degli operatori che hanno manifestato interesse ad essere invitati ad eseguire i lavori in oggetto.

E) MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per la partecipazione alla gara in RTI, reti, GEIE o Consorzio trovano applicazione le disposizioni vigenti (in particolare gli artt. 47, 48 e 83, comma 8, del Codice).

In ogni caso i concorrenti dovranno osservare le seguenti condizioni:

1. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.

1.0 - CONTENUTO DELLA BUSTA "A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" La busta A – "Documentazione Amministrativa" contiene:

- a. Modello dichiarazione sopralluogo (**Modello A.0**);
- b. la domanda di partecipazione in bollo (**Modello A.1**);
- c. il Documento di gara Unico Europeo -**DGUE**- (**Modello A.2**);
- d. il modulo denominato "Altre Dichiarazioni" (**Modello A.3**);
- e. attestazione, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, in corso di validità che attesti, ai sensi dell'art. 84 del Codice, la qualificazione nelle categorie e classifiche adeguata ai lavori da assumere;
- f. certificazione di qualità UNI EN ISO 9001 rilasciata da soggetti accreditati per classifiche pari o superiori alla II;
- g. **PASSOE** di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016;
- h. ricevuta di pagamento contributo ANAC.;
- i. eventuale documentazione a corredo, in relazione alle diverse forme di partecipazione.

1.1 Domanda di partecipazione (Modello A.1);

La domanda di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72 in ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo secondo il modello predisposto (**Modello A.1**) allegato al presente disciplinare e contiene tutte le seguenti informazioni e dichiarazioni.

Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale l'impresa partecipa alla gara (impresa singola, consorzio, RTI, aggregazione di imprese di rete, GEIE).

In caso di **partecipazione in RTI, consorzio ordinario, aggregazione di imprese di rete, GEIE**, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) ed il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).

Nel caso di **consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c)** del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per

La domanda è sottoscritta con firma autografa:

- nel caso di **raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti**, dalla mandataria /capofila;
- nel caso di **raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti**, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di **consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art.**

45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo;

- nel caso di **aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete** si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile.

In particolare:

a. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;

b. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;

c. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo.

Il concorrente allega:

- a) copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore (per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti);
- b) copia conforme all'originale della procura, se sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante.

1.2 - Il Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) - (Modello A.2)

Il Documento di gara unico europeo (D.G.U.E.) di cui all'art. 85 del Codice, presentato in formato elettronico su supporto informatico (CD, USB ecc.) e copia cartacea (.pdf) firmata digitalmente, dovrà essere compilato nelle seguenti parti:

Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore.

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura di appalto. Parte II – Informazioni sull'operatore economico.

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti. In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della sezione C

Il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.

In caso di ricorso al subappalto si richiede la compilazione della sezione D.

Il concorrente, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto, ai sensi dell'art. 105, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.,

Parte III – Motivi di esclusione.

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dal presente disciplinare. (Parte IV – Criteri di selezione.

Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione compilando quanto segue:

- a) la sezione A per dichiarare il possesso del requisito relativo all'idoneità professionale;
- b) la sezione B per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità economico-finanziaria;
- c) la sezione C per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità professionale e tecnica;
- d) la sezione D per dichiarare il possesso del requisito relativo ai sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale.

Parte V - Riduzione del numero dei candidati qualificati. Non applicabile alla presente procedura.

Parte VI – Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti. Il DGUE deve essere presentato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;

La dichiarazione relativa a tutti i soggetti (incaricati o cessati) di cui all'art. 80, comma 3, del Codice è resa senza l'indicazione del nominativo dei singoli soggetti (per l'elencazione dei soggetti cui deve essere riferita l'attestazione si richiama il Comunicato del Presidente ANAC del 26.10.2016, compatibilmente con la modifica apportata al Codice dall'art. 49, comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i.). L'indicazione del nominativo dei soggetti di cui al comma 3 sarà richiesta soltanto al momento della verifica delle dichiarazioni rese.

Nel solo nel caso in cui il legale rappresentante/procuratore del concorrente non intenda rendere le dichiarazioni sostitutive ex art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l) del Codice anche per conto dei soggetti elencati al comma 3 dell'art. 80 del Codice, detti soggetti sono tenuti a compilare in proprio la dichiarazione ex art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l), del Codice, allegando copia fotostatica del documento di identità in corso di validità.

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l) del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di indizione della presente procedura.

2. DICHIARAZIONE INTEGRATIVA – ALTRE DICHIARAZIONI

Resta fermo per il concorrente l'obbligo di rendere le ulteriori dichiarazioni integrative richiamate ai punti che precedono e non menzionate nel DGUE (Modello A.2), mediante Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, ivi compresa la dichiarazione integrativa in ordine al possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice.

Modello denominato “ALTRE DICHIARAZIONI”- (Modello A.3)

I concorrenti dovranno, altresì, dichiarare quanto loro richiesto nel modello denominato “Altre dichiarazioni” allegato alla documentazione di gara.

In particolare, con le seguenti dichiarazioni aggiuntive, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm. ii., ciascun concorrente:

- dichiara di non aver subito, **ai sensi dell'art. 80, comma 1, lett. b bis), del D. Lgs. n. 50/2016, come introdotto dal D. Lgs. n. 56/2017**, condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reato di false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- dichiara di non essere incorso in un delle fattispecie ostative alla assunzione di commesse pubbliche, di cui alle **lettere c-bis e c-ter dell'art. 80 - comma 5 del Codice**, introdotte dal D.L. n° 135/2018 convertito in legge n.12/2019;
- dichiara di non aver commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato, di cui alla **lettera c-quater dell'art. 80 - comma 5 del Codice**, introdotta dalla Legge n. 55/2019 di conversione con modificazioni al D.L. n. 32/2019;
- dichiara di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'**art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice, come introdotto dal D. Lgs. n. 56/2017**;
- accetta, a pena di esclusione, il “**Patto di Integrità**” (**Allegato 6**) di Roma Capitale, allegato D al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per il triennio 2022- 2023-2024, approvato con deliberazione della Giunta Capitolina n. 139 del 29 aprile 2022, impegnandosi a rispettarne integralmente i contenuti;
- dichiara di essere a conoscenza, in relazione al “Patto di integrità”, che *“Roma Capitale si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p. 319 bis, c.p. 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p., 353 bis c.p.”*;
- dichiara di impegnarsi a rispettare integralmente i contenuti del **Protocollo d'intesa (Allegato 6)** tra la Prefettura – UTG di Roma e Roma Capitale del 21 luglio 2011 “*Prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori servizi e forniture*”;

N.B. I suddetti Patto e Protocollo sono allegati alla documentazione di gara (art. 1, comma 17, della L. 6 novembre 2012 n.190);

- dichiara di avere esaminato tutti gli elaborati progettuali, compreso il calcolo sommario della spesa o il computo metrico-estimativo;
- dichiara di essersi recato sul luogo di esecuzione dei servizi e di aver preso cognizione della tipologia dei lavori oggetto della procedura nonché di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso;
- dichiara di aver verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei servizi;
- dichiara di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei servizi in appalto;
- dichiara di aver giudicato i servizi stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;
- dichiarazione in merito alla posizione della propria azienda in ordine a situazioni di sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159;
- dichiara di non essersi avvalso dei piani individuali di emersione di cui alla legge 18 ottobre 2001, n. 383 e ss.mm.ii. ovvero di essersi avvalso dei piani individuali di emersione ma che il periodo di emersione si è concluso;
- autorizza qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara oppure non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice;
- dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 14 e 15 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) come recepito dal D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 modificativo del D. Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara
- attesta, di eseguire nel rispetto dell'art. 34 e dell'art. 71 del "Codice", quanto previsto nella documentazione progettuale redatta tenendo conto delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei *"Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di illuminazione pubblica"* di cui al D.M. 28 marzo 2018 del MATTM, le cui indicazioni si intendono integralmente richiamate per le parti applicabili.
- attesta di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara;

3. CAUZIONE PROVVISORIA

3.1 - Ai sensi dell'art. 93 del DLGS 50/2016 come modificato dall'art.1, comma 4, della Legge 120/2020 per la presentazione dell'offerta non è richiesta la garanzia provvisoria.

3.2 - Anche in caso di esonero dalla presentazione della garanzia provvisoria, deve essere allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione prevista dall'art. 93, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016, resa esclusivamente da uno dei soggetti di cui all'art. 93, comma 3, D.Lgs. n. 50/2016, contenente l'impegno a rilasciare, nei confronti del concorrente ed a favore dell'Ente committente, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva per l'esecuzione del contratto d'appalto ai sensi dell'art. 103 del medesimo D.Lgs. n. 50/2016.

4) ATTESTAZIONE, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, in corso di validità che attesti, ai sensi dell'art. 84 del Codice, la qualificazione nelle categorie e classifiche adeguata ai lavori da assumere;

5) CERTIFICAZIONE di qualità UNI EN ISO 9001 rilasciata da soggetti accreditati per classifiche pari o superiori alla II;

6) PASSOE: copia del documento attestante l'attribuzione del PASSOE di cui all'art. 2, comma 3, lett. b) della delibera ANAC n.464/2022.

La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico - organizzativo ed economico – finanziario comprovabili mediante i documenti indicati avviene attraverso l'utilizzo della Banca Dati ANAC e, nello specifico, mediante il Fascicolo Virtuale. Tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono

obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link <https://www.anticorruzione.it/-/fascicolo-virtuale-dell-operatore-economico-fvoe> sul portale dell'Autorità (Servizi ad accesso riservato – FVOE), secondo le istruzioni contenute.

7) ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO in originale, ovvero in copia autentica a favore dell'ANAC secondo le modalità, nella misura indicata ed in conformità alle istruzioni riportate sul sito dell'Autorità. Codice identificativo gara n° - CIG: .

Si precisa che la stazione appaltante è tenuta (al fine di valutare una eventuale esclusione dalla gara) a controllare, l'avvenuto pagamento del contributo all'Autorità, l'esattezza dell'importo e la rispondenza del CIG riportato sulla ricevuta di versamento con quello assegnato alla procedura in corso.

In caso di mancata presentazione della ricevuta la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema FVOE. Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la stazione appaltante richiede, ai sensi dell'articolo 83, comma 9 del Codice, la presentazione della ricevuta di avvenuto pagamento. La mancata presentazione della ricevuta di avvenuto pagamento può essere sanata ai sensi dell'articolo 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato **prima** della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta, la stazione appaltante esclude il concorrente dalla procedura di gara, ai sensi dell'articolo 1, comma 67 della legge 266/05.

L'ANAC con delibera N. 621 del 20 dicembre 2022 ha fissato i nuovi importi a partire dal 1° aprile 2023.

F) DOCUMENTAZIONE A CORREDO, IN RELAZIONE ALLE DIVERSE FORME DI PARTECIPAZIONE.

F.1 - Prescrizioni particolari inerenti l'istituto dell'avvalimento.

Nel caso in cui le imprese in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del Dlgs 50/2016, risultino carenti dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico ed organizzativo richiesti dal bando, vogliano partecipare alla gara utilizzando l'istituto dell'avvalimento, potranno soddisfare tale loro esigenza presentando, nel rispetto delle prescrizioni del DPR 445/2000, la documentazione prevista dall'art. 89.

Nello specifico, il concorrente deve allegare alla domanda di partecipazione:

- a) una sua dichiarazione attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;
- b) una dichiarazione sottoscritta da parte dell'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti di cui all'art. 80 del D.L.vo n. 50/16, nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento;
- c) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
- d) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui la medesima deve attestare che di non partecipare alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art. 45 del D.L.vo n. 50/16;
- e) in originale o copia autentica il contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto;

Le dichiarazioni sopra menzionate devono essere rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

In base al disposto dell'art. 89 del Codice, il concorrente singolo, consorziato, raggruppato o aggregato in rete ai sensi dell'art. 48 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e organizzativo (art. 83, comma 1, lett. b) e c) avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.

L'ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria. In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, l'Ufficio Preposto / Commissione comunica l'esigenza al RUP, il quale richiede per iscritto, al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con

documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, fatte salve le conseguenze penali e ferma restando l'applicazione dell'art. 80, c. 12 del D.Lgs. 50/2016 nei confronti dei sottoscrittori, la stazione appaltante procede ad escludere il concorrente ed escute la garanzia.

Per effetto di quanto disposto dall'art. 89, c. 5 del D.Lgs. n. 50/2016 il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto. Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico del concorrente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario, in ragione dell'importo dell'appalto posto a base di gara.

Per effetto di quanto disposto dall'art. 89, c. 7 del D.Lgs. n. 50/2016 in relazione alla presente gara non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, e che partecipino sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

Per effetto di quanto disposto dall'art. 89, c. 8 del D. Lgs. n. 50/ 2016 il contratto è in ogni caso eseguito dall'impresa che partecipa alla gara, alla quale è rilasciato il certificato di esecuzione.

Come chiarito nella determina AVCP n. 2/2012 il contratto di avvalimento, **a pena di esclusione**, deve indicare in modo esplicito compiuto ed esauriente l'oggetto del contratto di avvalimento, ovvero le risorse e i mezzi prestati, che dovranno essere elencati in modo dettagliato. Conseguentemente non risulta esaustivo specificare nel contratto di avvalimento che l'impresa ausiliaria si impegna "a mettere a disposizione in caso di aggiudicazione le risorse necessarie di cui il concorrente è carente".

F.2- DGUE, a firma dell'ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parte VI.

G) CONTENUTO DELLA BUSTA " B - Offerta economica".

Nella busta "**B - Offerta economica**" devono essere contenuti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

A. dichiarazione (redatta in conformità al **Modello A.4** del presente disciplinare titolato "**Modulo dell'offerta**"), contenente i seguenti elementi:

B. **il ribasso percentuale** offerto, espresso **in cifre e lettere** da applicare al valore complessivo massimo totale stimato posto a base di gara al netto di IVA e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché al netto degli oneri della sicurezza.

Il predetto ribasso percentuale non dovrà riportare più di tre cifre decimali; eventuali cifre in più saranno troncate senza arrotondamento. In caso di discordanza tra il valore espresso in cifre ed il relativo in lettere, vien considerato prevalente quello in lettere.

In caso di discordanza tra l'importo offerto e il ribasso presentato, viene considerato prevalente il ribasso offerto.

C. **la stima dei costi aziendali** relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art. 95, comma 10 del Codice. Detti costi relativi alla sicurezza connessi con l'attività d'impresa dovranno risultare congrui rispetto all'entità e le caratteristiche delle prestazioni oggetto dell'appalto.

D. **la stima dei costi della manodopera**, ai sensi dell'art. 95, comma 10 del Codice. Sono inammissibili le offerte economiche che superino l'importo a base d'asta.

L'offerta economica dovrà essere firmata dal titolare o dal legale rappresentante o da altra persona munita di specifici poteri di firma.

Inoltre, nel caso di:

E. raggruppamento temporaneo di concorrenti, di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 45, comma 2, lett. e) e G.E.I.E. di cui all'art. 45, comma 2, lett. g) del D. Lgs. n.50/2016 **non ancora formalmente costituito**:

a. l'offerta economica, redatta in conformità ai principi sopra richiamati, dovrà essere sottoscritta dal titolare o dal/i legale/i rappresentante/i o da altra/e persona/e munita/e di specifici poteri di firma di ciascun soggetto costituente il raggruppamento o consorzio ordinario o G.E.I.E.;

F. raggruppamento temporaneo di concorrenti, di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 45 comma 2, lett. e) e G.E.I.E. di cui all'art. 45, comma 2 lett.

g) del D. Lgs. n.50/2016 **già formalmente costituito**:

a. l'offerta economica redatta in conformità ai principi sopra richiamati, dovrà essere sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante o da altra persona munita di specifici poteri di firma del soggetto designato quale mandatario.

G. aggregazione di imprese di rete l'offerta economica deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno la predetta aggregazione di imprese.

Gli importi, anche se dichiarati, da operatori economici stabiliti in altro stato diverso dall'Italia, devono essere espressi in euro.

H. IMPORTI A BASE DI GARA.

L'Importo dell'appalto e categorie dei servizi ammonta ad € 340.137,97 +I.V.A., di cui: € 324.167,78 + IVA, quale base d'asta e € 15.970,19 + IVA, per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Pertanto l'importo per attività soggette a ribasso di appalto ammonta ad Euro 324.167,78 + IVA.

Ai sensi art. 95 comma 4 lett. b) del D. Lgs n. 50/2016 l'appalto sarà aggiudicato con il **criterio del minor prezzo derivante massimo ribasso percentuale da applicare all'importo dell'intervento posto a base di gara al netto degli oneri di sicurezza**, tenuto conto delle condizioni di standardizzazione e di elevata ripetitività del servizio oggetto di affidamento.

Il contratto verrà stipulato 'a corpo' cioè il corrispettivo si intenderà fisso e invariabile; pertanto i prezzi unitari indicati nell' 'elenco prezzi' e nel 'computo metrico estimativo' hanno un valore meramente indicativo delle voci di costo che hanno concorso a formare l'importo finale e si intenderanno fuori dal contenuto essenziale dell'offerta e quindi del contratto da stipulare.

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto la base d'asta.

Come sopra descritto, nel modulo di offerta dovranno essere indicati, **a pena di esclusione**, i costi di sicurezza aziendali (che si intendono ricompresi nell'importo offerto), concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. nonché i costi della manodopera propri del concorrente.

Al riguardo l'offerta economica dovrà espressamente riportare, a pena di esclusione non sanabile a mezzo di soccorso istruttorio, l'ammontare in euro dei costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ex art. 95, comma 10, del D.Lgs. 50/2016) per i servizi oggetto dell'appalto (v. sentenza del Consiglio di Stato, Sez. V, n. 815 del 07.02.2018 e sentenza del Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria del 20.03.2015, n. 3 e Comunicato del Presidente dell'A.N.AC. del 27.05.2015). L'omessa indicazione dell'importo relativo agli oneri per la sicurezza interni o aziendali, comporterà l'esclusione dalla gara.

L'operatore deve indicare altresì i propri costi della manodopera (ex art. 95, comma 10, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) per l'espletamento dei servizi (costi della manodopera preventivati, in linea generale, dall'Amministrazione nei documenti di gara.). L'omessa indicazione dell'importo in euro relativo a tali costi, come pure l'indicazione di un importo pari a zero, comporterà l'esclusione dalla gara. Si precisa che la stazione appaltante, relativamente ai costi della manodopera dichiarati in sede di offerta, prima dell'aggiudicazione procede a verificare che tali costi non siano inferiori ai minimi salariali retributivi indicati nelle apposite tabelle di cui all'articolo 23, comma 16 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (tabelle redatte dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali). Il mancato rispetto delle modalità di presentazione e di formulazione dell'offerta economica comporterà l'esclusione dalla gara.

Nota bene: si evidenzia che l'indicazione di un importo per i costi della manodopera inferiore a quello stimato dalla stazione appaltante ed indicato nei documenti di gara darà luogo in capo al primo classificato alla verifica di cui all'art. 95 comma 10 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

Il mancato rispetto delle modalità di presentazione e di formulazione dell'offerta economica comporterà l'esclusione dalla gara.

Per giustificare le eventuali condizioni particolarmente favorevoli con riguardo all'elemento di costo rappresentato dalla fornitura dei materiali a piè d'opera, l'impresa dovrà accompagnare, **a pena d'esclusione**, l'analisi con documentazione normalmente utilizzata nei rapporti contrattuali (offerte dei fornitori) che attesti la certezza legale dell'offerta della ditta fornitrice o del contratto con questa stipulato. Per certezza legale dell'offerta o del contratto si intende l'esistenza di un'offerta scritta con validità temporale compatibile con le fasi di esecuzione dell'opera. Qualora l'impresa abbia disponibilità di scorte in quantità apprezzabili del materiale considerato nell'analisi di prezzo da giustificare deve esibire documentazione idonea ad attestare l'esistenza di tale scorte. A giustificazione dei prezzi riportati nelle analisi potranno essere accettati riferimenti a listini di rivenditori o fornitori, con l'eventuale dichiarazione del rivenditore che riporti lo sconto applicato. La documentazione allegata dovrà essere sottoscritta anche dal legale rappresentante dell'impresa concorrente.

Il predetto modulo deve essere sottoscritto, **a pena di esclusione**, in ciascuna facciata, con firma del legale rappresentante o suo procuratore e/o institore, o dai legali rappresentanti dell'impresa; nel caso di concorrente costituito da associazione temporanea o consorzio non ancora costituito il modulo deve essere sottoscritto, a pena di esclusione da tutti i soggetti che costituiranno la predetta associazione o consorzio. La sottoscrizione dell'offerta dovrà essere autografa in originale, essendo esclusa qualsiasi riproduzione fotostatica. Se nell'offerta c'è discordanza tra il numero in lettere e quello in cifre sarà ritenuta valida l'indicazione più vantaggiosa per la stazione appaltante.

Gli importi dovranno essere indicati con al massimo 3 (tre) cifre decimali; in caso di utilizzo di un numero superiore di cifre decimali saranno utilizzate le prime tre cifre decimali indicate utilizzando il metodo del troncamento. Nel formulare l'offerta i partecipanti dovranno tenere conto di eventuali vincoli o oneri imposti dalla legge.

Le offerte presentate si intendono irrevocabili e immediatamente vincolanti per i concorrenti.

In caso di offerte uguali si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio pubblico. In caso di una sola offerta ammissibile e valida, la stazione appaltante si riserva la facoltà insindacabile di aggiudicare l'appalto, sempreché l'offerta sia ritenuta congrua e conveniente per la stessa.

N.B.: Non sono ammesse offerte parziali, condizionate, non sottoscritte, revocabili, alternative e/o espresse in modo indeterminato. Saranno escluse le offerte nelle quali fossero sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura sulle condizioni del servizio, specificate nel presente Disciplinare di gara, nei relativi allegati e nel Capitolato Speciale.

L) ALTRE INFORMAZIONI.

- Sono ammessi alla gara i concorrenti di cui all'art. 45, del DLgs 50/2016, nonché concorrenti con sede in altri stati diversi dall'Italia ex art. 45 del DLgs citato.
- Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 48 del DLgs 50/2016 e s.m.i. In tal caso, l'impegno a costituire l'A.T.I. o il raggruppamento, al fine di garantire l'immodificabilità ai sensi dell'art. 48, comma 9, del DLgs 50/2016, deve specificare il modello (orizzontale, verticale o misto), nonché specificare le parti del servizio che verranno eseguite da ciascuna associata.
- La mancata o insufficiente indicazione dei suddetti elementi relativi alla forma di associazione, costituisce motivo di esclusione dalla gara.
- In conformità a quanto disposto dall'art. 48, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla presente gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.
- I consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del DLgs 50/2016 sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.
- È vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile.
- Il consorziato o i consorziati sono tenuti a possedere i requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.
- Per i Raggruppamenti di imprese, Consorzi e reti di imprese si applicherà il disposto di cui all'art. 48 del D.L.vo n. 50/16. Per i Consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro di cui all'art. 45, c. 2 lett. b) del D.L.vo n. 50/16 e per i Consorzi stabili trova applicazione l'art. 47 del D.Lgs. n. 50/2016. Le imprese che partecipano in rete devono attenersi, per quanto compatibile ed in base alla tipologia di rete prescelta, alle disposizioni di cui all'art. 48, c. 14 del D.Lgs. n. 50/16 e alla determina AVCP n. 3 del 23.4.2013, oltre a quanto indicato nella presente disciplinare.
- Comporterà l'esclusione del concorrente la mancata produzione, nei termini indicati dalla Commissione/Seggio, della documentazione integrativa o a riscontro eventualmente richiesta dalla Commissione di gara medesima.
- Ai fini dell'espletamento della gara si riterrà applicabile il criterio dell'offerta del prezzo più basso di cui all'art. 95, comma 4, lett. b);
- Come stabilito dall'art. 95, c. 15 del D.Lgs. n. 50/16 ogni variazione che intervenga, anche in conseguenza di una pronuncia giurisdizionale, successivamente alla fase di ammissione, regolarizzazione o esclusione delle offerte non rileva ai fini del calcolo di medie nella procedura, nè per l'individuazione della soglia di anomalia delle offerte.
- Il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata.
- Ai sensi dell'art. 95, co. 12 del D.Lgs. 50/2016, si potrà procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché idonea in relazione all'oggetto del contratto e previa valutazione della convenienza, a insindacabile giudizio del Consorzio.
- Nel caso di offerte uguali, si procederà al sorteggio, ai sensi dell'art. 77, comma 2, del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.
- Ai sensi dell'art. 209, c. 2 del D.Lgs. n. 50/2016 il contratto **non conterrà** la clausola arbitrale. La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene attraverso l'utilizzo del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico, in conformità alla delibera ANAC n. 464/2022, reso disponibile dall'Autorità; Tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul Portale dell'Autorità (Servizi ad accesso riservato – FVOE) secondo le istruzioni contenute.
- Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione del contratto.
- Il concorrente indica, all'atto dell'offerta, le parti della fornitura che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione delle parti da subappaltare il subappalto è vietato. L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante

dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto. Il pagamento diretto al subappaltatore è ammesso nei casi previsti dall'art. 105, comma 13 del D.Lgs. 50/2016.

- Non verranno invitati gli operatori economici che non siano in possesso dei requisiti minimi previsti nel presente disciplinare.

- Gli operatori economici verranno **esclusi** dalla gara oltre che nelle varie ipotesi contemplate nelle precedenti disposizioni del presente disciplinare, nel caso in cui:

a) non provvedano a regolarizzare la documentazione come richiesto dalla stazione appaltante, ai seguito di soccorso istruttorio, ai sensi dell'art. 83 c. 9 del D.Lgs. 50/16;

L'esclusione verrà disposta anche qualora i plichi e le buste contenenti le offerte non saranno presentati nei termini e con le modalità previste nel presente disciplinare.

Sono ritenute cause di esclusione la presentazione di offerte in aumento, parziali, alternative, condizionate o espresse in modo indeterminato o presentate in modo non conforme al presente disciplinare.

Per le imprese straniere sarà ritenuta causa di esclusione la presentazione di offerte o, più in generale di documentazione non redatta in lingua italiana o non corredata da traduzione certificata, conforme al testo originale, dalla competente rappresentanza diplomatica, consolare o da un traduttore ufficiale.

In conformità a quanto disposto dall'art. 110 del D.Lgs. n. 50/16, l'Amministrazione si riserva la facoltà, in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'appaltatore, o di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. n. 50/16 ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'art. 88, c. 4-ter, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, di interpellare progressivamente gli operatori economici che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento dell'appalto. L'Amministrazione provvederà ad interpellare l'operatore economico a partire da quello che ha formulato la prima migliore offerta; l'affidamento verrà effettuato alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.

Il contratto oggetto della presente gara ha la durata di **36 mesi**, a decorrere dalla relativa stipula ovvero dalla data del verbale di inizio lavori. Il Consorzio Stradale, prima della scadenza del contratto, si riserva la facoltà di disporre la proroga tecnica del contratto (ai sensi dell'art. 106, comma 11, del D.Lgs. n.50/2016) nella misura strettamente necessaria, per un periodo comunque non superiore a sei mesi alle medesime condizioni contrattuali, nelle more dell'espletamento della nuova procedura ad evidenza pubblica. L'eventuale decisione di prorogare o non prorogare il contratto rientra nella discrezionalità dell'Amministrazione Consortile ed è quindi insindacabile da parte della ditta appaltatrice.

Qualora il Consorzio Stradale voglia avvalersi della facoltà di cui sopra è tenuta a darne comunicazione per iscritto all'appaltatore due mesi prima della scadenza naturale del contratto, a mezzo PEC. La proroga è subordinata a condizione risolutiva che ne limiti l'efficacia al periodo antecedente all'intervenuta efficacia del provvedimento di aggiudicazione del nuovo affidamento, fatta comunque salva la garanzia della continuità dei servizi.

Il Consorzio Stradale si riserva la facoltà di richiedere eventuali aumenti o diminuzioni delle prestazioni, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D. Lgs. n.50/2016 e fino alla concorrenza di un quinto dell'importo complessivo contrattuale, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni. In tal caso l'Appaltatore non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Tale variazione dell'ammontare del servizio è giustificata dall'eventuale modifica del budget messo a disposizione del Consorzio stradale. Sono a carico dell'impresa, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività e agli adempimenti occorrenti all'integrale espletamento dell'oggetto dell'appalto.

L'Amministrazione e l'impresa aggiudicataria hanno la facoltà di convenire l'affidamento di ulteriori prestazioni connesse all'oggetto principale dell'appalto e/o l'affidamento di ulteriori servizi analoghi, in conformità alla legislazione vigente.

Partell

M) FASE DELLA PROCEDURA DI SELEZIONE- VALUTAZIONE DELLE OFFERTE.

In relazione a motivi di urgenza dettati dall'esigenza di garantire il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di pubblica illuminazione consortile in relazione alla necessità di assicurare il servizio medesimo senza soluzione di continuità dettate da ragioni di pubblico interesse e incolumità, il Consorzio stradale fissa:

a) per la ricezione delle comunicazioni delle manifestazioni d'interesse, il termine di 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione del bando/disciplinare di gara;

b) per la ricezione delle richieste di partecipazione contenente l'offerta, il termine di 10 (dieci) giorni a decorrere dalla data di invio dell'invito tramite PEC a presentare offerta.

N - Operazioni di gara.

Con riferimento al punto 3 della premessa delle Linee guida n.5 di attuazione del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50, recanti "*Criteri di scelta dei Commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici*", approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 1190 del 16 novembre 2106, la Commissione/o seggio di gara predetta in considerazione del fatto che al momento non è stato ancora istituito un albo dei Commissari da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, sarà costituita da componenti designati dal Consorzio Stradale (Stazione Appaltante).

Al riguardo, tenuto conto che la *lex specialis* della procedura prevede il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso e che tale criterio non richiede la nomina di una apposita commissione giudicatrice, il controllo della documentazione amministrativa è svolto dal RUP e da un Seggio di gara istituito ad hoc. (Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni». Approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, ed in particolare il punto 5.2)

Le operazioni di gara avranno luogo, presso la sede del Consorzio Stradale Cortina d'Ampezzo e diramazioni – Via della Mendola, 276 Roma, in seduta pubblica la cui data sarà comunicata tramite posta elettronica certificata (PEC) ai partecipanti con un minimo di **giorni 5 naturali e consecutivi** rispetto alla data fissata. Qualora occorressero più sedute pubbliche, le successive sedute pubbliche avranno luogo presso la medesima sede all'orario e giorno che sarà comunicato mediante PEC con almeno **5 giorni naturali e consecutivi** prima la data fissata.

Alle sedute pubbliche saranno ammessi a partecipare esclusivamente i soggetti (uno per ciascun concorrente) muniti di idoneo documento comprovante la legittimazione ad agire in nome e per conto dei Concorrenti partecipanti alla gara.

In tale seduta si procederà alla verifica della regolarità dei plichi pervenuti, alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa.

Si procederà all'esclusione dei concorrenti ogni qualvolta si presentino le condizioni di esclusione espressamente previste dal Codice dei contratti pubblici e da altre disposizioni di leggi vigenti, ferma restando l'applicabilità del c.d. soccorso istruttorio ex art. 83 comma 9 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.. Completate le operazioni di verifica del contenuto delle buste "A – documentazione amministrativa", oppure dopo l'eventuale ulteriore seduta pubblica fissata per l'integrazione della documentazione amministrativa, si procederà a seguire all'apertura delle buste denominate "B – Offerte economiche" prodotte dalle imprese ammesse e alla verifica del contenuto.

Si leggeranno i ribassi offerti e sarà stilata la graduatoria relativa.

Qualora il Seggio accerti, sulla base di univoci elementi, che vi sono offerte che non sono state formulate autonomamente, ovvero sono imputabili ad un unico centro decisionale, procede ad escludere i concorrenti per i quali è accertata tale condizione.

Il Responsabile Unico del Procedimento dispone, altresì, ai sensi dell'art.76, comma 5, lett. b) del Codice, l'esclusione dei concorrenti in caso di:

- inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nella documentazione amministrativa;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art.59, comma 3, lett. a) del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. a) e c) del Codice, in quanto il Seggio ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato che l'offerta economica risulta essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

Qualora due o più concorrenti dovessero offrire lo stesso ribasso percentuale, ponendosi pertanto in una condizione di parità, si procederà al pubblico sorteggio del soggetto al quale sarà aggiudicata la procedura di gara.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12, del Codice.

Le spese relative alla stipulazione del contratto sono a carico dell'aggiudicatario.

L'eventuale aggiudicazione verrà comunicata tramite posta elettronica all'indirizzo PEC fornito dall'Operatore economico concorrente, a cui dovrà seguire la regolare formalizzazione tra la stazione appaltante e il fornitore.

La partecipazione alla gara da parte delle imprese concorrenti comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nel bando, nel presente disciplinare, nonché del capitolato di appalto e negli eventuali altri documenti di gara.

L'aggiudicazione provvisoria sarà immediatamente vincolata per l'Impresa aggiudicataria.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di valutare la congruità dell'offerta qualora appaia anormalmente bassa, procedendo secondo le modalità stabilite dall'art. 97 c. 2 del DLgs 50/2016 e ss.mm.ii., e, pertanto, in tal caso, l'aggiudicazione sarà dichiarata soltanto una volta conclusasi la suddetta verifica.

L'aggiudicazione definitiva verrà effettuata dai competenti organi della stazione appaltante, e diventerà efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti di ordine generale e di ordine speciale, sull'aggiudicatario.

In assenza di provvedimenti negativi o sospensivi, l'aggiudicazione diverrà comunque definitiva trascorsi 30 giorni dall'aggiudicazione provvisoria.

O- VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE.

Il Consorzio Stradale procederà all'individuazione di eventuali offerte anormalmente basse utilizzando, uno dei criteri individuati all'art 97 del D.lgs 50/2016.

Il calcolo della soglia di anomalia sarà svolto con 3 (tre) cifre decimali da arrotondarsi all'unità superiore se la successiva cifra è pari o superiore a cinque.

Ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.lgs. n° 50/2016 si procederà all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.lgs. n° 50/2016, qualora il numero delle offerte è pari o superiore a 5 (art. 1, comma 3, della legge n. 120 del 2020)

Qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a 5, non si procederà alla determinazione della soglia di anomalia, fermo restando il potere della stazione appaltante di valutare la congruità delle offerte qualora, in base ad elementi specifici, appaiano anormalmente basse, sottoponendo a verifica di congruità le offerte stesse.

Al ricorrere dei presupposti di cui al precedente punto e all'art.97, comma 2 del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il Responsabile Unico del Procedimento valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse attraverso la seguente procedura:

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala e dunque esclusa, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

in caso di verifica contemporanea delle offerte si procede fino ad individuare la migliore offerta non giudicata anomala in quanto adeguatamente giustificata e alla conseguente proclamazione dell'aggiudicazione provvisoria; in presenza di due o più offerte uguali, se la verifica sia conclusa positivamente per tutte tali offerte uguali, si procede all'aggiudicazione provvisoria mediante sorteggio tra le stesse;

Il Responsabile Unico del Procedimento richiede per iscritto al concorrente la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale. A tal fine, assegna un termine non superiore a n.5 (cinque) giorni dal ricevimento della richiesta.

Il Responsabile Unico del Procedimento esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, chiede per iscritto al concorrente la presentazione, per iscritto, di ulteriori chiarimenti, assegnando un termine non superiore a n.5 (cinque) giorni dal ricevimento della richiesta.

Il Responsabile Unico del Procedimento esamina gli elementi costitutivi dell'offerta tenendo conto delle ulteriori precisazioni fornite.

Qualora sulla base delle ulteriori precisazioni fornite dal concorrente il Responsabile Unico del Procedimento non ritenga di poter escludere l'incongruità dell'offerta, la stazione appaltante può procedere all'esclusione dell'offerta.

La stazione appaltante può escludere l'offerta a prescindere dalle spiegazioni e/o dall'audizione dell'offerente qualora questi non presenti le spiegazioni o le precisazioni entro il termine stabilito ovvero non si presenti all'ora e al giorno della convocazione.

Il Responsabile Unico del Procedimento esclude, ai sensi dell'art.97, commi 5 e 6 e art. 59 comma 3 lettera c) del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede nella fase di aggiudicazione.

Ai sensi della lettera c) comma 5 dell'art. 97 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., la suddetta verifica verrà svolta anche con riferimento ai costi della sicurezza da rischio specifico (costi aziendali) che dovranno essere indicati nell'offerta economica ai sensi dell'articolo 95, comma 10, del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Inoltre, ai sensi della lettera d) comma 5 dell'art. 97 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., la suddetta verifica verrà svolta anche con riferimento ai costi della manodopera che dovranno essere indicati nell'offerta economica ai sensi dell'articolo 95, comma 10, del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.,

La disposizione cui rimanda l'articolo 95, comma 10, secondo periodo del d.lgs. n. 50/2016 evidenzia quindi che i minimi salariali retributivi indicati nelle "tabelle ministeriali" costituiscono un elemento inderogabile delle offerte presentate nelle gare per l'aggiudicazione dei contratti pubblici e, pertanto, in sede di verifica dell'anomalia non possono essere accettate giustificazioni fondate su una riduzione del trattamento salariale dei dipendenti a livelli inferiori a tale parametro. Il Consorzio stradale, in alternativa alla procedura di verifica dell'anomalia dell'offerta, prima dell'aggiudicazione potrà controllare, ai sensi dell'articolo 95, comma 10, secondo periodo del d.lgs. n. 50/2016, che i costi della manodopera rappresentati nell'offerta prima classificata non siano inferiori ai minimi salariali retributivi indicati nelle "Tabelle ministeriali. Per tale verifica la disposizione non richiede alcun contraddittorio né, men che meno, che venga attivato il procedimento di verifica delle offerte anormalmente basse. La norma di rinvio è contenuta nell'articolo 97 del d.lgs. n. 50/2016 che disciplina detto procedimento; il rinvio però è limitato al disposto di cui al comma 5, lett. d), di tale articolo e, pertanto, non può essere interpretato nel senso che occorre attivare comunque il procedimento citato. Detto rinvio va invece interpretato nel senso che prima dell'aggiudicazione le stazioni appaltanti devono verificare il rispetto, da parte dell'offerta vincitrice, dei minimi salariali indicati nelle tabelle ministeriali. Laddove la verifica dia esito negativo, la disposizione di cui all'articolo 96, comma 10, richiamata non prevede l'istituzione di alcun contraddittorio e deve quindi ritenersi che l'offerta vada irrimediabilmente esclusa, come previsto dall'articolo 97, comma 5 (cui rinvia l'art. 96, comma 10) a norma del quale l'accertamento che l'anomalia dell'offerta deriva da un costo del personale inferiore ai minimi tabellari ne determina senz'altro l'esclusione. (Tar Toscana, sez. II, 1 febbraio 2019, n. 165)

Resta comunque salva la facoltà del Consorzio stradale di procedere alla verifica dell'offerta in caso di ribassi ritenuti eccessivi ai sensi del comma 6 dell'art. 97 del D.Lgs 50/2016 – ultimo periodo- secondo il quale *"la stazione appaltante in ogni caso può valutare la congruità di ogni offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa"* ovvero di sottoporre a valutazione di congruità l'offerta che evidenzia precisi elementi sintomatici dell'anomalia e che possono effettivamente mettere in pericolo l'esecuzione del contratto o che lascino presagire un'esecuzione non conforme all'impegno preso e/o alle esigenze della stazione appaltante.

Le operazioni di gara saranno verbalizzate.

L'aggiudicazione, così come risultante dal verbale di gara rappresenta una mera proposta, subordinata agli accertamenti di legge ed all'approvazione del verbale stesso da parte dell'organo competente della stazione appaltante. Ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016, la stazione appaltante, previa verifica della proposta di aggiudicazione, provvederà all'aggiudicazione. L'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta. L'aggiudicazione diverrà efficace solo dopo la verifica del possesso dei requisiti prescritti comprensivo della documentazione oggettiva a dimostrazione degli ulteriori requisiti ed impegni assunti e/o dichiarati in sede di offerta tecnica. Il Consorzio stradale, che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare di gara ai fini del perfezionamento della aggiudicazione.

Documentazione relativa alla dimostrazione del possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico professionale. Tale documentazione deve essere inserita a sistema (FVOE) dall'operatore economico. La documentazione da inserire è solo quella nella esclusiva disponibilità degli operatori economici e non reperibile presso Enti certificatori.

P - INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

E' stato richiesto un fatturato minimo per avere contezza della affidabilità del soggetto concorrente in correlazione ad un livello adeguato di capacità strutturale.

Non è prevista la suddivisione in lotti in considerazione della antieconomicità dell'eventuale frazionamento del servizio.

Il Consorzio Stradale, attraverso l'istituto del soccorso istruttorio, si riserva la facoltà di invitare i concorrenti a completare o a fornire precisazioni e chiarimenti circa le informazioni e le dichiarazioni contenute nei plichi, tranne che per l'offerta economica.

È vietata la cessione dell'affidamento.

Il concorrente indica all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intende subappaltare nei limiti previsti dal Codice dei Contratti. In mancanza di tali indicazioni il successivo subappalto è vietato. Ferma restando la possibilità del pagamento diretto al subappaltatore nelle ipotesi di cui all'art. 105 comma 13, lett. a) e b), del D.lgs. 50/2016, il Consorzio stradale, come previsto dalla lett. c) del medesimo comma, corrisponderà direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dallo stesso eseguite.

E' consentito il subaffidamento a terzi di parti di servizio edile (tipo scavi, ripristini, messa in quota pozzetti, ecc.) sotto l'osservanza della normativa di settore e previa indicazione degli stessi in sede di

offerta.

Il Consorzio Stradale si riserva la possibilità di revocare, motivatamente, la presente procedura nel caso alcuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto di gara. Si riserva, altresì, per qualsiasi causa legittima, di non procedere all'aggiudicazione o di annullare la gara, senza che i concorrenti possano pretendere nulla a qualsiasi titolo. Non sono previsti rimborsi, risarcimenti, compensi o indennizzi per la presentazione delle offerte.

Ai sensi del D.L. n.76/2020, il mancato rispetto dei termini di cui al secondo periodo dell'art. 1, co. 1 del citato decreto, la mancata tempestiva stipulazione del contratto e il tardivo avvio dell'esecuzione dello stesso, qualora imputabili all'operatore economico, costituiscono causa di esclusione dello stesso o di risoluzione del contratto per inadempimento;

Ai sensi dell'art.83-bis del D.lgs. n.159/2011, come introdotto dal D.L. n.76/2020, costituisce causa di esclusione o di risoluzione del contratto il mancato rispetto dei protocolli di legalità.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 209 del D.lgs. 50/2016, si rende noto che il contratto non contiene la clausola compromissoria.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di recesso unilaterale dal contratto, ai sensi dell'art. 109 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. Nel caso di recesso unilaterale dell'Amministrazione, trova applicazione l'art. 109 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i..

I documenti di gara devono essere redatti in lingua italiana.

Le offerte presentate dai concorrenti si intendono vincolanti per un periodo di 180 gg a partire dalla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle stesse.

Non sono ammesse offerte in aumento.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla presente gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

La partecipazione alla gara costituisce per il concorrente, ad ogni buon fine, accettazione piena ed incondizionata delle presenti norme di gara e degli ulteriori documenti di gara.

In caso di offerte uguali si procederà a sorteggio in seduta pubblica.

I concorrenti sono informati che qualora allo scadere del contratto non siano state completate le formalità relative alla nuova gara e il conseguente nuovo affidamento, l'affidatario dovrà garantirne l'espletamento fino alla data di assunzione del servizio da parte della ditta subentrante.

Qualora nel corso dell'affidamento dovessero intervenire eventi oggi non prevedibili che dovessero determinare la necessità di modifica o di interruzione del servizio, il Consorzio Stradale avrà facoltà di provvedere in tal senso liquidando all'affidatario le prestazioni rese e proporzionando il corrispettivo al servizio svolto.

L'aggiudicatario subito dopo l'aggiudicazione definitiva dovrà essere in grado di avere conoscenza del territorio e dell'ubicazione degli impianti al fine di essere immediatamente operativo.

L'aggiudicatario si impegna a dare avvio al servizio anche in pendenza di contratto.

L'Ente committente, dopo l'aggiudicazione, si riserva di procedere alla consegna anticipata sotto riserva di legge, ai sensi della normativa vigente, laddove la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti comunitari (art. 32, comma 8, del D.Lgs. 50/2016)

L'aggiudicatario dovrà avere la disponibilità della attrezzatura minima così come descritta nel capitolato speciale di appalto e la dotazione minima di personale operativo al fine di garantire il corretto svolgimento delle prestazioni nei tempi stabiliti.

Qualora l'aggiudicatario sia in possesso dei necessari requisiti, allo stesso potranno essere affidati fino a concorrenza dell'importo massimo stabilito nel quadro economico come interventi imprevisti e straordinari, lavori di sistemazione, adeguamento e miglioria, nonché ampliamenti delle aree a verde di intervento.

All'atto della stipulazione del contratto o contestualmente ad un'eventuale consegna anticipata, l'aggiudicatario deve presentare, in originale o in copia autenticata, ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. con espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito:

- la cauzione definitiva ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016;
- la polizza RCT/RCO con massimale non inferiore ad Euro 3.000.000,00 ed una franchigia non superiore ad Euro 1.000,00 che garantisca:
- le persone, che subiscano danno in occasione di lavoro o di servizio e che siano in rapporto, anche occasionale, di dipendenza o di collaborazione con l'appaltatore;
- i danni eventualmente cagionati a terzi da omessa o negligente attività di sorveglianza, da omessa o negligente attività di pronto intervento, nonché da omessa o negligente manutenzione ordinaria sul tratto stradale aggiudicato ed affidato in custodia.

In particolare, l'Appaltatore ha l'onere di produrre la seguente documentazione:

- copia – dichiarata conforme all'originale ex D.P.R. 445/00 – della polizza assicurativa, delle relative condizioni di contratto e della quietanza di pagamento del premio;
- dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Appaltatore, contenente l'impegno a mantenere la polizza prodotta, o altra equivalente, fino all'emissione del certificato di verifica di conformità per i servizi e all'emissione del certificato di collaudo, ovvero, laddove consentito, del certificato di regolare esecuzione;
- l'impegno a trasmettere al Consorzio stradale alla scadenza annuale del contratto assicurativo prodotto, copia dichiarata conforme all'originale ex D.P.R. 445/00, dell'appendice di rinnovo o del nuovo equivalente contratto assicurativo e della quietanza di pagamento del premio.

Al momento della presentazione dell'offerta, il concorrente deve allegare la dichiarazione rilasciata dalla compagnia di assicurazione circa la disponibilità a fornire idonea polizza assicurativa o estensione della polizza RCT/RCO già in possesso dell'impresa, a garanzia del rischio come sopra descritto.

I concorrenti sono invitati a consultare periodicamente il sito <https://www.consorziocortina.it> - sezione "Amministrazione trasparente- Bandi e Gare", qualora si dovesse rendere necessario procedere a pubblicare eventuali aggiornamenti sulle date di sedute di gara.

Tutta la documentazione inviata dai Concorrenti resterà acquisita agli atti del Consorzio Stradale e non sarà restituita, nemmeno parzialmente.

I concorrenti dovranno dichiarare se ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 5, lett. a), del DLgs 50/2016, ci sono o meno informazioni fornite nell'ambito dell'offerta che costituiscano segreti tecnici o commerciali al fine della autorizzazione in caso un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti".

All'aggiudicatario sarà richiesto il rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L.136/2010 e ss.mm.ii..

In ottemperanza all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., i dati in possesso della S.A. saranno utilizzati esclusivamente ai fini dell'espletamento di tutte le attività connesse all'affidamento oggetto del presente avviso.

Il concorrente è consapevole che il Consorzio Stradale in ottemperanza al combinato disposto di cui alla legge 190/2012 e D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., pubblica sul proprio sito web, in apposita sezione denominata "Sezione trasparente" liberamente consultabile da tutti i cittadini, tutte le informazioni relative alle procedure ed esiti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture.

Tutte le spese, comprese quelle sostenute per la pubblicazione obbligatoria del bando di gara, imposte e tasse, inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto sono a carico dell'aggiudicatario che è tenuto a rimborsarle a Consorzio Stradale entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva della gara, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del decreto del MIT 02 dicembre 2016.

Tutte le controversie tra le parti – così durante l'esecuzione come al termine del contratto, quale che sia la loro natura, tecnica, amministrativa o giuridica - che non si sono potute definire in via bonaria saranno risolte in sede giudiziaria, secondo la vigente normativa. In tali casi sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Q - SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentano l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta.

Nello specifico valgono le seguenti regole:

-Il mancato possesso dei prescritti requisiti non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara.

-L'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni.

-La mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di

data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

-La mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

-La mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle categorie di lavori ai sensi dell'art.48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine non superiore a 5 (cinque) giorni perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere. Nel medesimo termine il concorrente è tenuto a comunicare alla stazione appaltante l'eventuale volontà di non avvalersi del soccorso istruttorio.

In caso di comunicazione del concorrente della volontà di non avvalersi del soccorso istruttorio o, comunque, in caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura, fatta salva la facoltà della stazione appaltante – sempre nel caso appena detto di inutile decorso del termine – di chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando termine perentorio a pena di esclusione, ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

R - AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

Il contratto oggetto della presente gara ha la durata di **36 mesi**, a decorrere dalla relativa stipula ovvero dalla data del verbale di inizio lavori.

Il Consorzio Stradale si riserva la facoltà di richiedere eventuali aumenti o diminuzioni delle prestazioni, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D. Lgs. n.50/2016 e fino alla concorrenza di un quinto dell'importo complessivo contrattuale, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni.

Tale variazione dell'ammontare del servizio è giustificata dall'eventuale modifica del budget messo a disposizione del Consorzio stradale. Sono a carico dell'impresa, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività e agli adempimenti occorrenti all'integrale espletamento dell'oggetto dell'appalto.

L'Amministrazione e l'impresa aggiudicataria hanno la facoltà di convenire l'affidamento di ulteriori prestazioni connesse all'oggetto principale dell'appalto e/o l'affidamento di ulteriori servizi analoghi, in conformità alla legislazione vigente.

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.

Il contratto di appalto si perfezionerà solo al momento della stipulazione dello stesso e non prima. Non vale a perfezionare il contratto la mera comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione dell'appalto che il Consorzio stradale provvederà a dare all'impresa aggiudicataria a mezzo PEC. La suddetta comunicazione non ha valore di accettazione dell'offerta, ma costituisce un mero presupposto per poter procedere alla stipulazione del contratto, la quale resta, peraltro, subordinata al rispetto da parte dell'impresa aggiudicataria degli obblighi di legge e delle condizioni fissate nel presente Disciplinare.

Il contratto è stipulato con le formalità di cui all'art. 32, comma 14, D.Lgs. 50/16 entro 30 giorni dall'efficacia dell'aggiudicazione definitiva ex art 32, comma 8, cit. Il predetto termine è fissato in favore dell'Amministrazione che, pertanto, ha facoltà di abbreviarlo o di differirlo. Il rappresentante dell'operatore economico risultato aggiudicatario deve presentarsi per la stipulazione del contratto nel giorno e nell'ora che saranno stabiliti e comunicati dall'Amministrazione Consortile, dando nell'occasione prova di aver effettuato la costituzione della garanzia definitiva di cui sopra. In casi di urgenza, nelle more dell'espletamento delle formalità occorrenti per la stipulazione del contratto, l'Amministrazione si riserva la potestà di disporre l'esecuzione del contratto in via d'urgenza sotto riserva di legge. Il rifiuto o l'opposizione ingiustificata da parte dell'aggiudicatario alla consegna anticipata determina la decadenza automatica dello stesso dalla aggiudicazione.

Nell'ipotesi di cui al comma precedente ed in ogni altra ipotesi di mancata stipulazione del contratto per causa imputabile all'aggiudicatario, l'Amministrazione consortile potrà dichiarare unilateralmente, senza bisogno di messa in mora o di preavviso, la decadenza dello stesso dall'aggiudicazione e,

conseguentemente, potrà procedere, salve le azioni per gli eventuali ulteriori danni subiti, ad incamerare la cauzione provvisoria e a stipulare il contratto di appalto con l'operatore economico classificatosi come secondo nella graduatoria finale.

Ai fini della stipula del contratto, l'operatore economico aggiudicatario è tenuto, a pena di decadenza dall'aggiudicazione, ad ottemperare agli adempimenti sotto riportati, in conformità alle richieste che gli perverranno dalla stazione appaltante e nel rispetto della tempistica assegnata.

Nello specifico l'aggiudicatario dovrà:

Produrre la garanzia definitiva in conformità alle modalità specificate dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e del presente disciplinare;

Esibire, qualora l'aggiudicazione fosse disposta a favore di una A.T.I. (non costituita), la scrittura privata autenticata prevista dall'art. 48, c. 13 del D.Lgs. 50/2016;

Sottoscrivere il contratto entro i termini che verranno resi noti dalla stazione appaltante nella consapevolezza che, in caso di inottemperanza, l'Amministrazione si riserva di disporre la decadenza dall'aggiudicazione, all'escussione della garanzia provvisoria e all'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

S – PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE

Il RUP chiude le operazioni di gara e trasmette all'Amministrazione appaltante la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato il maggior ribasso. Qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale, la proposta di aggiudicazione è formulata dal RUP al termine del relativo procedimento. Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, non si procede all'aggiudicazione.

La proposta di aggiudicazione è approvata entro 30 giorni dal suo ricevimento. Il termine è interrotto dalla richiesta di chiarimenti o documenti e inizia nuovamente a decorrere da quando i chiarimenti o documenti pervengono all'organo richiedente. Decorso tale termine la proposta di aggiudicazione si intende approvata. La Stazione Appaltante, previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione ai sensi degli artt. 32, comma 5, e 33, comma 1, del Codice, aggiudica l'Appalto.

L'aggiudicazione diventa efficace all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti dal presente disciplinare. In caso di esito negativo delle verifiche, la Stazione Appaltante procede alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC. L'appalto viene aggiudicato, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto viene aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria. La stipula del Contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-bis, 89 e 92, comma 3, del d.lgs. 159/2011.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge 120/2020, la Stazione Appaltante procede alla stipula del contratto mediante il rilascio della informativa liberatoria provvisoria, immediatamente conseguente alla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia ed alle risultanze delle banche dati di cui al comma 3 del medesimo articolo.

La stipula del Contratto avviene entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione, fatta salva la facoltà di dare avvio all'esecuzione anticipata in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 32, comma 8 del Codice. In tale caso la Stazione Appaltante si riserva di richiedere l'avvio della prestazione contrattuale con l'emissione di apposita comunicazione di aggiudicazione, anche in pendenza della stipulazione del contratto, previa costituzione del deposito cauzionale definitivo.

I contratti sono stipulati trascorsi 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione, salvo i casi di cui ai commi 10 e 11 dell'art. 32 del Codice.

All'atto della stipulazione, l'Operatore Economico Aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva, da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice e rilasciata dai uno soggetti di cui all'articolo 93, c. 3, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., nella quale dovrà essere riportata una espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, c. 2, del codice civile, e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Amministrazione Appaltante. In caso di R.T.I. la garanzia dovrà essere presentata, su mandato irrevocabile, dall'Impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese. L'aggiudicatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'articolo 105, comma 3, lettera c bis) del Codice. L'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione. Il contratto è stipulato mediante scrittura privata. Le spese obbligatorie relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11, del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n.

20), devono essere rimborsate alla Stazione Appaltante entro il termine di 60 (sessanta) giorni dall'Aggiudicazione.

La Stazione Appaltante comunicherà agli Aggiudicatari l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento. Sono comunicati tempestivamente all'aggiudicatario eventuali scostamenti dall'importo indicato.

Sono a carico dell'Aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

Ai fini della stipula del contratto, l'operatore economico aggiudicatario è tenuto, a pena di decadenza dall'aggiudicazione, ad ottemperare agli adempimenti sotto riportati, in conformità alle richieste che gli perverranno dalla stazione appaltante e nel rispetto della tempistica assegnata.

COMUNICAZIONI.

Ai sensi dell'art. 76, comma 6 del codice, i concorrenti sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, l'indirizzo pec o, solo per i concorrenti aventi sede in altri stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5 e comma 2-bis, del codice. Eventuali variazioni societarie, modifiche dell'indirizzo PEC o problemi temporanei nell'utilizzo di tale forma di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalati alla stazione appaltante all'indirizzo di posta elettronica certificata: consorziocortina@pec.it;

Diversamente l'amministrazione declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni. In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati. In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

ALTRE INFORMAZIONI

Tutte le comunicazioni e tutti gli scambi di informazioni tra la stazione appaltante e gli operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese in conformità a quanto disposto dall'art. 40 del D.lgs. n.50/2016 e dall'art. 6 del D.lgs. n.82/2005.

In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario il Consorzio Stradale ha facoltà di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art.110, commi 1 e 2, del D.lgs. n.50/2016.

Il contratto non conterrà la clausola compromissoria di cui all'art. 209 del D.lgs. n.50/2016. Ai sensi della Legge n.136/2010, l'appaltatore, subappaltatore e il subcontraente della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessati ai lavori pubblici regolati dal presente disciplinare, avranno l'obbligo di utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche non in via esclusiva. Il bonifico bancario o postale deve riportare - in relazione a tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto posti in essere dall'aggiudicatario, subappaltatore e subcontraente il Codice identificativo gara.

L'aggiudicatario dovrà comunicare entro sette giorni dalla loro accensione gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 7, della legge n.136/2010, nonché generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

L'aggiudicatario, con la sottoscrizione del contratto, assumerà gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3, comma 8, della legge n.136/2010 e dovrà comunicare i dati indicati al comma 7 del medesimo articolo al committente, nei termini previsti dalla legge.

Le transazioni eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste italiane S.p.A. o altri strumenti idonei a consentire la tracciabilità delle operazioni, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

Il diritto dell'interessato ad accedere ai propri dati personali è esercitabile con le modalità della L. n.241/90 per l'accesso agli atti.

Il diritto di accesso agli atti è esercitabile secondo le modalità di cui alla normativa vigente.

Non sono ammesse a partecipare alla gara le offerte in cui la documentazione richiesta sia mancante o irregolare, le offerte condizionate, le offerte tra loro alternative, le offerte non sottoscritte o espresse in modo indeterminato ovvero presentate da imprese a carico delle quali dovesse risultare una delle cause di esclusione da pubbliche gare previste dall'art.80 del D.lgs. n.50/2016.

Qualora prima della stipula del contratto emerga che una o più dichiarazioni rilasciate dal concorrente primo in graduatoria risultino non veritiere, il Consorzio Stradale procederà all'esclusione del concorrente e ad aggiudicare l'appalto al concorrente che segue in graduatoria e che abbia comprovato positivamente il possesso dei requisiti di gara, purché la relativa offerta sia ritenuta conveniente ad insindacabile giudizio del Consorzio Stradale.

La partecipazione alla procedura, così come l'eventuale aggiudicazione non creano in ogni caso alcun diritto o aspettativa giuridicamente tutelata per i concorrenti qualora sopraggiungano circostanze di

impedimento o cause di forza maggiore che rendano l'esecuzione dei lavori contrastante con gli interessi del Consorzio Stradale, il quale, pertanto, si riserva la facoltà, senza che alcuno possa vantare pretese o diritti di sorta, di disporre qualsiasi provvedimento, compresa la revoca o l'annullamento (totale o parziale) della gara o la decisione di non procedere alla stipula del contratto. A fronte degli oneri e dei costi sostenuti per la partecipazione alla gara non è previsto alcun tipo di rimborso o di contributo.

Con la presentazione dell'offerta, il soggetto concorrente implicitamente accetta senza riserve o eccezioni le norme e le condizioni contenute nel presente Disciplinare, nei suoi allegati, nel capitolato speciale d'appalto e comunque nell'intera documentazione di gara.

Non sono ammesse – a pena di esclusione dalla gara – offerte parziali o in aumento.

L'offerta economica deve intendersi comprensiva di tutti i costi, nessuno escluso, per le prestazioni richieste per l'esecuzione del contratto e, quindi, anche dell'utile, delle spese generali, delle spese per la salute e la sicurezza del lavoro, delle spese per imprevisti;

La gestione dei rifiuti deve essere conforme alle leggi, regolamenti e disposizioni emanate dalle competenti Autorità nazionali e locali. L'Appaltatore con onere a suo carico, da ritenersi già compensati nei prezzi del servizio, dovrà recuperare e smaltire i rifiuti prodotti, nell'osservanza delle specifiche norme di legge e degli ordini impartiti dalla DL con l'obbligo di fornire alla stessa la relativa documentazione contestualmente all'avvenuto espletamento delle attività di smaltimento.

Sono compresi e compensati nel corrispettivo dell'appalto, e quindi a totale carico dell'Appaltatore, anche gli oneri di discarica e per la sicurezza.

Il Consorzio Stradale potrà procedere, in qualsiasi momento, alle verifiche d'ufficio in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese in sede di partecipazione alla gara. A tal proposito si rammenta che la falsa dichiarazione comporta sanzioni penali (art.76 D.P.R. n.445/2000), costituisce causa di esclusione dalla presente gara e comporta la segnalazione al casellario informatico delle imprese presso l'osservatorio dell'A.N.A.C.

DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dalla presente procedura è competente il Tribunale Amministrativo del Lazio - Roma rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare di gara, in conformità alle disposizioni di cui al REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) come adeguato dal D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 modificativo del D. Lgs. n. 196/2003.

RINVIO

Per quanto non espressamente contemplato nel presente Disciplinare valgono le norme e le condizioni prestabilite nel Capitolato speciale d'appalto e nella modulistica complementare di gara predisposta dalla Stazione Appaltante, nonché nell'ulteriore vigente normativa in materia di cui al D.Lgs. n. 50/2016, dal D.P.R. n. 207/2010 (per quanto compatibile ed applicabile), dal Capitolato generale dei lavori pubblici approvato con D.M. n. 145/2000 - per le parti ancora in vigore - e al Regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, ove vigente, nonché dal Codice Civile per quanto applicabili.

Il presente Disciplinare è pubblicato per venti (20) giorni, ai sensi art 61 c. 6 lettera a):

All'Albo Pretorio di Roma Capitale

Sul profilo del committente <https://www.consorziocortina.it>

Roma, 25.05.2023

Il RUP
MAURIZIO DE GIUSTI

Allegati:

1. **Modello A.0** - Dichiarazione sostitutiva di avvenuto sopralluogo
2. **Modello A.1** - Domanda di partecipazione
3. **Modello A.2** - Documento di Gara Unico Europeo (DGUE)
4. **Modello A.3** - Altre dichiarazioni
5. **Modello A.4** - Modulo dell'offerta
6. **Patto d'integrità e protocollo di legalità**



CONSORZIO STRADALE

VIALE CORTINA D'AMPEZZO
E DIRAMAZIONI

APPALTO

PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE
ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'IMPIANTO DI
ILLUMINAZIONE PUBBLICA NELLE AREE CONSORTILI

APERTE AL PUBBLICO TRANSITO.

GARA N° 9141111 - CIG 98713786D2

ANNUALITA' 2024 - 2025 -2026

**Importo lavori a corpo
(" Canone/Consumo")**
base d'asta (soggetto a ribasso)
€ 324.167,78

Oneri per la sicurezza
(non soggetti a ribasso)
€ 15.970,19

**Importo lavori
complessivo**
€ 340.137,97

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

COMMITTENTE

Il Presidente del Consorzio
Carlo DI PAOLA

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. MAURIZIO DE GIUSTI

PROGETTISTA

Impresa

sede:

telefono:

e-mail

ribasso contrattuale

importo netto

euro

euro

Fax

PARTE PRIMA

CONDIZIONI PRELIMINARI

Normativa Di Riferimento

I rapporti contrattuali derivanti dall'aggiudicazione del presente appalto sono regolati dalle seguenti norme:

- norme nazionali vigenti in materia di appalti di servizi, in particolare dal D.Lgs.50/2016 e s.m.i. e dal D.P.R. 207/2010 per le parti in vigore;
- RR.DD. n. 2440/1923 e n. 27/1924;
- "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di illuminazione pubblica" di cui al D.M. 28 marzo 2018 del MATTM;
- norme contenute nel bando di gara, nel disciplinare, nonché in tutta la documentazione di gara;
- condizioni generali e particolari dei servizi riportate nel presente capitolato e nelle prescrizioni delle leggi e dei regolamenti generali in materia attualmente in vigore nella U.E. e in Italia o che vengano emanati durante l'esecuzione dei servizi anche per quanto riguarda eventuali aspetti e particolari non trattati nel presente capitolato;
- norme del codice civile per quanto non espressamente disciplinato dalle fonti suindicate.

Sopralluoghi ed accertamenti preliminari

Prima della presentazione dell'offerta, l'Appaltatore dovrà ispezionare con attenzione il sito oggetto dell'appalto per prendere visione delle condizioni di lavoro e avere piena conoscenza delle caratteristiche (pedologiche, ambientali, ecc.) dei luoghi in cui dovranno essere realizzate le opere. L'Appaltatore è tenuto a presentare, congiuntamente all'offerta, dichiarazione con la quale attesta di avere esaminato, oltre agli elaborati progettuali, il sito oggetto del presente appalto e di avere accertato la fattibilità delle opere previste, in funzione delle caratteristiche del sito, delle specifiche lavorazioni richieste, della necessità di coordinare le opere oggetto dell'appalto con altri lavori cui la Stazione appaltante ha dato corso.

La presentazione dell'offerta implica l'accettazione da parte dell'Appaltatore di tutte le disposizioni contenute nel presente Capitolato e negli Elaborati progettuali.

Criteri di sostenibilità energetica ed ambientale.

- Il presente capitolato, avente per oggetto l'esecuzione di tutti i servizi e le prestazioni occorrenti per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di illuminazione pubblica del Consorzio, è classificato come "verde" ai sensi del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione in quanto include almeno i "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di illuminazione pubblica" di cui al D.M. 28 marzo 2018 del MATTM;

Le seguenti specifiche tecniche e clausole contrattuali formano parte integrante del presente capitolato e del contratto.

ART. 1

OGGETTO DELL'APPALTO

I servizi verranno svolti all'interno del Comprensorio del Consorzio stradale di Viale Cortina d'Ampezzo e Diramazioni in Roma.

Il tessuto urbano del Consorzio Stradale si estende circa per una lunghezza di circa 12,391 km. di sedi stradali con superficie totale di mq 98.964 e superficie carrabile di mq 85.021, costituito da superfici pedonali di marciapiedi di mq 13.684 e mq 389 rampe pedonali a scale.

L'illuminazione delle sedi stradali è garantita dalla presenza di n° 454 pali per la sicurezza pubblica, assistiti dalla presenza di n° 15 quadri elettrici, distribuiti lungo il complesso residenziale.

Il presente capitolato ha per oggetto l'appalto relativo alla gestione, conservazione e alla manutenzione dell'impianto di illuminazione pubblica (inteso come pali, corpi illuminanti, lampade, quadri elettrici ecc.) e delle relative opere accessorie sito nel compendio immobiliare del Consorzio di Viale Cortina d'Ampezzo e diramazioni, secondo quanto meglio specificato nella documentazione allegata. Quanto sotto riportato non costituisce vincolo restrittivo per le quantità, la tipologia o comunque la consistenza, in quanto l'appalto deve intendersi **a corpo e a misura** poiché l'ubicazione degli impianti e dei pali compresi nell'appalto, in qualsiasi momento venga assegnato l'appalto stesso, possono essere, per qualsiasi causa, diversi e non rispondenti a quelle oggetto del presente appalto.

L'obiettivo fondamentale è quello di mantenere le fonti luminose nelle migliori condizioni di sicurezza, funzionalità, decoro e stato manutentivo, utilizzando gli strumenti di gestione in possesso del Consorzio ed integrandoli ed aggiornandoli, in collaborazione con la Direzione dei Lavori, per ottimizzare il controllo sulla conservazione e miglioramento dello stato dei beni. A tal scopo devono essere forniti non solo servizi di tipo operativo e manutentivo, ma anche di tipo gestionale, tali da garantire il successo di un'attività complessa che richiede l'esecuzione interattiva delle seguenti attività: monitoraggio dei beni, pianificazione delle attività, esecuzione interventi e riscontro di quanto messo in atto ed eseguito.

Per tutta la durata del Contratto, l'appaltatore è responsabile della corretta gestione, conduzione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli impianti oggetto del servizio al fine di:

- ottemperare alle disposizioni imposte dalla normativa vigente, dal Contratto e dal presente Capitolato e relativi Allegati;
- condurre gli impianti che il Consorzio affida all'appaltatore (e/o che l'appaltatore installa durante la gestione contrattuale) al fine del raggiungimento e del rispetto dei parametri di funzionamento richiesti dall'Amministrazione Comunale e quindi dal Consorzio;
- mantenere in buono stato di funzionamento gli impianti e garantirne le condizioni di sicurezza;
- assicurare che le apparecchiature mantengano le caratteristiche e le condizioni di funzionamento atte a produrre le prestazioni richieste;
- garantire la totale salvaguardia degli impianti presi in consegna dal Consorzio

Tipologie di prestazioni: canone ed extracanone

Seguendo un consolidato orientamento utilizzato anche dalle Convenzioni in uso nella PA in materia, le prestazioni si distinguono tra prestazioni "a canone" e prestazioni "extra canone" (a misura).

Sulla base della distinzione tra le due tipologie prestazionali, sono altresì suddivisi anche gli importi relativi alle predette attività.

Tutte le attività, sia a canone che extra-canone, devono essere effettuate a regola d'arte e nel rispetto di quanto disposto dalla normativa vigente e dal Capitolato Tecnico.

Elenco attività a canone (ovvero le prestazioni tipiche dei servizi programmabili, compensate con un corrispettivo economico a canone);

- Manutenzione ordinaria;
- Manutenzione preventiva e programmata;
- Manutenzione correttiva ordinaria e di pronto intervento.

Le suddette lavorazioni sono descritte compiutamente **nell'allegato A** al presente Capitolato.

Elenco attività "extra-canone" (ovvero particolari prestazioni e/o interventi "a misura" che dovranno essere opportunamente preventivate e autorizzate dal Consorzio);

- Manutenzione correttiva straordinaria ("a guasto/soluzione del problema)
- Manutenzione di adeguamento normativo
- Interventi necessari in caso di eventi avversi

Le suddette lavorazioni sono descritte compiutamente **nell'allegato B** al presente Capitolato.

Per tutti gli interventi a canone ed extra canone, la Ditta aggiudicataria deve garantire la corretta contabilizzazione degli interventi.

L'elenco, non esaustivo, degli interventi da svolgere nell'ambito dell'appalto, che verranno tutti compensati a corpo, raggruppati per tipologia sono qui elencati:

- a) vigilanza costante del territorio ed esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria atti a garantire il funzionamento dell'impianto di illuminazione, costituito dalle strutture portanti, dai corpi luminosi e dai quadri elettrici;
- b) verifica giornaliera per controllo della funzionalità dell'impianto di illuminazione, suddiviso in settori, con annotazione e segnalazione delle anomalie; cronoprogramma delle operazioni: inizio dai vari quadri elettrici a seguire le varie linee fino ai corpi illuminanti ;
- c) riparazione giornaliera delle anomalie accertate nella fase di verifica in merito al mancato funzionamento dell'impianto e di quelle segnalate direttamente dal Tecnico incaricato del Consorzio Stradale;
- d) verifica della luminescenza delle lampade, se inferiore al 50 % della resa risultante dalla scheda tecnica, oltre che di quelle esaurite o danneggiate con immediata sostituzione, e comunque non oltre le 24 h dalla segnalazione;
- e) verifica semestrale della stabilità dei pali della illuminazione pubblica, dei corpi illuminanti, con annotazione e segnalazione delle anomalie e pulizia delle armature illuminanti;
- f) riparazione giornaliera delle anomalie accertate nella fase di verifica in merito alle strutture verificate e di quelle segnalate direttamente dal Tecnico incaricato del Consorzio Stradale;
- g) garanzia continua della funzionalità dell'illuminazione pubblica, anche in caso di gravi danni all'impianto o guasti che implicano più giorni di lavorazione, provvedendo con soluzioni temporanee anche con l'ausilio di gruppo elettrogeno;

h) controllo ed esecuzione di manutenzione dell'impianto di illuminazione pubblica, compresa l'esecuzione di opere murarie connesse. Per la esecuzione degli impianti elettrici e di impianti speciali, l'Appaltatore dovrà attenersi a tutte le norme vigenti in materia antinfortunistica di sicurezza, ed incendio tenendo conto in particolare modo della Lg. 818/84 dei DD.MM. 16/2/82, 27/3/85, 8/3/85, del DPR 577/82 e ss.mm. ii. Per le progettazioni e realizzazioni di sua competenza l'Appaltatore dovrà utilizzare professionisti abilitati e imprese in possesso dei requisiti di cui DM 37/08. L'appaltatore dovrà comunque rendere gli impianti conformi alle normative vigenti anche ad esecuzione delle opere già avvenute e dovrà fornire alla Stazione Appaltante tutti i relativi certificati di conformità degli impianti alla regola d'arte previsti per legge, (con particolare riferimento al certificato di conformità del DM 37/08). Per la esecuzione degli impianti elettrici e di impianti speciali vale anche quanto previsto nello specifico Capitolato tecnico e nelle specifiche relazioni.

Tutte le opere appaltate, di manutenzione ordinaria "canone a consumo", sopra descritte, nessuna esclusa, saranno contabilizzate trimestralmente a corpo tenuto conto della verifica dei rispettivi consumi per ogni anno. In occasione del pagamento del quarto canone trimestrale verrà effettuato il conguaglio della contabilità, depurata delle prestazioni non erogate oltre ad eventuali penali da applicare o applicate su base sull'importo complessivo annuale derivante dall'importo triennale di € 324.167,78 (soggette a ribasso d'asta) e € 15.970,19 per gli oneri della sicurezza (non soggetto a ribasso)

ART. 2 **DURATA DELL'APPALTO**

Il termine per l'esecuzione dell'appalto è fissato in **36 (trentasei) mesi** naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna del servizio. In ogni caso, esso coinciderà con il termine effettivo di esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto. La Ditta aggiudicataria dovrà essere in grado di iniziare il servizio in regime di efficienza a partire dalla data indicata nel contratto di appalto, ovvero dalla data di consegna del servizio qualora detta consegna avvenga nelle more della stipula del relativo contratto. Prima della scadenza, ai sensi dell'art. 106, comma 11, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il contratto può essere prorogato per il periodo di tempo strettamente necessario allo svolgimento delle procedure e al perfezionamento degli atti amministrativi per l'individuazione del nuovo affidatario. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per l'Amministrazione. Resta inteso, che è facoltà del Consorzio non disporre alcuna proroga al contratto. L'Affidatario non ha diritto ad alcun compenso, risarcimento o indennizzo nel caso in cui l'Amministrazione decida di non disporre la predetta proroga.

ART. 3 **INFRASTRUTTURE E LUOGHI OGGETTO DI APPALTO**

Gli impianti di pubblica illuminazione oggetto del servizio sopra descritto sono costituiti da:

- i punti luce, comprensivi di lampade, apparecchi di illuminazione e loro accessori, bracci, sostegni e basamenti e loro accessori;
- le linee elettriche di alimentazione a valle del punto di consegna, di distribuzione dal quadro generale di comando e controllo e da eventuali sottoquadri e di

- alimentazione ai punti luce, comprese le tubazioni interrato ed a vista, i pozzetti, le scatole di derivazione e di giunzione e loro accessori;
- i quadri elettrici di comando e controllo e gli eventuali sottoquadri, compreso basamenti, contenitori, apparecchiature ed accessori;
 - i controllori elettronici di potenza compreso basamenti, contenitori, apparecchiature ed accessori.

Gli impianti, sono realizzati in varie epoche e con tecnologie diverse.

Resta tuttavia stabilito che il Consorzio potrà fornire in qualsiasi momento, durante il corso del servizio, disegni, specifiche e particolari relativi alle opere da svolgere, anche se non espressamente citati nel presente Capitolato.

Si segnala che il territorio del Consorzio Stradale è in gran parte interessato dalla fascia di rispetto sottoposta a tutela dall'inquinamento luminoso di cui alla Legge Regionale n.23/2000: "Norme per la riduzione e per la prevenzione dell'inquinamento luminoso" e relativo Regolamento attuativo n. 8 del 18 aprile 2005.

Con la presentazione dell'offerta, i partecipanti alla procedura danno espressamente atto di essere edotti di tale circostanza e di impegnarsi, in caso di affidamento, a rispettare i vincoli recati dalla previsione normativa richiamata.

Le attività ed i lavori saranno eseguiti sulle infrastrutture seguenti:

MANUTENZIONE ILLUMINAZIONE

Progr.	Strada	Pali illuminazione
01	Viale Cortina d'Ampezzo	105
02	Via Roccaraso	15
03	Via Rocca di Mezzo	13
04	Via Campo Catino	12
05	Via San Zeno	7
06	Via della Mendola	59
07	Via Misurina	33
08	Via Calalzo	19
09	Via Courmayeur	31
10	Via Vallombrosa	32
11	Via Valdieri	9
12	Via Fiero Primiero	4
13	Via Val di Sole	7
14	Via Moena	6
15	Via Vipiteno	6
16	Via Madonna di Campiglio	5
17	Via Nuova Levante	19
18	Via Caldonazzo	9
19	Via La Sila	3
20	Via Ovindoli	10
21	Via Torbole	6
22	Via Ortisei	5

23	Via Cavalese	8
24	Via Scala Caetani	7
25	Via Brunico	3
26	Via Sestriere	28
	Totale	454

MANUTENZIONE QUADRI ELETTRICI

Progr.	Strada	Quadri elettrici
01	Viale Cortina d'Ampezzo (tratto da via Roccaraso al civ. 265)	A
02	Via Roccaraso - Via Rocca di Mezzo	B
03	Via Cavalese	C
04	Via della Mendola (tratto da via Misurina a San Zeno) - Via Brunico - Via Campo Catino - Via M. di Campiglio - Via Vipiteno - Via San Zeno	D
05	Via Courmayeur	E
06	Viale Cortina d'Ampezzo (tratto dal civ. 265 al civ. 179)	F
07	Via Vallombrosa - Via Fiera di Primiero	G
08	Via Calalo	H
09	Viale Cortina d'Ampezzo (tratto dal civ. 179 al civ. 99) - Via Valdieri - Via Val di Sole	I
10	Via Misurina - Scala Gaetani	L
11	Via della Mendola (tratto da via Misurina a viale Cortina d'Ampezzo - Via Ortisei - Via Torbole	M
12	Viale Cortina d'Ampezzo (tratto dal civ. 99 al civ. 65)	N
13	Viale Cortina d'Ampezzo (tratto dal civ. 65 a Via Cassia)	O
14	Via Sestriere	P
15	Nuova Levante fino al civ. 74	Q

ART. 4 **IMPORTO DELL'APPALTO,** **OPERE COMPRESSE, VARIAZIONI AL PROGETTO**

I servizi sono finanziati con fondi del Bilancio del Consorzio Stradale, approvati

L'importo complessivo biennale massimo erogabile dei servizi compresi nell'appalto, compensati a corpo ed a misura, e posto a base di gara ammonta ad € **340.137,97** oltre IVA.

Il suddetto importo è così ripartito:

€ **160.904,49** per gli interventi di manutenzione ordinaria "a canone";

€ **163.263,27** per gli interventi straordinari a misura in "extra canone" (a consumo);

€ **15.970,19** per oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso di gara.

Gli importi indicati si intendono al netto di IVA.

L'importo a), relativo ad attività e servizi a canone, è ribassabile.

L'importo b) è ribassabile e rappresenta l'importo massimo erogabile dal Consorzio per attività e servizi extra canone. Non è previsto per le attività extra canone alcun minimo garantito, poiché i pagamenti sono effettuati sulla base dell'effettivo svolgimento delle suddette prestazioni e liquidate unitamente, ove eseguite, nei canoni trimestrali.

L'importo c), relativo ad oneri per la sicurezza da interferenze, non è soggetto a ribasso.

Il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara si applica anche ai prezzi unitari ricavati dai Prezziari, utilizzabili esclusivamente per la definizione, valutazione e contabilizzazione ai lavori a misura e di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili, e che siano inequivocabilmente estranee ai lavori già previsti.

QUADRO ECONOMICO generale ILLUMINAZIONE				
a) Importo esecuzione delle lavorazioni a corpo al netto dei costi della sicurezza				
1 GARA ILLUMINAZIONE TRIENNALE			324.167,78	
Importo dei lavori al netto dei costi della sicurezza a corpo			324.167,78	
b) Costi della sicurezza				
illuminazione CANONE			9.664,26	
illuminazione A CONSUMO			6.305,93	15.970,19 4,9%
Totale dell'importo dell'esecuzione delle lavorazioni a) e b)			340.137,97	
c) Somme a disposizione della stazione appaltante per:				
Lavori in economia, esclusi dall'appalto			15.000,00	4,41%
Imprevisti compresi IVA euro			31,68	0,01%
Spese tecniche relative alla Progettazione, alle necessarie attività preliminari e di supporto, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori ed al coordinamento in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità dei lavori e RUP			28.000,00	8,23%
COMMISSIONE DI GARA			3.000,00	
Sub totale			31.000,00	9,11%
CNP 5%			1.550,00	
IVA 22% sulle spese tecniche e CNP			7.161,00	
Totale delle competenze tecniche			39.711,00	
IVA 22% sui lavori			74.830,35	22,00%
Totale delle somme a disposizione dell'Amministrazione pari ad Euro			429.968,32	429.968,32
			31,68	31,68
			430.000,00	430.000,00

Qualora venga richiesta l'esecuzione di prestazioni complementari inerenti la gestione dell'impianto di illuminazione ma non ricomprese nell'appalto in oggetto (a titolo indicativo ma non esaustivo: realizzazione nuovi punti di illuminazione, sistemazione/realizzazione aree da illuminare, rinnovo elementi di sostegno, interventi

urgenti oltre i limiti dell'importo contrattuale, ecc.), tali prestazioni complementari, individuate in base alle esigenze dell'Amministrazione con specifica modifica contrattuale, saranno compensate a misura con l'applicazione dei prezzi di gara ribassati. La natura dell'opzione concerne la realizzazione di prestazioni complementari senza modificare la natura generale del contratto e la sua durata.

Per tale ragione il Consorzio si riserva ai sensi dell'art. 106 comma 11, del D.Lgs: 50/2016 e successive modificazioni ed integrazioni, di apportare modifiche al contratto. Il Consorzio si riserva, altresì, ai sensi dell'art. 106 comma 12, del D.Lgs: 50/2016 e successive modificazioni ed integrazioni, di aumentare o diminuire delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto.

4.1- Modalità di aggiudicazione e stipulazione del contratto

Ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b) del Codice degli Appalti D.Lgs 50/2016, la migliore offerta è selezionata con il criterio del prezzo più basso mediante ribasso percentuale, in quanto trattasi di forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato.

Il concorrente formulerà l'offerta dichiarando il ribasso percentuale applicato al valore economico complessivo, risultante dalla somma dell'importo offerto per lo svolgimento dei servizi a canone [voce a) di cui al precedente punto] e l'importo prefissato dalla stazione appaltante per i servizi a consumo [voce b) di cui al precedente punto] ossia sull'importo pari ad **€ 324.167,78** al netto degli oneri per la sicurezza, non ribassabili.

Non sono ammissibili offerte il cui valore economico complessivo sia pari o superiore all'importo a base di gara.

1. Il contratto è stipulato **“a corpo” e “a consumo”** ai sensi della normativa vigente.

L'importo del contratto, come determinato in sede di gara, resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità.

2. Il prezzo convenuto non può essere modificato sulla base della verifica della quantità o della qualità della prestazione, per cui l'eventuale computo metrico estimativo, posto a base di gara ai soli fini di agevolare lo studio dell'intervento, non ha valore negoziale.

3. I prezzi unitari, ancorché senza valore negoziale ai fini dell'appalto e della determinazione dell'importo complessivo del servizio, sono vincolanti per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ai sensi del Codice dei contratti, e che siano estranee alle prestazioni già previste nonché agli eventuali lavori in economia.

4. I rapporti ed i vincoli negoziali si riferiscono all'intero appalto.

La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto.

Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:

- le spese contrattuali;
- le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
- le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione delle

prestazioni;

- le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto;

- oneri per conferimento e smaltimento scarti vegetali alle destinazioni finali.

A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri che, direttamente o indirettamente gravano sul servizio.

Prima della stipulazione del contratto di appalto, l'appaltatore provvederà a consegnare all'amministrazione aggiudicatrice, entro e non oltre 15gg. dalla semplice richiesta, la documentazione necessaria alla stipula del contratto.

Nel contratto sarà dato atto che l'Impresa dichiara di aver preso conoscenza di tutte le norme previste nel presente capitolato speciale.

Le quantità delle aree ove andranno eseguite le prestazioni e le consistenze dell'impianto, potranno variare in aumento o diminuzione, a seconda di sopraggiunte necessità o modifiche che si rendessero necessarie.

ART. 5

VALUTAZIONE TECNICO ECONOMICA DELLE ATTIVITÀ EXTRA CANONE/CONSUMO

L'importo stimato di Extra Canone nell'ambito del presente Appalto deve intendersi come importo massimo che potrà subire variazioni in diminuzione in considerazione delle attività che saranno effettivamente erogate dalla Ditta aggiudicataria in funzione delle effettive esigenze della Stazione Appaltante.

Le decisioni dell'Amministrazione di richiedere prestazioni Extra Canone/consumo saranno di carattere eventuale e discrezionale, e verranno adottate dall'Amministrazione medesima fino al raggiungimento dell'importo massimo utilizzabile, sulla base di una insindacabile valutazione interna dei propri fabbisogni. Pertanto, l'affidatario non potrà pretendere alcun risarcimento, indennizzo o ristoro di sorta qualora, nel corso della validità del contratto, le richieste di attività Extra Canone/consumo dovessero risultare inferiori rispetto all'importo massimo non superabile posto a base di gara.

ART. 6

LISTINI DI RIFERIMENTO E PREZZI UNITARI DELLA MANODOPERA.

Ai fini della contabilizzazione degli interventi in manutenzione straordinaria, di riqualificazione energetica, di adeguamento normativo e tecnologico previsti nel presente Capitolato che il Consorzio si riserva di affidare all'appaltatore si utilizzeranno i listini di riferimento, indicati in ordine decrescente di utilizzo (ovvero, dovendo realizzare un intervento, il costo del materiale/prestazione deve essere cercato prima sul listino I e se, e solo se non presente, sul listino II, e se, e solo se non presente su quest'ultimo, sul listino III), e di seguito elencati:

I - Prezziario Regione Lazio ed. 2023.

II - Prezzi Informativi dell'Edilizia edito dalla Tipografia del genio Civile (DEI) - Prezziario di Impianti Elettrici e prezziario Urbanizzazione Infrastrutture ambiente per quanto mancante nel primo;

III - Listino prezzi edito da Associazione Nazionale Costruttori di Impianti (ASSISTAL);

I suddetti prezziari si riferiscono all'ultima edizione disponibile alla data di pubblicazione del bando di gara.

Agli importi delle singole voci di listino sarà applicato il medesimo ribasso percentuale

offerto dall'aggiudicatario e i prezzi così determinati devono essere applicati a tutte le attività effettuate come extra canone.

Nella scelta delle voci di listino si deve dare priorità a quelle già presenti nell'elenco "Opere compiute" facente parte del listino. Nel caso in cui la voce richiesta non sia presente nell'elenco "Opere compiute", l'importo dell'intervento sarà suddiviso in due parti, sempre adoperando le voci presenti sul listino:

- parte relativa al costo dei materiali;
- parte relativa al costo della manodopera.

Il ribasso è applicato indistintamente ai costi inerenti le voci presenti nell'elenco "Opere compiute" e "materiali", mentre per ciò che concerne i costi della manodopera, il medesimo ribasso viene applicato secondo quanto descritto all'art. 14.

I prezzi delle singole voci di listino che verranno applicati saranno quelli vigenti durante la fase di autorizzazione dell'attività ad opera del D.L., al netto del ribasso calcolato secondo quanto previsto al precedente paragrafo 4.1.

L'eventuale pubblicazione di una nuova versione di listino prezzi durante l'erogazione dei servizi in argomento, al fine della liquidazione delle prestazioni, avrà vigore - al netto del ribasso calcolato secondo quanto previsto al paragrafo 4.1 - solo e soltanto relativamente ad attività non ancora approvate dal D.L. e comunque ancora da iniziare.

In via residuale, per materiali il cui prezzo non sia presente, né assimilabile, né sia determinabile combinando fra loro le voci già presenti nei listini di riferimento, si procederà con apposita redazione di verbale di concordamento prezzi, redatto anche avvalendosi di appositi listini di settore ed in conformità a quanto previsto dalle norme.

Una volta eseguita l'attività extra canone, sulla base del Verbale di Intervento presentato dall'impresa aggiudicataria, il D.L. valuta gli atti e, in caso di approvazione, per l'attestazione di regolare esecuzione.

ART. 7

REDAZIONE DEL VERBALE DI INTERVENTO

Una volta terminato l'intervento extra canone, fermo restando il rilascio delle relative dichiarazioni e certificazioni di legge, deve essere effettuata - a cura della Ditta aggiudicataria entro 5 giorni dalla conclusione dello stesso - accertata in contraddittorio tra il D.L. e la Ditta stessa - il resoconto sia tecnico che economico dell'intervento stesso ("Verbale di Intervento") riportando almeno le seguenti informazioni:

- descrizione sintetica dell'intervento;
- data e ora di inizio e di fine intervento;
- ore di manodopera impiegate e quantità di materiali utilizzati e importo complessivo oppure quantità eseguite secondo le voci di elenco prezzi e relativo importo complessivo;
- relazione sulle eventuali problematiche tecniche e/o operative riscontrate e su come le stesse siano state risolte;
- attestazione, da parte della Ditta, di esecuzione a perfetta regola d'arte dell'intervento.

ART. 8

PROPRIETÀ DEGLI IMPIANTI

Gli impianti di illuminazione pubblica sono di proprietà del Consorzio stradale di Viale Cortina d'Ampezzo e diramazioni.

L'appaltatore prende atto, senza sollevare obiezioni o riserve, che il Consorzio potrà consentire a terzi, durante lo svolgersi del contratto, il diritto di utilizzare le reti, le

canalizzazioni e gli impianti in gestione, per ogni altra attività ed iniziativa che, compatibilmente con l'uso principale di gestione dei servizi in oggetto per cui i beni furono realizzati, consenta la più ampia valorizzazione dei beni stessi e del territorio comunale da essi servito. Il Consorzio si riserva quindi il diritto, anche su richiesta dell'Amministrazione Comunale, di utilizzare i cavidotti per farvi passare altre linee di servizio quali reti semaforiche, informatiche o fibre ottiche e videosorveglianza nel rispetto delle norme e nei limiti di sicurezza. In questi casi sarà preventivamente richiesto il parere all'appaltatore che potrà formulare motivate prescrizioni e conserverà i poteri di controllo sui lavori eseguiti da altri, redigendo apposito verbale a fine lavori.

ART. 9

VERBALE DI CONSEGNA

Il Verbale di Consegna rappresenta il documento con il quale la Ditta aggiudicataria prende formalmente in carico il servizio di conduzione di cui in titolo per tutta la durata contrattuale.

La presa in consegna degli impianti avviene in data concordata tra le parti, mediante verbale congiunto, entro 10 (dieci) giorni dalla stipula del contratto.

Qualora, a seguito di concordamento della data tra le parti, la Ditta aggiudicataria ritardi la presa in carico del servizio sarà applicata la relativa penale prevista.

Il Verbale deve essere redatto in duplice copia, in contraddittorio tra la Ditta Aggiudicataria e il Consorzio e recare la firma congiunta del Direttore Tecnico e del D.L..

La data di sottoscrizione del Verbale costituisce la data di inizio di erogazione dei servizi e determina il decorso del tempo contrattuale.

Il Verbale di Consegna deve prevedere le seguenti sezioni:

Sezione 1: attestazione della presa in consegna degli immobili;

Sezione 2: corrispettivi per i servizi;

Sezione 3: organizzazione della Ditta aggiudicataria;

9.1- Attestazione della presa in consegna degli impianti.

L'attestazione della presa in consegna è la sezione del Verbale di Presa in Consegna che contiene il dettaglio della consistenza degli impianti gestiti dal Consorzio presi in carico dall'appaltatore.

Il Verbale di Presa in Consegna contiene anche l'elenco della documentazione tecnica degli impianti in possesso del Consorzio e consegnata in copia all'appaltatore.

Il verbale costituisce ricognizione qualitativa e quantitativa degli stessi e parte integrante del contratto e riporterà:

- l'identificativo di ciascun quadro di controllo e la potenza elettrica impegnata;
- il numero di lampade della rete di pubblica illuminazione allo stesso quadro sottese;
- le lampade complessive dell'impianto suddivise per tipologia (caratteristiche tecniche) per modalità di impiego o accensione (tutta notte, mezza notte ecc.);
- gli orari di accensione e spegnimento degli impianti.

La Ditta aggiudicataria, controfirmando per accettazione il Verbale di Consegna, diviene custode degli impianti oggetto del Verbale stesso e si impegna formalmente a prendersene cura ed a mantenerli in modo tale da garantire il buono stato di conservazione degli stessi. Contestualmente alla presa in consegna, è facoltà della Ditta Aggiudicataria richiedere la documentazione e/o le informazioni necessarie al corretto e preciso adempimento delle obbligazioni contrattuali.

Si evidenzia che nella fase di presa in consegna potrà essere presente, ove richiesto dal

Consorzio, il manutentore uscente.

In ogni caso la Ditta aggiudicataria, alla scadenza del contratto sottoscritto dovrà obbligatoriamente prestare assistenza alle operazioni di consegna degli impianti al manutentore entrante, senza alcun onere aggiuntivo.

ART. 10

ONERI ED OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore deve garantire la qualità, la completezza, l'omogeneità e l'efficienza dei servizi e delle forniture. È compito dell'Appaltatore gestire nei tempi e nei modi di seguito definiti gli interventi, verificando che siano rispettate integralmente le disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.lgs. 81/2008) e di quelle che dovessero essere emanate nel corso di validità del presente contratto, in quanto applicabili.

L'Appaltatore è obbligato ad adottare, nell'esecuzione di tutte le attività, ogni procedimento ed ogni cautela necessari a garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette e dei terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno agli impianti, ai beni pubblici o privati.

In conseguenza, l'Appaltatore resta automaticamente impegnato a:

- liberare il Consorzio ed i propri incaricati da qualsiasi pretesa, azione o molestia di terzi derivante dall'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto;
- attenersi alle disposizioni che saranno emanate dal D.L. nell'intento di arrecare il minimo disturbo o intralcio al regolare funzionamento dei luoghi interessati dai servizi appaltati, anche se ciò comporti l'esecuzione degli stessi a gradi, limitando l'attività lavorativa ad alcuni luoghi ed aree e con sospensione durante alcune ore della giornata, oppure obblighi il personale a percorsi più lunghi e disagiati;
- mantenere sui luoghi di svolgimento delle attività una severa disciplina da parte del proprio personale, con l'osservanza scrupolosa delle particolari disposizioni di volta in volta impartite dal D.L.;
- sono a carico dell'Appaltatore gli oneri e gli obblighi e le spese derivanti dai servizi appaltati, sia con corrispettivo a canone che extra canone. Di tali oneri e obblighi, come degli altri indicati o richiamati nel testo del presente capitolato, l'Appaltatore ha tenuto debito conto nello stabilire i prezzi delle attività.
- è fatto obbligo all'Appaltatore, ogni qualvolta il D.L. lo ritenga necessario, di inviare persona dotata di adeguata rappresentatività e gradita al Consorzio, presso gli uffici dello stesso nell'orario stabilito, per ricevere indicazioni e comunicazioni relative all'appalto;
- prendere visione e restituire sottoscritto il DUVRI incluso nella documentazione di gara.

ART. 11

DISPOSIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE

Il personale dell'Appaltatore adibito ai servizi ha l'obbligo di riservatezza in merito a quanto può venire a sua conoscenza durante l'espletamento dei servizi, con particolare riferimento alle informazioni relative al personale e all'organizzazione delle attività svolte dalla Stazione Appaltante.

Nello specifico l'Appaltatore deve:

- mantenere la più assoluta riservatezza su documenti, informazioni ed altro materiale;
- non divulgare informazioni acquisite durante lo svolgimento delle attività.

L'Appaltatore deve prendere i necessari provvedimenti nei confronti dei propri dipendenti a seguito di segnalazioni da parte della Stazione Appaltante.

I dipendenti della Ditta, che prestano servizio nelle strutture della Stazione Appaltante e nelle aree ad essa pertinenti, sono obbligati a mantenere un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza ed agire, in ogni occasione, con diligenza professionale.

L'Appaltatore deve perciò impiegare personale che osservi diligentemente le norme e le disposizioni della Stazione Appaltante impegnandosi a sostituire quegli operatori che diano motivo di fondata lamentela da parte della Stazione Appaltante. L'Appaltatore risponde civilmente e penalmente dei danni procurati a terzi, siano essi utenti che dipendenti della Stazione Appaltante, derivati da comportamenti imputabili a negligenza dei propri dipendenti.

Le attività di manutenzione dovranno essere eseguite da persone con adeguata formazione ovvero dovranno possedere le conoscenze e le capacità tali da permettere loro di compiere in piena sicurezza le attività affidate.

Tutto il personale impiegato dall'Appaltatore deve svolgere le attività assegnate nei luoghi stabiliti, adottando metodologie prestazionali atte a garantire idonei standard qualitativi e di igiene ambientale, senza esporre a indebiti rischi le persone presenti nei luoghi di lavoro. A tal fine, l'Appaltatore si impegna a formare gli operatori dei singoli servizi in oggetto con specifici corsi professionali, sia che siano previsti obbligatoriamente dalle norme vigenti sia che si rendano necessari per le specifiche attività previste nel presente bando, garantendo che costoro frequentino adeguati corsi di aggiornamento secondo la cadenza stabilita dalle norme.

Nei confronti del personale dipendente, ovvero nei confronti del personale legato da rapporto di collaborazione, la ditta aggiudicataria si impegna a tutti gli obblighi ed adempimenti in materia assistenziale, previdenziale e, più in generale, giuslavoristica, derivanti da disposizioni normative e/o regolamentari, inclusi i contratti collettivi applicabili alle categorie di riferimento, le circolari e gli atti amministrativi, sollevando il Consorzio da ogni responsabilità in merito. Le risorse umane dedicate dipenderanno solo ed esclusivamente dall'Appaltatore, che dovrà avvalersi di personale dotato di professionalità atta a garantire il corretto svolgimento del servizio, nel rispetto delle normative di settore. L'Appaltatore è responsabile di tutti i danni che per colpa, trascuratezza o imperizia dei propri addetti, siano causati a persone e/o a cose.

La Ditta è tenuta all'osservanza delle indicazioni riguardanti gli operatori addetti ai servizi contenute nel Capitolato tecnico.

ART. 12

SUBAPPALTO E DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio/fornitura che intende subappaltare o concedere in cottimo nei limiti ed in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice; in mancanza di espressa indicazione in sede di offerta, l'affidatario non potrà ricorrere al subappalto.

Al ricorrere delle condizioni di cui all'articolo 105 del Codice la Committente provvede al rilascio dell'autorizzazione al subappalto.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3, del Codice. Ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice l'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

In caso di subappalto, la copertura assicurativa dovrà prevedere tra gli assicurati anche i subfornitori ed i subappaltatori.

E' vietata la cessione del contratto a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, parziale e/o temporanea, pena la facoltà per l'appaltante dell'immediata risoluzione del contratto, con conseguente incameramento della cauzione definitiva, risarcimento dei danni e rimborso di tutte le maggiori spese che derivassero allo stesso per effetto della risoluzione contrattuale stessa. E' vietata la cessione di crediti da corrispettivo d'appalto, se non previa autorizzazione scritta della stazione appaltante; la cessione non potrà comunque determinare una modifica del luogo di pagamento dei corrispettivi dovuti da quest'ultima.

ART. 13

ULTERIORI DISPOSIZIONI

Fatte salve le prescrizioni contenute nel presente Capitolato, l'Appaltatore può sviluppare i servizi nel modo che ritenga opportuno; la loro esecuzione deve comunque avvenire con modalità e termini tali da non arrecare alcun pregiudizio alle aree e luoghi del compendio consortile in relazione al tipo ed entità degli interventi.

Nell'esecuzione dei servizi l'Appaltatore deve osservare scrupolosamente le buone regole dell'arte ed è tenuto ad impiegare materiale di ottima qualità ed appropriato agli impieghi.

L'Appaltatore deve garantire, a proprio onere e cura, la fornitura e l'approvvigionamento, adeguato in termini qualitativi e quantitativi, di componenti prodotti e materiali di ottima qualità, nessuno escluso, occorrenti alla manutenzione.

L'Appaltatore dovrà applicare, nella scelta del materiale, salvo motivate ragioni legate a impossibilità di reperimento sul mercato, criteri di uniformità, legati a materiali esistenti ovvero coerenti con precedenti interventi di manutenzione.

La presenza sui luoghi del personale del Consorzio - presenza che può essere anche saltuaria - non esonera minimamente l'Appaltatore dalla responsabilità circa la perfetta esecuzione dei servizi ancorché i difetti che siano poi riscontrati siano stati riconoscibili durante l'esecuzione ed ancora nel caso in cui tale esecuzione sia stata approvata. Si stabilisce infatti che l'onere dell'Appaltatore è quello della perfetta esecuzione in relazione alle esigenze e nessuna circostanza può mai essere opposta ad esonero o ad attenuazione di tale responsabilità.

Il Consorzio si riserva quindi la più ampia facoltà di indagini al fine di verificare la qualità, le modalità ed i tempi di esecuzione dei servizi, anche successivamente all'espletamento dei medesimi.

ART. 14

CORRISPETTIVI MANODOPERA

Il costo della manodopera da utilizzare sarà quello ufficiale in vigore nel territorio ove viene effettuata la prestazione - in ottemperanza alla contrattazione collettiva di più recente pubblicazione al momento della sottoscrizione del contratto o alle disposizioni legislative, regolamentari o amministrative, cui si aggiunge un importo percentuale pari al 26,50%, afferente alle voci di costo rappresentate dai costi generali (15%) e dall'utile d'impresa (10%), calcolato sul costo della manodopera di cui sopra, per tenere conto dei costi generali e dell'utile d'impresa.

Per ciò che concerne le voci di manodopera, il ribasso dichiarato in sede di gara incide esclusivamente sul 26,50% di cui sopra (costi generali e utile d'impresa).

ART. 15

PRONTO INTERVENTO E REPERIBILITÀ- INTERVENTI URGENTI/EMERGENZE

Con la consegna dell'appalto l'Impresa è obbligata ad iniziare immediatamente, e contestualmente al servizio ed il pronto intervento su tutte le zone oggetto d'appalto.

Il pronto intervento è volto, come già detto, all'immediata eliminazione del pericolo con le opere possibili, oppure alla chiara segnalazione ed interdizione al transito dell'insidia alla pubblica incolumità, sia con il transennamento (nelle forme prescritte dal Codice della Strada) che con il presidio del sito in attesa di uomini e mezzi necessari ad eseguire le opere e/o i transennamenti e segnalazioni di cui sopra.

Negli stati di pericolo sono incluse la presenza, lungo le infrastrutture consegnate, di: mancanza di illuminazione pubblica; caduta di alberature e/o parte di queste; allagamento delle sedi stradali, derivanti da agenti atmosferici e/o dalla rottura della condotta ACEA, fino all'arrivo della squadra di Tecnici ACEA; presenza di macchie d'olio; neve e/o ghiaccio; fango (anche se allo stato liquido) e/o materiali di qualsiasi natura che possano cagionare insidia al transito veicolare e pedonale. L'Appaltatore provvederà all'immediata rimozione, comprensiva dell'allontanamento di eventuali materiali di risulta, dei suddetti elementi.

Lo sbarramento delle infrastrutture stradali può avvenire solo per motivi eccezionali, previa autorizzazione della D.L con durata fissata dell'interruzione del traffico. Nei casi di pericolo l'Impresa deve procedere di propria iniziativa, dandone però immediata comunicazione alla D.L.

Per interventi su pali, apparecchiature ecc. da eseguire tempestivamente in caso di necessità o urgenza (es. neve, fortuali, maltempo, manifestazioni, ecc.) la Ditta deve garantire la reperibilità nelle giornate lavorative in orario dalle 6.00 alle 19.00. A tal fine la Ditta deve indicare alla Stazione Appaltante il nominativo del dipendente incaricato e il numero di telefono cellulare da contattare da parte del D.L.. Eventuali cambiamenti vanno tempestivamente comunicati alla Stazione Appaltante.

I suddetti interventi si intendono ordinati con una richiesta immediata di intervento inoltrata attraverso una chiamata al recapito cellulare indicato dall'Appaltatore in qualunque momento, ore notturne, sabato e festivi compresi.

L'Appaltatore deve dare corso all'intervento **d'urgenza** presentandosi sul posto, nel tempo **massimo di 2 ore** dal ricevimento della richiesta di intervento e dispiegando idonea organizzazione di maestranze e attrezzature per una risoluzione dell'urgenza più rapida possibile.

Nel caso di chiamata di Pronto Intervento **in emergenza**, la Ditta dovrà rendersi immediatamente disponibile per l'eliminazione o la limitazione del rischio rilevato, **entro e non oltre 1 ora** dalla segnalazione ricevuta in maniera tale da limitare al minimo i danni o il permanere del pericolo.

Agli interventi che rientreranno nella categoria "urgenza/emergenza", ovvero a quelli eseguiti nelle giornate festive o in orario notturno, all'Appaltatore sarà riconosciuto un diritto di chiamata pari a € 50,00 e un incremento del 20% da applicarsi in sede di contabilità alle voci ricavate dai prezziari adottati, opportunamente ribassate.

ART. 16

ONERI PER DELIMITAZIONE CANTIERE, DEVIAZIONE DI TRAFFICO.

Oneri a carico dell'Appaltatore, senza diritto ad alcun compenso:

La segnaletica stradale, le segnalazioni, ogni altro accorgimento, nulla escluso, previsti dal Codice della Strada e relativo Regolamento e/o dalla D.D. di disciplina provvisoria del traffico istitutiva del cantiere e/o delle deviazioni di traffico.

Gli sbarramenti e/o recinzioni, vigendo il divieto assoluto di effettuare sbarramenti al traffico mediante filari o cumuli di materiali.

Accorgimenti per consentire, in ogni caso, l'accessibilità dei mezzi di soccorso e dei pedoni (con percorsi protetti) agli edifici esistenti.

Sono ammesse esclusivamente le seguenti tipologie, in funzione del dissesto/tempo di attesa e realizzazione dell'operaolutiva/ volume di traffico:

- birilli ed altri elementi segnalatori omologati;
- picchetti metallici protetti da idonei cappucci e nastro/reti di plastica regolamentari;
- cavalletti metallici o transenne metalliche mobili/fissati saldamente al suolo di tipo omologato;
- lamiere metalliche ondulate nuove sorrette da appositi pali (in legno o metallo) saldamente infissi ed idoneamente controventate.
- pannelli metallici grigliati con basamenti prefabbricati in calcestruzzo di cemento;
- elementi tipo new-jersey di cemento o di plastica riempibili di acqua.

L'impresa ha facoltà di proporre altre soluzioni, purché efficienti e regolamentari, assumendone ogni responsabilità in merito.

Gli oneri per la demolizione e/o rimozione e successivo ripristino di cordoli e cigli spartitraffico, marciapiedi, guard rails, recinzioni, ringhiere e quant'altro necessario alla realizzazione delle deviazioni di traffico su percorsi alternativi, o di cambio di carreggiata, compresa la realizzazione della pavimentazione provvisoria della zona da rendere transitabile, nonché l'installazione della relativa segnaletica provvisoria.

ART. 17

ORARIO DI LAVORO.

Tutti gli orari per l'esecuzione dei servizi saranno concordati tra la Ditta e il D.L.

Il Committente si riserva inoltre la facoltà di variare tali orari secondo la stagione e le esigenze del Consorzio nell'ambito dell'orario diurno compreso dalle 6.00 alle 19.00.

Relativamente al servizio di manutenzione dell'impianto elettrico, di norma non saranno eseguite prestazioni al di fuori delle fasce orarie contrattuali salvo che siano espressamente richieste dal D.L. per motivi di necessità e urgenza.

ART. 18

PERSONALE PREPOSTO ALL'ESECUZIONE DELL'APPALTO.

Per la corretta esecuzione dell'appalto:

- l'Amministrazione provvederà alla costituzione della Direzione dei Lavori con la nomina di un Direttore dei Lavori (per brevità d'ora in poi D.L.) e del personale di ausilio.
- l'Appaltatore dovrà nominare, a sua cura e spese, un tecnico professionalmente preparato con esperienza e titoli di formazione adeguati per l'appalto, appresso denominato Direttore Tecnico dell'appalto (D.T.), e un suo sostituto in caso di assenza, responsabile dell'organizzazione, programmazione ed esecuzione degli interventi, raccolta dati e compilazione report, il quale dovrà essere sempre reperibile nell'arco della giornata, anche tramite telefono cellulare. I nominativi del D.T. e del sostituto saranno notificati per iscritto all'Amministrazione entro dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione del presente appalto.

L'Amministrazione potrà ottenere, dietro motivata richiesta, la sostituzione con altro nominativo senza che l'Appaltatore possa opporre eccezione alcuna. Il D.T. rappresenterà l'Appaltatore a tutti gli effetti e, pertanto, tutte le comunicazioni a lui rivolte dall'Amministrazione s'intenderanno date all'Appaltatore.

Il personale della Ditta, nell'espletamento delle proprie mansioni, dovrà tenere un contegno serio e rispettoso verso i cittadini e gli utenti osservando tutte le direttive e disposizioni impartite dal Responsabile tecnico designato dalla Ditta appaltatrice e dal D.L..

Per l'adempimento di tutte le operazioni conseguenti all'accettazione del presente Capitolato la Ditta dovrà garantire la continuità dei servizi attraverso eventuali sostituzioni del personale e disporre, all'atto dell'inizio dei servizi, di tutto il personale necessario.

La Ditta dovrà far pervenire al Consorzio l'elenco nominativo del personale in servizio con le relative qualifiche; tale elenco dovrà essere tempestivamente aggiornato in caso di variazioni: la Ditta potrà, infatti, nell'interesse dei servizi, variare le qualifiche del personale senza che ciò costituisca diritto a richiedere un eventuale maggiore onere che ne derivasse.

In caso di assenza del D.L., la Ditta dovrà comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante il nominativo del referente sostituto.

In particolare, la disponibilità del personale operativo non dovrà essere inferiore a:

a) per 12 mesi/anno:

- n. 1 Capo squadra;
- n. 1 Operaio qualificato;
- n. 1 Operaio comune.

La disponibilità del personale dovrà essere dichiarata in sede di offerta.

Il personale, nell'espletamento delle proprie mansioni, dovrà:

- essere fornito, a spese dell'Appaltatore, della divisa completa di targhetta di identificazione con foto, da indossarsi in stato di conveniente decoro unicamente durante l'orario di servizio;
- essere dotato, a spese della Ditta, di tutti i dispositivi di protezione individuale (DPI) connessi con i servizi svolti, in particolare per quello impegnato nell'uso di scale e trabattelli, nonché essere edotto e formato sugli specifici rischi che la propria attività comporta;
- avere a disposizione, a cura e spese della Ditta, idonei locali ad uso spogliatoio e servizi igienici;
- essere capace e fisicamente idoneo;
- essere sottoposto a tutte le cure e profilassi prescritte dalle Autorità Sanitarie competenti per territorio.

ART. 19

AUTOMEZZI E ATTREZZATURE DI SERVIZIO.

L'Appaltatore, per l'espletamento delle prestazioni oggetto del presente Capitolato, dovrà disporre di automezzi e attrezzature qualitativamente adeguati.

Inoltre, dovrà essere sempre disponibile un automezzo provvisto di cestello ed almeno due unità di personale per gli interventi di urgenza e di emergenza.

Gli automezzi, le attrezzature ed accessori utilizzate nell'appalto, dovranno a cura ed onere dell'appaltatore, recare gli elementi identificativi dell'azienda, essere tenuti in perfetta efficienza, rispondenti alle normative al tempo vigenti in materia di

circolazione stradale, antinquinamento (aeriforme, acustico, ecc.), antinfortunistica, nonché rispondenti alle normative connesse ai servizi espletati, regolarmente assicurati per la responsabilità civile.

La Ditta aggiudicataria risponderà per ogni difetto degli automezzi ed attrezzature impiegati nell'espletamento delle prestazioni, nonché per eventuali danni a persone o cose, sollevando il Consorzio da ogni e qualsivoglia responsabilità al riguardo.

Il concorrente dovrà indicare, a prescindere del titolo giuridico inerente il mezzo (proprietà, nolo, leasing, ecc), la documentazione (certificato CE, libretto di circolazione, schede tecniche, ecc..) che comprovi le caratteristiche del mezzo/attrezzatura nonché la riconducibilità del mezzo al concorrente medesimo. Con riferimento al libro cespiti il concorrente avrà cura di evidenziare i mezzi rientranti nella dotazione minima e nell'ulteriore dotazione.

In caso di ricorso ad offerte commerciali (contratti di noli, leasing, ecc. che non dovranno riportare alcuna valorizzazione economica) la documentazione comprovante la tipologia ed il numero di mezzi dovrà essere esplicitamente valida per tutta la durata dell'appalto ed univocamente riconducibile al Concorrente ed alla gara

ART. 20

STANDARD QUALITATIVI DI SERVIZIO

Il servizio di illuminamento è esteso a tutti i giorni dell'anno per una durata di accensione giornaliera tale da garantire i livelli di illuminamento pari almeno a quelli presenti.

Per i nuovi impianti, l'illuminamento dell'ambiente sarà misurato in base alla norma UNI 10439. L'appaltatore e il Consorzio concorderanno un piano di attenuazione notturna improntato al risparmio energetico, fatte salve le inderogabili necessità di sicurezza.

L'appaltatore dovrà provvedere ad attivare un numero telefonico per ricevere le segnalazioni di guasti. Le chiamate di pronto intervento saranno ricevute con un servizio espletato per l'intera giornata (24 ore su 24) ogni giorno dell'anno, con tenuta di un registro informatizzato di tutti gli interventi effettuati, consultabile dal Consorzio;

L'appaltatore dovrà essere provvisto, oltre che di tutti gli attrezzi minori necessari per l'espletamento del servizio, compresi transenne, cartelli di segnalazione stradale ed i DPI prescritti, di almeno una autoscala, con possibilità di impiego fino a dodici metri, e di attrezzature per trasporto ed infissione di pali. Tale attrezzatura dovrà essere regolarmente approvata dall'Ispettorato Motorizzazione Civile e dagli Enti preposti al controllo della sicurezza.

L'appaltatore dovrà essere provvisto del materiale necessario per la regolare esecuzione del servizio, assicurando una scorta di magazzino sufficiente.

ART. 21

CONSEGNA E ULTIMAZIONE DELL'APPALTO

La consegna dei beni da gestire si effettua tramite comunicazione all'Appaltatore del giorno a tale fine stabilito. In tale giorno verrà redatto apposito verbale di consegna dell'appalto, che deve essere controfirmato dall'Appaltatore. Contestualmente alla firma del verbale di consegna dell'appalto, l'Appaltatore assume immediatamente tutti gli obblighi derivanti dal contratto.

In caso contrario il Consorzio ha facoltà di procedere alla risoluzione immediata del contratto, tramite invio di PEC e conseguente incameramento della cauzione definitiva, oltre al diritto di fare valere ogni ragione per eventuali maggiori danni subiti.

L'Appaltatore si impegna ad iniziare l'attività contrattuale anche nelle more della stipulazione del contratto sotto le riserve di legge nel caso in cui l'Amministrazione decidesse, qualora possibile, l'affidamento urgente.

Alla scadenza del servizio sarà redatto un apposito verbale di ultimazione dell'appalto, contenente eventuali annotazioni; tale verbale sarà sottoscritto dalle parti dopo le opportune verifiche. Nel caso non siano state riscontrate irregolarità nell'adempimento degli interventi previsti, il D.L., entro 3 mesi dalla data del verbale di ultimazione dell'appalto, emetterà il certificato di verifica di conformità. Contestualmente a tale certificato verranno corrisposte all'Appaltatore le ritenute a garanzia dello 0,5 % dell'importo contrattuale relativo all'ultima annualità come da art. 4 del DPR 207/10.

Tutti i beni affidati in gestione, al termine dell'appalto, devono essere restituiti al Consorzio in perfetto stato di efficienza; in caso di mancanze, queste saranno oggetto di stima da parte dell'Amministrazione in contraddittorio con l'Appaltatore. Gli importi risultanti da detta stima potranno essere detratti dal credito residuo ancora dovuto all'Appaltatore.

ART. 22

AUMENTO O DIMINUZIONE DELLE CONSISTENZE

Il Consorzio si riserva la facoltà di modificare l'entità delle superfici e la consistenza impiantistica qualora, per sopravvenute esigenze, si verifichi la necessità di:

- estendere il servizio in altre aree non contemplate dal presente appalto;
- aumentare le superfici delle aree oggetto dell'appalto;
- diminuire le superfici delle aree oggetto dell'appalto.

Il costo in diminuzione o in aumento delle lavorazioni sarà valutato di volta in volta per la congruità dalla D.L., e sottoposto all'approvazione da parte dell'Amministrazione, la quale si riserva la facoltà di aumentare o diminuire la quantità da commissionare alle stesse condizioni dell'attuale contratto, fino alla concorrenza del 20% dell'importo del contratto stesso.

ART. 22

REVISIONE PREZZI.

L'importo offerto dall'Appaltatore deve intendersi fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto, salvo quanto previsto dall'ultimo comma del presente articolo. L'importo stesso si intende pienamente remunerativo e conforme ai calcoli dell'Appaltatore e comprende, senza alcuna eccezione, la manutenzione del verde, ogni materiale e fornitura occorrente, ogni consumo, ogni spesa principale ed accessoria e di carattere fiscale necessaria per eseguire le prestazioni di cui al presente Capitolato.

Nei corrispettivi suddetti sono compresi pertanto le spese generali, gli oneri tutti che gravano sull'Appaltatore per l'assicurazione contro gli infortuni del personale che eseguirà i lavori e per il risarcimento di eventuali danni causati al proprio personale, all'Amministrazione ed a terzi, e quanto altro fissato dalle vigenti normative, fatta eccezione per l'IVA.

Il corrispettivo contrattuale è assoggettato a revisione a partire dal secondo anno del servizio (con riferimento alla data di effettiva consegna del Servizio) sulla base della istruttoria del Responsabile del Procedimento e può essere richiesta una sola volta per ciascuna annualità. La variazione, in aumento o in diminuzione, è determinata prendendo come riferimento l'indice ISTAT determinato alla data della sottoscrizione del contratto, in misura non superiore alla differenza tra l'indice ISTAT dei prezzi al

consumo per le famiglie di operai ed impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI) disponibile al momento del pagamento del corrispettivo e quello corrispondente al mese/anno di sottoscrizione del contratto.

ART. 23

OBBLIGHI DELL'APPALTATORE E DEL PERSONALE ADDETTO.

L'Appaltatore è tenuto ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti tutte le norme in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro; in particolare deve dotare il personale di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni, in conformità alle vigenti norme di legge in materia; inoltre, deve prendere di propria iniziativa, tutti quei provvedimenti che ritenga opportuno per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro, predisponendo i piani delle misure di sicurezza dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

L'Appaltatore è inoltre tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore, e per la zona, nella quale si svolgono gli interventi. L'Appaltatore si obbliga ad osservare tutte le disposizioni e ad ottemperare a tutti gli obblighi stabiliti dalle Leggi, norme sindacali, assicurative, nonché dalle consuetudini inerenti la manodopera ed il proprio personale.

Tutti i lavoratori devono essere assicurati presso l'I.N.A.I.L., contro gli infortuni sul lavoro, e presso l'I.N.P.S., per quanto riguarda le malattie e le assicurazioni sociali. Si precisa che l'Appaltatore deve trasmettere alla D.L., entro 30 giorni dalla data del verbale di consegna e, successivamente, all'inizio di ogni anno di esercizio: l'elenco nominativo del personale impiegato, il numero di posizione assicurativa presso i succitati enti, copia della documentazione attestante che l'Appaltatore abbia provveduto ai relativi versamenti dei contributi.

L'Amministrazione richiederà agli Enti interessati (I.N.A.I.L., I.N.P.S., Ispettorato del Lavoro ecc.) per l'aggiudicazione del presente appalto la dichiarazione concernente il rispetto degli obblighi e la soddisfazione dei relativi oneri (DURC).

Tutti gli obblighi e gli oneri necessari per l'espletamento del servizio devono intendersi a completo carico dell'Appaltatore, anche se non esplicitamente citati nei documenti progettuali. Nel corso del servizio e per l'esecuzione e garanzia dello stesso, l'Appaltatore è tenuto ad ottemperare a oneri, obblighi e particolari disposizioni di seguito riportati:

- il costante mantenimento in condizioni di decoro dei luoghi interessati dall'inizio del servizio fino alla scadenza contrattuale;
- eventuali spese per l'informazione preventiva nei luoghi interessati dai servizi, al fine di limitare il disagio ai cittadini ed agli utenti (cartelli standard od altro da concordare con il Direttore dei Lavori e la Polizia Municipale);
- le pratiche per eventuale occupazione del suolo pubblico da acquisire in tempo utile e in maniera espressa, per l'esecuzione dei servizi previsti nel presente appalto;
- la comunicazione al Direttore dei Lavori in merito alla necessaria temporanea disattivazione di linee elettriche o condotte per eseguire eventuali interventi e l'attuazione dell'iter necessario;
- le spese per la gestione (recupero o smaltimento) dei rifiuti di qualsiasi tipo prodotti nei luoghi di intervento, secondo quanto previsto dal DLgs 152/2006 e successive modificazioni e integrazioni;
- l'impiego di tecnici, operai e impiegati e la dotazione di tutta l'attrezzatura e dei mezzi idonei e necessari per la gestione del servizio;

- le spese per trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera;
- l'esecuzione di tutte le opere provvisorie e l'installazione di segnalazioni diurne e notturne che si rendessero necessarie per garantire la incolumità pubblica;
- tutti gli oneri derivanti alla Ditta per le particolari cautele da adottare (verifica preliminare dei tracciati delle reti esistenti, ecc.) nonché per gli eventuali rallentamenti nell'esecuzione del servizio che si rendessero necessari per la presenza nel sottosuolo di cavi, tubazioni, manufatti speciali, ecc., relativi a servizi di interesse pubblico (fognatura, gas, acqua, telefono, elettricità, ecc.); qualora, nonostante le cautele usate, si dovessero manifestare danni ai cavi e alle condotte ed agli altri impianti e servizi tecnologici, la Ditta dovrà provvedere a darne immediato avviso agli Enti interessati e al D.L.;
- la modifica ed anche il completo rifacimento, ad esclusivo giudizio del D.L., di quei servizi che giudicasse inaccettabili, per errori o variazioni arbitrarie commesse dalla Ditta;
- l'obbligo di conferimento dei materiali di risulta delle lavorazioni, a centri autorizzati;
- l'espletamento di ogni adempimento riferito al corretto smaltimento dei prodotti e sottoprodotti della lavorazione e risultanti dalle attività svolte;
- il contenimento del livello di inquinamento acustico entro i limiti imposti dalla legislazione vigente, il rispetto degli orari e delle prescrizioni stabiliti dai Regolamenti comunali in vigore, e tutti gli oneri conseguenti;
- lo sgombero delle aree necessarie all'esecuzione degli interventi e la rimozione, a singoli lavori ultimati, di tutte le opere costruite provvisoriamente, sgombrando anche gli eventuali materiali residui, gli ammassi di detriti, ecc. e lasciando l'area in perfetto stato di pulizia. È fatto assoluto divieto di accendere fuochi sul luogo d'opera e, pertanto assoluto divieto di bruciare sul posto ramaglia e legname di risulta, ovvero bruciare qualsiasi altro materiale.

La Ditta deve inoltre evitare di intralciare, per quanto possibile, la circolazione di mezzi privati e pubblici, richiedendo, se necessario, l'ausilio della Polizia Municipale, e limitare il più possibile l'ingombro di suolo pubblico a quanto strettamente indispensabile per l'esecuzione dei lavori/servizi. È a suo carico l'utilizzo di personale con funzione di moviere, in caso dovesse evidenziarsi la necessità anche in seguito a coordinamento/prescrizioni da parte della Polizia Municipale e del D.L., adeguatamente formato e dotato di dispositivi di protezione individuale; è inteso che il D.L. potrà entrare nel merito del sistema usato dalla Ditta per attuare i mezzi di protezione contro danni, infortuni e incidenti, lasciandole tuttavia in tale campo ogni libertà di iniziativa nel rispetto delle vigenti leggi e regolamenti, disposizioni, cautele tecniche e condizioni di prudenza. Il D.L. si riserva di sospendere immediatamente i lavori qualora riscontrasse la non applicazione delle succitate normative e, in caso di non ottemperanza agli obblighi precisati si procederà a termini di legge.

L'Appaltatore non dovrà mettere in atto comportamenti tali da pregiudicare la propria sicurezza e quella delle persone presenti. A tal fine si impegna a rispettare tutte le norme previste dalla legge in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori, incluse quelle relative ed integrazioni.

L'Appaltatore è tenuto a considerare, oltre ai rischi derivanti dalla propria attività, anche i rischi derivanti dalla presenza di estranei nell'esecuzione dei servizi. Dovrà pertanto presentare un proprio Piano Operativo di Sicurezza che forma parte integrante del contratto d'appalto. L'Appaltatore si fa carico di adottare opportuni accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi volti a garantire la sicurezza sul lavoro dei propri

addetti e di coloro che dovessero collaborare, a qualsiasi titolo, con gli stessi, nonché di quelli dipendenti di eventuali subappaltatori.

Dovrà altresì garantire, mediante idonee misure di prevenzione (delimitazione di aree, segnaletica, presenza di personale aggiuntivo, interdizione di aree ecc..) la protezione di tutti i soggetti terzi (pedoni, ciclisti, motociclisti, automobilisti ecc..) che a qualsiasi titolo si trovino a transitare in prossimità delle zone di lavorazione o la cui incolumità possa essere messa in pericolo dalle lavorazioni eseguite dall'appaltatore.

La violazione accertata dall'Amministrazione degli obblighi in materia di sicurezza a carico dell'appaltatore è giusta causa di rescissione del contratto.

Durante l'esecuzione dei servizi e dei lavori, nella gestione dei cantieri, l'Appaltatore ha l'obbligo di predisporre, a sua cura e spese:

- il risarcimento di eventuali danni arrecati a proprietà pubbliche, private o persone, durante lo svolgimento dei lavori o dei servizi;
- tutti gli accorgimenti necessari richiesti dai proprietari delle opere danneggiate per le tempestive riparazioni del caso;
- il risarcimento di danni imputabili a sua negligenza;

Nei confronti dei proprietari delle opere manomesse o danneggiate l'unica responsabile sarà la Ditta appaltatrice, restando la Stazione Appaltante sollevata da qualsiasi vertenza, sia civile sia penale.

Resta pertanto a carico dell'Appaltatore ogni responsabilità civile e penale e l'eventuale risarcimento per danni provocati a terzi, al patrimonio comunale e per incidenti o infortuni, intendendosi l'Amministrazione Comunale, e con essa i Tecnici incaricati preposti alla sorveglianza, sollevati da ogni conseguenza.

ART. 24

PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO.

Tutto il personale adibito al servizio affidato deve essere alle dipendenze e sotto la diretta ed esclusiva direzione dell'Appaltatore. Lo stesso è responsabile del comportamento e della riservatezza del proprio personale il quale dovrà risultare professionalmente capace e fisicamente valido per i compiti a cui è assegnato.

Il personale dell'appaltatore deve essere in possesso del certificato di idoneità alla mansione rilasciata dal medico competente aziendale ai sensi del Testo Unico sulla Sicurezza D.Lgs. 81/08. In tal senso il Consorzio ha la facoltà di verificare in ogni momento la sussistenza delle condizioni sanitarie necessarie per l'espletamento del servizio. In caso di inadempimento accertato dagli organi competenti, il Consorzio si riserva la facoltà di risolvere il contratto.

Tutto il personale addetto al servizio è tenuto ad esibire permanentemente un tesserino di riconoscimento che riporti nome, foto e ditta da cui dipende (D.lgs. 81/08 art 26 comma 8, art. 5 L. 136/2010 ss.mm.).

Prima dell'inizio del servizio l'appaltatore deve comunicare per iscritto al Direttore dei Lavori i nominativi delle persone che saranno impiegate nel servizio con l'indicazione, per ciascuna unità di personale, degli estremi del documento di riconoscimento (tipo di documento, autorità, numero e data di rilascio) nonché il nominativo del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ai sensi dell'art.4, c. 4, lett. a) del Testo Unico sulla sicurezza D.Lgs. 81/08 e del medico competente, con l'obbligo di mantenere aggiornato l'elenco in tutti i casi di sostituzione temporanea, trasferimento o cessazione dal servizio.

Dovranno altresì essere segnalati al Consorzio con tempestività anomalie, guasti, danneggiamenti dei locali e degli impianti anche se verificatisi indipendentemente dai servizi oggetto del presente affidamento e conseguenti a fatti accidentali o causati da ignoti in modo da evitare che dagli stessi consegua maggior danno per il Consorzio, nonché disagi all'utenza.

Il Consorzio può richiedere la sostituzione delle persone non gradite, qualora, a proprio insindacabile giudizio, non osservino un comportamento corretto. Nel caso di esercizio di tale facoltà, l'appaltatore deve provvedere alla sostituzione delle persone non gradite entro e non oltre cinque giorni dal ricevimento della comunicazione.

ART. 25

GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE.

Ogni responsabilità inerente alla gestione ed esecuzione del servizio fa interamente carico all'appaltatore.

In questa responsabilità, sono comprese:

- quella per danni cagionati a terzi, ai beni del Consorzio o al personale del Consorzio, dall'appaltatore stesso, in proprio o tramite il proprio personale dipendente, nel corso dell'espletamento del servizio.
- quella per gli infortuni del personale addetto al servizio (che dovrà essere opportunamente addestrato ed istruito);

I danni arrecati colposamente dall'appaltatore alla proprietà del Consorzio saranno contestati per iscritto.

La responsabilità su indicata ed ogni altra forma di responsabilità civile nei confronti di terzi e del personale tutto del Consorzio derivante dalla gestione del servizio saranno coperte da polizza assicurativa, che l'appaltatore dovrà stipulare con oneri a proprio carico, per la copertura della responsabilità civile verso terzi per danni a persone e cose in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione alle attività oggetto del presente contratto, comprese tutte le operazioni accessorie, complementari, e connesse all'appalto, nessuna esclusa né eccettuata.

La suddetta polizza deve prevedere:

a) per garanzia Responsabilità civile verso Terzi (RCT) un massimale unico minimo di € **3.000.000,00=** per sinistro e per persona e deve espressamente prevedere tra le altre condizioni anche l'estensione a:

- conduzione delle aree, strutture e beni consegnati all'appaltatore;
- danni a cose in consegna e/o custodia;
- danni a terzi da incendio;
- danni arrecati a terzi da dipendenti, da soci, da collaboratori e/o da altre persone - anche non in rapporto di dipendenza con l'appaltatore - che partecipino all'attività oggetto dell'appalto a qualsiasi titolo, inclusa la loro responsabilità civile personale;
- interruzioni o sospensioni di attività industriali, commerciali, agricole, artigianali o di servizio o da mancato uso a seguito di sinistro garantito in polizza;

b) per la garanzia Responsabilità civile verso i prestatori d'opera (RCO) un massimale minimo di € **3.000.000,00=** per sinistro e di € **1.000.000,00=** per persona, per infortuni sofferti da prestatori di lavoro addetti all'attività svolta (inclusi soci lavoratori, prestatori d'opera parasubordinati, e comunque tutte le persone per le quali sussista l'obbligo di assicurazione obbligatoria INAIL, dipendenti e non, di cui l'Appaltatore si avvalga) comprese tutte le operazioni accessorie, complementari, e connesse all'appalto, nessuna esclusa né eccettuata.

La suddetta polizza deve inoltre prevedere:

- che il Consorzio, la Direzione, gli Amministratori, dipendenti e non sono considerati terzi ai fini della stipulanda copertura assicurativa;
- una durata non inferiore a quella del contratto;
- la seguente clausola di vincolo:

“La polizza si intende vincolata a favore del Consorzio e pertanto la Società Assicuratrice si obbliga a:

- 1) notificare tempestivamente al Consorzio, a mezzo PEC, l'eventuale mancato pagamento del premio, l'eventuale mancato rinnovo della polizza e l'eventuale disdetta della polizza per qualsiasi motivo;*
- 2) notificare tempestivamente al Consorzio, a mezzo PEC, tutte le eventuali circostanze che menomassero o potessero menomare la validità dell'assicurazione;*
- 3) non apportare alla polizza alcuna variazione senza il preventivo consenso scritto del Consorzio, salvo il diritto di recesso per sinistro ai sensi delle Condizioni Generali di Assicurazione e fatti salvi i diritti derivanti alla Società dall'applicazione dell'art. 1898 c.c..”.*

L'Appaltatore e la Società (di assicurazioni) rinunciano alla rivalsa nei confronti del Consorzio, dei propri Amministratori, Dirigenti e di tutto il personale dipendente e non.

Resta tuttavia inteso che:

- ✓ la polizza deve essere stipulata ed esibita al Consorzio entro la data di avvio del servizio;
- ✓ i massimali di polizza, sopra riportati, non rappresentano il limite del danno da risarcirsi da parte dell'appaltatore, per il quale, nel suo valore complessivo, risponderà comunque l'appaltatore medesimo;
- ✓ l'operatività o meno della copertura assicurativa non esonera l'appaltatore dalle responsabilità di qualunque genere su di esso incombenti.

La polizza dovrà espressamente prevedere la tutela dell'impianto di illuminazione pubblica del Consorzio per eventuali danni o alterazioni arrecati dall'Appaltatore all'impianto di illuminazione pubblica del Consorzio.

Inoltre per gli adempimenti prescritti dal presente articolo, ogni responsabilità civile e penale sarà comunque a carico dell'Appaltatore, restando per patto espresso totalmente sollevato il Consorzio.

Le spese ed i danni che il Consorzio dovesse eventualmente sostenere a tale titolo, saranno dedotte dai crediti dell'Appaltatore aggiudicataria ed in ogni caso da questa rimborsate.

ART. 26

INTERRUZIONE DELL'APPALTO.

In caso di sciopero dei propri dipendenti, l'Appaltatore è tenuto a darne immediata comunicazione al Consorzio in via preventiva e tempestiva entro 24 ore. Le interruzioni totali o parziali dell'appalto per causa di forza maggiore non danno luogo a responsabilità alcuna; per forza maggiore si intende qualunque fatto eccezionale e imprevedibile, al di fuori del controllo dell'Appaltatore, che quest'ultimo non possa evitare con l'esercizio della diligenza richiesta dal presente Capitolato. Nel caso in cui, per circostanze non imputabili all'Appaltatore, questi si trovi nell'assoluta impossibilità di erogare il servizio, dovrà comunicarlo nel più breve tempo possibile al Consorzio, affinché questa possa adottare le misure del caso.

Nel caso di interruzione del servizio per motivi diversi dai suddetti, il Consorzio si riserva il diritto alla richiesta dei danni subiti e all' applicazione delle sanzioni previste. In ogni caso, fatte salve le eventuali penali, per la sospensione anche parziale del servizio sarà applicata una riduzione del canone trimestrale in ragione di 1/90 (un novantesimo) per ogni giorno di mancata esecuzione del servizio.

ART. 27

ESECUZIONE IN DANNO

Qualora l'appaltatore ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto dell'appalto con le modalità ed entro i termini previsti, l'Amministrazione potrà ordinare ad altra ditta senza alcuna formalità l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dall'appaltatore stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati al Consorzio.

Per la rifusione dei danni ed il pagamento di penalità, l'Amministrazione potrà rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'appaltatore ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale che dovrà, in tal caso, essere immediatamente reintegrato.

ART. 28

PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA.

L'Appaltatore è tenuto al rispetto scrupoloso di tutta la normativa vigente in materia antinfortunistica (D.Lgs. 9.04.2008 n. 81).

L'Appaltatore, prima dell'inizio dell'appalto e non oltre 30 giorni dalla data del verbale di consegna dello stesso, è obbligato a:

- a) predisporre il piano delle misure per la sicurezza fisica e la salute dei lavoratori (piano operativo di sicurezza), consegnarlo all'Amministrazione appaltante, e metterlo a disposizione delle autorità preposte alle ispezioni di controllo ai cantieri;
- b) presentare la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali (compresa la Cassa Edile), assicurativi ed infortunistici.

Al momento della stipula del contratto l'Appaltatore dovrà presentare il piano operativo di sicurezza. La D.L. verificherà tale piano di sicurezza, e potrà approvarlo o richiederne modifiche. Il coordinamento del piano operativo di sicurezza spetta all'Appaltatore, anche quando esso sia parte di un raggruppamento di imprese (consorzio o associazione) appositamente creato. E' altresì a carico del consorzio o della mandataria, quando l'affidatario è un consorzio o associazione di imprese.

La mancata presentazione del piano operativo di sicurezza, la mancata esecuzione delle prescrizioni rilasciate dal servizio di controllo, l'interruzione degli interventi da parte dell'Autorità Giudiziaria nei confronti dell'Appaltatore per inadempienze alla normativa di sicurezza comporterà l'applicazione della penale di € 1.500,00 (millecinquecento/00). Qualsiasi violazione del piano operativo di sicurezza costituirà causa di risoluzione del contratto e comporterà l'incameramento della cauzione, fatto salvo il risarcimento del maggior danno eventualmente subito.

Il piano operativo di sicurezza deve contenere almeno i seguenti dati:

- identificazione dell'Appaltatore, dei responsabili della sicurezza, e del medico competente;
- descrizione dei lavori, per singole fasi, con indicato:
- le attrezzature e le macchine necessarie per l'esecuzione delle attività;
- le modalità operative;

- le misure di protezione collettive e/o individuali, e quant'altro previsto dal D.Lgs. 9.04.2008 n. 81 e s.m.i..

Il piano operativo di sicurezza forma parte integrante del contratto di appalto; non sarà possibile stipulare tale contratto in assenza di esso.

ART. 29 PAGAMENTI.

I pagamenti avverranno mediante la corresponsione di fatturazione trimestrale.

Alle rate così contabilizzate saranno applicate le ritenute di legge nella misura dello 0,5 % dell'importo medesimo e quelle dovute per eventuali penalità. Le ritenute a garanzia dello 0,5 % saranno liquidate all'Appaltatore alla fine di ciascuna annualità, a seguito dell'emissione del certificato di verifica di conformità annuale, parimenti la liquidazione della ritenuta dell'ultima annualità dovrà avvenire a seguito della emissione dell'ultimo certificato finale di verifica di conformità, previa liberatoria degli enti previdenziali.

Le fatture dovranno essere intestate a:

Consorzio Stradale di Viale Cortina d'Ampezzo e diramazioni
Via della Mendola 278 00135 ROMA
C.F. 802324490583

e fatte pervenire alla D.L., che provvederà a riscontrarle e, dopo averne accertato la regolarità, emetterà il Certificato di pagamento e le trasmetterà al Consorzio per il pagamento. I pagamenti avverranno entro (60gg) sessanta giorni dalla data di ricevimento delle fatture. L'Impresa appaltatrice dovrà presentare fattura elettronica e contenere indicazione del codice identificativo di gara (CIG). La liquidazione di ciascuna fattura verrà effettuata, previa verifica d'ufficio della regolarità contributiva dell'Impresa, esclusivamente mediante bonifico bancario o postale, previo ottenimento del Documento Unico di Regolarità Contributiva. L'Impresa dovrà pertanto comunicare al Consorzio, per iscritto e nei termini prescritti, gli estremi:

- del/i proprio/i conto/i corrente/i bancario/i o postale/i dedicato/i alle commesse pubbliche di cui all'art.3, commi 1 e 7, della L.136/2010 e s.m.i., con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura al/alla quale è/sono dedicato/i;
- le generalità e relativo codice fiscale di ciascun delegato ad operare su tale/i conto/i corrente/i;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Il Consorzio verificherà, in occasione di ogni pagamento all'Impresa e con interventi di controllo ulteriori, l'assolvimento, da parte della stessa, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari. L'inadempimento degli obblighi di cui all'art.3 della Legge 136/2010 e s.m.i. accertato dal Consorzio comporta, ai sensi del medesimo articolo, la risoluzione di diritto del contratto. Eventuali variazioni delle modalità di fatturazione potranno essere richieste dal Consorzio all'Impresa la quale ne riconosce fin d'ora per ogni effetto e conseguenza la piena ed immediata efficacia.

ART. 30 OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Per la prestazione del servizio che forma oggetto del presente appalto, la contraente si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme vigenti che riguardano l'esecuzione del presente servizio; è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori e nei confronti dei loro dipendenti per le

prestazioni rese nell'ambito del subappalto. La ditta aggiudicataria è tenuta a comunicare tempestivamente all'appaltante ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari e nella struttura di imprese e negli organismi tecnici e amministrativi.

L'appaltatore sarà tenuto a rispettare tutte le disposizioni contenute in leggi e regolamenti vigenti o che potranno essere emanati durante il corso del contratto, comprese le norme regolamentari e le Ordinanze comunali e specificatamente quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica, la tutela sanitaria e antinfortunistica del personale addetto ai servizi oggetto dell'appalto.

ART. 31 PENALI.

In caso di mancato rispetto degli adempimenti contrattuali da parte dell'Appaltatore, la D.L. si riserva di applicare penali, in particolare nei casi di prestazioni:

I danni dovuti ad incuria, negligenza, errori di conduzione saranno a totale carico dell'Appaltatore. Eventuali danni economici per il Consorzio derivanti o conseguenti al mancato funzionamento degli impianti saranno a totale carico dell'Appaltatore.

Le penali verranno applicate dal Consorzio nei seguenti casi:

- in caso di mancata esecuzione di qualsiasi prestazione nei termini di tempo prescritti, sarà applicata una penale di € 2.500,00 per ogni irregolarità riscontrata nel relativo espletamento e ciò indipendentemente dalla rifusione di eventuali danni subiti dal Consorzio;
- per ogni giorno di mancato servizio dovuto a cause imputabili alla cattiva conduzione di uno qualsiasi degli impianti che costituiscono la rete di I.P. il Consorzio applicherà una penale pari a € 300,00;
- per mancato intervento **in emergenza** entro 1 ora dalla chiamata: ad ogni intervento € 3.000,00;
- per ogni ora di ritardo dopo la prima ora dalla chiamata **in emergenza**: € 200,00 (salvo il risarcimento dell'eventuale danno relativo);
- per mancato intervento **urgente** entro due ore dalla chiamata: ad ogni intervento € 1.500,00;
- per ogni ora di ritardo dopo le prime 2 ore dalla chiamata **urgente**: € 100,00 (salvo il risarcimento dell'eventuale danno relativo);
- per intere linee, non funzionanti (all'atto dell'accensione a causa di guasti nell'impianto), qualora la riattivazione sia possibile senza interventi straordinari e se rimane spenta dopo segnalazione specifica dell'Ufficio competente: € 500,00 per ogni giorno di mancato funzionamento e/o di ritardata accensione;
- per ogni centro luminoso riscontrato funzionante irregolarmente per deficiente manutenzione dei riflettori o dei componenti escluse le prime cinque sere successive alla segnalazione del guasto: € 150,00;
- per ogni palo rotto o pericolante non sostituito nei 5 (cinque) giorni successivi il relativo ordine di Intervento: € 1.000,00 per ogni giorno di ritardo nella riparazione;
- per la mancata presentazione della reportistica periodica entro i termini indicati: € 50 per ogni giorno di ritardo.

Qualora l'appaltatore manchi a uno qualunque degli obblighi contrattuali assunti e non vi adempia né spontaneamente, come d'obbligo, né dietro invito del D.L., entro il termine prefissato, salvo sempre l'applicazione delle penalità di cui alle presenti Norme Tecniche, il Consorzio potrà provvedere direttamente ai lavori necessari addebitando tutte le spese all'appaltatore.

L'importo delle penalità e dei lavori eseguiti d'ufficio, verrà trattenuto sul primo pagamento che verrà fatto all'appaltatore malgrado la preesistenza di eventuali opposizioni o reclami.

Gli importi delle penali sono stabiliti come segue:

Manutenzione ordinaria a canone

Le penali sopra riportate si applicano per ognuna delle lavorazioni ordinarie a canone, per qualsiasi classificazione tipologica della viabilità e per ogni intervento non eseguito rispetto all'attività programmata. Lavorazioni eseguite solo parzialmente, o in modo difforme, verranno considerate come non eseguite, e pertanto assoggettate all'applicazione della stessa penale.

L'applicazione di penali non sostituisce le prestazioni non effettuate o eseguite in modo difforme. Le penali, indipendentemente dalla loro tipologia, verranno applicate (previa notifica al D.T.) per tutti i giorni intercorrenti da quello dell'avvenuto controllo (compreso) a quello dell'effettiva esecuzione dell'intervento (compreso). Tutte le eventuali penali saranno detratte dalle rate trimestrali o dalla rata finale dovute all'Appaltatore. In ogni caso l'applicazione delle penali contrattuali non esaurisce il diritto dell'Amministrazione al risarcimento del maggior danno eventualmente subito.

L'Appaltatore, in condizioni climatiche particolari - andamenti stagionali avversi - può richiedere la sospensione delle penali ciò al fine di garantire la non applicabilità delle detrazioni economiche per un periodo definito e limitato nel tempo.

Il D.L., valutata ogni condizione climatica e stagionale, può a suo insindacabile giudizio, concedere quanto richiesto definendo l'esatto arco temporale del provvedimento e le lavorazioni per cui è previsto; a tale scopo possono essere anche concesse proroghe specifiche per lavorazione e/o località.

Qualora l'Appaltatore avesse cumulato penali per un importo pari o superiore al 10% del valore massimo annuale dell'Attività contrattuale a cui sono riferite le penali, l'Amministrazione potrà applicare la risoluzione del contratto.

Eventuali danni o alterazioni arrecati dall'Appaltatore all'impianto di illuminazione pubblica del Consorzio verranno sanzionate o indennizzate.

Verificandosi inadempienze o abusi rispetto agli obblighi contrattuali, successivamente alla contestazione, il Consorzio potrà procedere all'esecuzione d'ufficio ai sensi degli articoli 337 secondo comma e 338 della legge 20 marzo 1865 n. 2248 allegato "F".

Tale procedura verrà seguita quando l'appaltatore, regolarmente diffidato, non ottemperi ai propri obblighi contrattuali entro il giorno successivo all'avvenuta contestazione delle inadempienze rilevate ovvero non venga presentata alcuna controdeduzione entro il termine assegnato. In tal caso il Consorzio, salvo il diritto alla rifusione dei danni e l'applicazione delle penali di cui alla tabella sotto riportata, avrà facoltà di ordinare e di fare eseguire d'ufficio, a terzi e a spese dell'appaltatore, i lavori necessari per il regolare andamento del servizio. Il recupero delle spese di cui al comma precedente, aumentate della maggiorazione contrattualmente prevista a titolo di rimborso spese generali, sarà operato dal Consorzio nei relativi pagamenti trimestrali del canone con eventuale rivalsa sul deposito cauzionale di cui all'art. 20, che dovrà essere tempestivamente integrato dall'appaltatore fino alla concorrenza dell'importo contrattuale.

ART. 32

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Fatti salvi i casi di risoluzione del contratto previsti nel presente Capitolato, in caso di mancato o non conforme adempimento del servizio agli obblighi contrattuali, l'Amministrazione intimerà per iscritto all'Appaltatore di adempiere entro un congruo termine; qualora l'Appaltatore non adempia nel termine indicato dall'Amministrazione, si procederà alla risoluzione del contratto incamerando la cauzione e salvo l'ulteriore risarcimento del danno.

Il contratto è risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 del C.C., senza alcun termine di preavviso e salva la facoltà di esecuzione in danno, nei seguenti casi:

- ✓ fallimento, liquidazione, concordato preventivo, o qualsiasi altra causa equivalente intervenuta a carico dell'Appaltatore;
- ✓ impiego di personale non idoneo;
- ✓ cessione del credito, anche parziale;
- ✓ sospensione ingiustificata delle attività contrattuali per più di 15 giorni lavorativi complessivi in un anno;
- ✓ grave inadempienza agli ordini impartiti dalla D.L. in merito all'esecuzione delle attività contrattuali;
- ✓ negligenza o frode;
- ✓ nei casi previsti dalla normativa vigente.

Nei casi suddetti, l'Appaltatore incorre nella perdita della cauzione, che resta incamerata dall'Amministrazione; l'Appaltatore ha diritto al pagamento degli interventi non ancora pagati, eseguiti regolarmente ed accettati dalla D.L., salvo il risarcimento dei danni emergenti per l'eventuale nuovo contratto e per tutte le eventuali nuove circostanze che possono verificarsi.

ART. 33 RECESSO

Il Consorzio si riserva la facoltà di recedere dal contratto ai sensi dell'art 109 del D.Lgs.50/2016, con preavviso di almeno 2 (due) mesi decorrenti dalla data di ricezione, da parte dell'Appaltatore, della relativa comunicazione.

Il recesso opererà, previo invio di apposita comunicazione, con un preavviso non inferiore a 15 giorni, tramite PEC.

Nelle suddette ipotesi il Consorzio resta obbligato al pagamento delle sole fatture emesse in relazione ai servizi effettuati alla data in cui il recesso ha efficacia; con tale pagamento l'Appaltatore si ritiene soddisfatto di ogni suo avere e dichiara sin d'ora che non avrà altro a pretendere per qualsiasi titolo e in particolare per l'anticipato scioglimento del rapporto contrattuale.

ART. 34 CAUZIONE DEFINITIVA

All'atto della stipula del contratto l'Appaltatore aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. 50/2016.

L'Istituto garante dovrà esplicitamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la sua operatività entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante, e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile.

Alla cauzione definitiva rilasciata da Istituti di Credito, Compagnie Assicuratrici o Intermediari Finanziari autorizzati, deve essere allegata una autodichiarazione accompagnata da una copia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore,

ovvero, autentica notarile da cui si evinca inequivocabilmente il potere di firma o rappresentanza dell'Agente che sottoscrive la cauzione.

La cauzione garantisce l'esatto adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, fatta salva ogni ulteriore azione per danni superiori al valore della fideiussione.

Il Consorzio ha diritto di rivalersi sulla cauzione per ogni sua ragione di credito nei confronti dell'Appaltatore in dipendenza del contratto, salvo restando l'esperimento di ogni altra azione.

Su richiesta del Consorzio, l'Appaltatore è tenuto a reintegrare la cauzione nel caso in cui l'Amministrazione stessa abbia dovuto avvalersene, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto, oppure quando la cauzione sia divenuta insufficiente a seguito di eventuali ampliamenti dell'oggetto dell'appalto. Ove l'Appaltatore non provvedesse a tale adeguamento, il Consorzio è autorizzato a trattenere il relativo importo sulle rate di pagamento.

La garanzia fideiussoria sarà svincolata progressivamente secondo quanto stabilito dell'art. 103 comma 5 del D.Lgs. 50/2016.

Il Consorzio darà l'adesione allo svincolo definitivo e alla restituzione della cauzione all'avente diritto solo ed esclusivamente quando tra il Consorzio stesso e l'Appaltatore saranno stati pienamente regolarizzati e liquidati i rapporti di qualsiasi specie e non risulteranno danni imputabili all'Appaltatore, ai suoi dipendenti o ad eventuali terzi, per il fatto dei quali l'appaltatore debba rispondere.

Il Consorzio ha diritto di valersi della cauzione per reintegrarsi dei crediti da questa garantiti, in base a semplice richiesta, senza bisogno di diffida o di procedimento giudiziario. L'Appaltatore sarà avvertito con PEC.

ART. 35

ELEZIONE DOMICILIO

L'Appaltatore si impegna ad eleggere e comunicare il proprio domicilio legale, presso il quale l'Amministrazione invierà, notificherà, comunicherà qualsiasi atto giudiziale o stragiudiziale inerente il rapporto contrattuale con espresso esonero per l'Amministrazione appaltante da ogni addebito in ordine ad eventuali mancati recapiti, dipendenti da qualsiasi causa.

ART. 36

FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia inerente il contratto ove l'Amministrazione fosse attore o convenuto, resta intesa fra le parti la competenza del foro di Roma. Non è consentito il ricorso all'arbitrato.

ART. 37

TRATTAMENTO DATI PERSONALI.

L'Appaltatore è responsabile del trattamento dei dati personali del Consorzio dei quali venga eventualmente a conoscenza nel corso dell'esecuzione dei servizi ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003. Tali dati quindi potranno essere utilizzati esclusivamente per le finalità strettamente connesse all'esecuzione del presente contratto. L'Appaltatore si impegna a comunicare i nominativi dei soggetti responsabili del trattamento dei dati personali al Consorzio.

ART. 38

ADEGUAMENTO ALLA SOPRAVVENUTA NORMATIVA.

In caso di entrata in vigore successiva alla pubblicazione del bando di gara di norme applicabili ai presenti servizi in ambito soggettivo e/o oggettivo, l'Appaltatore è tenuto al rispetto delle stesse.

ALLEGATO A

MANUTENZIONE ORDINARIA

Il servizio di manutenzione ordinaria consiste nelle seguenti attività:

- manutenzione ordinaria
- manutenzione ordinaria programmata e preventiva
- manutenzione ordinaria correttiva e di pronto intervento.

MANUTENZIONE ORDINARIA

Si considera manutenzione ordinaria l'esecuzione delle operazioni atte a garantire il corretto funzionamento di un impianto o di un suo componente e a mantenere lo stesso in condizioni di piena efficienza.

Le attività di manutenzione ordinaria devono essere eseguite al fine di:

- mantenere in buono stato di funzionamento gli impianti e garantirne le condizioni di sicurezza;
- assicurare che le apparecchiature mantengano le caratteristiche e le condizioni di funzionamento previste;
- rispettare la normativa vigente in materia di illuminazione pubblica e le prescrizioni del presente Capitolato.

L'attività di Manutenzione Ordinaria include la fornitura di tutti i prodotti e materiali necessari all'esecuzione degli interventi, dei quali si riporta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il seguente elenco:

lampade e relativi accessori;

minuteria;

fusibili e morsetteria, targhette indicatrici;

bulloneria e corsetteria;

cavetteria;

sostanze specifiche per la ricopertura dei punti di connessione degli impianti di terra;

organi di comando (pulsanti, interruttori, sezionatori) installati su quadri elettrici;

vernici nelle qualità, quantità e colore necessarie per l'espletamento delle operazioni manutentive di ritocco e/o di verniciatura previste nelle presenti Norme Tecniche;

disincrostanti, detergenti, solventi e sostanze chimiche in genere nonché le attrezzature necessarie (scope, stracci, spugne, ecc.) per l'effettuazione degli interventi mirati alla migliore conservazione degli impianti e/o dei locali ospitanti gli stessi;

guarnizioni;

lampade di segnalazione installate su quadri elettrici.

Le attività di Manutenzione Ordinaria sono remunerate dal Canone.

Comprende, inoltre, l'insieme delle sotto elencate prestazioni e forniture, con materiali a carico dell'appaltatore, il quale prende atto dello stato attuale dell'impianto e dell'onere eventualmente necessario ad eseguire il servizio stesso:

1. sostituzione delle lampade esaurite o rotte e dei relativi accessori (reattore, portalampada, rifasatore, accenditore);
2. sostituzione, quando si rende necessario per il ripristino del funzionamento del corpo illuminante, nei casi di usura e naturale deterioramento, di tutto quanto risulta installato nelle singole derivazioni fino al portalampada - lampade, reattori, (muffole) giunzioni elettriche con cassetta colata di resina, cavo, fune di acciaio, ganci, col ari, morsetti a caval otto, salvacorda, fascette e/o eliche reggicavo, morsetti terminali per fune di acciaio, portafusibili, fusibili, portalampada e materiali di consumo, cavo di alimentazione fino ad una lunghezza massima di metri 50 per ogni intervento con relativi scavi e tubazioni e quant'altro necessario per rendere l'impianto perfettamente funzionante in ogni sua parte;
3. pulizia, almeno una volta ogni sei mesi, dei corpi illuminanti sia interna che esterna;
4. l'adozione di ogni accorgimento e cautela per assicurarne la conservazione e la staticità, con riguardo particolare alle opere di consolidamento delle basi soggette a forme di marciscenze con placcaggi metallici, pitturazioni protettive, isolamenti con asfalto e quanto altro segnalato e ritenuto opportuno dalla D.L.;
5. tenere regolati i rami e le fronde degli alberi dei viali e delle aree pubbliche in modo che, in qualsiasi condizione meteorologica, siano esclusi contatti tra questi e le linee elettriche ed infine dovrà provvedere al a verniciatura dei sostegni a richiesta dell'Amministrazione;

MANUTENZIONE ORDINARIA PROGRAMMATA E PREVENTIVA

La manutenzione preventiva, eseguita a intervalli predeterminati o in base a criteri prescritti, è volta a ridurre la probabilità di guasto o il degrado del funzionamento di un'entità (impianto e relativi componenti e sub componenti).

Le attività di manutenzione preventiva devono essere comunque eseguite al fine di:

- mantenere in buono stato di funzionamento gli impianti e garantirne le condizioni di sicurezza;
- assicurare che le apparecchiature mantengano le caratteristiche e le condizioni di funzionamento previste;
- rispettare la normativa vigente in materia di Illuminazione Pubblica e le prescrizioni;
- rispettare la normativa vigente in materia di Sicurezza stradale e del Codice della strada e le prescrizioni.

La manutenzione preventiva include:

- la manutenzione programmata, eseguita in base ad un programma temporale;
- la manutenzione ciclica, effettuata in base a cicli di utilizzo predeterminati;
- la manutenzione di opportunità, eseguita in forma sequenziale o parallela su più componenti in corrispondenza di un'opportunità di intervento al fine di realizzare sinergie e sincronie nell'impiego di risorse economiche, tecniche ed organizzative.

Le attività previste sono volte a garantire la piena disponibilità (stato di funzionamento, caratteristiche e condizioni di funzionamento ecc.) degli impianti oggetto del servizio relativamente al perimetro di gestione iniziale e/o agli Atti Aggiuntivi allo stesso.

MANUTENZIONE ORDINARIA CORRETTIVA E PRONTO INTERVENTO

L'appaltatore, in relazione al livello di urgenza, è tenuto ad intervenire entro i tempi indicati nell'art. 15. Salvo i casi di emergenza (in cui l'intervento è indifferibile), gli interventi in Manutenzione Ordinaria Correttiva devono essere inseriti nel Piano Operativo degli Interventi.

Interventi di manutenzione correttiva a guasto

L'appaltatore, senza alcun diritto a compensi addizionali rispetto al canone del servizio deve provvedere a sostituire i seguenti componenti di impianto, laddove gli stessi non siano in condizioni di assicurare il corretto funzionamento del sistema:

- lampade;
- accessori elettrici degli apparecchi di illuminazione (ad esempio alimentatori, trasformatori, piastre elettriche/elettroniche di supporto, etc.);
- cablaggi elettrici a vista e relativi accessori di montaggio (ad esempio sulle facciate degli edifici);
- cablaggi elettrici tra la morsettiera interna al palo e l'apparecchio di illuminazione (per Punti Luce su sostegni) e tra morsettiera e Punti Luce sospesi;
- morsettiera interne ai pali o per la derivazione di Punti Luce sospesi;
- interruttori, relè e morsettiera degli armadi di comando e protezione.

Con riferimento alla necessità di intervenire sulle lampade per guasto e/o malfunzionamento, la stessa deve essere identificata al verificarsi di una delle due seguenti condizioni:

una lampada si è spenta, pertanto sull'area che dovrebbe essere illuminata dalla stessa si registra la condizione di buio, ovvero di illuminamento nullo, o comunque ridotto più del 30% rispetto alle condizioni di esercizio ottimali;

Relativamente alla lampade LED si interviene sulle stesse quando a seguito di verifiche strumentali non sono verificate le condizioni illuminotecniche conformi alla normativa vigente, per la data tipologia di strada, ovvero quando tale difformità è percepibile dall'occhio umano, sia in termini di intensità luminosa che di colore della luce che di distribuzione del flusso luminoso;

in una sezione longitudinale di strada si verifica una disomogeneità di luce, valutabile qualitativamente dall'occhio umano, determinata da disomogeneità di illuminamento e/o di colore della luce e/o di distribuzione del flusso luminoso; in questa condizione l'appaltatore è tenuto a indagare la/e causa/e della difformità rilevata e provvedere a ripristinare le condizioni ottimali (ad es. mediante sostituzione di una lampada guasta, redistribuzione del flusso, ecc.).

La Manutenzione Ordinaria Correttiva include anche il ripristino della protezione anticorrosiva nella sezione di incastro dei pali, qualora se ne accerti la necessità.

Tutti gli interventi di carpenteria edile (compresi eventuali ritocchi alle verniciature antiruggine), meccanica ed elettrica necessari all'esecuzione delle attività di Manutenzione Ordinaria Correttiva sono inclusi nel Canone.

In ordine alle attività sopra esposte nei soli casi di guasti e/o malfunzionamenti del sistema dovuti a cause di forza maggiore (eventi atmosferici estremi, incidenti, etc.) e/o dovuti ad atti criminosi (atti vandalici, furti, etc.), l'Appaltatore interviene solo a valle di un Ordine di Intervento in regime di Manutenzione Straordinaria di cui all'art. 15, fatto salvo quanto previsto al paragrafo successivo.

Tutti gli interventi che comportano la sostituzione integrale di trasformatori, armadi di comando e protezione, pali, sbracci, apparecchi di illuminazione (esclusi i casi di sostituzione per risparmio energetico), funi di sospensione e tratti di linee di

alimentazione, il disfacimento e la realizzazione di plinti di fondazione e pozzetti di derivazione sono considerati interventi di manutenzione straordinaria di cui all'art. 15. ripristino di guasti da usura, danni prodotti da terzi e/o da causa di forza maggiore.

Durante il corso del contratto, l'appaltatore ha il compito di intervenire tempestivamente per ripristinare a sue spese la funzionalità degli impianti a seguito di guasti o danneggiamenti dovuti a causa di forza maggiore e non imputabili alla propria negligenza.

L'appaltatore è tenuto, inoltre, nel caso in cui gli impianti di pubblica illuminazione subiscano danni ad opera di terzi, ad intervenire, nei termini indicati all'art. 15, per il ripristino della loro piena funzionalità e ad addebitarne i costi agli autori del danno. Qualora risulti impossibile individuare l'autore del danno o comunque recuperare le spese, l'intervento di ripristino va considerato come manutenzione straordinaria, e quindi con oneri a carico del Consorzio, solo se ha le caratteristiche descritte nell'art. 15. In caso di inadempienze da parte dell'appaltatore si applica quanto previsto all'art. 31 relativo alle penali.

Inoltre l'appaltatore in caso di danni materiali agli impianti, ad opera di soggetti terzi conosciuti o sconosciuti, è tenuto a darne comunicazione scritta al Consorzio entro 2 gg. dalla data di ricezione della comunicazione/segnalazione, per permettere eventuali verifiche e accertamenti.

Servizio di reperibilità e pronto intervento.

Per tutta la durata dell'appalto l'appaltatore dovrà garantire il Servizio di Reperibilità e Pronto Intervento. Tale servizio, necessario al rispetto dei parametri di erogazione dei Servizi e per ovviare ad eventuali guasti e/o interruzioni del funzionamento degli impianti a cui è stata affidata la cui gestione, conduzione, l'esercizio e la manutenzione, dovrà essere attivo 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno compresi i festivi e l'appaltatore è tenuto a comunicarne i recapiti al Consorzio.

Il servizio di Reperibilità e Pronto Intervento su chiamata (compresi tutti gli oneri per manodopera, viaggio, trasporto, costo chilometrico, indennità di trasferta, ecc.) è compreso nei prezzi offerti, ovvero si intende compensato nel prezzo unitario del canone per l'effettuazione dei Servizi.

Classificazione degli interventi correttivi in relazione ai tempi di intervento

L'appaltatore dovrà garantire gli interventi correttivi (a guasto) individuati secondo la classificazione indicata nel seguito:

Interventi in emergenza: interventi necessari per rimuovere pericoli per le persone ovvero evitare che i guasti determinino gravi disfunzioni negli impianti interessati o in altri impianti;

Interventi urgenti: interventi necessari a rimuovere guasti che possono compromettere le condizioni ottimali (es. condizioni microclimatiche) per lo svolgimento delle normali attività lavorative;

Interventi ordinari (nessuna emergenza): interventi a fronte di guasti che, pur determinando una riduzione di funzionalità dell'area interessata, non impongono l'interruzione del servizio.

Qualsiasi intervento su sorgenti luminose, in seguito a guasti rilevati nel corso delle ispezioni notturne o in seguito a chiamate da parte di terzi, ovvero su richiesta del Consorzio o di autorità preposte alla sicurezza ed alla salute, dovrà aver inizio entro termini non superiori ai seguenti:

Intervento in emergenza: entro e non oltre 1 ora dall'evento e/o dalla segnalazione ricevuta;

intervento d'urgenza : entro e non oltre 2 ore dall'evento e/o dalla segnalazione ricevuta;

Intervento ordinario: entro e non oltre 5 giorni dalla segnalazione ricevuta e/o dalla frequenza contrattuale prevista.

I suddetti termini, potranno variare unicamente nel caso in cui l'entità e la natura degli interventi richiesti non ne permettano la realizzazione tecnica nelle tempistiche previste.

Gli interventi di riparazione devono essere sempre tempestivi e condotti ininterrottamente fino al ripristino definitivo; in caso di impossibilità di ripristino definitivo, possono anche essere provvisori al fine di assicurare almeno una funzionalità temporanea degli impianti, prima del ripristino definitivo previa autorizzazione del Consorzio; qualora per l'esecuzione di particolari riparazioni si renda necessario sospendere l'esercizio dell'impianto, l'appaltatore è obbligato ad informare immediatamente il Consorzio, specificando le ragioni della sospensione e la prevista durata della stessa.

In aggiunta, e per le situazioni di emergenza, l'appaltatore è tenuto a seguire le procedure di segnalazione agli altri eventuali enti competenti (V.V.F.F., Forze dell'Ordine, etc.).

Se l'appaltatore non adempie nei termini sopra indicati, il Consorzio ha facoltà, ove ravvisi rischi per la sicurezza, di diffidarlo a provvedere in un termine congruo e, in caso di perdurante inerzia, può disporre l'esecuzione in danno dell'inadempiente, con le modalità e le conseguenze previste nell' art. 27.

Gli interventi di Pronto Intervento includono tutte le attività di messa in sicurezza dell'impianto nelle situazioni di emergenza ed elencate di seguito a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- possibili contatti diretti tra persone e parti in tensione;
- permanenza di tensioni di passo e contatto superiori ai valori di sicurezza così come definito dalle norme vigenti in materia;
- instabilità statica di elementi di impianto (ad esempio: apparecchi, sostegni, funi, tiranti, etc.)
- condizioni di pericolo per il traffico veicolare o pedonale, a causa di posizioni anomale assunte da elementi di impianto (che possono verificarsi a seguito di incidenti, agenti atmosferici, atti vandalici, etc.);
- condizioni di pericolo per il traffico veicolare o pedonale a causa di malfunzionamento degli impianti e dei loro componenti (es. condizioni di illuminamento scarse o nulle).

L'Appaltatore deve garantire l'attivazione delle squadre di Pronto Intervento 24 ore su 24, 7 giorni su 7 nei casi di emergenza. Tali squadre devono poter essere attivate dal Consorzio e/o Vigili del Fuoco e/o Pubblici Ufficiali, nonché dagli enti preposti alla sicurezza via contatto telefonico (che deve essere reso disponibile dall'appaltatore prima della data di Avvio del Servizio)

ALLEGATO B

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Per interventi di manutenzione straordinaria si intendono quelli finalizzati:

- ✓ al ripristino del funzionamento delle apparecchiature e degli impianti a seguito di guasti o eventi accidentali che provochino danni non risolvibili mediante gli interventi di Manutenzione Ordinaria Correttiva;
- ✓ alla realizzazione e allo smantellamento di punti luce insistenti sugli impianti in gestione, finalizzati al miglioramento funzionale degli impianti stessi.

Nello specifico gli interventi in oggetto possono consistere in fornitura, sostituzione integrale (rimozione e installazione) ed installazione ex novo degli elementi riportati (a titolo esemplificativo e non necessariamente esaustivo) nel seguente punto elenco:

armadi di comando e protezione;

tratti, anche montanti, di linee di alimentazione MT e BT;

trasformatori di cabina;

pozzetti di linea;

dispersori di terra; pali;

sbracci;

funi di sospensione;

armature;

apparecchi di illuminazione;

lampade alimentate mediante pannelli fotovoltaici;

proiettori;

interruttori crepuscolari;

accessori per l'installazione (tubi protettivi flessibili e rigidi in PVC, graffette in lamierino di ferro zincato, chiodi in acciaio, tasselli in nylon per fissaggi a muro, nastri di alluminio ricotto, graffe di serraggio, cassette di derivazione, supporto per fissaggio di sbraccio o palina a palo, etc).

Si considerano, inoltre, interventi di manutenzione straordinaria il rifacimento o la realizzazione ex novo di plinti di fondazione.

L'appaltatore è tenuto a verificare durante le attività di sopralluogo, l'esistenza nell'ambito degli impianti in gestione, di Punti Luce ridondanti/in esubero rispetto alle necessità impiantistiche (nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza stradale e territoriale); anche in tale caso l'appaltatore riporterà nella relazione annuale sullo stato degli impianti la proposta di soppressione con una scala di priorità immediatamente successiva agli interventi di messa in sicurezza.

Per ogni intervento di manutenzione straordinaria da eseguire, l'appaltatore si impegna a valutare la possibilità di eseguire un intervento di riqualificazione energetica sugli stessi elementi in oggetto; il progetto e il relativo importo devono essere esplicitamente separati dall'intervento principale di manutenzione straordinaria.

Resta inteso che, qualora per motivi tecnici, fosse impossibile effettuare interventi di riqualificazione energetica sugli elementi oggetto di intervento, l'appaltatore è tenuto a darne giustificazione motivata scritta al Consorzio, da allegare al progetto tecnico-economico.

Gli interventi di manutenzione straordinaria possono essere proposti dall'appaltatore o richiesti dal Consorzio e devono comunque essere preventivati dall'appaltatore ed approvati dal Consorzio, secondo quanto prescritto all'art. 6.

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO A NORMA

Gli interventi della tipologia in oggetto sono finalizzati a rimuovere criticità non risolvibili mediante gli interventi di manutenzione ordinaria preventiva relativa allo stato di adeguamento degli impianti alle condizioni di sicurezza, statica ed elettrica, ed in materia illuminotecnica.

Si considerano interventi di adeguamento e messa a norma di cui sopra, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- la sostituzione, compresa la fornitura, di pali per cui sia valutata la presenza di un rischio di instabilità qualunque ne sia la causa (corrosione, esposizione a carichi di vento, etc...)
- a riqualificazione di impianti vetusti almeno in classe II (CEI 64 -7);
- la riqualificazione degli impianti di messa a terra;
- la messa in sicurezza di cabine, sottostazioni, quadri di MT e BT utilizzati in modo promiscuo.

Sono esclusi gli interventi finalizzati a rimuovere eventuali ostacoli alla diffusione del flusso luminoso, quali quelli assimilabili alla gestione del verde (es. sfondamenti), sempre di pertinenza di terzi (per es. Comune e/o proprietari privati). In casi eccezionali in cui fosse necessaria tale attività e il Consorzio fosse impossibilitato ad effettuarla in proprio o tramite terzi, potrebbe chiedere all'appaltatore di eseguirla, tale attività sarebbe comunque remunerata extra Canone, e, comunque, l'appaltatore avrebbe la facoltà di non eseguirla laddove egli stesso non avesse personale e/o macchinari e/o autorizzazioni e/o certificazioni idonee ed adeguate.

Si ricorda che gli interventi di adeguamento a norma sono da considerare assolutamente prioritari rispetto a quelli di riqualificazione energetica e di innovazione tecnologica.

Consorzio Stradale Viale Cortina d'Ampezzo e diramazioni
Servizio UOT
Via Della Mendola n. 276 - CAP 00135 Roma
apertura pubblico 9-13 lunedì-venerdì, tele.06-3310567
consorziocortina@pec.it, consorziocortina@gmail.com
-----*****-----

All' impresa

Via n.

CAP Città

PEC:

INVIO A MEZZO PEC

Oggetto: **LETTERA D'INVITO ALLA PROCEDURA RISTRETTA** ai sensi art. 61 del D.Lgs. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio di aggiudicazione del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b) del codice, per la conclusione di un contratto di appalto triennale per l'esecuzione del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di illuminazione pubblica delle aree consortili aperte al pubblico transito.

BANDO DI GARA N° 9141111 - CIG 98713786D2

Codesta Spett.le Impresa,

in esecuzione della Deliberazione del CDA 06.06.2023 di questo Consorzio stradale

É INVITATA

a partecipare alla procedura ristretta di cui all'oggetto che sarà esperita nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni indicate nella presente lettera d'invito e nei relativi allegati.

Le disposizioni della presente lettera di invito integrano quelle contenute nel disciplinare, nel capitolato speciale di appalto e negli ulteriori atti di gara.

TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE: ORE 12:00 DEL GIORNO DECIMO (10) DALL'INVITO.

1. STAZIONE APPALTANTE

Consorzio Stradale di Viale Cortina d'Ampezzo e diramazioni – Via della Mendola, 276 - 00135 ROMA

PEC: consorziocortina@pec.it; **Mail:** consorziocortina@gmail.com

2. OGGETTO DELL'APPALTO

Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di illuminazione pubblica delle aree consortili aperte al pubblico transito.

3. PROCEDURA DI GARA

L'appalto dei servizi sopra indicati è affidato a mezzo di procedura ristretta, da espletarsi con il sistema e le modalità previste dell'art. 61 del del D. Lgs. 18/04/2016 n.50 e s.m.i. e dell'art. 2, comma 2, della Legge 11/09/2020 n.120, con aggiudicazione secondo il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b), del D. Lgs. 18/04/2016 n. 50 e s.m.i. e dalla presente lettera d'invito.

4. DURATA DELL'APPALTO

L'appalto ha la durata di 36 mesi (trentasei mesi) dalla data di sottoscrizione del relativo contratto e/o verbale di consegna lavori.

5. AMMONTARE DELL'APPALTO

L'Importo dell'appalto e categorie dei lavori: Importo complessivo € 340.137,97 +I.V.A., di cui: € 324.167,78 + IVA, quale base d'asta e € 15.970,19 + IVA, per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;

6. L'appalto è dato a corpo e a misura.

L'importo dei lavori è stato individuato sulla base dei prezzi e con le modalità di cui all'Elenco Prezzi Speciali, allegato al Capitolato Speciale d'Appalto e, in mancanza, ai prezzi desunti dalla Tariffa Prezzi 2023 della Regione Lazio.

Ai fini di quanto disposto dall'articolo 61 del D.P.R. n. 207/2010 e ss. mm. e ii., i lavori che formano oggetto dell'appalto, dettagliatamente illustrati negli elaborati di gara, appartengono alle seguenti categorie:

Requisiti richiesti CATEGORIE GENERALI: 100% OG10-11 Classe II - Illuminazione pubblica.

Lavorazioni	Categ.	Qualificaz. obbligatoria (SI/NO)	Importo Euro	class.	%	indicazioni speciali ai fini dell'asta	
						Prev./scorp.	Subap. %
Illuminazione pubblica impianti elettrici	OG10-11	SI	340.137.97	II	100 %	Preval.	Nei limiti di legge
		TOTALE	340.137,97				

7. FINANZIAMENTO DELL'APPALTO

L'appalto è finanziato con fondi propri dell'Ente derivanti da stanziamento di bilancio.

8. DOCUMENTI DI GARA

1. Avviso pubblico manifestazione interesse gara
2. Relazione illustrativa;
3. Disciplinare di gara
4. Capitolato tecnico;
5. Lettera d'invito.
6. Allegato 1 Modello A.0: Domanda autocertificazione sopralluogo
7. Allegato 2 Modello A.1: Domanda di partecipazione
8. Allegato 3 Modello A.2: Documento di Gara Unico Europeo (DGUE)
9. Allegato 4 Modello A.3: Altre dichiarazioni
10. Allegato 5 Modello A.3: Modulo dell'offerta.
11. Allegato 6 All. D : Patto d'integrità e protocollo d'intesa
12. Bozza di contratto illuminazione;
13. Determina CDA a contrarre illuminazione 2023
14. Lettera richiesta documentazione PER FIRMA contratto 2023 illuminazione
15. Elaborati grafici e sicurezza D.lgs 81/08

La documentazione di gara, di cui al suindicato elenco, è disponibile sul sito istituzionale del Consorzio. I documenti di gara messi a disposizione sul sito istituzionale del Consorzio devono essere considerati come quelli ufficiali e prevalgono su ogni altra versione degli stessi, comunque reperita.

9. QUESITI E CHIARIMENTI SULLA DOCUMENTAZIONE DI GARA

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti redatti in lingua italiana e da inoltrare, fino a 5 (CINQUE) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, esclusivamente, per mail al recapito: consorziocortina@gmail.com

Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato. Le richieste di informazioni, di chiarimenti e di documentazione, se presentati nei termini e purché di interesse generale sono fornite in formato elettronico almeno 2 (DUE) giorni, prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione delle richieste in forma anonima e delle relative risposte sul sito istituzionale; pertanto, per ragioni di economia generale, prima di presentare un quesito l'operatore economico deve:

- consultare i quesiti già pubblicati e accertarsi che la soluzione non sia già disponibile;
- accertarsi che la soluzione non sia reperibile direttamente e inequivocabilmente nelle disposizioni di legge, nel bando o nel Disciplinare di gara in modo tale da essere immediatamente comprensibile e applicabile senza alcuno spazio interpretativo o applicativo;
- prendere atto che la Stazione appaltante non è tenuta a rispondere a quesiti ricadenti in una delle condizioni che precedono. Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

10. COMUNICAZIONI

Ai sensi dell'art. 76, comma 6 del codice, i concorrenti sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, l'indirizzo pec o, solo per i concorrenti aventi sede in altri stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5 e comma 2-bis, del codice. Eventuali variazioni societarie, modifiche dell'indirizzo PEC o problemi temporanei nell'utilizzo di tale forma di comunicazione, dovranno essere **tempestivamente** segnalati alla stazione appaltante all'indirizzo di posta elettronica certificata: **consorziocortina@pec.it**; diversamente l'amministrazione declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni. In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati. In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

Il concorrente è invitato a indicare nella domanda di partecipazione anche un recapito telefonico e un indirizzo di posta elettronica **non** certificato per comunicazioni urgenti.

11. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

Possono partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 45 del d.lgs. n.50/2016 e ss. mm. e ii. Gli Operatori Economici, ivi compresi i consorzi di cui all'art.45, comma 2, lettere b) c) d) e) f) del Codice, possono concorrere alle condizioni previste nella presente lettera d'invito.

L'Impresa invitata come impresa singola ha comunque la facoltà di presentare offerta per sé o quale capogruppo mandataria di operatori riuniti o che dichiarino l'intenzione di riunirsi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 48, comma 11 del Codice.

A tale riguardo si precisa che è tassativamente vietato ad un operatore economico, che partecipi in R.T.I., la partecipazione in forma singola o associata con altri operatori economici.

I requisiti dell'impresa singola e di quelle riunite sono quelli previsti dall'art. 48 del Codice e dagli art. 92, 93 e 94 del D.P.R. n.207/2010.

Per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice la soglia minima per i requisiti di qualificazione per l'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto deve essere posseduta dal consorzio stesso, inoltre devono indicare le consorziate esecutrici, per le quali presentano offerta, ai sensi dell'art. 48, comma 7 del Codice.

12. REQUISITI GENERALI

Non è ammessa la partecipazione alla gara di concorrenti per i quali sussistano le cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice o altre cause di esclusione dalla contrattazione, dalla partecipazione a gare di appalto o dalla stipula di contratti con la Pubblica Amministrazione.

Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list", di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 devono essere in possesso dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del D.M. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze (art. 37 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78) oppure aver presentato la domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1 comma 3 del DM 14 dicembre 2010.

13. REQUISITI DI CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA E TECNICO - ORGANIZZATIVA

I concorrenti devono essere in possesso di attestazione, rilasciata da Società Organismo di Attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti la qualificazione in categoria e classifica adeguata, ai sensi dell'art. 84 del Codice, nonché ai sensi dell'art. 61 del D.P.R. n.207/2010, ai servizi da assumere.

Fino all'adozione delle linee guida dell'ANAC, di cui all'art. 83 comma 2 del d.lgs. n.50/2016, per i requisiti e le capacità di cui al presente punto, si applica l'articolo 216, comma 14 del Codice.

14. MODALITA' DI VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, economico-finanziario e tecnico organizzativo avviene, ai sensi dell'art. 81 commi 1 e 2 D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e della Deliberazione ANAC n. 464 del 27 luglio 2022, attraverso l'utilizzo del sistema FVOE (Fascicolo Virtuale Operatore Economico), reso disponibile dall'ANAC. Tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link <https://www.anticorruzione.it/-/fascicolo-virtuale-dell-operatore-economico-fvoe> sul portale dell'Autorità (Servizi ad accesso riservato – FVOE), secondo le istruzioni contenute, nonché acquisire il "PASSOE" di cui all'art. 2, comma 3 lett. b) della Deliberazione n. 111 Adunanza del 20 dicembre 2012, da produrre in sede di partecipazione alla gara.

15. PATTO D'INTEGRITA' DI ROMA CAPITALE, DEGLI ENTI CHE FANNO PARTE DEL GRUPPO ROMA CAPITALE E DI TUTTI GLI ORGANISMI PARTECIPATI.

È prevista l'accettazione del "Patto di Integrità di Roma Capitale, degli Enti che fanno parte del Gruppo

Roma Capitale e di tutti gli Organismi Partecipati” e/o “Vigilati” (allegato D) al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per il triennio 2022-2023-2024, approvato con deliberazione della Giunta Capitolina n. 139 del 29 aprile 2022, impegnandosi a rispettarne

integralmente i contenuti;

Il Patto di Integrità dovrà essere debitamente sottoscritto dal/i titolare/i, dal/i legale/i rappresentante/i o di altra/e persona/e munita/e di specifici poteri di firma.

Costituisce, altresì, causa di esclusione il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel suddetto “Patto di Integrità” (articolo 1, comma 17 della legge 6 novembre 2012n.190).

16.MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 85 del Codice, tutte le dichiarazioni sostitutive richieste ai fini della partecipazione alla presente gara devono essere incluse dai concorrenti nel **Documento di Gara Unico Europeo** (D.G.U.E.), redatto in conformità al modello di formulario approvato con regolamento dalla Commissione Europea del 5/1/2015.

Il file editabile può essere prelevato dal sito del MIT (Ministero Infrastrutture e Trasporti) <https://www.mit.gov.it/nfsmitgov/files/media/notizia/2016-07/File%20editabile%20-%20schema%20di%20formulario%20DGUE%20adattato%20al%20Codice.doc>, e presentato in formato elettronico su supporto informatico (CD, USB ecc.). Una copia cartacea (.pdf) firmata digitalmente deve essere inclusa nella busta “A” relativa alla documentazione amministrativa.

Per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni.

Le suddette dichiarazioni:

a) potranno essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentati e, in tal caso, alle dichiarazioni dovrà essere allegata copia conforme all'originale della relativa procura;

b) devono essere rese e sottoscritte dai concorrenti, in qualsiasi forma di partecipazione, singoli, consorziati ognuno per quanto di propria competenza.

Le dichiarazioni ed i documenti possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte della Stazione Appaltante, con i limiti e alle condizioni di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

La mancanza, l'incompletezza ed ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive potrà essere sanata, facendo comunque rinvio all'art. 83, comma 9 del Codice ai fini della regolarizzazione degli elementi o dei documenti di gara.

17.CAUZIONI E GARANZIA RICHIESTE

Ai sensi dell'art. 93 del DLGS 50/2016 come modificato dall'art.1, comma 4, della Legge 120/2020 per la presentazione dell'offerta non è richiesta la garanzia provvisoria.

Anche in caso di esonero dalla presentazione della garanzia provvisoria, deve essere allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione prevista dall'art. 93, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016, resa esclusivamente da uno dei soggetti di cui all'art. 93, comma 3, D.Lgs. n. 50/2016, contenente l'impegno a rilasciare, nei confronti del concorrente ed a favore dell'Ente committente, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva per l'esecuzione del contratto d'appalto ai sensi dell'art. 103 del medesimo D.Lgs. n. 50/2016.

All'atto della stipula del contratto, l'Aggiudicatario deve prestare la cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 103 del Codice nonché le altre polizze ivi previste, avvalendosi di primario e qualificato istituto.

18.SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso nei limiti di cui all'art 105 co. 2 del Codice. Il concorrente deve indicare nel DGUE, parte II, sez D, la volontà di ricorrere al subappalto.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione del contratto.

Il Concorrente deve indicare all'atto dell'offerta i servizi o le parti di opere che intende subappaltare in conformità a quanto previsto dall'art.105, comma 4 del Codice; **in mancanza di tali indicazioni il successivo subappalto è vietato.**

Al fine dell'autorizzazione e prima dell'affidamento del subappalto, il contraente dovrà presentare richiesta scritta al Consorzio stradale specificando le attività che intende subappaltare, nell'ambito di quanto indicato in sede di offerta, e indicare l'impresa subappaltatrice e la dimostrazione dell'assenza in capo alla stessa, dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

La Stazione Appaltante, a sua volta, autorizza, previa verifica degli adempimenti di cui all'art. 105 del Codice e di quanto previsto all'art. 3, commi 7, 8 e 9, della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii., lo svolgimento delle attività in subappalto, procedendo ai sensi dell'art. 105, comma 18 del Codice.

A norma dell'art. 105 del Codice la Stazione Appaltante non provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per i lavori dagli stessi eseguiti e i pagamenti saranno effettuati, in ogni caso, all'Aggiudicatario che dovrà trasmettere alla Stazione Appaltante, entro venti giorni dal relativo pagamento, copia delle fatture quietanzate, emesse dal subappaltatore, salvo i casi di cui all'art. 105, comma 13.

In caso di subappalto non autorizzato dal Consorzio Stradale, fermo restando il diritto per l'eventuale risarcimento del danno, il contratto è risolto di diritto.

Non costituiscono comunque subappalto le forniture senza prestazione di manodopera, le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente d'importo inferiore al 2% (due per cento) dell'importo delle prestazioni affidate o d'importo inferiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e

del personale non sia superiore al 50% (cinquanta per cento) dell'importo del contratto da affidare. Si applicano le disposizioni di cui all'art. 105, comma 2 del d.lgs. n.50/2016.

19. CONTRIBUTO OBBLIGATORIO IN FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti, **a pena di esclusione**, devono effettuare, entro il termine previsto per la partecipazione alla presente gara, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'A.N.AC. (Autorità Nazionale Anticorruzione), secondo quanto disposto dalla Delibera N. 621 del 20 dicembre 2022 che ha fissato i nuovi importi a partire dal 1° aprile 2023.

Il pagamento va effettuato sulla base di quanto disposto dalla deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici e dalle istruzioni operative pubblicate dalla stessa Autorità. A comprova dell'avvenuto pagamento, il partecipante dovrà allegare la relativa ricevuta.

In caso di consorzio stabile, il versamento deve essere eseguito dal consorzio, anche qualora faccia eseguire le prestazioni tramite affidamento alle imprese consorziate.

Si precisa che la Stazione Appaltante è tenuta (al fine di valutare una eventuale esclusione dalla gara) a controllare, tramite l'accesso al SIMOG, l'avvenuto pagamento del contributo all'Autorità, l'esattezza dell'importo e la rispondenza del CIG riportato sulla ricevuta di versamento con quello assegnato alla procedura in corso.

Il mancato versamento di tale somma è causa di esclusione dalla procedura di scelta del contraente ai sensi dell'art. 1, comma 67 della L. n. 266/2005. (art. 3, comma 2, Delib. ANAC del 21 dicembre 2016, n. 1337).

20. IMPOSTA DI BOLLO

La domanda di partecipazione alla gara deve assolvere l'imposta di bollo di Euro 16,00 (indipendentemente dalla dimensione del documento), applicando la marca da bollo (contrassegno) sulla domanda.

21. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta è formata e presentata con le seguenti modalità:

I plichi contenenti le offerte e la relativa documentazione devono pervenire mediante raccomandata del servizio delle Poste Italiane S.p.A., ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio, **pena l'esclusione**, delle **ore 12:00 del 10° (decimo) giorno** dall'invito eseguito anche tramite PEC, all'indirizzo: Consorzio stradale di Viale Cortina d'Ampezzo e diramazioni - Via della Mendola, 276 00135 Roma; è altresì possibile la consegna a mano dei plichi direttamente o a mezzo di terze persone, entro lo stesso termine perentorio, al medesimo indirizzo di cui sopra che ne rilascerà apposita ricevuta.

I plichi devono essere chiusi e sigillati e devono recare all'esterno il nominativo, l'indirizzo, il codice fiscale del concorrente e la dicitura **"Non aprire – Gara di appalto per l'esecuzione del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di illuminazione pubblica delle aree consortili aperte al pubblico transito"**.

In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti deve essere riportata l'indicazione di tutti i componenti.

I plichi devono contenere al loro interno due buste, a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura recanti il nominativo dell'Impresa mittente e la dicitura, rispettivamente **"A – Documentazione Amministrativa"** e **"B - Offerta economica"**

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio del mittente.

La mancata presentazione dei plichi nei luoghi, termini e secondo le modalità indicate precedentemente comporterà l'**esclusione** del concorrente dalla gara.

Tutta la documentazione inviata dalle imprese partecipanti alla gara resta acquisita agli atti della stazione appaltante e non verrà restituita neanche parzialmente alle Imprese non aggiudicatarie.

Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000. La documentazione presentata in copia è accompagnata da dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del decreto legislativo n.82/05.

Con la presentazione dell'offerta l'impresa implicitamente accetta senza riserve o eccezioni le norme e le condizioni contenute nel bando di gara, nella lettera d'invito, nei suoi allegati, nel capitolato e/o disciplinare regolante il servizio approvati; tutti documenti messi a disposizione dal Consorzio Stradale di Viale Cortina d'Ampezzo e diramazioni.

22. CONTENUTO DELLA BUSTA "A" - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Nella prima busta "A – Documentazione amministrativa" devono essere contenuti i seguenti documenti:

22.1 - la DOMANDA DI PARTECIPAZIONE.

La domanda di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72 in ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo secondo il modello predisposto (**Modello A.1**) allegato al disciplinare e contiene tutte le seguenti informazioni e dichiarazioni. Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale l'impresa partecipa alla gara (impresa singola, consorzio, RTI, aggregazione di imprese di rete, GEIE).

In caso di **partecipazione in RTI, consorzio ordinario, aggregazione di imprese di rete, GEIE**, il

concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) ed il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).

Nel caso di **consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c)** del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

La domanda è sottoscritta con firma autografa:

- nel caso di **raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti**, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di **raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti**, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di **consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c)** del Codice, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo;
- nel caso di **aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete** si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile.

In particolare:

a.se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;

b.se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;

c.se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo.

Il concorrente allega:

- a) copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore (per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti);
- b) copia conforme all'originale della procura, se sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante.

22.2 IL MODELLO D.G.U.E.

Il Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) - (Modello A.2)

Il Documento di gara unico europeo (D.G.U.E.) di cui all'art. 85 del Codice, presentato in formato elettronico su supporto informatico (CD, USB ecc.) e copia cartacea (.pdf) firmata digitalmente, dovrà essere compilato nelle seguenti parti:

Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore. Il concorrente rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura di appalto.

Parte II – Informazioni sull'operatore economico.

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti. In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della sezione C

Il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.

In caso di ricorso al subappalto si richiede la compilazione della sezione D.

Il concorrente, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto, ai sensi dell'art. 105, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.,

Parte III – Motivi di esclusione. Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dal presente disciplinare.

(Parte IV – Criteri di selezione

Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione compilando quanto segue:

- a) la sezione A per dichiarare il possesso del requisito relativo all'idoneità professionale;
- b) la sezione B per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità economico-finanziaria;
- c) la sezione C per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità professionale e tecnica;
- d) la sezione D per dichiarare il possesso del requisito relativo ai sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale.

Parte V - Riduzione del numero dei candidati qualificati. Non applicabile alla presente procedura.

Parte VI – Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti. Il DGUE deve essere presentato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;

- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;

- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;

La dichiarazione relativa a tutti i soggetti (in carica o cessati) di cui all'art. 80, comma 3, del Codice è resa senza l'indicazione del nominativo dei singoli soggetti (per l'elencazione dei soggetti cui deve essere riferita l'attestazione si richiama il Comunicato del Presidente ANAC del 26.10.2016, compatibilmente con la modifica apportata al Codice dall'art. 49, comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i.). L'indicazione del nominativo dei soggetti di cui al comma 3 sarà richiesta soltanto al momento della verifica delle dichiarazioni rese.

Nel solo nel caso in cui il legale rappresentante/procuratore del concorrente non intenda rendere le dichiarazioni sostitutive ex art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l) del Codice anche per conto dei soggetti elencati al comma 3 dell'art. 80 del Codice, detti soggetti sono tenuti a compilare in proprio la dichiarazione ex art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l), del Codice, allegando copia fotostatica del documento di identità in corso di validità. In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l) del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di indizione della presente procedura.

- gli Imprenditori individuali, anche artigiani, e le società anche cooperative - art. 45 comma 2	presentano un solo DGUE
- I Consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro e consorzi tra imprese artigiane e consorzi stabili - art. 45, comma 2,	il DGUE è compilato, separatamente, dal consorzio e dalle consorziate esecutrici ivi indicate.
- Raggruppamenti Temporanei di Imprese art. 45, comma 2 lett. d; - Consorzi Ordinari - art.45, comma 2 lett. e; - - Aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete - art.45, comma 2 lett. f; - Gruppo Europeo di Interesse Economico art. 45, comma 2 lett. g;	per ciascuno degli operatori economici partecipanti è presentato un DGUE distinto
In caso di subappalto con indicazione della terna dei subappaltatori	ciascuno dei subappaltatori presenta un DGUE distinto

N.B. Per la compilazione del D.G.U.E. si fa rinvio alla circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 3 del 18 luglio 2016 (Linee guida per la compilazione del modello di formulario di Documento di gara unico europeo – DGUE).

22.3 DICHIARAZIONE INTEGRATIVA – ALTRE DICHIARAZIONI

Resta fermo per il concorrente l'obbligo di rendere le ulteriori dichiarazioni integrative richiamate ai punti che precedono e non menzionate nel DGUE, mediante Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, ivi compresa la dichiarazione integrativa in ordine al possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice (**Modello A.3**).

Modello denominato “ALTRE DICHIARAZIONI” - (Modello A.3)

I concorrenti dovranno, altresì, dichiarare quanto loro richiesto nel modello denominato “Altre dichiarazioni” allegato alla documentazione di gara.

In particolare, con le seguenti dichiarazioni congiuntive, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm. ii., ciascun concorrente:

- dichiara di non aver subito, **ai sensi dell'art. 80, comma 1, lett. b bis), del D. Lgs. n. 50/2016, come introdotto dal D. Lgs. n. 56/2017**, condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reato di false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- dichiara di non essere incorso in un delle fattispecie ostative alla assunzione di commesse pubbliche, di cui alle **lettere c-bis e c-ter dell'art. 80 - comma 5 del Codice**, introdotte dal D.L. n° 135/2018 convertito in legge n.12/2019;
- dichiara di non aver commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato, di cui alla **lettera c-quater dell'art. 80 - comma 5 del Codice**, introdotta dalla Legge n. 55/2019 di conversione con modificazioni al D.L. n. 32/2019;
- dichiara di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'**art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice, come introdotto dal D. Lgs. n. 56/2017**;
- accetta, a pena di esclusione, il **“Patto di Integrità” (Allegato 6)** di Roma Capitale, allegato D al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per il triennio 2022-2023-2024, approvato con deliberazione della Giunta Capitolina n. 139 del 29 aprile 2022, impegnandosi a

rispettarne integralmente i contenuti;

- dichiara di essere a conoscenza, in relazione al “Patto di integrità”, che “*Roma Capitale si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti*

dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p. 319 bis, c.p. 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p., 353 bis c.p.”;

- dichiara di impegnarsi a rispettare integralmente i contenuti del **Protocollo d'intesa (Allegato 6)** tra la Prefettura – UTG di Roma e Roma Capitale del 21 luglio 2011 “*Prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori servizi e forniture*”;

N.B. I suddetti Patto e Protocollo sono allegati alla documentazione di gara (art. 1, comma 17, della L. 6 novembre 2012 n. 190);

- dichiara di avere esaminato tutti gli elaborati progettuali, compreso il calcolo sommario della spesa o il computo metrico-estimativo;
- dichiara di essersi recato sul luogo di esecuzione dei lavori e di aver preso cognizione della tipologia dei lavori oggetto della procedura nonché di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso;
- dichiara di aver verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori;
- dichiara di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;
- dichiara di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;
- dichiarazione in merito alla posizione della propria azienda in ordine a situazioni di sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159;
- dichiara di non essersi avvalso dei piani individuali di emersione di cui alla legge 18 ottobre 2001, n. 383 e ss.mm.ii. ovvero di essersi avvalso dei piani individuali di emersione ma che il periodo di emersione si è concluso;
- autorizza qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di “accesso agli atti”, la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara oppure non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di “accesso agli atti”, la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice;
- dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 14 e 15 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) come recepito dal D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 modificativo del D. Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara;
- **attesta**, di eseguire nel rispetto dell'art. 34 e dell'art. 71 del “Codice”, quanto previsto nella documentazione progettuale redatta tenendo conto delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei “Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di illuminazione pubblica” di cui al D.M. 28 marzo 2018 del MATTM, le cui indicazioni si intendono integralmente richiamate per le parti applicabili.
- – attesta di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara;

22.4 GARANZIA PROVVISORIA, secondo quanto indicato nel precedente art.17 con allegata la dichiarazione, di cui all'art.93, comma 8, del Codice, concernente l'impegno a rilasciare la cauzione definitiva;

22.5 COPIA DELL'ATTESTAZIONE SOA rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, in corso di validità che attesti, ai sensi dell'art. 84 del Codice, la qualificazione nelle categorie e classifiche adeguata ai lavori da assumere;

La copia dell'attestazione SOA deve essere presentata:

- da tutti i concorrenti singoli o raggruppati;
- dalle imprese ausiliarie a qualsiasi titolo;
- dalle imprese cooptate.

I concorrenti che partecipano alla gara con l'attestazione SOA scaduta, devono integrare la copia dell'attestazione SOA con copia conforme del contratto stipulato per l'ottenimento di nuova attestazione SOA o per la verifica triennale di data antecedente alla scadenza (triennale o quinquennale) dell'attestazione SOA.

22.6 CERTIFICAZIONE di qualità UNI EN ISO 9001 rilasciata da soggetti accreditati per classifiche pari o superiori alla II;

22.7 PASSOE: copia del documento attestante l'attribuzione del PASSOE di cui all'art. 2, comma 3, lett. b) della delibera ANAC n.464/2022.

22.8 ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO in originale, ovvero in copia autentica a favore dell'ANAC secondo le modalità, nella misura indicata ed in conformità alle istruzioni riportate sul sito dell'Autorità.

Codice identificativo gara n° - CIG : .

23. CONTENUTO DELLA BUSTA "B - Offerta economica".

Nella busta "**B - Offerta economica**" devono essere contenuti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

23.1 dichiarazione (redatta in conformità al **Modello A.4** del presente disciplinare titolato "**Modulo dell'offerta**"), contenente i seguenti elementi:

- **il ribasso percentuale**, offerto in cifre da applicare al valore complessivo massimo totale stimato del relativo accordo quadro a base di gara al netto di IVA e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri della sicurezza. Il predetto ribasso percentuale non dovrà riportare più di tre cifre decimali; eventuali cifre in più saranno troncate senza arrotondamento.

- **la stima dei costi aziendali** relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art. 95, comma 10 del Codice. Detti costi relativi alla sicurezza connessi con l'attività d'impresa dovranno risultare congrui rispetto all'entità e le caratteristiche delle prestazioni oggetto dell'appalto.

- **la stima dei costi della manodopera**, ai sensi dell'art. 95, comma 10 del Codice.

Sono inammissibili le offerte economiche che superino l'importo a base d'asta.

L'offerta economica dovrà essere firmata dal titolare o dal legale rappresentante o da altra persona munita di specifici poteri di firma.

Inoltre, nel caso di:

23.2 raggruppamento temporaneo di concorrenti, di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 45, comma 2, lett. e) e G.E.I.E. di cui all'art. 45, comma 2, lett. g) del D. Lgs. n.50/2016 **non ancora formalmente costituito**:

a. l'offerta economica, redatta in conformità ai principi sopra richiamati, dovrà essere sottoscritta dal titolare o dal/i legale/i rappresentante/i o da altra/e persona/e munita/e di specifici poteri di firma di ciascun soggetto costituente il raggruppamento o consorzio ordinario o G.E.I.E.;

23.3 raggruppamento temporaneo di concorrenti, di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 45 comma 2, lett. e) e G.E.I.E. di cui all'art. 45, comma 2 lett. g) del D. Lgs. n.50/2016 **già formalmente costituito**:

a. l'offerta economica redatta in conformità ai principi sopra richiamati, dovrà essere sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante o da altra persona munita di specifici poteri di firma del soggetto designato quale mandatario.

23.4 aggregazione di imprese di rete l'offerta economica deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno la predetta aggregazione di imprese.

Gli importi, anche se dichiarati, da operatori economici stabiliti in altro stato diverso dall'Italia, devono essere espressi in euro.

24. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

25.1 APERTURA DEI PLICHI E VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.

In relazione a motivi di urgenza dettati dall'esigenza di garantire il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di illuminazione pubblica delle aree consortili aperte al pubblico transito in relazione alla necessità di assicurare il servizio medesimo senza soluzione di continuità dettate da ragioni di pubblico interesse e incolumità, il Consorzio stradale fissa:

a) per la ricezione delle comunicazioni delle manifestazioni d'interesse, il termine di 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione del bando/disciplinare di gara;

b) per la ricezione delle richieste di partecipazione contenente l'offerta, il termine di 10 (dieci) giorni a decorrere dalla data di invio dell'invito tramite PEC a presentare offerta.

25.2 - Operazioni di gara.

Con riferimento al punto 3 della premessa delle Linee guida n.5 di attuazione del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50, recanti "*Criteri di scelta dei Commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici*", approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera

n. 1190 del 16 novembre 2106, la Commissione predetta in considerazione del fatto che al momento non è stato ancora istituito un albo dei Commissari da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, sarà costituita da componenti designati dal Consorzio Stradale (Stazione Appaltante).

La selezione dei partecipanti avverrà mediante procedura ristretta ai sensi art. 61 del D.Lgs. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio di aggiudicazione del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b) del codice, per la conclusione di un contratto di appalto per l'esecuzione del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde, necessario per il mantenimento del patrimonio arboreo di tutte le aree consortili.

Le manifestazioni di interesse presentate non impegnano in alcun modo il Consorzio Stradale che si riserva, altresì, di sospendere, modificare o annullare la procedura relativa al presente atto e di non dare seguito all'indizione dei successivi atti di gara per l'affidamento dei lavori/servizi.

Si precisa che:

1) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta (economica e tecnica) valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente; è facoltà della stazione appaltante di non procedere

all'aggiudicazione della gara qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
2) in caso di parità si procederà mediante sorteggi.

25.3 - FASE DELLA PROCEDURA DI SELEZIONE- VALUTAZIONE DELLE OFFERTE.

I concorrenti ammessi a partecipare alla gara saranno espressamente invitati a presentare l'offerta tecnica ed economica corredata dalla documentazione e dalle dichiarazioni richieste nella Lettera di Invito, secondo i tempi, modalità e condizioni ivi espressamente indicati.

La commissione/seggio di gara, il giorno fissato per l'apertura delle offerte verrà comunicato tramite posta elettronica PEC ai partecipanti con un minimo di **giorni 5 naturali e consecutivi**, in seduta pubblica aperta ai soli legali rappresentanti dei concorrenti o delegati muniti di atto formale di delega, sulla base della documentazione contenuta nelle offerte presentate, procederà a:

1. verificare la regolarità formale dei plichi pervenuti e alla numerazione delle buste contenenti la documentazione amministrativa ("**A - Documentazione Amministrativa**") e dell'offerta economica ("**B - Offerta economica**") e in caso negativo ad escludere le offerte dalla gara;

2. verificare la regolarità della documentazione amministrativa, mediante apertura della busta "**A - Documentazione Amministrativa**";

3. verificare che non abbiano presentato offerte concorrenti che siano fra di loro in situazione di controllo ex art. 2359 c.c. ovvero concorrenti che siano nella situazione di esclusione di cui all'art. 80, comma 1 lett. m) del D.lgs 50/2016.

4. verificare che i consorziati – per conto dei quali i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b) e c), del D.Lgs 50/2016 hanno indicato che concorrono – non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma;

5. verificare che le singole imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio ex art. 45, comma 2, lettere d), e) e g) del D.Lgs. 50/2016 non abbiano presentato offerta anche in forma individuale;

6. verificare che una stessa impresa non abbia presentato offerta in diverse associazioni temporanee o consorzi ex art. 45, comma 2, lett. d), e) ed f) del D.lgs. 50/2016;

7. verificare il possesso dei requisiti generali dei concorrenti al fine della loro ammissione alla gara, sulla base delle dichiarazioni da essi prodotte e dai riscontri rilevabili d'ufficio ex art. 43 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.;

8. verificare che sia stato effettuato il versamento a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici; A norma dell'art. 83, comma 9 del D.Lgs. 50/2016, in caso di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016, con esclusione dell'offerta tecnica ed economica, il concorrente interessato è tenuto a rendere, integrare o regolarizzare le dichiarazioni necessarie entro il termine di **2 giorni** dalla ricezione della richiesta della stazione appaltante.

Nell'ipotesi sopra descritta la seduta pubblica potrà essere aggiornata ad altro giorno, la cui data ed ora saranno comunicate ai concorrenti a mezzo fax o PEC.

Dopo che il Presidente del seggio di gara avrà verificato la regolarità della documentazione presentata (ed eventualmente attuato il soccorso istruttorio a norma dell'art. 83, comma 9 del D.Lgs. 50/2016), dichiara l'ammissione dei soli concorrenti che abbiano prodotto la documentazione in conformità al bando di gara, al disciplinare e alla lettera d'invito.

Il Seggio di gara, sempre in seduta pubblica, potrà continuare la seduta di cui sopra o, qualora ciò non sia possibile a causa di sospensioni dovute a richieste di soccorso istruttorio e/o chiarimenti, fisserà la data e l'ora per la nuova seduta che verrà comunicata tramite PEC ai concorrenti con almeno **5 giorni** di anticipo. Quindi si procederà all'apertura delle buste "**B - Offerta economica**" presentate dai concorrenti ammessi, dando lettura dei prezzi e dei ribassi offerti. Il Seggio di gara provvede poi ad attribuire i punteggi relativi all'offerta economica, effettuando il calcolo del punteggio complessivo assegnato ai concorrenti e redige, infine, la graduatoria dei concorrenti.

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, commi 2, 2-bis e 3, del Codice ovvero qualora il punteggio relativo al prezzo e la somma dei punteggi relativi agli altri elementi di valutazione delle offerte siano entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario della Commissione giudicatrice, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP richiede al concorrente la presentazione delle spiegazioni, se del caso, indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomala. A tal fine, assegna un termine non inferiore a **10 (dieci) giorni** dal ricevimento della richiesta. Il RUP, esaminate le spiegazioni fornite dall'offerente, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine perentorio per il riscontro.

Il RUP esclude le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni, risultino nel complesso, inaffidabili.

All'esito delle operazioni di cui sopra, il Seggio di gara, in seduta pubblica, comunicherà l'esito del procedimento di valutazione di congruità delle offerte e formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del

concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara che saranno verbalizzate. L'aggiudicazione, così come risultante dal verbale di gara rappresenta una mera proposta, subordinata agli accertamenti di legge ed all'approvazione del verbale stesso da parte dell'organo competente della stazione

appaltante. Ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016, la stazione appaltante, previa verifica della proposta di aggiudicazione, provvederà all'aggiudicazione. L'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta. L'aggiudicazione diverrà efficace solo dopo la verifica del possesso dei requisiti prescritti comprensivo della documentazione oggettiva a dimostrazione degli ulteriori requisiti ed impegni assunti e/o dichiarati in sede di offerta tecnica. Il Consorzio stradale, che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare di gara ai fini del perfezionamento della aggiudicazione.

Documentazione relativa alla dimostrazione del possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico professionale. Tale documentazione deve essere inserita a sistema (FVOE) dall'operatore economico. La documentazione da inserire è solo quella nella esclusiva disponibilità degli operatori economici e non reperibile presso Enti certificatori.

26. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE e VERIFICA DELL'ANOMALIA DELLE OFFERTE

L'appalto è aggiudicato mediante procedura ristretta da aggiudicarsi ai sensi art. 61 del D.Lgs. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b) del codice.

La stazione appaltante per il calcolo della soglia di anomalia: *•si atterrà alle modalità operative descritte dalla circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 24-10-2019 ad oggetto "Modalità operative per l'applicazione del calcolo per l'individuazione della soglia di anomalia nei casi di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso a seguito delle disposizioni di cui all'art.1 del D.L. 18 aprile 2019, n.32, convertito dalla L. 14 giugno 2019 n.55".*

27. ALTRE INFORMAZIONI.

- Sono ammessi alla gara i concorrenti di cui all'art. 45, del DLgs 50/2016, nonché concorrenti con sede in altri stati diversi dall'Italia ex art. 45 del DLgs citato.

- Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 48 del DLgs 50/2016 e s.m.i. In tal caso, l'impegno a costituire l'A.T.I. o il raggruppamento, al fine di garantire l'immodificabilità ai sensi dell'art. 48, comma 9, del DLgs 50/2016, deve specificare il modello (orizzontale, verticale o misto), nonché specificare le parti del servizio che verranno eseguite da ciascuna associata.

La mancata o insufficiente indicazione dei suddetti elementi relativi alla forma di associazione, costituisce motivo di **esclusione dalla gara**.

In conformità a quanto disposto dall'art. 48, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla presente gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

- I consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del DLgs 50/2016 sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

È vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile.

Il consorziato o i consorziati sono tenuti a possedere i requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

- Per i Raggruppamenti di imprese, Consorzi e reti di imprese si applicherà il disposto di cui all'art. 48 del D.L.vo n. 50/16. Per i Consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro di cui all'art. 45, c. 2 lett. b) del D.L.vo n. 50/16 e per i Consorzi stabili trova applicazione l'art. 47 del D.Lgs. n. 50/2016. Le imprese che partecipano in rete devono attenersi, per quanto compatibile ed in base alla tipologia di rete prescelta, alle disposizioni di cui all'art. 48, c. 14 del D.Lgs. n. 50/16 e alla determina AVCP n. 3 del 23.4.2013, oltre a quanto indicato nella presente disciplinare.

- Comporterà l'**esclusione** del concorrente la mancata produzione, nei termini indicati dalla Commissione/Seggio, della documentazione integrativa o a riscontro eventualmente richiesta dalla Commissione/Seggio di gara medesima.

- Come stabilito dall'art. 95, c. 15 del D.Lgs. n. 50/16 ogni variazione che intervenga, anche in conseguenza di una pronuncia giurisdizionale, successivamente alla fase di ammissione, regolarizzazione o esclusione delle offerte non rileva ai fini del calcolo di medie nella procedura, nè per l'individuazione della soglia di anomalia delle offerte.

- Il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata.

- Ai sensi dell'art. 95, co. 12 del D.Lgs. 50/2016, si potrà procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché idonea in relazione all'oggetto del contratto e previa valutazione della convenienza, a giudizio insindacabile del Consorzio.

- Nel caso di offerte uguali, si procederà al sorteggio, ai sensi dell'art. 77, comma 2, del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

- Ai sensi dell'art. 209, c. 2 del D.Lgs. n. 50/2016 il contratto **non conterrà** la clausola arbitrale.

• La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene attraverso l'utilizzo del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico, in conformità alla delibera ANAC n. 464/2022, reso disponibile dall'Autorità;

Tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul Portale dell'Autorità (Servizi ad accesso riservato – FVOE) secondo le istruzioni contenute.

• Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione del contratto. Il concorrente indica, all'atto dell'offerta, le parti della fornitura che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione delle parti da subappaltare il subappalto è vietato. L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto. Il pagamento diretto al subappaltatore è ammesso nei casi previsti dall'art. 105, comma 13 del D.Lgs. 50/2016.

• Non verranno invitati gli operatori economici che non siano in possesso dei requisiti minimi previsti nel presente disciplinare.

• Gli operatori economici verranno **esclusi** dalla gara oltre che nelle varie ipotesi contemplate nelle precedenti disposizioni del presente disciplinare, nel caso in cui:

a) non provvedano a regolarizzare la documentazione come richiesto dalla stazione appaltante, ai sensi dell'art. 83 c. 9 del D.Lgs. 50/16;

L'esclusione verrà disposta anche qualora i plichi e le buste contenenti le offerte non saranno presentati nei termini e con le modalità previste nel disciplinare.

Sono ritenute cause di esclusione la presentazione di offerte in aumento, parziali, alternative, condizionate o espresse in modo indeterminato o presentate in modo non conforme al presente disciplinare.

Per le imprese straniere sarà ritenuta causa di esclusione la presentazione di offerte o, più in generale di documentazione non redatta in lingua italiana o non corredata da traduzione certificata, conforme al testo originale, dalla competente rappresentanza diplomatica, consolare o da un traduttore ufficiale.

In conformità a quanto disposto dall'art. 110 del D.Lgs. n. 50/16, l'Amministrazione si riserva la facoltà, in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'appaltatore, o di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs.

n. 50/16 ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'art. 88, c. 4-ter, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, di interpellare progressivamente gli operatori economici che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento dell'appalto. L'Amministrazione provvederà ad interpellare l'operatore economico a partire da quello che ha formulato la prima migliore offerta; l'affidamento verrà effettuato alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.

Il contratto oggetto della presente gara ha la durata di **36 mesi (trentasei mesi)**, a decorrere dalla relativa stipula. Il Consorzio Stradale, prima della scadenza del contratto, si riserva la facoltà di disporre la proroga tecnica del contratto (ai sensi dell'art. 106, comma 11, del D.Lgs. n.50/2016) nella misura strettamente necessaria, per un periodo comunque non superiore a sei mesi alle medesime condizioni contrattuali, nelle more dell'espletamento della nuova procedura ad evidenza pubblica. L'eventuale decisione di prorogare o non prorogare il contratto rientra nella discrezionalità dell'Amministrazione Consortile ed è quindi insindacabile da parte della ditta appaltatrice.

Qualora il Consorzio Stradale voglia avvalersi della facoltà di cui sopra è tenuta a darne comunicazione per iscritto all'appaltatore tre mesi prima della scadenza naturale del contratto, a mezzo PEC. La proroga è subordinata a condizione risolutiva che ne limiti l'efficacia al periodo antecedente all'intervenuta efficacia del provvedimento di aggiudicazione del nuovo affidamento, fatta comunque salva la garanzia della continuità dei lavori.

Il Consorzio Stradale si riserva la facoltà di richiedere eventuali aumenti o diminuzioni delle prestazioni, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D. Lgs. n.50/2016 e fino alla concorrenza di un quinto dell'importo complessivo contrattuale, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni. In tal caso l'Appaltatore non potrà far valere il diritto alla risoluzione dei contratti.

Tale variazione dell'ammontare del servizio è giustificata dall'eventuale modifica del budget messo a disposizione del Consorzio stradale. Sono a carico dell'impresa, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività e agli adempimenti occorrenti all'integrale espletamento dell'oggetto dell'appalto.

L'Amministrazione e l'impresa aggiudicataria hanno la facoltà di convenire l'affidamento di ulteriori prestazioni connesse all'oggetto principale dell'appalto e/o l'affidamento di ulteriori servizi analoghi, in conformità alla legislazione vigente.

28. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO ESTIPULA DEL CONTRATTO.

La Commissione/seggio giudicatrice invia al RUP la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato il maggior ribasso. Qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale, la proposta di aggiudicazione è formulata dal RUP al termine del relativo procedimento.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, non si procede all'aggiudicazione.

La proposta di aggiudicazione è approvata entro 30 giorni dal suo ricevimento. Il termine è interrotto dalla richiesta di chiarimenti o documenti e inizia nuovamente a decorrere da quando i chiarimenti o documenti pervengono all'organo richiedente. Decorso tale termine la proposta di aggiudicazione si intende approvata. La Stazione Appaltante, previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione ai sensi degli artt.32, comma 5, e 33, comma 1, del Codice, aggiudica l'Appalto.

L'aggiudicazione diventa efficace all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti dal disciplinare. In caso di esito negativo delle verifiche, la Stazione Appaltante procede alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC. L'appalto viene aggiudicato, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto viene aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria. La stipula del Contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-bis, 89 e 92, comma 3, del d.lgs. 159/2011.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge 120/2020, la Stazione Appaltante procede alla stipula del contratto mediante il rilascio della informativa liberatoria provvisoria, immediatamente conseguente alla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia ed alle risultanze delle banche dati di cui al comma 3 del medesimo articolo.

La stipula del Contratto avviene entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione, fatta salva la facoltà di dare avvio all'esecuzione anticipata in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 32, comma 8 del Codice. In tale caso la Stazione Appaltante si riserva di richiedere l'avvio della prestazione contrattuale con l'emissione di apposita comunicazione di aggiudicazione, anche in pendenza della stipulazione del contratto, previa costituzione del deposito cauzionale definitivo.

I contratti sono stipulati trascorsi 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione, salvo i casi di cui ai commi 10 e 11 dell'art. 32 del Codice.

All'atto della stipulazione, l'Operatore Economico Aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva, da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice e rilasciata dai uno soggetti di cui all'articolo 93, c. 3, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., nella quale dovrà essere riportata una espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, c. 2, del codice civile, e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Amministrazione Appaltante. In caso di R.T.I. la garanzia dovrà essere presentata, su mandato irrevocabile, dall'Impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

L'aggiudicatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'articolo 105, comma 3, lettera c bis) del Codice. L'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione. Il contratto è stipulato mediante scrittura privata. Le spese obbligatorie relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11, del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), devono essere rimborsate alla Stazione Appaltante entro il termine di 60 (sessanta) giorni dall'Aggiudicazione.

La Stazione Appaltante comunicherà agli Aggiudicatari l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento. Sono comunicati tempestivamente all'aggiudicatario eventuali scostamenti dall'importo indicato.

Sono a carico dell'Aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

Ai fini della stipula del contratto, l'operatore economico aggiudicatario è tenuto, a pena di decadenza dall'aggiudicazione, ad ottemperare agli adempimenti sotto riportati, in conformità alle richieste che gli perverranno dalla stazione appaltante e nel rispetto della tempistica assegnata.

Nello specifico l'aggiudicatario dovrà:

- Produrre la garanzia definitiva in conformità alle modalità specificate dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e del presente disciplinare;
- Esibire, qualora l'aggiudicazione fosse disposta a favore di una A.T.I. (non costituita), la scrittura privata autenticata prevista dall'art. 48, c. 13 del D.Lgs. 50/2016;
- Sottoscrivere il contratto entro i termini che verranno resi noti dalla stazione appaltante nella consapevolezza che, in caso di inottemperanza, l'Amministrazione si riserva di disporre la decadenza

dall'aggiudicazione, all'escussione della garanzia provvisoria e all'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

29.- DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dalla presente procedura è competente il Tribunale Amministrativo del Lazio - Roma rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

30.- TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare di gara, in conformità alle disposizioni di cui al REGOLAMENTO (UE) 2016/679

DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) come adeguato dal D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 modificativo del D. Lgs. n.196/2003.

31- RINVIO

Per quanto non espressamente contemplato nel Disciplinare valgono le norme e le condizioni prestabilite nel Capitolato speciale d'appalto e nella modulistica complementare di gara predisposta dalla Stazione Appaltante, nonché nell'ulteriore vigente normativa in materia di cui al D.Lgs. n. 50/2016, dal D.P.R. n. 207/2010 (per quanto compatibile ed applicabile), dal Capitolato generale dei lavori pubblici approvato con D.M. n. 145/2000 - per le parti ancora in vigore - e al Regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, ove vigente, nonché dal Codice Civile per quanto applicabili.

Il presente Disciplinare è pubblicato per venti (20) giorni, ai sensi art 61 c. 6 lettera a):

All'Albo Pretorio di Roma Capitale

Sul profilo del committente <https://www.consorziocortina.it>

Roma, 25.05.2023

II RUP
MAURIZIO DE GIUSTI

TIMBRO DITTA

AUTOCERTIFICAZIONE DI AVVENUTO SOPRALLUOGO**GARA**

PROCEDURA RISTRETTA ai sensi art. 61 del D.Lgs. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio di aggiudicazione del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b) del codice, per la conclusione di un contratto di appalto triennale per l'esecuzione del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di illuminazione pubblica delle aree consortili aperte al pubblico transito.

BANDO DI GARA N° 9141111 - CIG 98713786D2

Il sottoscritto _ nato a _ il
 in qualità di (*carica sociale*)_ della società
 sede legale _ sede operativa _
 n. telefono _ n. fax _
 Codice Fiscale _ Partita IVA _

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 sotto la propria personale responsabilità e consapevole che in caso di mendaci dichiarazioni incorrerà nelle pene stabilite dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del d.p.r. 445/2000; consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del medesimo d.p.r. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché delle conseguenze amministrative di esclusione dalle gare di cui al d.lgs. 50/2016 e dalla normativa vigente in materia

DICHIARA

di aver esaminato direttamente, o con delega a personale dipendente, gli elaborati progettuali (compreso il computo metrico estimativo), di essersi recato sul posto di esecuzione dei servizi, di aver preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, di aver verificato le capacità e le disponibilità delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei servizi e di aver giudicato i servizi stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati, i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto.

Si allega alla presente

- copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore;
- eventuale modello di delega a personale dipendente.

Luogo e data, _

Firma _

N.B.

In caso di raggruppamento temporaneo, GEIE, aggregazione di imprese di rete o consorzio ordinario, sia già costituiti che non ancora costituiti, in relazione al regime della solidarietà, tra i diversi operatori economici, il sopralluogo può essere effettuato da un incaricato per tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati, purché munito delle delega di tutti detti operatori.

In caso di consorzio di cooperative, consorzio di imprese artigiane o consorzio stabile, il sopralluogo deve essere effettuato a cura del consorzio oppure dell'operatore economico consorziato indicato come esecutore dei lavori.

Marca da bollo
legale
(€ 16,00)

Modello A.1 - MODELLO ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

AI **CONSORZIO STRADALE di**
Viale Cortina d'Ampezzo e Diramazioni
Via della Mendola n. 276
00135 ROMA RM

OGGETTO: Appalto per l'esecuzione del servizio triennale di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di illuminazione pubblica delle aree consortili aperte al pubblico transito.

GARA N° 9141111 - CIG 98713786D2

L'Importo dell'appalto e categorie dei servizi è pari ad € 340.137,97 +I.V.A., di cui: € 324.167,78 + IVA, quale base d'asta e € 15.970,19 + IVA, per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Il sottoscritto
nato a Prov. il
residente nel Comune di Prov. Stato
Via/Piazza n.
Codice fiscale in qualità di
dell'impresa con sede nel Comune di
Prov. Stato Via/Piazza n.
con codice fiscale: Partita IVA:
telefono Fax PEC

CHIEDE

di partecipare alla gara in epigrafe:

☐

come impresa singola.

oppure

☐

come capogruppo di un'associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo orizzontale

☐ verticale

☐ misto

già costituito fra le seguenti imprese:

.....
.....

oppure

- ☐ **come capogruppo** di un'associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo
- ☐ orizzontale
 - ☐ verticale
 - ☐ misto

da costituirsi fra le seguenti imprese:

.....
.....

oppure

- ☐ **come mandante** di una associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo
- ☐ orizzontale
 - ☐ verticale
 - ☐ misto

già costituito fra le imprese:

.....
.....

oppure

- ☐ **come mandante** di una associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo
- ☐ orizzontale
 - ☐ verticale
 - ☐ misto

da costituirsi fra le seguenti imprese:

.....
.....

Oppure

- ☐ **come impresa aderente al contratto di rete** ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera f) del D.lgs 50/2016

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

di non trovarsi nelle condizioni previste nell'art. 80, del D.lgs 18.4.2016, n. 50, come meglio declinato nell'allegato **Modello A.2** - Documento di Gara Unico Europeo (DGUE).

Luogo e data _

TIMBRO E FIRMA

N.B.

- La domanda-dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore.
- La presente dichiarazione deve essere resa e firmata dai legali rappresentanti di ciascuna impresa facente parte l'associazione temporanea ovvero da ciascuna impresa consorziata.
- Nel caso in cui l'associazione temporanea di imprese ovvero il consorzio sia già costituito, la presente domanda può essere firmata soltanto dal legale rappresentante dell'impresa qualificata capogruppo ovvero dal legale rappresentante del consorzio, e deve essere allegato l'atto costitutivo in originale o copia autentica.

ALLEGATO 2 - DGUE

MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

--

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ⁽¹⁾	Risposta:
Nome: Codice fiscale	
Di quale appalto si tratta?	
Titolo o breve descrizione dell'appalto ⁽²⁾ :	
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ⁽³⁾ :	
CIG CUP (ove previsto) Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

⁽¹⁾ Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.
⁽²⁾ Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.
⁽³⁾ Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.

Parte II: Informazioni sull'operatore economico**A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO**

Dati identificativi	Risposta:
Nome:	[]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[] []
Indirizzo postale:	[.....]
Persone di contatto ⁽⁴⁾ : Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (ove esistente):	[.....] [.....] [.....] [.....]
Informazioni generali:	Risposta:
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ⁽⁵⁾ ?	[] Sì [] No
Solo se l'appalto è riservato ⁽⁶⁾: l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" ⁽⁷⁾ o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)? In caso affermativo, qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[] Sì [] No [.....] [.....]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice? In caso affermativo: Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI. a) Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ⁽⁸⁾ :	[] Sì [] No [] Non applicabile a) [.....] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] c) [.....]

⁽⁴⁾ Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

⁽⁵⁾ Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.

Microimprese: imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Piccole imprese: imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

Medie imprese: imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese, che occupano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

⁽⁶⁾ Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.

⁽⁷⁾ Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti? In caso di risposta negativa alla lettera d): Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D secondo il caso SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara: e) L'operatore economico potrà fornire un certificato per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	d) ☐ Sì ☐ No e) ☐ Sì ☐ No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) [.....][.....][.....][.....]
Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)? ovvero, è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali In caso affermativo: a) Indicare gli estremi dell'attestazione (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione) b) Se l'attestazione di qualificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare, se pertinente, le categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione: d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No a) [.....] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] c) [.....] d) ☐ Sì ☐ No
Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.	
Forma della partecipazione:	Risposta:
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ⁽⁹⁾?	☐ Sì ☐ No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo: a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) e all'art. 46, comma 1, lett. a), b), c), d) ed e) del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici, ecc.): b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto: c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante: d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. f) che eseguono le prestazioni oggetto del contratto	a): [.....] b): [.....] c): [.....] d): [.....]

⁽⁸⁾ I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.

(9) Specificamente nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro

Lotti	Risposta:
Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Eventuali rappresentanti:	Risposta:
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[.....]; [.....]
Posizione/Titolo ad agire:	[.....]
Indirizzo postale:	[.....]
Telefono:	[.....]
E-mail:	[.....]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[.....]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	Risposta:
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[] Sì [] No
In caso affermativo: Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi:	[.....]
Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	[.....]
In caso affermativo , indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI. Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.	

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO
(ARTICOLO 105 DEL CODICE - SUBAPPALTO)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

Subappaltatore:	Risposta:
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[] Sì [] No
In caso affermativo: Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale:	[.....] [.....] [.....]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)**A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI**

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale ⁽¹⁰⁾
2. Corruzione⁽¹¹⁾
3. Frode⁽¹²⁾;
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ⁽¹³⁾;
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo ⁽¹⁴⁾;
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani ⁽¹⁵⁾

CODICE

7. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera g) articolo 80, comma 1, del Codice);
8. False comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile (lettera b-bis) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	Risposta:
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] ⁽¹⁶⁾
In caso affermativo , indicare ⁽¹⁷⁾ :	
a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da a) a g) del Codice e i motivi di condanna,	a) Data: [], durata [], lettera comma 1, articolo 80 [], motivi: []
b) dati identificativi delle persone condannate [];	b) [.....]
c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1, articolo 80 [],

⁽¹⁰⁾ Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

⁽¹¹⁾ Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

⁽¹²⁾ Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

⁽¹³⁾ Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

⁽¹⁴⁾ Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).

⁽¹⁵⁾ Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

⁽¹⁶⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽¹⁷⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione ¹⁸ (autodisciplina o "Self-Cleaning" , cfr. articolo 80, comma 7)?	☐ Sì ☐ No
In caso affermativo , indicare: 1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato? 2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi? 3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice: - hanno risarcito interamente il danno? - si sono impegnati formalmente a risarcire il danno? 4) per le ipotesi 1) e 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati? 5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente ☐ e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] [.....]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):	Risposta:	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali , sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	☐ Sì ☐ No	
In caso negativo , indicare:	Imposte/tasse	Contributi previdenziali
a) Paese o Stato membro interessato	a) [.....]	a) [.....]
b) Di quale importo si tratta	b) [.....]	b) [.....]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
1) Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa:	c1) ☐ Sì ☐ No	c1) ☐ Sì ☐ No
- Tale decisione è definitiva e vincolante?	- ☐ Sì ☐ No	- ☐ Sì ☐ No
- Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	- [.....]	- [.....]
- Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna , la durata del periodo d'esclusione:	- [.....]	- [.....]
2) In altro modo ? Specificare:	c2) [.....]	c2) [.....]
d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi	d) ☐ Sì ☐ No	d) ☐ Sì ☐ No

⁽¹⁸⁾ In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?	In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate: [.....]	In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate: [.....]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) ⁽¹⁹⁾ : [.....][.....][.....]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ⁽²⁰⁾

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitti di interessi o illeciti professionali	Risposta:
L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di diritto ambientale, sociale e del lavoro, ⁽²¹⁾ di cui all'articolo 80, comma 5, lett. a), del Codice ? In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)? In caso affermativo, indicare: 1) L'operatore economico - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[] Si [] No [] Si [] No [] Si [] No [] Si [] No [] Si [] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è stato sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'<u>articolo 80, comma 5, lett. b), del Codice</u>: a) fallimento b) liquidazione coatta c) concordato preventivo d) è ammesso a concordato con continuità aziendale (art. 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267)	[] Si [] No [] Si [] No [] Si [] No [] Si [] No

⁽¹⁹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽²⁰⁾ Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

⁽²¹⁾ Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali⁽²²⁾, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, di cui all'art. 80 comma 5 lett. c) del Codice? In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:	☐ Sì ☐ No [.....]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni di cui all'art. 80 comma 5 lett. c-bis) del Codice (<i>così come introdotto dall'art. 5 del decreto-legge n. 135 del 2018</i>)? - aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio - aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione - aver omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate:	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No [.....]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni di cui all'art. 80 comma 5 lett. c-ter) del Codice? - aver cagionato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento - essere stato condannato al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili; In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate:	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No [.....]
L'operatore economico ha commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato (art. 80 comma 5 lett. c-quater del Codice)? In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito, momento della commissione dell'illecito:	☐ Sì ☐ No [.....]

⁽²²⁾ Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi⁽²³⁾ legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. d) del Codice)? In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	☐ Sì ☐ No [.....]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. e) del Codice? In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	☐ Sì ☐ No [.....]
L'operatore economico può confermare di: a) non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, b) non avere occultato tali informazioni?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. f), <i>f-bis</i>), <i>f-ter</i>), <i>g</i>), <i>h</i>), <i>i</i>), <i>l</i>), <i>m</i>) del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	Risposta:
Sussistono a carico dell'operatore economico, con riferimento ai soggetti indicati al comma 3 dell'art. 80 del Codice, cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] ⁽²⁴⁾
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ? 1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera f); 2. ha presentato nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere (Articolo 80, comma 5, lettera <i>f-bis</i>);	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

⁽²³⁾ Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

⁽²⁴⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

3. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico (Articolo 80, comma 5, lettera f-ter);	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
4. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera g);	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
5. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera h)? In caso affermativo : - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione: - la violazione è stata rimossa ?	☐ Sì ☐ No [.....][.....][.....] ☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
6. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera i);	☐ Sì ☐ No ☐ Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [.....][.....][.....]
7. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203? In caso affermativo: - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria? - ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
8. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?	☐ Sì ☐ No
9. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di	☐ Sì ☐ No

lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?	
---	--

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione a o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

a: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione a della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	Risposta
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	☐ Sì ☐ No

A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera a), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	Risposta
1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento ⁽²⁵⁾ Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
2) Per gli appalti di servizi: È richiesta una particolare autorizzazione o appartenenza a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	☐ Sì ☐ No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [...] ☐ Sì ☐ No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

⁽²⁵⁾ Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera b), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	Risposta:
1a) Il fatturato annuo ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente: e/o, 1b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽²⁶⁾: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta (numero di esercizi, fatturato medio): [.....], [.....] [...] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
2a) Il fatturato annuo ("specifico") dell'operatore economico nel settore di attività oggetto dell'appalto e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente: e/o, 2b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽²⁷⁾: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta (numero di esercizi, fatturato medio): [.....], [.....] [...] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[.....]
4) Per quanto riguarda gli indici finanziari ⁽²⁸⁾ specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. b), del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ⁽²⁹⁾, e valore) [.....], [.....] ⁽³⁰⁾ (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
5) L'importo assicurato dalla copertura contro i rischi professionali è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera c) del Codice): Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:	[.....] [...] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
6) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti economici o finanziari specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:	[.....]

⁽²⁶⁾ Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

⁽²⁷⁾ Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

⁽²⁸⁾ Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

⁽²⁹⁾ Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

⁽³⁰⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
---	---

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera c), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	Risposta:								
1a) Unicamente per gli appalti pubblici di lavori, durante il periodo di riferimento⁽³¹⁾ l'operatore economico ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato: Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [...] Lavori: [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]								
1b) Unicamente per gli appalti pubblici di forniture e di servizi: Durante il periodo di riferimento l'operatore economico ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato o prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato: Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati⁽³²⁾:	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [.....] <table border="1"> <thead> <tr> <th>Descrizione</th><th>importi</th><th>date</th><th>destinatari</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> </tbody> </table>	Descrizione	importi	date	destinatari				
Descrizione	importi	date	destinatari						
2) Può disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici ⁽³³⁾, citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità: Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	[.....] [.....]								
3) Utilizza le seguenti attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità e dispone degli strumenti di studio e ricerca indicati di seguito:	[.....]								
4) Potrà applicare i seguenti sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento durante l'esecuzione dell'appalto:	[.....]								
5) Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare: L'operatore economico consentirà l'esecuzione di verifiche⁽³⁴⁾ delle sue capacità di produzione o strutture tecniche e, se necessario, degli strumenti di studio e di ricerca di cui egli dispone, nonché delle misure adottate per garantire la qualità?	[] Sì [] No								
6) Indicare i titoli di studio e professionali di cui sono in possesso:									

(31) Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.

(32) In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.

(33) Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.

(34) La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.

a)	lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, e/o (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara)	a) [.....]
b)	i componenti della struttura tecnica-operativa/ gruppi di lavoro:	b) [.....]
7)	L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti misure di gestione ambientale :	[.....]
8)	L' organico medio annuo dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....], Anno, numero di dirigenti [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....]
9)	Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell' attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico seguenti:	[.....]
10)	L'operatore economico intende eventualmente subappaltare ⁽³⁵⁾ la seguente quota (espressa in percentuale) dell'appalto:	[.....]
11)	Per gli appalti pubblici di forniture : L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Sì [] No [] Sì [] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
12)	Per gli appalti pubblici di forniture : L'operatore economico può fornire i richiesti certificati rilasciati da istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità , di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? In caso negativo , spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Sì [] No [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
13)	Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti tecnici e professionali specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:	[.....]

⁽³⁵⁾ Si noti che se l'operatore economico **ha** deciso di subappaltare una quota dell'appalto e **fa** affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
---	---

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (ARTICOLO 87 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	Risposta:
L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate norme di garanzia della qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità? In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	☐ Sì ☐ No [.....] [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati sistemi o norme di gestione ambientale? In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai sistemi o norme di gestione ambientale si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	☐ Sì ☐ No [.....] [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	Risposta:
Di soddisfare i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :	[.....]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per ciascun documento se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	[] Sì [] No ⁽³⁷⁾
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ⁽³⁶⁾ , indicare per ciascun documento :	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ⁽³⁸⁾

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Fermo restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ⁽³⁹⁾, oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ⁽⁴⁰⁾, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

*Il sottoscritto/i sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente la Provincia di Salerno ed il Comune di Siano ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui al presente documento di gara unico europeo, ai fini della **PROCEDURA ...***

FIRMATO DIGITALMENTE

⁽³⁶⁾ Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

⁽³⁷⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽³⁸⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽³⁹⁾ A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.

⁽⁴⁰⁾ In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.

Denominazione dell'Impresa**PROCEDURA NEGOZIATA**

Appalto per l'esecuzione del servizio triennale di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di illuminazione pubblica delle aree consortili aperte al pubblico transito.

GARA N° 9141111 - CIG 98713786D2

Altre dichiarazioni da rendere e documentazioni da allegare richieste dal bando e dal disciplinare di gara

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, e ss.mm. ii.)

Il/La sottoscritto/a.....

nato/a ail.....

residente in..... all'indirizzo

C.A.P.....in qualità di legale rappresentante dell'impresa

con sede in (.....) Via

A tal fine, consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni; consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione questa impresa decadrà dai benefici per i quali la presente dichiarazione è rilasciata,

DICHIARA

(barrare la casella a fianco delle dichiarazioni)

- ☐ **ai sensi dell'art. 80, comma 1, lett. b – bis) del D. Lgs. n. 50/2016, come modificato dal D. Lgs. n. 56/2017**, di non aver subito condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita ad un proprio subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per reato di false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- ☐ di non essere incorso in un delle fattispecie ostative alla assunzione di commesse pubbliche, di cui alle **lettere c-bis e c-ter dell'art. 80 - comma 5 del Codice**, introdotte dal D.L. n° 135/2018 convertito in legge n.12/2019;
- ☐ di non aver commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato, di cui alla **lettera c-quater dell'art. 80 - comma 5 del Codice**, introdotta dalla Legge n. 55/2019 di conversione con modificazioni al D.L. n. 32/2019;
- ☐ di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all' **art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice, come introdotto dal D. Lgs. n. 56/2017**;
- ☐ accetta, **a pena di esclusione**, il **"Patto di Integrità"** di Roma Capitale, allegato D, al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per il triennio 2022-2023-2024, approvato con deliberazione della Giunta Capitolina n. 139 del 29 aprile 2022, impegnandosi a rispettarne integralmente i contenuti ed allega la dichiarazione, debitamente sottoscritta;

- ☐ dichiara di essere a conoscenza, in relazione al **“Patto di integrità”**, che *“Roma Capitale si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all’art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell’imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell’impresa con funzioni specifiche relative all’affidamento alla stipula e all’esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p. 319 bis, c.p. 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p., 353 bis c.p.”*.
- ☐ si obbliga a rispettare integralmente i contenuti del **Protocollo d’intesa** tra la Prefettura – UTG di Roma e Roma Capitale del 21 luglio 2011 *“Prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori servizi e forniture”* impegnandosi a rispettarne integralmente i contenuti ed allega la dichiarazione, debitamente sottoscritta;
- ☐ si impegna, ai sensi del summenzionato Protocollo, nel caso di aggiudicazione, a comunicare a Roma Capitale i dati relativi alla società e alle imprese, anche con riferimento ai loro assetti societari ed alle variazioni di detti assetti, chiamati a realizzare l’intervento, compresi i nominativi dei soggetti ai quali vengono affidate le seguenti forniture e servizi sensibili: trasporto di materiale a discarica, smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra; acquisizione, dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimenti terra; fornitura e/o trasporto di calcestruzzo; fornitura e/o trasporto di bitume; noli a freddo di macchinari; fornitura e posa in opera e noli a caldo, qualora non debbano essere assimilati a subappalto ai sensi dell’art. 105 co. 2 del D.Lgs. 50/2016 servizio di autotrasporto, guardiania di cantiere;
- ☐ si impegna, ai sensi del succitato Protocollo, a riferire tempestivamente a Roma Capitale ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione, da chiunque provenga, che venga avanzata nel corso dell’esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
- ☐ dichiara di avere esaminato tutti gli elaborati progettuali, compreso il calcolo sommario della spesa o il computo metrico-estimativo, ove redatto;
- ☐ dichiara di essersi recato sul luogo di esecuzione dei lavori/servizi e di aver preso cognizione della tipologia dei lavori oggetto della procedura nonché di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso;
- ☐ dichiara di aver verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull’esecuzione dei servizi;
- ☐ dichiara di aver giudicato i servizi stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;
- ☐ dichiara di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d’opera necessaria per l’esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all’entità e alla tipologia e categoria dei servizi in appalto;
- ☐ attesta nel caso di società estere, ai sensi dell’art. 35 del D.L. n. 90 del 24 giugno 2014, convertito in legge n. 114 dell’11 agosto 2014, il nominativo del titolare effettivo della sua proprietà;
- ☐ dichiara che la propria azienda o società NON E’ sottoposta a sequestro o confisca ai sensi dell’articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, ed affidata ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario;
oppure:
- ☐ dichiara che la propria azienda o società è sottoposta a sequestro o confisca ai sensi dell’articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, ed affidata ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario;
- ☐ dichiara di non essersi avvalso dei piani individuali di emersione previsti dalla legge 18 ottobre 2001, n. 383 e ss.mm.ii.; *(ovvero, qualora si sia avvalso di tali piani)*
- ☐ dichiara di essersi avvalso dei piani individuali di emersione previsti dalla legge 18 ottobre 2001, n. 383 e ss.mm.ii. ma che gli stessi si sono conclusi;

- ☐ autorizza qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di “accesso agli atti”, la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara oppure non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di “accesso agli atti”, la stazione appaltante a rilasciare copia dell’offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell’art. 53, comma 5, lett. a), del Codice;
- ☐ dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 14 e 15 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) come recepito dal D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 modificativo del D. Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.
- ☐ attesta, di eseguire nel rispetto dell’art. 34 e dell’art. 71 del “Codice”, quanto previsto nella documentazione progettuale redatta tenendo conto delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei “Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di illuminazione pubblica” di cui al D.M. 28 marzo 2018 del MATTM, le cui indicazioni si intendono integralmente richiamate per le parti applicabili.
- ☐ attesta di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara.

Comunicazioni

Indicare l’indirizzo di Posta elettronica Certificata (PEC), il cui utilizzo autorizza, per tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara:

.....

(questa Stazione appaltante non si assume alcuna responsabilità circa l’inesatta indicazione di quanto richiesto).

Luogo_

data_

Timbro e Firma
(Firmato digitalmente)

L’operatore economico concorrente

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL PATTO DI INTEGRITA'
 DI CUI ALLA D.G.C. n. n. 139 del 29 aprile 2022
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DINOTORIETA'
 (Art. 47 D.P.R. 445 DEL 28/12/2000)

Il/La sottoscritto/a__

Nato/a il _____ a _____ CF _

residente a _____ Prov. _____ Cap _

in via/piazza _____ N. civ. _

in qualità di legale rappresentante della Società _

- _____ avente sede legale in _

Via/Piazza _____ Cap _

Partita IVA _____ CF _____ Tel. _

PEC _____ email _____ Fax _

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000.

Visto l'art. 1 comma 17 Legge anticorruzione 190/2012

DICHIARA

Ai fini della partecipazione alla procedura di affidamento, di aver preso visione del "Patto di Integrità", di cui all'allegato D al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per il triennio 2022-2023-2024, approvato con deliberazione della Giunta Capitolina n. 139 del 29 aprile 2022, allegato alla documentazione inerente la gara, e di impegnarsi a rispettarne integralmente i contenuti, nell'ambito dei rapporti contrattuali scaturenti dalla presente disciplinare della Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art.63 del D. Lgs. 18/04/2016 n.50 e s.m.i. e dell'art. 1, comma 2, lettera b) della Legge 11/09/2020 n.120, con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. 18/04/2016 n.50 e s.m.i. per l'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi stradali consortili, lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle fognature per la raccolta delle acque meteoriche. Attività tutte necessarie per il funzionamento ed il mantenimento delle aree consortili aperte al pubblico transito.

Dichiara di impegnarsi ad inserire nei contratti con i subcontraenti le clausole di rispetto degli obblighi derivanti dal "Patto di Integrità", di cui all'allegato D al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per il triennio 2022-2023-2024, approvato con deliberazione della Giunta Capitolina n. 139 del 29 aprile 2022.

Luogo_ _____ data_ _____

Timbro e Firma
(Firmato digitalmente)

L'operatore economico concorrente

**DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA PREFETTURA U.T.G. DI
ROMA E ROMA CAPITALE del 21/07/2015**

ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti
pubblici di lavori servizi e forniture

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 445 DEL 28/12/2000)

PROCEDURA RISTRETTA

Appalto per l'esecuzione del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde, necessario per il
mantenimento del patrimonio arboreo di tutte le aree consortili.

Il/La sottoscritto/a _

Nato/a il _ a _ CF _

residente a _ Prov. _ Cap _

in via/piazza _ N. civ. _

in qualità di legale rappresentante della Società _

_ avente sede legale in _

Via/Piazza _ Cap _

Partita IVA _ CF _ Tel. _

PEC _ email _ Fax _

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate
dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000.

Visto l'art. 1 comma 17 Legge anticorruzione 190/2012

DICHIARA

di accettare il Protocollo di intesa tra la prefettura U.T.G. di Roma e Roma Capitale ai fini della prevenzione
dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori servizi e
forniture del 21/07/2015.

Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto stesso, ai sensi dell'art.
1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative
alla stipula ed esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio
per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p., nonché 318, 319, 319 quater e 322 c.p. in relazione a condotte
poste in essere in qualunque fase della procedura di affidamento ed esecuzione del presente contratto.

Luogo _ data _

Timbro e Firma
(Firmato digitalmente)
L'operatore economico concorrente

Modello A.4 - MODELLO DI OFFERTA ECONOMICA

AI CONSORZIO STRADALE di
Viale Cortina d'Ampezzo e Diramazioni
Via della Mendola n. 276
00135 ROMA RM

Oggetto: **Appalto per l'esecuzione del servizio triennale di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di illuminazione pubblica delle aree consortili aperte al pubblico transito.**

GARA N° 9141111 - CIG 98713786D2

L'importo complessivo dei servizi compresi nell'appalto ammonta a **€ 340.137,97 +IVA** di cui: per opere a corpo ("canone/consumo") **€ 324.167,78 + IVA** e per oneri della sicurezza **€15.970,19 + IVA**.

OFFERTA ECONOMICA

Il sottoscritto
(cognome, nome e data di nascita) in qualità di (rappresentante legale, procuratore, etc.) dell'impresa con sede in C.F. P.ta I.V.A.

In caso di associazione temporanea di imprese o consorzi non ancora costituiti aggiungere:

quale mandataria della costituenda ATI/Consorzio

☐ il sottoscritto (cognome, nome e data di nascita) in qualità di (rappresentante legale, procuratore, etc.) dell'impresa con sede in C.F. P.ta I.V.A. quale mandante della costituenda ATI/Consorzio.....

☐ il sottoscritto (cognome, nome e data di nascita) in qualità di (rappresentante legale, procuratore, etc.) dell'impresa con sede in C.F. P.ta I.V.A. quale mandante della costituenda ATI/Consorzio.....

DICHIARA/DICHIARANO

di accettare tutti gli obblighi, le soggezioni e gli oneri indicati nei documenti di gara dei quali ha preso esatta e completa conoscenza;

di OFFRIRE

per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto un ribasso percentuale del % (in cifre) (in lettere) considerato al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, sul prezzo posto a base d'asta.

In conformità a quanto disposto dall'art. 95, comma 10, del D. Lgs. 50/2016 dichiara/dichiarano che:

- gli oneri della sicurezza inerenti i rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice inclusi nel prezzo offerto risultano essere pari ad euro

in cifre _____

in lettere _____

- i Costi della manodopera propri del concorrente in riferimento all'organico minimo richiesto in relazione alla durata fissata per l'esecuzione dell'appalto risultano essere pari ad euro

in cifre _____

in lettere _____

Il/i concorrente/i

.....
(Timbro e firma leggibile)

N.B.:

- La variazione percentuale unica, sul prezzo dell'appalto dovrà, nell'offerta, essere espressa in cifre e ripetuta in lettere. In caso di discordanza, vale l'indicazione in lettere.
- Nel caso di consorzi o ATI non ancora costituiti l'offerta dovrà essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti od i consorzi.

CONTRATTO D'APPALTO

PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO TRIENNALE DI MANUTENZIONE
ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA
DELLE AREE CONSORTILI APERTE AL PUBBLICO TRANSITO.

GARA N° 9141111 - CIG 98713786D2

Impresa:
Domicilio:
Tel e mail:

CONTRATTO DI APPALTO

tra

Il **Consorzio Stradale Viale Cortina d'Ampezzo e diramazioni**, con sede legale presso il Servizio Consorzi Stradali di Roma Capitale sito in Via Capitan Bavastro 94 – 00154 Roma e sede operativa Via della Mendola 276 CAP 00135 Roma cod. fisc. 80232490583, nella persona del Presidente Carlo Di Paola di seguito nel presente atto denominato anche “Appaltante/Amministrazione aggiudicatrice”;

e

....., con sede legale in – Viale Cortina d'Ampezzo 1,
codice fiscale e P.IVA nella persona del Legale rappresentante del sig.
..... nato a Roma, il, e residente in Roma Via
....., che d'ora innanzi sarà indicata come “Contraente/Appaltatore”

Premesso che

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio veniva approvato il quadro economico esecutivo e le opere ed i relativi documenti per “**L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO TRIENNALE DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL’IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DELLE AREE CONSORTILI APERTE AL PUBBLICO TRANSITO.**”

- Gara n. - CIG

- Con verbale redatto in data si è proceduto alla proposta di aggiudicazione di cui all'art. 32, comma 5 del Codice all'..... per l'importo di euro oltre euro..... per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, per un totale di euro..... oltre IVA a termine di legge;
- l'aggiudicazione veniva approvata con determinazione del CDA del e si procedeva quindi alle comunicazioni previste dall'art. 76 del Codice nei confronti della ditta aggiudicataria, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del Codice e art. 71, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ad effettuare gli idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni previste nella lettera di invito presentate dalla stessa per la partecipazione alla gara e relative al possesso dei requisiti di ordine generale;

• poiché i suddetti controlli davano riscontro positivo, trascorrevano i termini dilatori previsti dall'art. 32, comma 9 del Codice senza aver avuto notizia di ricorsi presentati davanti al T.A.R. avverso la procedura in oggetto e la ditta aggiudicataria consegnava il piano operativo di sicurezza, facente parte del contratto di appalto;

Tutto ciò premesso e confermato come parte integrante e sostanziale del presente atto, le parti comparenti **CONVENGONO E STIPULANO** quanto appresso riportato:

ART.1

OGGETTO DELL'APPALTO

Il Consorzio Stradale di Viale Cortina d'Ampezzo e diramazioni, come sopra rappresentato, affida alla CONTRAENTE, che accetta, l'appalto indicato in oggetto.

L'appalto viene concesso ed accettato sotto l'osservanza piena, assoluta ed inscindibile delle condizioni e dei patti contenuti nella suddetta deliberazione e nel **Capitolato Speciale d'Appalto, che si allega sub A)**, e sarà, inoltre, regolato da tutte le disposizioni ivi richiamate, che, conosciute ed accettate dal CONTRAENTE, costituiscono parte integrante del presente contratto, dagli elaborati tecnici depositati in atti presso la struttura proponente dagli atti della gara. Il CONTRAENTE si impegna a comunicare tempestivamente al Consorzio Stradale, nel corso dell'appalto, ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi.

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere, lavori e provviste occorrenti per: l'esecuzione lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi stradali consortili, lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle fognature per la raccolta delle acque meteoriche, necessari per il funzionamento ed il mantenimento delle aree consortili aperte al pubblico transito.

Costituiscono, altresì, parte integrante del presente contratto :

1) il Piano della Sicurezza, che si allega (sub B);

2) gli atti della gara, il Capitolato Generale dei LL.PP. approvato con D.M. n. 145 del 19.04.2000;

3) il Capitolato Generale d'Appalto del Comune di Roma, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6126 del 17.11.1983, per le parti non in contrasto con quanto stabilito dal citato Capitolato generale dei LL.PP., del quale il CONTRAENTE dichiara espressamente di aver preso conoscenza e di accettarne tutte le condizioni, anche ai sensi di quanto previsto dall'art.1341 del Codice Civile, e le cui disposizioni si intendono espressamente trascritte nel presente contratto e conservati in atti presso la sede del Consorzio Stradale.

ART.2

AMMONTARE DELL'APPALTO –

Il corrispettivo dovuto dal Consorzio Stradale al CONTRAENTE, per il pieno e perfetto adempimento agli obblighi assunti con il presente contratto è fissato, al netto del ribasso di gara offerto pari al%, in € + **IVA**, oltre oneri sicurezza € + **IVA** (non soggetti a ribasso), ai sensi del D.Lgs. n° 81/2008 per un totale di €+ **IVA** , per i lavori come meglio specificati nel CSA.

I prezzi del presente appalto si intendono fissi ed invariabili per tutta la durata dei lavori e non trova applicazione l'art. 1664 c.c., comma 1, fatto salvo quanto disposto dal successivo art.12.

Il contratto oggetto della presente gara ha la durata di **24 mesi (ventiquattro mesi)**, a decorrere dalla relativa stipula. Il Consorzio Stradale, alla scadenza del contratto, si riserva la facoltà di disporre la proroga tecnica del contratto (ai sensi dell'art. 106, comma 11, del D.Lgs. n.50/2016) nella misura strettamente necessaria, per un periodo comunque non superiore a sei mesi alle medesime condizioni contrattuali, nelle more dell'espletamento della nuova procedura ad evidenza pubblica. L'eventuale decisione di prorogare o non prorogare il contratto rientra nella discrezionalità dell'Amministrazione Consortile ed è quindi insindacabile da parte della ditta appaltatrice.

Qualora il Consorzio Stradale voglia avvalersi della facoltà di cui sopra è tenuta a darne comunicazione per iscritto all'appaltatore tre mesi prima della scadenza naturale del contratto, a mezzo PEC.

Il Consorzio Stradale si riserva la facoltà di richiedere eventuali aumenti o diminuzioni delle prestazioni, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D. Lgs. n.50/2016 e fino alla concorrenza di un quinto dell'importo complessivo contrattuale, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni.

Tale variazione dell'ammontare del servizio è giustificata dall'eventuale modifica del budget messo a disposizione del Consorzio stradale. Sono a carico dell'impresa, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività e agli adempimenti occorrenti all'integrale espletamento dell'oggetto dell'appalto.

L'Amministrazione e l'impresa aggiudicataria hanno la facoltà di convenire l'affidamento di ulteriori prestazioni connesse all'oggetto principale dell'appalto e/o l'affidamento di ulteriori servizi analoghi, in conformità alla legislazione vigente.

ART. 3

DISPOSIZIONI GENERALI

L'appalto di servizio è concesso a "corpo e misura".

Sono implicitamente comprese, nei prezzi a base d'asta dei lavori da contabilizzare a misura, tutte le lavorazioni e le forniture accessorie, necessarie per dare le rispettive opere eseguite a regola d'arte perfettamente funzionanti, protette, manutenibili ed agibili, anche se non dettagliatamente esplicitate nella descrizione dei prezzi suddetti o negli elaborati progettuali. La sottoscrizione del contratto equivale, da parte dell'operatore economico contraente, a dichiarazione di perfetta conoscenza e di incondizionata accettazione di tutte le norme vigenti in materia di opere e lavori pubblici, della vigente normativa antimafia, nonché delle ulteriori disposizioni contenute agli articoli del presente contratto e nel CSA.

L'appaltatore si obbliga ad apporre, sentito il Committente, alcune decalcomanie/vetrofanie sui mezzi ed eventuali divise/indumenti da lavoro del personale utilizzati per il servizio.

In particolare:

- logo "Manutenzione verde" che identifica il servizio;
- logo "Consorzio Cortina" unitamente alla dicitura "Consorzio Stradale Viale Cortina d'Ampezzo e diramazioni" e/o altra dicitura istituzionale (come da fac-simile sotto riportato)
- eventuale logo del Soggetto esecutore del servizio e titolare dei mezzi.



ART.4

CONOSCENZA ED ACCETTAZIONE DI NORME E PRESCRIZIONI.

Nello svolgimento dell'appalto dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in Italia, derivanti sia da leggi che da decreti, circolari e regolamenti con particolare riguardo ai regolamenti edilizi, d'igiene, di polizia urbana, dei cavi stradali, alle norme sulla circolazione stradale, a quelle sulla sicurezza ed igiene del lavoro vigenti al momento della esecuzione delle opere (sia per quanto riguarda il personale dell'Impresa, o di eventuali subappaltatori e cottimisti, che per quello del Consorzio, alle disposizioni di cui al D.P.R. 10 settembre 1982 n. 915 e successive modificazioni ed integrazioni o impartite dalle AA.SS.LL., alle norme CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano), U.N.I. (Ente Nazionale Italiano di Unificazione), C.N.R. (Consiglio Nazionale delle Ricerche), ISPESL, Vigili del Fuoco, Normativa Ministero Beni Culturali, I.S.O. (International Organization for Standardisation) e, per le terre di scavo e rifiuti speciali, alle disposizioni di cui al D. Lgs. n.22/1997 e limiti di accettabilità di cui al D.M. n. 471/1999.

Dovranno inoltre essere osservate le disposizioni di cui al D.lgs.81/08 e ss.mm.ii., nonché le disposizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 marzo 1991 sui "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno", e successive integrazioni, del D.Lgs. n. 277 del 15 agosto 1991 e ssii.mm. ed in ottemperanza a quanto disposto nell'ordinanza Sindacale n. 151 del 21 gennaio 1988 per quanto concerne l'uso dei macchinari ed attrezzature di cantiere.

ART.5

DOCUMENTI FACENTI PARTE INTEGRANTE DEL CONTRATTO

Integrano la disciplina dell'appalto, anche se non allegati:

- Il Decreto Legislativo n.50/2016 e successive modifiche e integrazioni;
- La Legge n. 741/81 per quanto applicabile, Legge n.486/97, DPR n. 252/98;
- Il Capitolato Generale d'Appalto dei Lavori Pubblici approvato con D.M n.145 del 19 aprile 2000, per quanto non abrogato dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
- l'offerta economica presentata in sede di gara, e, in particolare, i prezzi offerti dall'appaltatore;
- Il Capitolato Speciale d'Appalto;
- Il Decreto Legislativo n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni
- Il Piano di sicurezza e coordinamento;
- La tariffa dei lavori edili Regione Lazio Ed. Luglio 2023;
- le polizze di garanzia;

ART.6

ELEZIONE DEL DOMICILIO e SEDE OPERATIVA

Agli effetti del presente appalto e per tutta la durata dei lavori il Contraente elegge il domicilio in

Ogni cambiamento di tale domicilio nel corso dell'appalto dovrà essere comunicato, all'Amministrazione, con lettera raccomandata o PEC, entro 24 ore dall'avvenuto cambiamento.

Agli effetti dell'aggiudicazione il Contraente dichiara di essere in possesso di una efficiente sede operativa nelle immediate vicinanze del territorio consortile ossia sita in Via , comprendente uffici, rimessa automezzi, collegamento internet e servizio di posta elettronica, sistemi e dotazioni di sicurezza, recapito telefonico e telefax e necessari per eseguire interventi urgenti di pronto intervento, reperibilità, riparazione in caso di guasti alla viabilità ed ulteriori necessità nonché di garantire l'esistenza della sede per tutta la durata del rapporto contrattuale.

ART.7

CAUZIONE

a) Cauzione definitiva

La CONTRAENTE, a garanzia dell'esatto e puntuale adempimento degli obblighi tutti assunti con il presente contratto, ha costituito deposito cauzionale definitivo con la polizza fideiussoria n. prestata dalla in data, nell'interesse del Consorzio Stradale fino alla concorrenza di € corrispondenti alla metà del deposito cauzionale dovuto D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. , a seguito di presentazione di Certificato SOA.

La fidejussione prestata con detta polizza, corredata della certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9001:2000, che è contenuta nei documenti di gara, per farne parte integrante e sostanziale, cessa di avere effetto sola alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione e svincolo polizza.

b) Facoltà del Consorzio di disporre della cauzione

La cauzione viene prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del

Il Consorzio ha il diritto di valersi della cauzione per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori, nel caso di rescissione d'ufficio, nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in sede di liquidazione finale.

ART. 8

ASSICURAZIONI

E' onere del CONTRAENTE, da ritenersi anch'esso compensato nel corrispettivo dell'appalto l'accensione, presso compagnie di gradimento dell'appaltante, delle seguenti polizze:

1. Polizza di assicurazione per danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi

L'impresa è assicurata di **specifica** polizza di assicurazione _____ assicurazioni n che copra la Stazione Appaltante sia dai danni derivanti dal danneggiamento o dalla distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, sia contro la responsabilità civile per danni causati a terzi e per danni verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori.

La polizza assicurativa **per danni** da esecuzione di cui al D.Lgs. 50/2016 da prodursi da parte dell'Impresa prima della consegna dei lavori e in conformità del relativo schema tipo approvato con D.M. 123/2004 deve coprire i danni per un ammontare complessivo pari a € **3.000.000,00** (tremilioni/00), come meglio specificato nel Capitolato speciale d'appalto.

La polizza per **responsabilità civile** verso terzi di cui predetto D.Lgs. 50/2016 che dovrà essere prodotta dall'Impresa prima della consegna dei lavori e in conformità del relativo schema tipo approvato con D.M. 123/2004 deve coprire danni per un ammontare pari a € **3.000.000,00** (tremilioni/00).

Le Polizze di cui al precedente comma dovranno essere accese prima della consegna dei lavori, portare la dichiarazione di vincolo a favore dell'appaltante e coprire l'intero periodo dell'appalto fino al completamento della consegna delle opere; dovranno altresì risultare in regola con il pagamento del relativo premio per lo stesso periodo indicato ed essere esibite all'appaltante prima dell'inizio dei lavori, alla quale non si darà corso in assenza della documentazione comprovante l'intervenuta accensione delle polizze suddette.

ART. 9

TUTELA DELLAVORATORE E NORME IN MATERIA DI SICUREZZA

L'Impresa si obbliga ad osservare integralmente le norme e le prescrizioni sulla tutela, protezione, assicurazione ed assistenza dei lavoratori e a corrispondere al proprio personale il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi di settore. Al riguardo, l'Impresa prende atto che il Consorzio si riserva la facoltà sia di effettuare direttamente i controlli sulla regolarità retributiva e contributiva presso le Amministrazioni competenti, sia di eseguire i medesimi controlli attraverso la documentazione che l'Impresa appaltatrice, su richiesta, si obbliga a fornirle.

ART.10

CONSEGNA DEI LAVORI - INIZIO E TERMINE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Nel giorno e nell'ora fissati dal RUP, il Contraente dovrà trovarsi sul posto indicato per ricevere la consegna dei lavori, che sarà certificata mediante formale verbale redatto in contraddittorio. Il Contraente, considerato il carattere di urgenza deve dare inizio ai lavori entro il termine improrogabile di giorni 5 (cinque) dalla data di sottoscrizione del presente Contratto, previa consegna dei lavori. La durata dell'appalto è di **36 mesi naturali e consecutivi**. Il Contraente dovrà comunicare per iscritto a mezzo lettera raccomandata A.R. al Direzione dei Lavori l'ultimazione dei lavori non appena avvenuta.

ART. 11

CONTABILIZZAZIONE LAVORI E LIQUIDAZIONE DEI CORRISPETTIVI.

Non è dovuta alcuna anticipazione.

La contabilizzazione dei lavori viene effettuata in conformità alle disposizioni riportate nella Parte II, Titolo IX del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e secondo le specifiche modalità indicate agli articoli del presente contratto e nel CSA.

La stazione appaltante emetterà certificati di pagamento in acconto, durante il corso dei lavori, valutati sulla base delle quantità di opere realizzate, al netto del ribasso d'asta, delle ritenute di legge e dell'eventuale rimborso a fattura (quietanzato), previa verifica del DURC.

L'ultima rata di acconto verrà corrisposta qualunque sia il suo ammontare.

Sui certificati di pagamento verranno applicate le seguenti ritenute di legge sull'importo netto progressivo dei servizi: 0,50% (zerocinquantapercento) a garanzia degli obblighi dell'Appaltatore sulla tutela, protezione, assicurazione ed assistenza dei lavoratori. Tali ritenute saranno restituite dopo l'approvazione del collaudo.

Ogni stato di avanzamento lavori trimestrale conterrà:

-gli ordinativi relativi alla manutenzione programmabile e rapportino giornalieri;

-le certificazioni delle prove ed analisi di laboratorio per la conformità ai requisiti di accettazione.

art.12

REVISIONE DEI PREZZI

In ossequio a quanto stabilito dall'art. 29, comma 1, lett. a) del d.l. n. 4/2022, convertito con legge n. 25 del 28 marzo 2022, è prevista la revisione dei prezzi ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), primo periodo, del Codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. 50/2016 si applicherà la clausola di revisione dei prezzi, così intendendo che si considereranno eventi rientranti nella clausola di forza maggiore, previa motivata comunicazione dell'aggiudicatario che avrà cura di dettagliare l'incidenza in parola rispetto all'originaria offerta, quelli assolutamente non preventivabili, secondo il parametro della diligenza media, tanto dalla stazione appaltante quanto dall'esecutore contrattuale. Pertanto a partire dalla seconda annualità contrattuale i prezzi sono aggiornati, in aumento o in diminuzione sulla base dei prezzi standard rilevati dall'ANAC, degli elenchi dei prezzi rilevati dall'ISTAT, oppure, qualora i dati suindicati non siano disponibili, in misura non superiore alla differenza tra l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI) disponibile al momento del pagamento del corrispettivo e quello corrispondente al mese/anno di sottoscrizione del contratto. La revisione dei prezzi può essere richiesta una sola volta per ciascuna annualità.

ART. 13

OBBLIGO DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.

Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, l'Appaltatore, i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessati ai lavori pubblici disciplinati dal presente contratto, devono utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accessi presso Banche o presso la Società Poste italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva. Tutti i movimenti finanziari devono essere registrati su conti correnti dedicati e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Gli strumenti di pagamento, ai fini della tracciabilità, devono riportare in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'appaltatore, subappaltatore e subcontraente, il codice identificativo di gara - CIG , attribuito dall'ANAC.

I soggetti economici di cui al comma 1 comunicano alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui sopra entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice

fiscali delle persone delegate ad operare su di essi.

L'appaltatore, con la sottoscrizione del presente contratto, si impegna altresì a trasmettere tutti i contratti dei propri subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese, contenenti la clausola di assunzione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3, L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente, che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo, ne danno immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo della provincia ove ha sede l'Amministrazione aggiudicatrice.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione del contratto. Le transazioni effettuate in violazione delle disposizioni di cui all'art. 3, L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. comportano l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 6 della stessa legge.

Per quanto non disciplinato espressamente dal presente articolo e per le sanzioni applicabili in caso di inosservanza dei suddetti obblighi, si rinvia alla Legge n. 136/2010 e alle successive disposizioni interpretative e modificative di cui al D.L. 12 novembre 2010 n. 187, convertito dalla L. 17 dicembre 2010 n. 217.

ART. 14

OBBLIGHI ANTIMAFIA.

Ai sensi della vigente normativa antimafia l'appaltatore si impegna a riferire tempestivamente alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del servizio nei confronti di un proprio rappresentante agente o dipendente. Detta informativa non sarà in ogni caso sostitutiva dell'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria.

L'appaltatore si obbliga ad inserire nei contratti di subappalto/subaffidamento specifica clausola contenente l'obbligo di cui al precedente capoverso. L'appaltatore si obbliga inoltre a far osservare detto obbligo da tutti i soggetti che interverranno a qualunque titolo nell'esecuzione di fornitura o servizio.

La mancata comunicazione da parte dell'appaltatore alla stazione appaltante dei tentativi di pressione criminale sarà causa di risoluzione del contratto e nel caso in cui la mancata comunicazione sia imputabile all'impresa subappaltatrice comporterà la revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto.

ART. 15

SUBAPPALTO, CESSIONE DEL CONTRATTO E MODIFICAZIONI DELL'OPERATORE ECONOMICO.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione del contratto. Il concorrente indica, all'atto dell'offerta, le parti della fornitura che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione delle parti da subappaltare il subappalto è vietato. L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

E' consentito il subaffidamento di parte dei lavori oggetto del contratto. In particolare, il subaffidamento verrà autorizzato solo in presenza delle condizioni e dei presupposti stabiliti dall'art. 105 del Codice. Sulla materia trovano altresì applicazione i disposti di cui agli articoli del presente contratto e al CSA.

È fatto assoluto divieto all'impresa di cedere, sotto qualunque forma, in tutto o anche solo in parte, il contratto d'appalto sotto pena di immediata risoluzione del contratto medesimo, di incameramento della cauzione definitiva, del risarcimento dei danni e del rimborso di tutte le maggiori spese che potrebbero derivare all'Amministrazione comunale per effetto della risoluzione stessa.

Per quanto riguarda le modificazioni soggettive che comportino cessioni di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione relative all'operatore economico contraente, si applicano le disposizioni di cui all'art. 110 del Codice.

L'operatore economico contraente è tenuto a comunicare tempestivamente all'Amministrazione Aggiudicatrice ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari, nella struttura organizzativa e negli organismi tecnici e amministrativi.

ART.16

OCCUPAZIONE DI SUOLO

Il Contraente non avrà diritto a compensi addizionali ai prezzi di contratto qualunque siano le condizioni effettive nelle quali debbano eseguirsi i servizi, né potrà pretendere compenso od indennizzo alcuno per soggezioni derivanti da non concessa chiusura di una strada o tratto di strada alla circolazione stradale, restando riservata, alla D.L., la facoltà di apprezzamento sulla **necessità** di chiusura.

Restano a totale carico del Contraente gli oneri connessi all'esecuzione dei lavori ed opere. In particolare: occupazione di suolo pubblico, per deposito di materiali, macchinari ed attrezzature varie di cantiere, nelle adiacenze dei luoghi dove si vanno svolgendo i servizi; predisposizione dell'istanza con relativi elaborati e richiesta di disciplina traffico presso la Polizia Municipale; la redazione di computi metrici ed elaborati specifici per la contabilità da sottoporre alla verifica, in contraddittorio, con il D.L.

ART. 17

FORME DI CONTROLLO E MODIFICA DEL CONTRATTO

In materia di controlli in corso di esecuzione dei lavori si richiama la disciplina risultante dal capitolato speciale e dagli artt. 31, 100 e seguenti del D.Lgs. n. 50/2016.

Ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, la modifica del contratto può essere disposta, unicamente nei casi e alle condizioni da esso previsti. Si applica il comma 11 del suddetto articolo.

Ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 la stazione appaltante si riserva l'utilizzo dell'eventuale ribasso d'asta per l'esecuzione delle lavorazioni impreviste. Al prezzo di dette lavorazioni si applicherà il medesimo ribasso offerto in sede di gara per il contratto principale.

ART. 18

RISOLUZIONE E RECESSO.

In caso di grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali e/o grave ritardo secondo quanto previsto agli articoli del presente contratto e dal CSA, l'Amministrazione Aggiudicatrice procede con la risoluzione contrattuale nel rispetto e con le modalità di cui all'art. 108 del Codice, come meglio specificato agli articoli del presente contratto e nel CSA. E' altresì fatto salvo il diritto di recesso dell'Amministrazione Aggiudicatrice ex artt. 1671 c.c. e 109 del Codice, nonché negli altri casi specificati agli articoli del presente contratto e nel CSA.

ART. 19

CONOSCENZA ED ACCETTAZIONE DI NORME E PRESCRIZIONI.

La sottoscrizione del contratto equivale, da parte dell'operatore economico contraente, a dichiarazione di perfetta conoscenza e di incondizionata accettazione di tutte le norme vigenti in materia di opere e lavori pubblici, della vigente normativa antimafia, nonché delle ulteriori disposizioni contenute agli articoli del presente contratto e nel CSA.

ART. 20

CONTROVERSIE

Per ogni controversia derivante dal presente contratto è esclusa la competenza arbitrale, ed è competente il Foro di Roma.

Il mancato rispetto dell'identificazione delle opere appaltate, parte a "misura" e parte a

“corpo”, delle prescrizioni del Capitolato Speciale d’Appalto, delle osservazioni delle clausole contenute nei C.C.N.L. e delle prescrizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, previa diffida della Stazione Appaltante, provocheranno la risoluzione di diritto del contratto.

Fa parte integrante ed essenziale del presente contratto il Capitolato speciale di appalto al quale si rimanda per ogni obbligo e condizione.

ART. 21.

SPESE CONTRATTUALI.

Tutte le spese e i diritti del presente contratto, inerenti e conseguenti, ivi comprese le spese di bollo per gli atti relativi all'esecuzione dell'appalto, nonché le imposte e le tasse relative fino alla sua completa esecuzione, sono a carico dell'operatore economico contraente

ART. 22

OSSERVANZA DEL PATTO DI INTEGRITÀ DELLE IMPRESE

L’Appaltatore dichiara di rispettare il Patto di integrità già sottoscritto e prodotto con l’istanza di ammissione e di impegnarsi a far rispettare il medesimo ed il codice di comportamento ai subappaltatori e/o subcontraenti, consapevole che le eventuali violazioni, fino alla completa esecuzione del contratto, comporteranno l’applicazione delle sanzioni di cui all’art. 10 del Patto di integrità e quelle previste dalla normativa vigente relativamente alla violazione del codice di comportamento.

ART. 23

CESSIONE DEL CREDITO.

È fatto divieto all’aggiudicataria della cessione del credito, se non espressamente autorizzata dall’Amministrazione e/o dalla normativa vigente, che si riserva la facoltà di negare tale consenso, senza dover addurre specifiche motivazioni.

ART. 24

RINVIO

Per quanto non disciplinato dal presente contratto, si fa espressamente rinvio alle disposizioni di legge e di regolamento vigenti al momento della spedizione della lettera di invito.

Per quanto riguarda l’esecuzione, la contabilità dei lavori ed il collaudo si rinvia espressamente alle disposizioni del D.Lgs. n. 50/2016 ed al D.P.R. n. 207/2010 (per la parte ancora in vigore), vigenti al momento della spedizione della lettera di invito.

Ai sensi del comma 8 dell'art. 30 del D.Lgs. n. 50/2016, per quanto non espressamente previsto nello stesso D.Lgs. n. 50/2016 e negli atti attuativi, alla esecuzione del contratto si applicano le disposizioni del Codice Civile. Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c., l'Appaltatore dichiara di approvare espressamente e specificamente le clausole di cui ai seguenti articoli del presente contratto: a art. 8 (Assicurazioni), art. 10 (consegna dei lavori - inizio e termine per l'esecuzione dei lavori, art. 11 (Contabilizzazione lavori e liquidazione dei corrispettivi), art. 13 (Obblighi antimafia), art.14 (Subappalto, cessione del contratto e modificazioni dell'operatore economico), art. 17 (Risoluzione e recesso). art.19 (Controversie) art.21 (Osservanza del Patto di Integrità delle Imprese).

Fatto letto, confermato e sottoscritto dalle parti contraenti senza alcuna riserva, è scritto con mezzi meccanici ai sensi di legge su n. 9 pagine.

Roma lì

LA STAZIONE APPALTANTE

IL CONTRAENTE/APPALTATORE

Consorzio Stradale Viale Cortina d’Ampezzo e diramazioni

Il Presidente

Il Legale Rappresentante

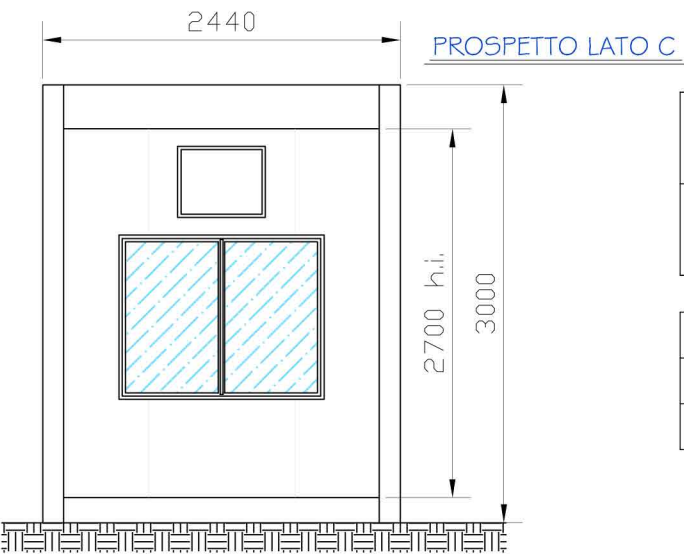
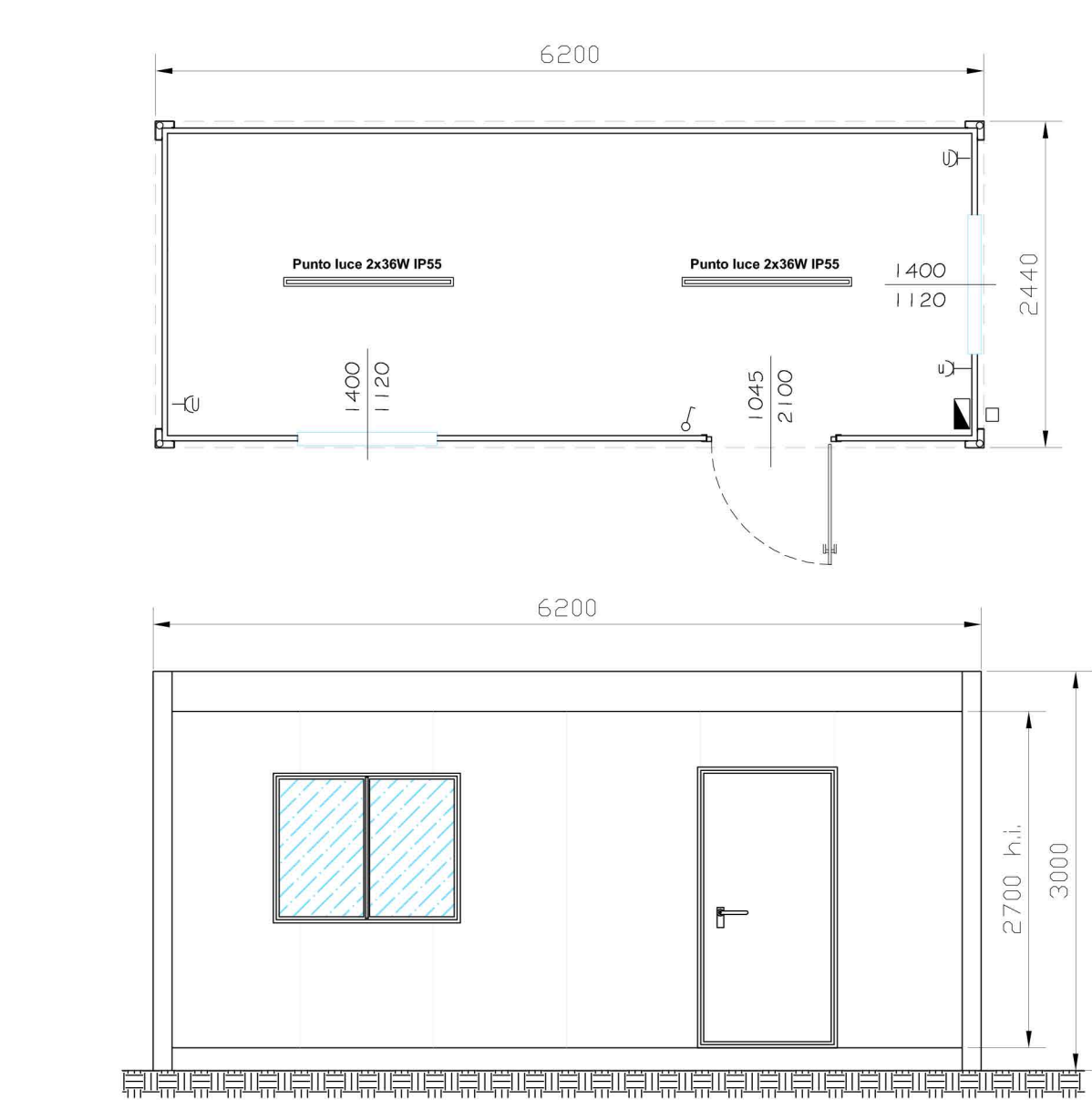
Allegati:

A) Capitolato Speciale d’Appalto.

B) Piano della Sicurezza.

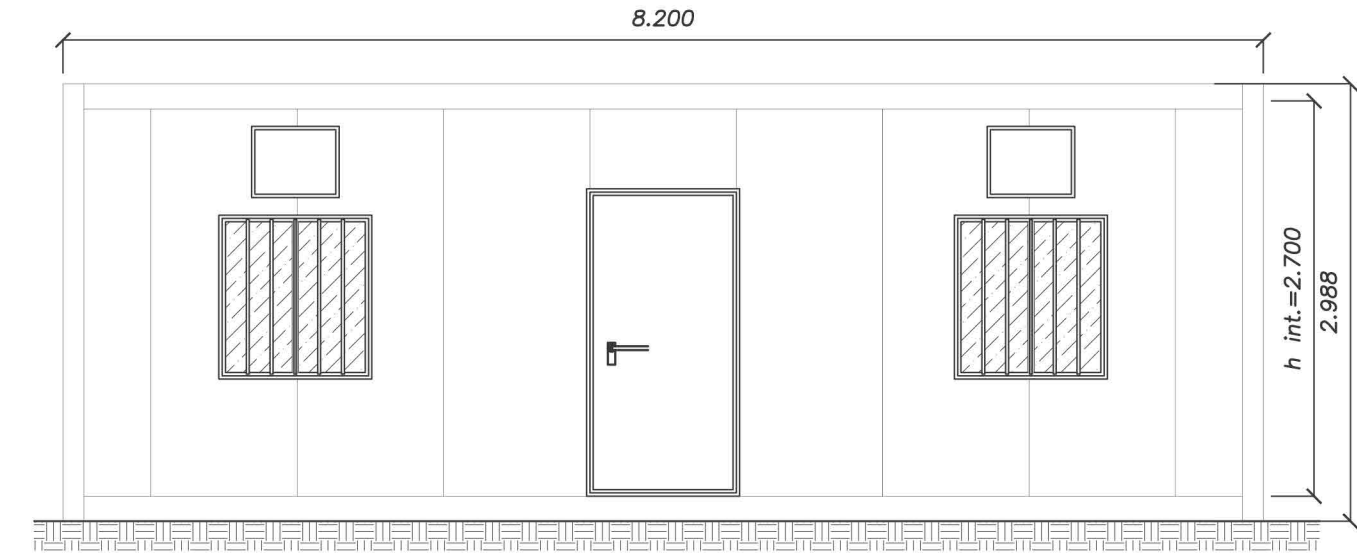
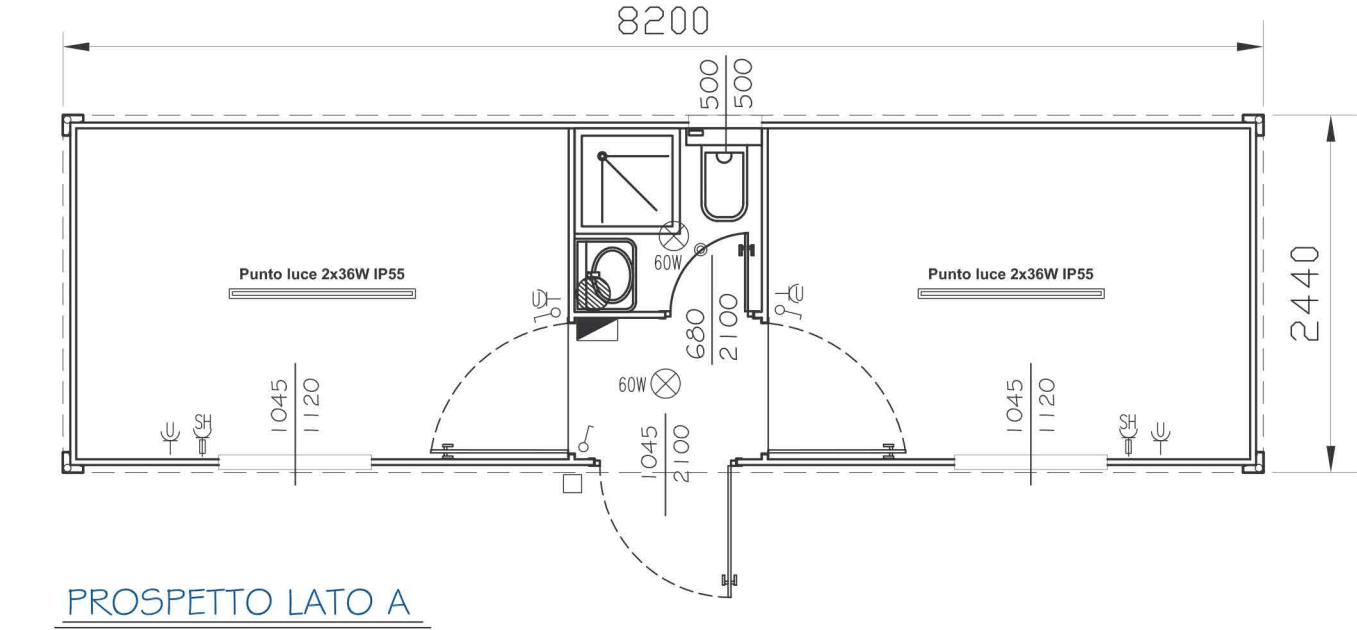
Allegato Progetto PSC_Layout di Cantiere

Tipologia Baraccamento A (Direzione)

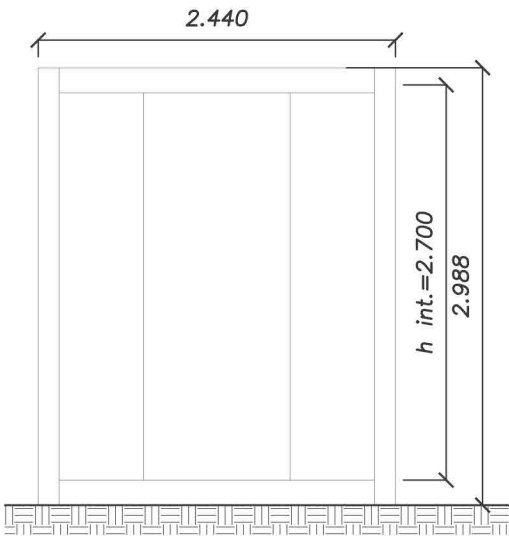


LEGENDA INFISSI			
	Porta esterna tamponata in alluminio mm. 1045 x 2100		Sportello climatizzatore mm. 598 x 486
	Finestra a scorrere con vetrocamera 4-12-4 interno di sicurezza mm. 1400 x 1120		
LEGENDA DOTAZIONI ELETTRICHE			
	Cassetta di derivazione in PVC		Punto luce IP55 2x36W
	Quadro elettrico		Interruttore unipolare
	Pres a 2P+T 10/16A-SCHUKO		

Tipologia Baraccamento B (Spogliatoio)



PROSPETTO LATO B



LEGENDA INFISSI			
	Porta esterna tamponata in alluminio mm. 1045 x 2100		Sportello climatizzatore mm. 598 x 486
	Finestra a scorrere con vetro trasparente 4 mm. e barre mm. 1045 x 1120		
LEGENDA DOTAZIONI ELETTRICHE			
	Cassetta di derivazione in PVC		Punto luce IP55 2x36W
	Quadro elettrico		Interruttore unipolare
	Pres a 2P+T 10/16A-SCHUKO		Pres a SCHUKO con fusibile
LEGENDA DOTAZIONI SANITARIE			
	Vaso all'inglese		Piatto doccia con tenda
	Lavabo 1R AC/F		Boyer lt. 50

Calcolo Oneri impianto illuminazione

Baracca di cantiere – servizio igienici, locale spogliatoio

sarà istituita una convenzione con l'impresa appaltatrice lavori stradali per messa a disposizione baraccamenti, tenuto anche conto che l'impresa utilizzerà interventi di manutenzione ordinaria aree di spogliatoio proprie aziendali della propria sede di cantiere di partenza

	30	1	36	€ 1.080,00
Lampeggiatore sincronizzabile, da posizionare in serie per effetto sequenziale costituito da faro in materiale plastico antiurto, diametro 230 mm, lampada alla xeno, funzionamento a batteria (comprese nella valutazione), disposizione di sincronizzazione a fotocellula, compreso posizionamento, manutenzione ed eventuale sostituzione dei dispositivi non funzionanti valutato per ogni mese di utilizzo. n. 4 x 19,65cc	19,62	1	8	€ 156,96
Cartelli di prescrizione, divieti in lamiera di alluminio	10,25		15	€ 153,75
Recinzioni metalliche a maglia per scavi e lavori	9,3	1	30	€ 279,00
delimitatore zona lavoro nastro polietilene stampato bicolore	0,63	1	400	€ 252,00
Autocarro con sollevamento cestello o elevatore elettrico per manutenzione impianto illuminazione	76,49	1	70	€ 5.354,30
lampada di segnalazione a batteria ricaricabile	24		2	€ 48,00
barriere direzionali di delimitazione per cantieri stradali	24		10	€ 240,00
transenne modulari	5,07	5	18	€ 456,30
Sorveglianza o segnalazione lavori operatore per ora di effettivo servizio verifiche e controlli	34,83		8	€ 278,64
Ore di riunioni e coordinamento per gestione piano con informazione degli addetti	31,16	1	8	€ 249,28
Ore di riunioni e coordinamento per gestione emergenza				

	31,16		8	€ 249,28
preparazione stoccaggio rifiuti, controllo, manutenzione e verifiche periodiche				
	31,16	1	4	€ 124,64
cartelli di lavori di lavoro stradale				
	83,38		8	€ 667,04
segnali di pericolo e cartelli ausiliari				
	12,41		10	€ 124,10
totale sicurezza illuminazione				€ 9.713,29

Attività N. 11		Descrizione: IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE			INTERFERENZE CON ALTRE LAVORAZIONI	Procedura di dettaglio (da inserire nel POS)
	DESCRIZIONE DEI LAVORI	MACCHINARI E ATTREZZATURE	ANALISI DEI RISCHI	OPERE PROVVISORIALI MISURE DI SICUREZZA COMPRESI I D.P.I.		
1	Realizzazione dell'impianto di illuminazione	1 Autogrù, utensili portatili di normale uso, etc.	1 urti, colpi, durante la movimentazione dei materiali	1 movimentare i carichi preferendo l'utilizzo di mezzi meccanici	no	si
				2 utilizzare guanti che permettano una buona presa sui carichi da movimentare		
			2 offese al corpo, per inefficienza o errato utilizzo delle macchine ed attrezzature di lavoro (rischio da taglio, abrasione, cesoiamento, ecc)	3 Verificare prima del loro uso, l'efficienza, lo stato di pulizia e di conservazione delle macchine e degli attrezzi da lavoro e la presenza delle relative protezioni		
				4 Non utilizzare le macchine/attrezzature che non risultino perfettamente efficienti e a norma		
				5 Eseguire la manutenzione periodica, registrare interventi, e segnalare le anomalie ai superiori		
				6 Utilizzare macchine e a norma ed adeguate al lavoro da		
				7 Non rimuovere le protezioni di sicurezza delle macchine		
				8 Utilizzare correttamente le macchine secondo quanto previsto dal manuale d'uso		
				9 indossare guanti e scarpe antinfortunistici		
			3 Schegge di materiali da lavorazione (offese alla mani, occhi, volto, etc.)	10 indossare occhiali di protezione e guanti antitaglio		
			4 Folgorazione od elettrocuzione	11 collegare le attrezzature a un quadro elettrico a norma		
				12 verificare che cavi e prolunghe abbiano il necessario grado di protezione IP		
			5 Rumore	13 Valutazione preventiva delle condizioni dei parametri di esposizione		
				14 Non sostare in zone rumorose se non il tempo strettamente necessario ed evitare rumori inutili		
				15 utilizzare gli otoprotettori		
			6 Inalazione di polveri	16 Utilizzare sistemi localizzati di aspirazione e abbattimento della concentrazione delle polveri nell'aria		

Attività N. 11		Descrizione: IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE				INTERFERENZE CON ALTRE LAVORAZIONI	Procedura di dettaglio (da inserire nel POS)	
	DESCRIZIONE DEI LAVORI	MACCHINARI E ATTREZZATURE		ANALISI DEI RISCHI				OPERE PROVVISORIALI MISURE DI SICUREZZA COMPRESI I D.P.I.
			7	Incendio/esplosione causato dalla presenza di materiali infiammabili o esplodenti nell'ambiente di lavoro	17	Interrompere l'alimentazione alle condutture del gas qualora presenti		
			8	Movimentazione manuale dei carichi	18	Informare gli addetti alla lavorazione sui rischi e le modalità corrette di movimentazione dei carichi.		
					19	Sottoporre gli addetti a visita medica obbligatoria.		
2	Messa in opera dei pali di illuminazione	2 Autogrù e autocarro con grù	9	Pericolo d'investimento delle persone che transitano nelle vie di circolazione degli autocarri, in particolar modo nel corso delle manovre di retromarcia, di urti contro	20	Le vie di transito del cantiere avranno la larghezza tale da superare la sagoma di ingombro del veicolo di almeno 70 cm per ciascun lato. Lungo tali vie non si dovrà superare la velocità di 10 km/h ed esse saranno perfettamente delimitate e senza ostacoli	no	si
					21	I conduttori degli automezzi saranno assistiti da una persona a terra durante le manovre di retromarcia.		
			10	Pericolo per terzi causato dalla caduta di materiale dall'autocarro nel transito per le strade pubbliche.	22	Una volta caricato l'autocarro, il cassone sarà ricoperto con teli o simili.		
					23	Non sovraccaricare gli autocarri.		
					24	Caricare il mezzo correttamente ripartendo il carico in modo uniforme, onde evitare dei movimenti pericolosi durante il trasporto.		
					25	Prima di ogni spostamento del mezzo assicurarsi che le sponde di contenimento del pianale di carico siano efficienti e ben fissate.		
			11	Errata manovra dell'operatore.	26	Il manovratore dell'autogrù dovrà avere esperienza specifica, sarà responsabile di tutte le operazioni condotte con la macchina e dei trasferimenti nell'ambito e fuori dal cantiere e dovrà attuare fedelmente quanto segue: Rifiutarsi di eseguire manovre che non risultino conformi alle norme di sicurezza; Prendere tutte le misure di sicurezza che ritiene necessarie in caso di pericolo per gli uomini e le installazioni; Far attenzione che non si creino situazioni di interferenza con altre macchine ; Sollevare i carichi solo dopo aver ottenuto il segnale prestabilito dal personale incaricato all'imbraco; Avvertire il diretto superiore di ogni anomalia riscontrata nel funzionamento della gru;		
		</						

Attività N. 11		Descrizione: IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE				INTERFERENZE CON ALTRE LAVORAZIONI	Procedura di dettaglio (da inserire nel POS)
	DESCRIZIONE DEI LAVORI	MACCHINARI E ATTREZZATURE		ANALISI DEI RISCHI			
						Non caricare per nessuna ragione la macchina oltre le portate indicate sulle tabelle in funzione degli sbracci e degli angoli;	
						Usare l'autogrù sempre stabilizzata correttamente, facendo poggiare gli stabilizzatori su longarine qualora il terreno non si presentasse solido e uniformemente resistente;	
						Non deve sollevare persone tramite cestelli e simili, per l'esecuzione dei lavori in elevazione;	
						Non deve utilizzare il gancio di sollevamento per liberare carichi bloccati, ecc. ;	
						Avere la possibilità di controllare il carico per tutto il percorso di sollevamento. Se ciò non fosse possibile deve avvalersi di un segnalatore che dia i comandi con gesti opportunamente prestabiliti;	
						Effettuare la verifica trimestrale delle funi di sollevamento, annotando l'esito sul libretto di collaudo ISPESL .	
				12	Pericoli di caduta di materiale dall'alto.	27	Sarà vietato al personale di transitare o sostare sotto i carichi sospesi.
						28	Il personale sarà dotato e obbligato ad utilizzare durante le ore di lavoro, caschi di protezione per il capo.
				13	Mancato funzionamento dei dispositivi di sicurezza (limitatori di carico e di momento, finecorsa elettrici e idraulici).	29	La gru sarà sottoposta, secondo legge, alla verifica dei funzionari della ASL competente per territorio. Il conseguente verbale sarà tenuto a disposizione degli organi preposti al controllo.
		3	Sistemi di imbragatura	14	Caduta dei carichi.	30	Dovranno essere utilizzati imbrachi, prefabbricate da ditte specializzate che ne indicheranno la portata massima con il rilascio del certificato di garanzia.
						31	Non oltrepassare la portata massima ammessa per le diverse condizioni di uso.
						32	Utilizzo di ganci provvisti di dispositivi antisganciamento e grilli o altro sistema idoneo ad assicurare la stabilità del carico duarante il sollevamento.
				15	Rottura dei punti di aggancio.	33	Saranno realizzati agganci per il sollevamento di idonea resistenza.
						34	Rivedere lo stato delle funi, delle catene, dei ganci.
				16	Investimenti durante la fase di partenza dei carichi.	35	Verificare il regolare imbraco del carico ed il corretto collegamento al gancio prima di dare il via alla manovra di sollevamento.
						36	Accompagnare il carico al di fuori della zona di interferenza con eventuali ostacoli. solo per lo stretto necessario.

Attività N. 11		Descrizione: IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE				INTERFERENZE CON ALTRE LAVORAZIONI	Procedura di dettaglio (da inserire nel POS)
DESCRIZIONE DEI LAVORI		MACCHINARI E ATTREZZATURE	ANALISI DEI RISCHI		OPERE PROVVISORIALI MISURE DI SICUREZZA COMPRESI I D.P.I.		
					37 Allontanarsi al più presto dalla traiettoria del carico in fase di sollevamento.		
			17 Investimenti durante la fase di arrivo dei carichi		38 Non sostare in attesa sotto la traiettoria del carico.		
					39 Avvicinarsi al carico per pilotarlo solo quando è giunto quasi a terra.		
					40 Prima di sganciare il carico accertare la stabilità del carico stesso.		
					41 Per evitare agganci accidentali accompagnare il gancio e l'imbracatura al di fuori della zona pericolosa.		
					42 Vietare l'avvicinamento alla zona di intervento ai non addetti ai lavori.		
			18 Movimentazione manuale dei carichi		43 Informare gli addetti alla lavorazione sui rischi e le modalità corrette di movimentazione dei carichi.		
					44 Sottoporre gli addetti a visita medica obbligatoria. N.B. Gli addetti allo scarico devono utilizzare guanti, scarpe antinfortunistiche e casco.		

Attività N. 14		Descrizione: LAVORI DI CARPENTERIA IN LEGNO			INTERFERENZE CON ALTRE LAVORAZIONI	Procedura di dettaglio (da inserire nel POS)
	DESCRIZIONE DEI LAVORI	MACCHINARI E ATTREZZATURE	ANALISI DEI RISCHI	OPERE PROVVISORIALI MISURE DI SICUREZZA COMPRESI I D.P.I.		
1	Confezionamento di carpenteria in legno per strutture di fondazione e successivo disarmo	1 Sega circolare, tavole, trapano, compressore, banco, piallatrice, attrezzi di normale uso	1 Urti, colpi, compressioni, schiacciamenti, contro corpi sporgenti o macchine ed attrezzature di lavoro	1 Assicurare adeguati spazi di lavoro e di passaggio tra le macchine	no	no
				2 Applicare ove possibile apposite protezioni agli elementi sporgenti		
				3 Applicare apposita segnaletica che evidenzi il rischio		
				4 Indossare guanti e scarpe antinfortunistiche		
			2 Contatto accidentale con organi in movimento delle macchine	5 Utilizzare solo macchine od attrezzature dotate di protezioni e non rimuovere tali protezioni		
				6 Non eseguire riparazioni su organi meccanici in moto		
			3 Offese al corpo, per inefficienza o errato utilizzo delle macchine ed attrezzature di lavoro (rischio da taglio, abrasione, cesoiamento, ecc)	7 Verificare prima del loro uso, l'efficienza, lo stato di pulizia e di conservazione delle macchine e degli attrezzi da lavoro e la presenza delle relative protezioni		
				8 Non utilizzare le macchine/attrezzature che non risultino perfettamente efficienti e a norma		
				9 Eseguire la manutenzione periodica, registrare interventi, e segnalare le anomalie ai superiori		
				10 Utilizzare macchine e a norma ed adeguate al lavoro da svolgere		
				11 Non rimuovere le protezioni di sicurezza delle macchine		
				12 Utilizzare correttamente le macchine secondo quanto previsto dal manuale d'uso		
				13 Indossare guanti e scarpe antinfortunistici		
			4 Schegge di materiali da lavorazione (offese alla mani, occhi, volto, etc.)	14 le macchine e le attrezzature devono essere dotate di tutte le protezioni di legge		
				15 Curare la manutenzione e l'efficienza delle macchine e non rimuovere i dispositivi di protezione		
				16 Disporre idonei schermi e segnaletica di sicurezza		

Attività N. 14		Descrizione: LAVORI DI CARPENTERIA IN LEGNO				INTERFERENZE CON ALTRE LAVORAZIONI	Procedura di dettaglio (da inserire nel POS)
DESCRIZIONE DEI LAVORI		MACCHINARI E ATTREZZATURE	ANALISI DEI RISCHI		OPERE PROVVISORIALI MISURE DI SICUREZZA COMPRESI I D.P.I.		
					17	indossare occhiali di protezione	
			5 Presenza di agenti atmosferici (pioggia, etc...)	18	Interrompere laddove possibile le lavorazioni sotto la pioggia o effettuarle al riparo		
			6 Folgorazione od elettrocuzione	19	prima di intervenire sulle apparecchiature e sulle macchine elettriche togliere la tensione		
				20	Collegare a terra tutti gli impianti elettrici, le macchine e le apparecchiature		
				21	Interrompere immediatamente l'alimentazione alle macchine all'aperto in caso di pioggia		
			7 Rumore	22	Valutazione preventiva delle condizioni dei parametri di esposizione		
				23	Non sostare in zone rumorose se non il tempo strettamente necessario ed evitare rumori inutili		
				24	utilizzare gli otoproprotettori		
			8 Inalazione di polveri	25	Utilizzare tutti i sistemi localizzati di abbattimento della concentrazione delle polveri nell'aria		
				26	Bagnare le superfici e le aree che possono rilasciare le polveri		
				27	utilizzare la mascherina antipolvere		
			9 Oli minerali e derivati (lubrificanti, disarmanti, etc.)	28	Utilizzare le istruzioni le raccomandazioni ed i DPI dei fabbricanti contenute nelle schede di sicurezza di prodotto		
			10 Movimentazione manuale dei carichi	29	Informare gli addetti alla lavorazione sui rischi e le modalità corrette di movimentazione dei carichi.		
				30	Sottoporre gli addetti a visita medica obbligatoria. N.B. Gli addetti allo scarico devono utilizzare guanti, scarpe antinfortunistiche e casco.		

Attività N. 11		Descrizione: DEMOLIZIONI E RIMOZIONI				INTERFERENZE CON ALTRE LAVORAZIONI	Procedura di dettaglio (da inserire nel POS)
	DESCRIZIONE DEI LAVORI	MACCHINARI E ATTREZZATURE	ANALISI DEI RISCHI		OPERE PROVVISORIALI MISURE DI SICUREZZA COMPRESI I D.P.I.		
1	Rimozione travi in ferro e manufatti vari, demolizione sottofondi stardali	1 Martello demolitore, mazza, piccone, flex, attrezzi vari	1 Caduta dall'alto di materiali od attrezzi da lavoro	1	Delimitare le zone in cui gravano carichi sospesi ed apporre apposita segnaletica	no	no
					2 impedire che sui piani di servizio venga depositato materiale		
					3 Realizzare tettoie di protezione sulle postazioni di lavoro fisse (altezza max tettoia 3 m)		
					4 Non passarsi materiali/attrezzi al volo		
					5 Accertarsi costantemente durante le operazioni che nessuno sia al di sotto dei manufatti da demolire		
					6 Eliminare i detriti tramite gli appositi scivoli costruiti per lo scopo		
					7 Controllare che alla fine del turno non rimangano parti pericolanti		
					8 utilizzare l'elmetto		
			2 Caduta di persone dalle aperture o nelle buche, etc.	9	Munire di parapetto o di coperture il ciglio delle aperture, etc		
					10 apporre appositi sbarramenti e segnaletica di divieto per le persone non autorizzate		
			3 Urti, colpi, compressioni, schiacciamenti, contro corpi sporgenti o macchine ed attrezzature di lavoro	11	Assicurare adeguati spazi di lavoro e di passaggio tra le macchine		
					12 Applicare ove possibile apposite protezioni agli elementi sporgenti		
					13 Applicare apposita segnaletica che evidenzi il rischio		
					14 indossare guanti e scarpe antinfortunistiche		
			4 Offese al corpo, per inefficienza o errato utilizzo delle macchine ed attrezzature di lavoro (rischio da taglio, abrasione, cesoiamento, ecc)	15	Verificare prima del loro uso, l'efficienza, lo stato di pulizia e di conservazione delle macchine e degli attrezzi da lavoro e la presenza delle relative protezioni		

Attività N. 11		Descrizione: DEMOLIZIONI E RIMOZIONI			INTERFERENZE CON ALTRE LAVORAZIONI	Procedura di dettaglio (da inserire nel POS)
	DESCRIZIONE DEI LAVORI	MACCHINARI E ATTREZZATURE	ANALISI DEI RISCHI	OPERE PROVVISORIALI MISURE DI SICUREZZA COMPRESI I D.P.I.		
				16	Non utilizzare le macchine/attrezzature che non risultino perfettamente efficienti e a norma	
				17	Eseguire la manutenzione periodica, registrare interventi, e segnalare le anomalie ai superiori	
				18	Utilizzare macchine e a norma ed adeguate al lavoro da svolgere	
				19	Non rimuovere le protezioni di sicurezza delle macchine	
				20	Utilizzare correttamente le macchine secondo quanto previsto dal manuale d'uso	
				21	indossare guanti e scarpe antinfortunistici	
			5 Schegge di materiali da lavorazione (offese alla mani, occhi, volto, etc.)	22	le macchine e le attrezzature devono essere dotate di tutte le protezioni di legge	
				23	Curare la manutenzione e l'efficienza delle macchine e non rimuovere i dispositivi di protezione	
				24	Disporre idonei schermi e segnaletica di sicurezza	
				25	indossare occhiali di protezione	
			6 Presenza di agenti atmosferici (pioggia, etc...)	26	Interrompere laddove possibile le lavorazioni sotto la pioggia o effettuarle al riparo	
			7 Folgorazione od elettrocuzione	27	prima di intervenire sulle apparecchiature e sulle macchine elettriche togliere la tensione	
				28	Collegare a terra tutti gli impianti elettrici, le macchine e le apparecchiature	
				29	Interrompere l'alimentazione elettrica nelle aree interessate alla demolizione ed utilizzare l'impianto di cantiere	
			8 Rumore	30	Valutazione preventiva delle condizioni dei parametri di esposizione	
				31	Non sostare in zone rumorose se non il tempo strettamente necessario ed evitare rumori inutili	
				32	utilizzare gli otoprotettori	
			9 Inalazione di polveri	33	Utilizzare tutti i sistemi localizzati di abbattimento della concentrazione delle polveri nell'aria	

Attività N. 11		Descrizione: DEMOLIZIONI E RIMOZIONI				INTERFERENZE CON ALTRE LAVORAZIONI	Procedura di dettaglio (da inserire nel POS)
DESCRIZIONE DEI LAVORI	MACCHINARI E ATTREZZATURE	ANALISI DEI RISCHI		OPERE PROVVISORIALI MISURE DI SICUREZZA COMPRESI I D.P.I.			
					34	Bagnare le superfici e le aree che possono rilasciare le polveri	
					35	utilizzare la mascherina antipolvere	
			10	Incendio/esplosione causato dalla presenza di materiali infiammabili o esplodenti nell'ambiente di lavoro	36	Interrompere l'alimentazione alle condutture del gas qualora presenti	
			11	Movimentazione manuale dei carichi	37	Informare gli addetti alla lavorazione sui rischi e le modalità corrette di movimentazione dei carichi.	
					38	Sottoporre gli addetti a visita medica obbligatoria. N.B. Gli addetti allo scarico devono utilizzare guanti, scarpe antinfortunistiche e casco.	
	2 Autogrù	1	Pericoli per le persone che transitano o stazionano nel raggio di azione delle macchine operatrici.	1	Sarà proibita la presenza di operai nelle immediate vicinanze dell'autogrù con l'affissione di cartelli e sbarramenti.		
		13	Errata manovra dell'operatore dell'autogrù.	40	Il manovratore sarà un lavoratore con esperienza specifica. Egli dovrà attuare fedelmente quanto segue:		
					- Allontanare dalla zona delle operazioni qualsiasi persona;		
					- Lasciare la macchina in maniera che sia impossibile a una persona non autorizzata di rimetterla in marcia;		
					- Non deve manomettere i dispositivi di sicurezza;		
					- Verificare il regolare imbraco del carico ed il corretto collegamento al gancio prima di dare il via alla manovra di sollevamento.		
					- Allontanarsi al più presto dalla traiettoria del carico in fase di sollevamento.		
					- Avere la possibilità di controllare il carico per tutto il percorso di sollevamento. Se ciò non fosse possibile deve avvalersi di un segnalatore che dia i comandi con gesti opportunamente prestabiliti;		
					- Evitare pericolose oscillazioni degli elementi da posare in opera		
					- Impedire la sosta in attesa sotto la traiettoria del carico.		
					- Far utilizzare delle funi per guidare il carico.		
		14	Ribaltamento	41	Dovranno essere sempre posizionati gli stabilizzatori		
				42	Intorno allo scavo dovrà essere installata una delimitazione con rete arancione; saranno quindi presenti due tipi di delimitazioni, quella di tutta l'area di lavoro e quella intorno al bordo degli scavi.		

Attività N. 11		Descrizione: DEMOLIZIONI E RIMOZIONI				INTERFERENZE CON ALTRE LAVORAZIONI	Procedura di dettaglio (da inserire nel POS)
DESCRIZIONE DEI LAVORI		MACCHINARI E ATTREZZATURE	ANALISI DEI RISCHI		OPERE PROVVISORIALI MISURE DI SICUREZZA COMPRESI I D.P.I.		
				43	La rete intorno agli scavi dovrà essere collocata a 1 metro dal ciglio, altrimenti dovrà essere installato un parapetto "normale".		
			15	Polveri	44	Per limitare la diffusione delle polveri nell'ambiente circostante dovrà essere effettuata una frequente bagnatura delle zone di lavoro	
			16	Interferenza con cerimonie funebri	45	Sospendere le lavorazioni	

Attività N. 5		Descrizione:		MURI IN CLS, CORDOLI PER POSA IN OPERA CIGLI E MASSETTI DI FONDAZIONE: GETTO DI CLS		INTERFERENZE CON ALTRE LAVORAZIONI	Procedura di dettaglio (da inserire nel POS)	
	DESCRIZIONE DEI LAVORI	MACCHINARI E ATTREZZATURE		ANALISI DEI RISCHI				OPERE PROVVISORIALI MISURE DI SICUREZZA COMPRESI I D.P.I.
1	Getto di cls cementizio, mediante l'uso della pompa, per getti orizzontali e verticali.	1 Autobetoniera, pompa di sollevamento, attrezzi di normale uso, disarmante additivo e fluidificante	1	Scivolamento, cadute a livello	1	L'addetto al getto dovrà evitare di camminare sui ferri di armatura; realizzare apposita pedana mobile per seguire le operazioni di getto	no	no
						2 Utilizzare stivali antinfortunistici		
			2	Urti, colpi, compressioni, schiacciamenti, contro corpi sporgenti o macchine ed attrezzature di lavoro	3	Assicurare adeguati spazi di lavoro e di passaggio tra le macchine		
						4 Applicare ove possibile apposite protezioni agli elementi sporgenti		
						5 Applicare apposita segnaletica che evidenzi il rischio		
						6 Indossare guanti e scarpe antinfortunistiche		
			3	Contatto accidentale con organi in movimento delle macchine	7	Utilizzare solo macchine od attrezzature dotate di protezioni e non rimuovere tali protezioni		
						8 Non eseguire riparazioni su organi meccanici in moto		
			4	Offese al corpo, per inefficienza o errato utilizzo delle macchine ed attrezzature di lavoro (rischio da taglio, abrasione, cesoiamento, ecc)	9	Verificare prima del loro uso, l'efficienza, lo stato di pulizia e di conservazione delle macchine e degli attrezzi da lavoro e la presenza delle relative protezioni		
						10 Non utilizzare le macchine/attrezzature che non risultino perfettamente efficienti e a norma		
						11 Eseguire la manutenzione periodica, registrare interventi, e segnalare le anomalie ai superiori		
						12 Utilizzare macchine e a norma ed adeguate al lavoro da svolgere		
						13 Non rimuovere le protezioni di sicurezza delle macchine		
						14 Utilizzare correttamente le macchine secondo quanto previsto dal manuale d'uso		
						15 Indossare guanti e scarpe antinfortunistici		

Attività N. 5		Descrizione: MURI IN CLS, CORDOLI PER POSA IN OPERA CIGLI E MASSETTI DI FONDAZIONE: GETTO DI CLS				INTERFERENZE CON ALTRE LAVORAZIONI	Procedura di dettaglio (da inserire nel POS)
DESCRIZIONE DEI LAVORI		MACCHINARI E ATTREZZATURE	ANALISI DEI RISCHI		OPERE PROVVISORIALI MISURE DI SICUREZZA COMPRESI I D.P.I.		
			5 Getti o schizzi di liquidi (offese alle mani, occhi, etc.)	16	Predisporre, ove possibile, appositi schermi		
				17	Utilizzare ove necessari i dispositivi stabilizzatori e realizzare gli appositi ancoraggi		
			6 Presenza di agenti atmosferici (pioggia, etc...)	18	Interrompere laddove possibile le lavorazioni sotto la pioggia o effettuarle al riparo		
			7 Folgorazione od elettrocuzione	19	prima di intervenire sulle apparecchiature e sulle macchine elettriche togliere la tensione		
				20	Collegare a terra tutti gli impianti elettrici, le macchine e le apparecchiature		
				21	Interrompere immediatamente l'alimentazione alle macchine all'aperto in caso di pioggia		
			8 Rumore	22	Valutazione preventiva delle condizioni dei parametri di esposizione		
				23	Non sostare in zone rumorose se non il tempo strettamente necessario ed evitare rumori inutili		
				24	utilizzare gli otoprotettori		
			9 Movimentazione manuale dei carichi	25	Informare gli addetti alla lavorazione sui rischi e le modalità corrette di movimentazione dei carichi.		
			10 Vibrazioni	26	Utilizzare sulle macchine appositi dispositivi antivibranti		
				27	Dotare le macchine od i punti di rilascio di idonei materiali antivibrazioni		
			11 Cemento (rischi per la pelle, e le vie respiratorie)	28	evitare le esposizioni inutili		
				29	evitare i contatti con la pelle e con gli occhi		
			12 Oli minerali e derivati (lubrificanti, disarmanti, etc.)	30	Utilizzare le istruzioni le raccomandazioni ed i DPI dei fabbricati contenute nelle schede di sicurezza di prodotto		
			13 Irritazione della pelle per contatto con prodotti chimici, vernici, solventi, etc.	31	Curare la pulizia delle mani, occhi e di tutte le parti del corpo che possono venire a contatto		
				32	Utilizzare tali prodotti seguendo le istruzioni previste nelle schede di sicurezza di prodotto		

Attività N. 5		Descrizione:		MURI IN CLS, CORDOLI PER POSA IN OPERA CIGLI E MASSETTI DI FONDAZIONE: GETTO DI CLS		INTERFERENZE CON ALTRE LAVORAZIONI	Procedura di dettaglio (da inserire nel POS)
DESCRIZIONE DEI LAVORI		MACCHINARI E ATTREZZATURE		ANALISI DEI RISCHI			
					33 utilizzare guanti in lattice		

Attività N.1		Descrizione: IMPIANTO DI CANTIERE			INTERFERENZE CON ALTRE LAVORAZIONI	Procedura di dettaglio (da inserire nel POS)
	DESCRIZIONE DEI LAVORI	MACCHINARI E ATTREZZATURE	ANALISI DEI RISCHI	OPERE PROVVISORIALI MISURE DI SICUREZZA COMPRESI I D.P.I.		
1	Delimitazione delle aree di lavoro	1 Autocarro per trasporto materiali	1 Pericolo d'investimento delle persone che transitano nelle vie di circolazione degli autocarri, in particolar modo nel corso delle manovre di retromarcia, di urti contro ostacoli fissi e mobili.	1 Gli automezzi dovranno utilizzare l'ingresso del cantiere sito in via Molteni per raggiungere le aree di lavoro (cfr. layout di cantiere)	no	no
				2 Dovranno essere rispettati i limiti di velocità presenti all'interno strade di cantiere ove già realizzate altrimenti per le operazioni preliminari si percorreranno a velocità "passo d'uomo" le piste aperte dalla pala meccanica.		
				3 L'area box di cantiere ed ogni area di lavoro dovrà essere delimitata con rete arancione.		
				4 La rete dovrà essere fissata a montanti in ferro e traversi in legno in modo da poter resistere a condizioni atmosferiche avverse.		
				5 Sulla rete saranno fissati dei cartelli indicanti il divieto di accesso ai non addetti ai lavori		
				6 Il preposto alla sicurezza avrà cura di verificare giornalmente le condizioni della recinzione e della segnaletica.		
				7 I conduttori degli automezzi saranno assistiti da una persona a terra durante le manovre di retromarcia.		
				8 Caricare il mezzo correttamente ripartendo il carico in modo uniforme, onde evitare dei movimenti pericolosi durante il trasporto.		
				9 L'attività di installazione della recinzione non deve essere effettuata se sono in corso operazioni che possono creare interferenza.		
		2 Attrezzi manuali di uso comune.	2 Pericoli di offese agli arti a causa di contatti con le attrezzature.	10 Gli addetti devono utilizzare guanti e scarpe con soletta e puntale in acciaio.		
				11 Gli attrezzi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza, facendo particolare attenzione alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici. Quando non utilizzati, gli attrezzi devono essere riposti negli appositi alloggiamenti		

Attività N.1		Descrizione:		IMPIANTO DI CANTIERE		INTERFERENZE CON ALTRE LAVORAZIONI	Procedura di dettaglio (da inserire nel POS)
DESCRIZIONE DEI LAVORI		MACCHINARI E ATTREZZATURE	ANALISI DEI RISCHI		OPERE PROVVISORIALI MISURE DI SICUREZZA COMPRESI I D.P.I.		
			3 Strappi e lesioni a causa della movimentazione manuale dei carichi.	12	Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere ridotte attraverso l'impiego di idonee attrezzature; occorre istruire i lavoratori sulla corretta movimentazione dei carichi pesanti e/o ingombranti.		
			4 Danni alle vie respiratorie per inalazione di polveri.	13	Devono essere forniti e utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei (maschere antipolvere).		

Attività N. 10		Descrizione: REALIZZAZIONE SOTTOFONDO E PAVIMENTAZIONE BITUMINOSA					INTERFERENZE CON ALTRE LAVORAZIONI	Procedura di dettaglio (da inserire nel POS)
DESCRIZIONE DEI LAVORI		MACCHINARI E ATTREZZATURE		ANALISI DEI RISCHI		OPERE PROVVISORIALI MISURE DI SICUREZZA COMPRESI I D.P.I.		
1 Formazione della massicciata.		1 Autocarro.		1 Pericolo di investimento del personale, soprattutto durante le manovre.		1 Verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere.	no	si
						2 Adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro.		
						3 Richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta.		
						4 Controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo e che la larghezza sia superiore all'ingombro dell'autocarro di almeno 70 cm per ciascun lato.		
				2 Pericoli per terzi per la caduta di materiale dal cassone dell'autocarro.		5 Non superare l'ingombro e la portata massima del veicolo.		
						6 Una volta caricati gli autocarri, il cassone sarà coperto con teli o simili.		
						7 Non sovraccaricare gli autocarri;		
						8 Caricare il mezzo correttamente ripartendo il carico in modo uniforme, onde evitare dei movimenti pericolosi durante il trasporto;		
						9 Prima di ogni spostamento del mezzo assicurarsi che le sponde di contenimento del pianale di carico siano efficienti e ben fissate.		
		2 Rullo compressore .		3 Investimento di personale .		10 Vietare l'avvicinamento alla macchina a tutti coloro che non siano interessati alla fase lavorativa che si sta eseguendo.		

Attività N. 10				Descrizione: REALIZZAZIONE SOTTOFONDO E PAVIMENTAZIONE BITUMINOSA			INTERFERENZE CON ALTRE LAVORAZIONI	Procedura di dettaglio (da inserire nel POS)	
	DESCRIZIONE DEI LAVORI		MACCHINARI E ATTREZZATURE		ANALISI DEI RISCHI				OPERE PROVVISORIALI MISURE DI SICUREZZA COMPRESI I D.P.I.
						11	Adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in corrispondenza dei posti di lavoro.		
						12	Controllare i percorsi e le aree di manovra verificando le condizioni di stabilità per il mezzo.		
						13	Controllare l'efficienza dei comandi e eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto, segnalando eventuali guasti e anomalie.		
				4	Danni all'udito a causa del rumore.	14	In base alla valutazione del livello di esposizione personale, fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relativa informazione.		
2	Esecuzione del manto stradale, ove necessario, mediante la posa in opera del misto bituminoso e la stesa del binder e tappetino.	3	Caldaia semovente e finitrice	5	Danni alle vie respiratorie a causa di fumi e vapori.	15	Tutti gli addetti durante le operazioni di posa del materiale bituminoso dovranno utilizzare maschere con filtri appropriati con le relative istruzioni per l'uso.	no	si
				6	Pericoli di contatti con il materiale incandescente.	16	Dispositivi per il controllo della fiamma e regolazione automatica della temperatura.		
						17	Utilizzare indumenti protettivi e idonei dispositivi di protezione individuale (calzature di sicurezza, guanti), con relative istruzioni per l'uso.		
		4	Mezzi personali di protezione	7	Lesioni agli occhi e agli arti.	18	Tutti gli addetti sono obbligati a utilizzare idonei guanti, scarpe antinfortunistiche e tuta.		

Attività N. 10		Descrizione: REALIZZAZIONE SOTTOFONDO E PAVIMENTAZIONE BITUMINOSA						INTERFERENZE CON ALTRE LAVORAZIONI	Procedura di dettaglio (da inserire nel POS)
	DESCRIZIONE DEI LAVORI		MACCHINARI E ATTREZZATURE		ANALISI DEI RISCHI		OPERE PROVVISORIALI MISURE DI SICUREZZA COMPRESI I D.P.I.		

Attività N. 8		Descrizione:		MARCIAPIEDI, AIUOLE E DELIMITAZIONE POSTI AUTO: POSA CIGLI			INTERFERENZE CON ALTRE LAVORAZIONI	Procedura di dettaglio (da inserire nel POS)	
	DESCRIZIONE DEI LAVORI		MACCHINARI E ATTREZZATURE		ANALISI DEI RISCHI				OPERE PROVVISORIALI MISURE DI SICUREZZA COMPRESI I D.P.I.
1	Posizionamento dei cordoli prefabbricati utilizzati negli spartitraffico.	1	Autocarri per dei l'approvvigionamento muretti prefabbricati.	1	Pericoli di investimento delle persone che transitano nelle vie di circolazione degli autocarri, in particolar modo nel corso di	1	Le vie di transito del cantiere avranno la larghezza tale da superare la sagoma di ingombro del veicolo di almeno 70 cm per ciascun lato. Lungo tali vie non si dovrà superare la velocità di 15 km/h ed esse saranno perfettamente delimitate e senza ostacoli	no	no
						2	I conduttori di automezzi saranno assistiti da una persona a terra durante le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta.		
				2	Malfunzionamento dei dispositivi di segnalazione , meccanici, frenanti, ecc dell'autocarro.	3	Revisione periodica delle macchine effettuata da officine autorizzate o da personale qualificato avendo particolare riguardo per i pneumatici e i freni.		
				3	Pericoli di cedimento dei vincoli di bloccaggio dei prefabbricati sull'autocarro durante il trasporto.	4	Posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto.		
		2	Autogrù della necessaria portata.	4	Errata manovra dell'operatore.	5	Il manovratore dell'autogrù dovrà avere esperienza specifica , sarà responsabile di tutte le operazioni condotte con la macchina e dei trasferimenti nell'ambito e fuori dal cantiere e dovrà attuare fedelmente quanto segue: - Rifiutarsi di eseguire manovre che non risultino conformi alle norme di sicurezza; - Prendere tutte le misure di sicurezza che ritiene necessarie in caso di pericolo per gli uomini e le installazioni; - Far attenzione che non si creino situazioni di interferenza con altre macchine ; - Sollevare i carichi solo dopo aver ottenuto il segnale prestabilito dal personale incaricato all'imbraco; - Avvertire il diretto superiore di ogni anomalia riscontrata nel funzionamento della gru; - Non caricare per nessuna ragione la macchina oltre le portate indicate sulle tabelle in funzione degli sbracci e degli angoli; - Usare l'autogrù sempre stabilizzata correttamente, facendo poggiare gli stabilizzatori su longarine qualora il terreno non si presentasse solido e uniformemente resistente; - Non deve sollevare persone tramite cestelli e simili, per l'esecuzione dei lavori in elevazione; - Non deve utilizzare il gancio di sollevamento per liberare carichi bloccati, ecc. ; - Controllare il carico per tutto il percorso di sollevamento. Se ciò non fosse possibile avvalersi di un segnalatore che dia i comandi con gesti opportunamente prestabiliti; - Effettuare la verifica trimestrale delle funi di sollevamento, annotando l'esito sul libretto di collaudo ISPESL .		
				5	Pericoli di caduta di materiale dall'alto.	6	Dovrà essere vietato al personale mediante segregazione delle aree di lavoro, con l'affissione di cartelli e delimitazioni, di transitare o sostare sotto i carichi sospesi.		

Attività N. 8		Descrizione:		MARCIAPIEDI, AIUOLE E DELIMITAZIONE POSTI AUTO: POSA CIGLI			INTERFERENZE CON ALTRE LAVORAZIONI	Procedura di dettaglio (da inserire nel POS)
	DESCRIZIONE DEI LAVORI		MACCHINARI E ATTREZZATURE		ANALISI DEI RISCHI		OPERE PROVVISORIALI MISURE DI SICUREZZA COMPRESI I D.P.I.	
						7	Il personale sarà dotato e obbligato a utilizzare durante le ore di lavoro caschi di protezione per il capo.	
				6	Mancato funzionamento dei dispositivi di sicurezza (limitatori di carico e di momento, finecorsa elettrici e idraulici).	8	L'autogrù sarà sottoposta, secondo legge, alla verifica dei funzionari dell'ASL competente per territorio. Il conseguente verbale sarà tenuto a disposizione degli organi preposti al controllo.	
		3	Funi metalliche per l'imbracatura degli elementi del condotto.	7	Sgancio del carico	9	Utilizzo di ganci provvisti di dispositivi antisganciamento e "grilli" o altro sistema idoneo ad assicurare la stabilità del carico durante il sollevamento.	
				8	Rottura delle funi per supero della portata massima.	10	Dovranno essere utilizzati imbracci prefabbricati da ditte specializzate che ne indicheranno e garantiranno la portata con il rilascio del	
				9	Cedimenti delle parti meccaniche dell'autogrù.	11	Saranno verificate periodicamente da personale specializzato, anche secondo le indicazioni del libretto di istruzione e manutenzione le	
				10	Mancato funzionamento dei dispositivi di sicurezza (limitatori di carico e di momento, finecorsa elettrici e idraulici).	12	L'autogrù sarà sottoposta, secondo legge, alla verifica dei funzionari dell'ASL competente per territorio. Il conseguente verbale sarà tenuto a disposizione degli organi preposti al controllo.	
						13	E' vietato il transito con mezzi pesanti in prossimità del ciglio dello scavo	
		4	Scale a mano per raggiungere il fondo dello scavo.	11	Pericoli di cadute dall'alto.	14	Le scale devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego; i due montanti devono essere provvisti di dispositivi antidrucciolo alle estremità inferiori e le estremità superiori devono sporgere almeno 1 m dal ciglio dello scavo.	
		5	Carriola.	12	Strappi e lesioni a causa della movimentazione manuale dei carichi.	15	Non movimentare manualmente carichi superiori a quelli consentiti e istruire i lavoratori per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi.	

TAVOLA 60

Lavori a fianco
della banchina

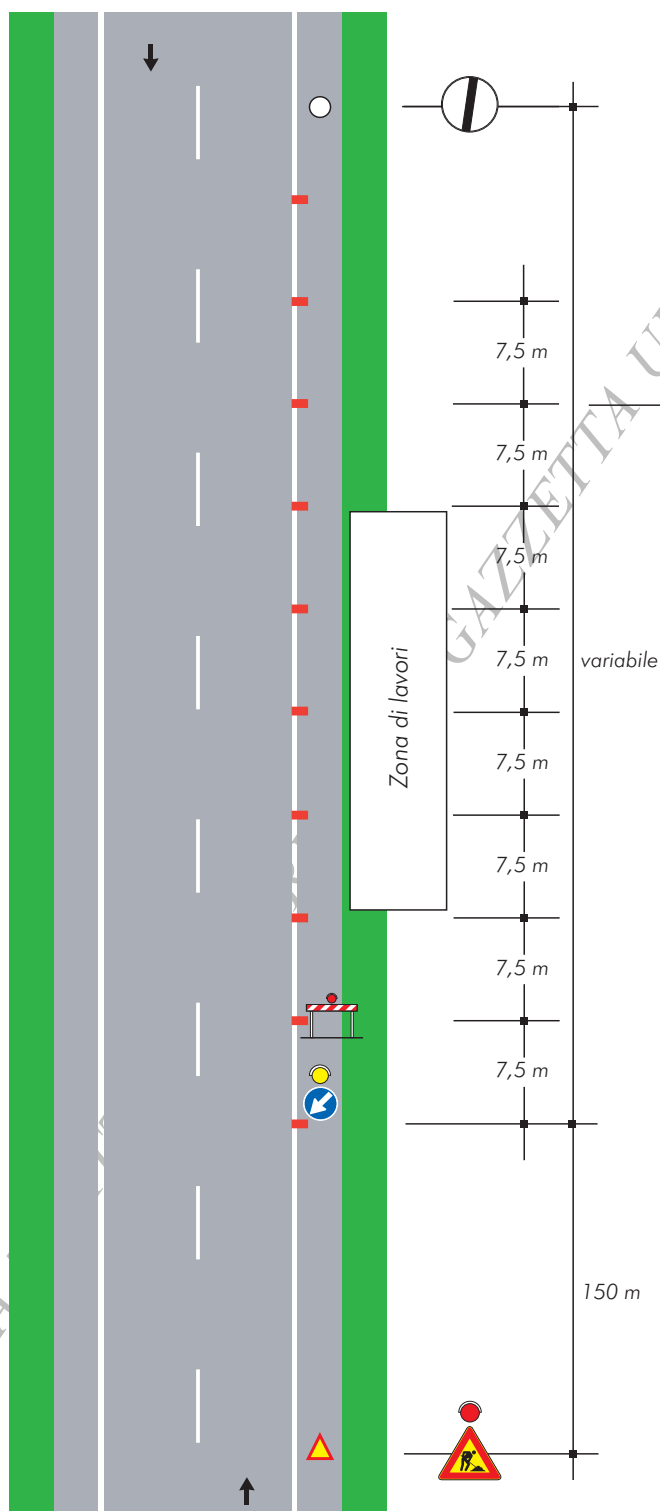


TAVOLA 62

*Cantiere mobile assistito
da moviere su strada
ad unica carreggiata*

Nota:
Questo tipo di cantiere mobile è
ammesso solo in caso di strade
interessate da traffico modesto, tale da
non richiedere l'istituzione di sensi unici
alternati. La distanza tra il moviere e il
veicolo operativo è funzione della
velocità massima ammessa sulla strada

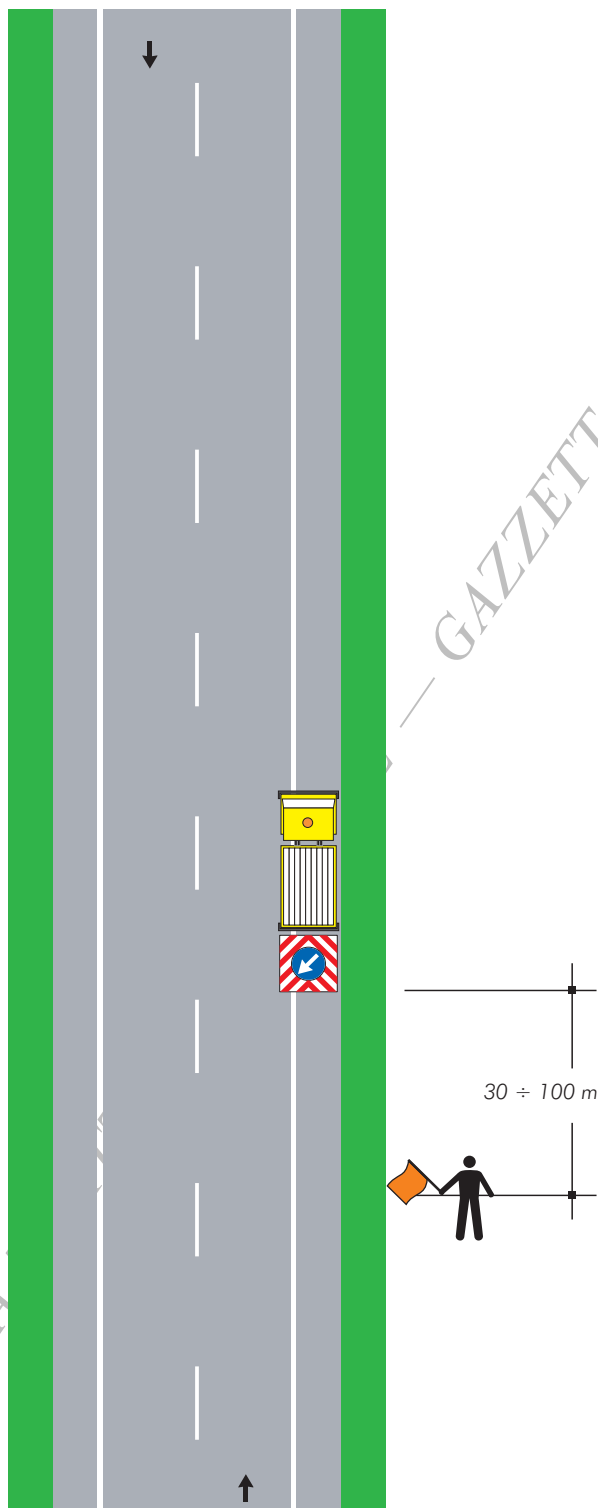
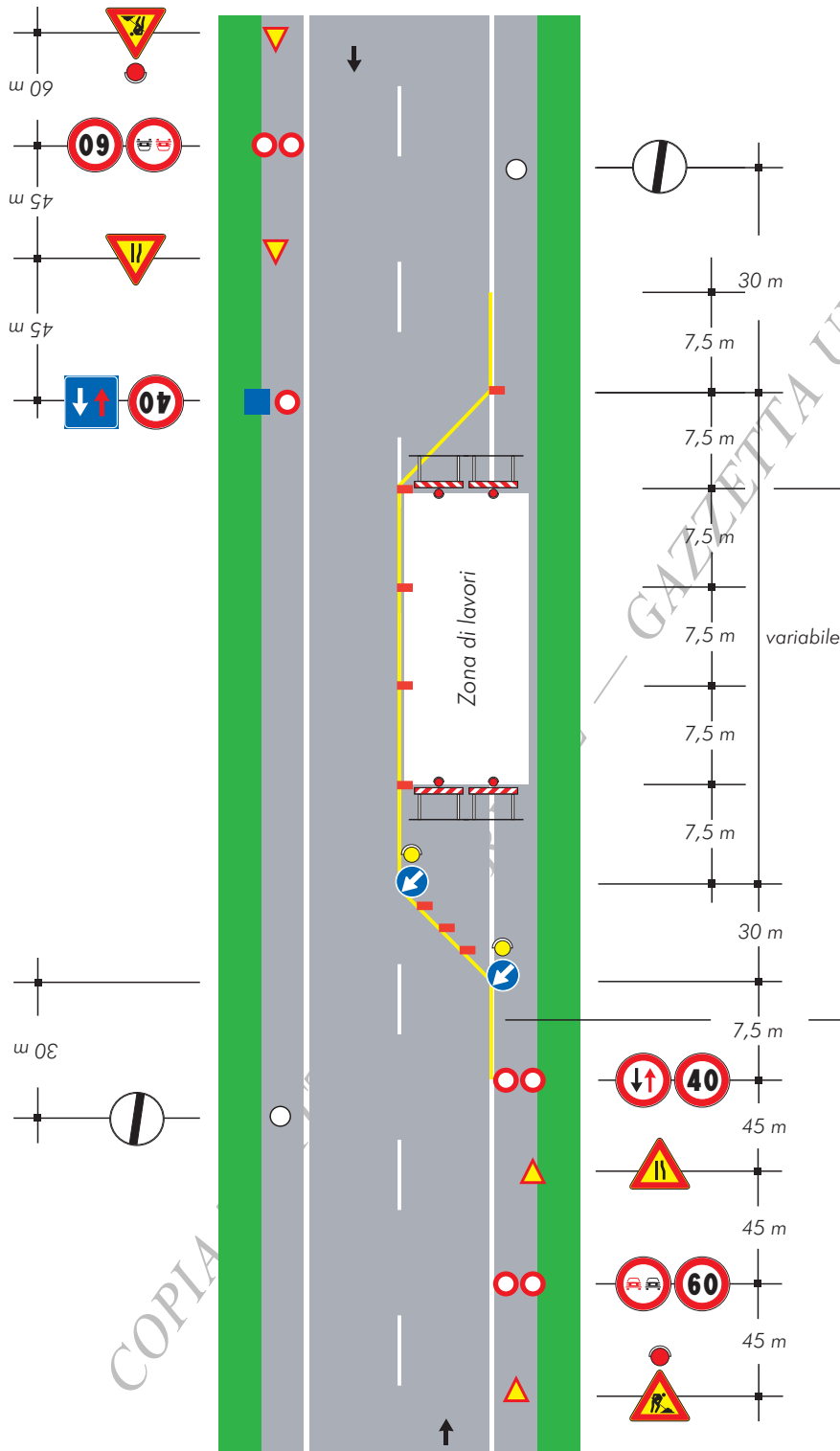


TAVOLA 64

*Lavori sulla carreggiata
con transito a
senso unico alternato*

NOTA: la sezione disponibile, inferiore a 5,60 m, richiede la segnalazione di senso unico alternato



per lavori di durata

- < 2 gg. coni
- > 2 gg. delineatori flessibili

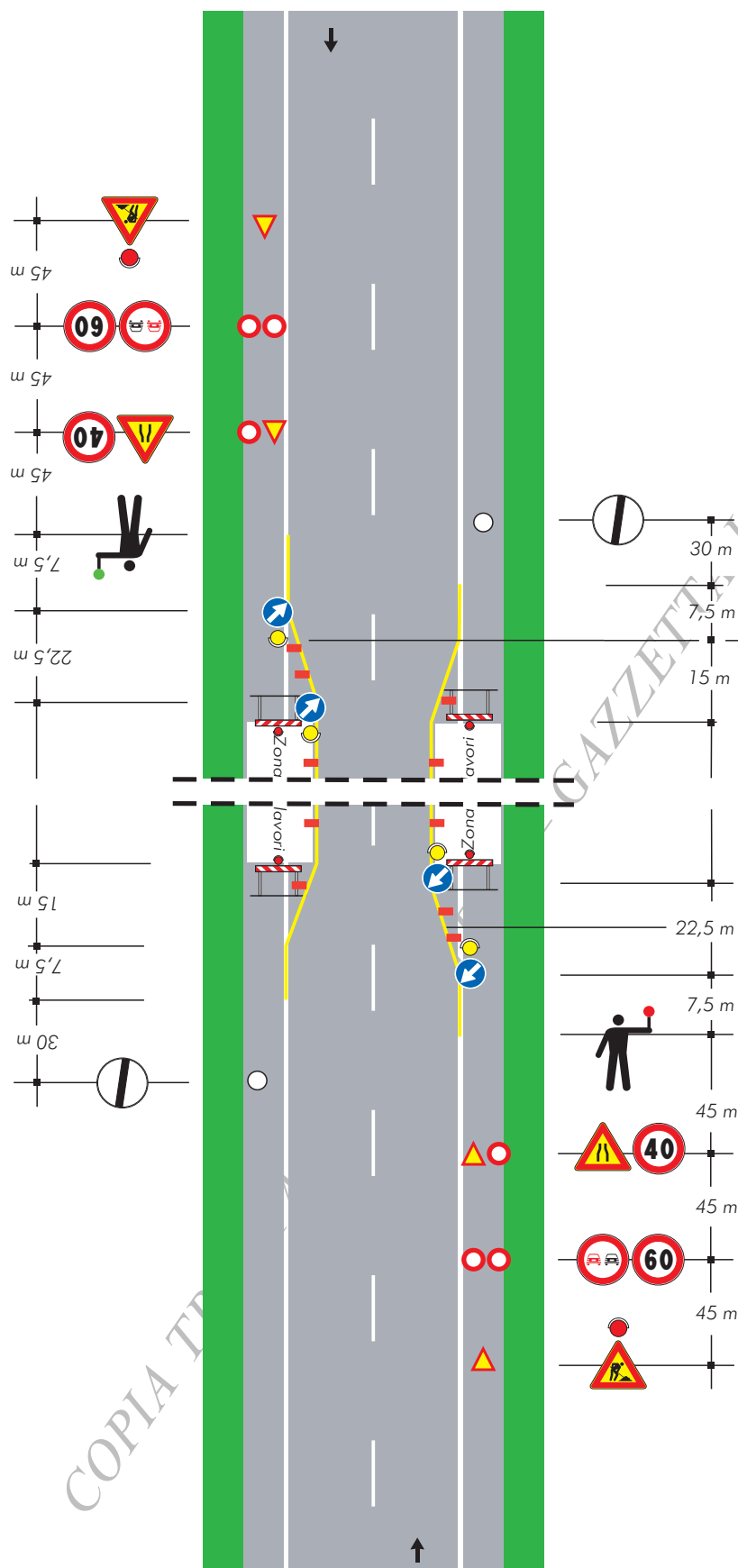
Solo per lavori di durata > 7 gg.

Segnaletica orizzontale temporanea

TAVOLA 65

*Lavori sulla carreggiata
con transito a senso
unico alternato regolato
da movieri con palette*

NOTA: la sezione disponibile, inferiore a 5,60 m, richiede la segnalazione di senso unico alternato



per lavori di durata

- < 2 gg. coni
- > 2 gg. delineatori flessibili

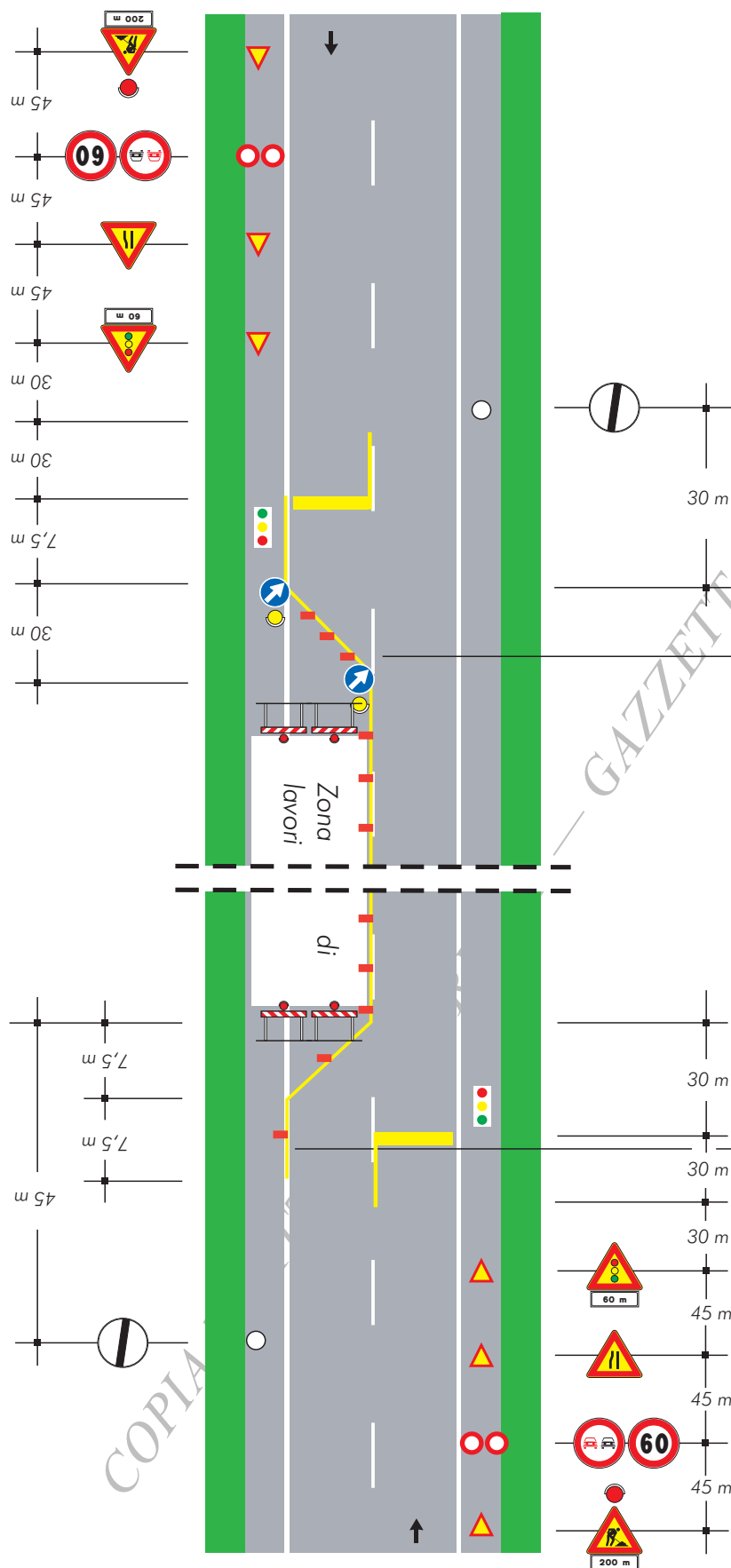
Solo per lavori di durata > 7 gg.

Segnaletica orizzontale temporanea

TAVOLA 66

*Lavori sulla carreggiata
con transito a senso unico
alternato regolato da
impianto semaforico*

NOTA: la sezione disponibile, inferiore a 5,60 m, richiede la segnalazione al senso unico alternato



per lavori di durata

- < 2 gg. coni
- > 2 gg. delineatori flessibili

Solo per lavori
di durata > 7 gg.

Segnaletica
orizzontale
temporanea

TAVOLA 67

*Lavori a bordo
carreggiata in
corrispondenza di una
intersezione*

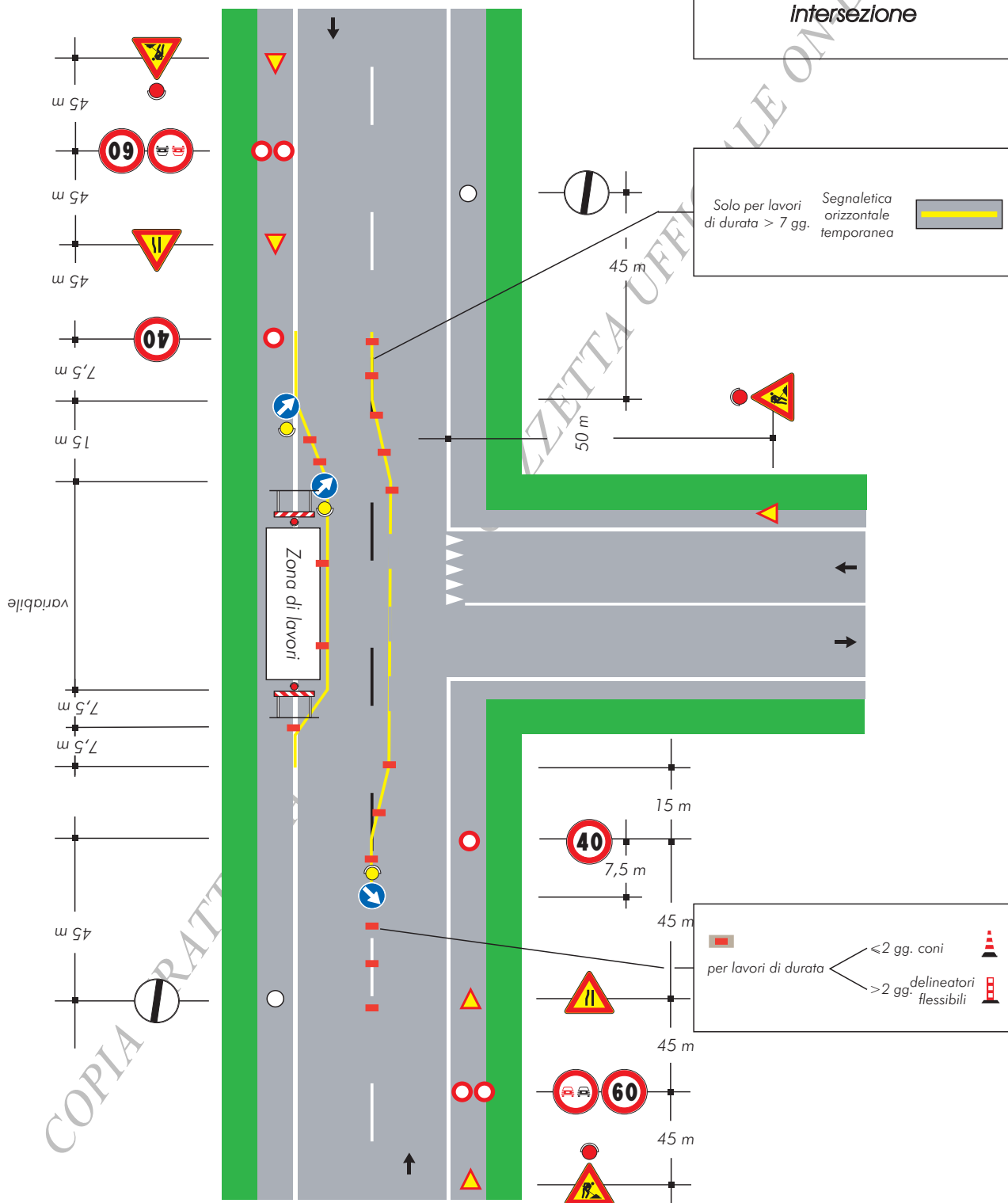
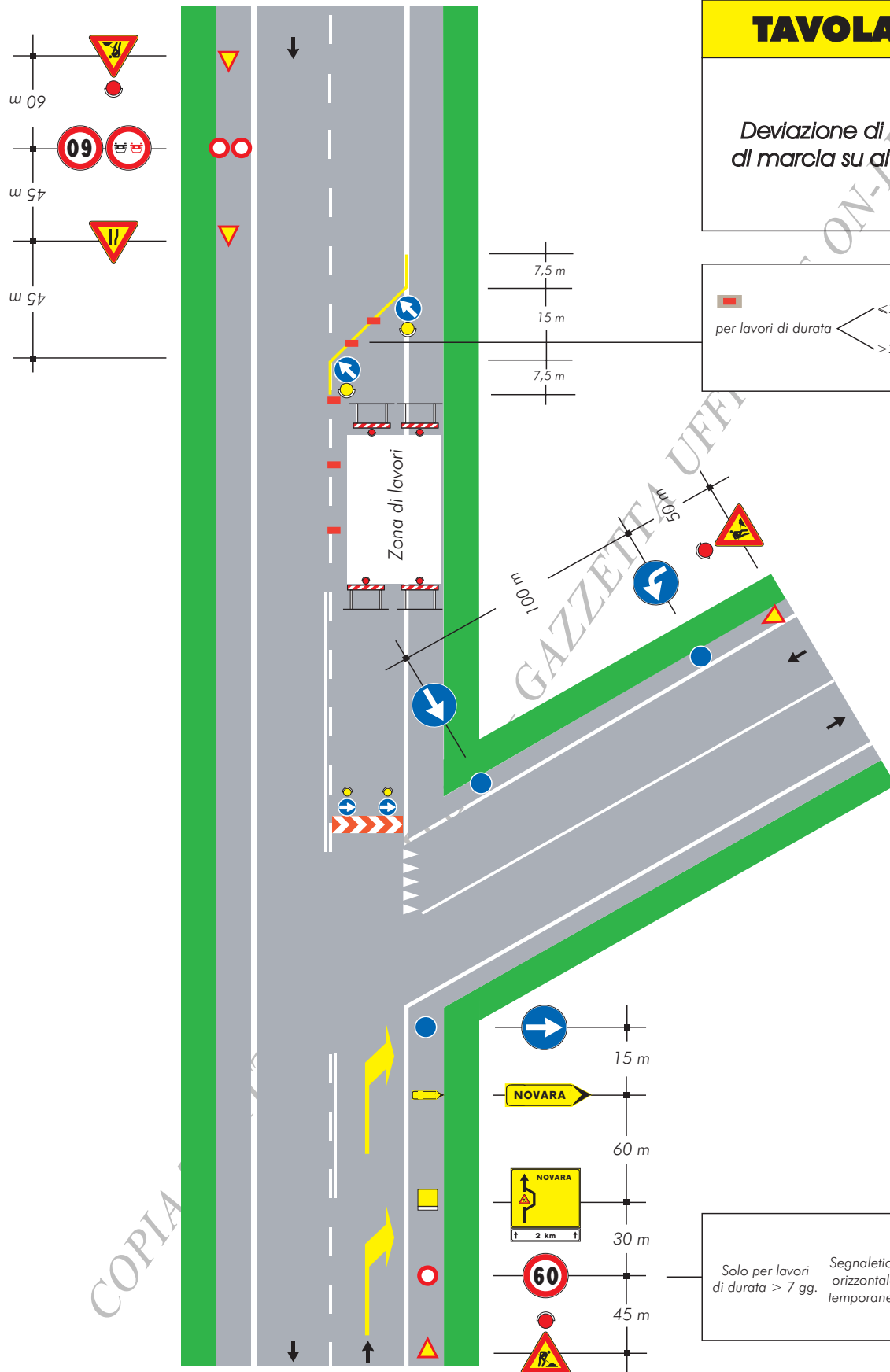


TAVOLA 68

Deviazione di un senso di marcia su altra strada

per lavori di durata $\begin{cases} < 2 \text{ gg. coni} \\ > 2 \text{ gg. delineatori flessibili} \end{cases}$

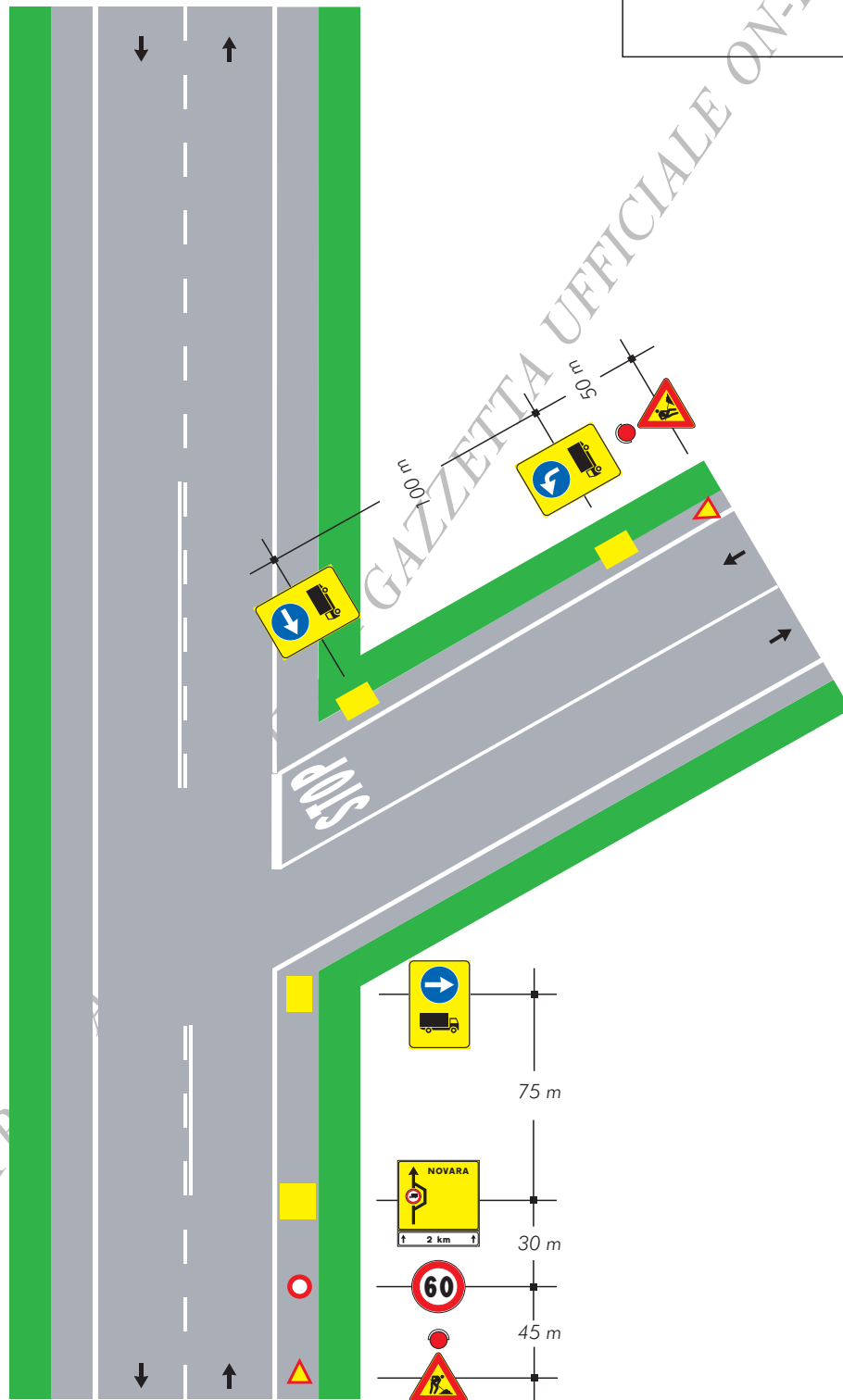


Solo per lavori di durata > 7 gg. Segnaletica orizzontale temporanea



TAVOLA 69

*Deviazione obbligatoria
per particolari categorie
di veicoli*



	CONSORZIO STRADALE VIALE CORTINA D'AMPEZZO E DIRAMAZIONI										
	Appalto per l'esecuzione lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto d'illuminazione pubblica nelle aree consortili aperte al pubblico transito .										
	ANNUALITA' 2024 - 2025 - 2026										
	importo lavori a corpo “ Canone a Consumo” base d'asta (soggetto a ribasso) € 324.167,78	oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso) € 15.970,19	importo lavori complessivo € 340.137,97								
	FASCICOLO della manutenzione SICUREZZA D. LGS. 81/2008 COMMITTENTE Il Presidente del Consorzio RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO <i>Dott. Maurizio De Giusti</i> COORDINATORE DELLA SICUREZZA										
Impresa sede: telefono: e-mail ribasso contrattuale importo netto	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 60%; height: 20px;"></td> <td style="width: 40%; text-align: right;">Fax</td> </tr> <tr> <td style="height: 20px;"></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="height: 20px;"></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="height: 20px;"></td> <td></td> </tr> </table>				Fax						
	Fax										

LAVORO

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

Natura dell'Opera: Opera Stradale
Consorzio stradale di Viale Cortina d'Ampezzo e Diramazioni

OGGETTO: Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi stradali consortili, impianto d'illuminazione pubblica;

Indirizzo del CANTIERE:

Località: viale Cortina D'Ampezzo e Diramazioni
Città: Roma (RM)

Importo presunto dei Lavori: € 340.137,97
Numero imprese in cantiere: 1 (previsto)
Numero massimo di lavoratori: 4 (massimo presunto)
Entità presunta del lavoro: 600 uomini/giorno (tre anni)

Durata in giorni (presunta): 1095

COMMITTENTI

DATI COMMITTENTE:

Ragione sociale: Consorzio Stradale di Viale cortina d'Ampezzo e Diramazioni

Indirizzo: Via della Mendola 276 - 00135
Telefono : 06 3310567 – Telefax : 06 9725975 ;
Posta elettronica (e-mail) : consorziocortina@gmail.com ;
Indirizzo Internet : www.consorziocortina.it

Città: Roma

RESPONSABILI

Telefoni ed Indirizzi Utili

Carabinieri	tel. 112
Polizia	tel. 113
Vigili del fuoco	tel. 115
Polizia Roma Capitale ex XX Gruppo	tel. 06 67697320 / 21
Pronto soccorso	tel. 118
ACEA Elettricità	tel.06/57996190-06/57996531
ACEA Acqua	tel.06/57994073-0657994074
Italgas	tel.800 900 806
Telecom	tel.800-187800

**FASCICOLO della manutenzione SICUREZZA
D. LGS. 81/2008**

AVVERTENZE GENERALI SULL'OPERA

PREMESSA

Il presente fascicolo della manutenzione, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, dovrà prendersi in considerazione all'atto di eventuali lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria (suddivisi in lavori di revisione ed in lavori di sanatoria e riparazione) successivi alla realizzazione dell'opera.

Detto fascicolo è composto quindi da schede relative a:

- Lavori di REVISIONE ORDINARIA ;
- Lavori di RIPARAZIONE STRAORDINARIA;
- EQUIPAGGIAMENTI in dotazione all'opera.

Il fascicolo dovrà quindi essere consultato ogni qualvolta si dovrà intervenire sull'opera e quando necessiti ricercare documentazione tecnica relativa alla medesima.

Sarà competenza del committente, una volta ultimati i lavori, l'obbligo della tenuta, della verifica e dell'aggiornamento nel tempo del presente fascicolo.

INFORMAZIONI SULL'OPERA DA REALIZZARE

Le opere oggetto del presente fascicolo sono quelle descritte nel progetto esecutivo redatto dalla CONSORZIO STRADALE CORTINA D'AMPEZZO E DIRAMAZIONI - Mobilità, Settore Suolo Privato aperto a Pubblico - Nuove Opere.

Sinteticamente si può dire che il progetto prevede la manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema viario del Consorzio la pulizia e mantenimento della viabilità e marciapiedi

L'intervento nel suo insieme prevede essenzialmente le seguenti lavorazioni:

- verifica giornaliera impianto accezione e notturno;
- interventi di sistemazione e mantenimenti impianto;
- sostituzione annui di 200 lampade, 30 pali, 4 quadri e 40 armature;
- realizzazione impianto illuminazione pubblica.

La realizzazione dell'opera si articola nel periodo di tre anni annualità 2013-2015 con verifica fase d'accezione e mantenimento impianto con interventi ove necessari a consumo per mantenimento dell'impianto esistente.

LAVORI DI:

Manti bituminosi:

Controlli

Indispensabile: SI - NO con cadenza ogni 12 mesi

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: rumore, investimento, caduta, contusioni, inalazione gas di scarico.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione:

Osservazioni:

Materiali lapidei (cordoni in pietra, guide,...):

Controlli

Indispensabile: SI - NO con cadenza ogni 12 mesi

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: rumore, investimento, caduta, contusioni, inalazione gas di scarico.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione:

Osservazioni:

Materiali in CLS (cordoni in cls, guide,...):

Controlli

Indispensabile: SI - NO con cadenza ogni 12 mesi

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: rumore, investimento, caduta, contusioni, inalazione gas di scarico.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione:
Osservazioni:

N.B. :

ATTREZZATURE DI SICUREZZA IN ESERCIZIO : Si riportano le misure/apprestamenti, nonché la natura degli equipaggiamenti di sicurezza che verranno incorporati nell'opera e/o diverranno di proprietà del committente, atti a neutralizzare i rischi derivanti da lavori futuri.

La scelta di dette misure si effettua in fase di progettazione.

DISPOSITIVI AUSILIARI IN LOCAZIONE: Si riportano le attrezzature/apprestamenti che il committente non intende installare od acquistare ma che risulteranno indispensabili per prevenire i rischi che potrebbero derivare da lavori futuri.

La scelta di dette attrezzature/apprestamenti si effettua in fase di progettazione.

(es. attrezzature in locazione: passerelle, transenne,...)

Viabilità:

Riverniciatura segnaletica orizzontale

indispensabile con cadenza ogni 12 mesi

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: urti; impatti; investimenti; contatto con sostanze pericolose (solventi); inalazione gas di scarico.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPI: scarpe di sicurezza, guanti e indumenti protettivi, casco.

Osservazioni: gli operatori che interverranno in aree transitate da automezzi e/o in condizioni di bassa visibilità (quindi con pericolo di investimento da parte di automezzi in transito in prossimità dell'area di lavoro nonché, dagli stessi mezzi operanti in cantiere) dovranno indossare capi ad "alta visibilità" (di colore arancione o giallo

con applicazione di strisce rifrangenti di colore grigio – argento); inoltre dovranno delimitare e segnalare la zona di lavoro come previsto dal vigente Codice della Strada (mediante transenne, segnalazione di lavori in corso, direzione obbligatoria, coni segnaletici o altro – N.B.: nella posa della segnaletica si dovranno seguire le indicazioni riportate negli "schemi segnaletici temporanei" allegati al D.M 10/07/2002, "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo", da considerarsi come misure minime da rispettare; se necessita, adeguare/integrare la segnaletica alla situazione incontrata, nel rispetto delle misure minime indicate nel D.M. sopraccitato).

Dovranno essere impartite agli addetti ai lavori le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti.

Rifissaggio segnaletica verticale

indispensabile a verifica guasto

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: tagli, abrasioni; urti, impatti, compressioni; investimenti; inalazione gas di scarico.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPI: guanti e scarpe di sicurezza, casco.

Osservazioni: gli operatori che interverranno in aree transitate da automezzi e/o in condizioni di bassa visibilità (quindi con pericolo di investimento da parte di automezzi in transito in prossimità dell'area di lavoro nonché, dagli stessi mezzi operanti in cantiere) dovranno indossare capi ad "alta visibilità" (di colore arancione o giallo con applicazione di strisce rifrangenti di colore grigio – argento); inoltre dovranno delimitare e segnalare la zona di lavoro come previsto dal vigente Codice della Strada (mediante transenne, segnalazione di lavori in corso,

direzione obbligatoria, coni segnaletici o altro – N.B.: nella posa della segnaletica si dovranno seguire le indicazioni riportate negli "schemi segnaletici temporanei" allegati al D.M 10/07/2002, "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo", da considerarsi come misure minime da rispettare; se necessita, adeguare/integrare la segnaletica alla situazione incontrata, nel rispetto delle misure minime indicate nel D.M. sopraccitato).

Dovranno essere impartite agli addetti ai lavori le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti.

Manti bituminosi:

Riparazioni

Indispensabile a verifica guasto

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: tagli, abrasioni; urti, compressioni, colpi, impatti; investimento; inalazione gas di scarico, ustioni da contatto con materiali bituminosi.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPI: scarpe di sicurezza, guanti protettivi, casco.

Osservazioni: gli operatori che interverranno in aree transitate da automezzi e/o in condizioni di bassa visibilità (quindi con pericolo di investimento da parte di automezzi in transito in prossimità dell'area di lavoro nonché, dagli stessi mezzi operanti in cantiere) dovranno indossare capi ad "alta visibilità" (di colore arancione o giallo con applicazione di strisce rifrangenti di colore grigio – argento); inoltre dovranno delimitare e segnalare la zona di lavoro come previsto dal vigente Codice della Strada (mediante transenne, segnalazione di lavori in corso, direzione obbligatoria, coni segnaletici o altro – N.B.: nella posa della segnaletica si dovranno seguire le indicazioni riportate negli "schemi segnaletici temporanei" allegati al D.M 10/07/2002, "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo", da considerarsi come misure minime da rispettare; se necessita, adeguare/integrare la segnaletica alla situazione incontrata, nel rispetto delle misure minime indicate nel D.M. sopracitato). Dovranno essere impartite agli addetti ai lavori le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti.

Materiali lapidei (cordoni in pietra, guide,...):

Sostituzioni, riparazioni

indispensabile a verifica rottura

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: tagli, abrasioni, urti, compressioni, colpi, impatti, investimento; inalazione gas di scarico.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPI: scarpe di sicurezza, guanti protettivi, casco.

Osservazioni: : gli operatori che interverranno in aree transitate da automezzi e/o in condizioni di bassa visibilità (quindi con pericolo di investimento da parte di automezzi in transito in prossimità dell'area di lavoro nonché, dagli stessi mezzi operanti in cantiere) dovranno indossare capi ad "alta visibilità" (di colore arancione o giallo con applicazione di strisce rifrangenti di colore grigio – argento); inoltre dovranno delimitare e segnalare la zona di lavoro come previsto dal vigente Codice della Strada (mediante transenne, segnalazione di lavori in corso, direzione obbligatoria, coni segnaletici o altro – N.B.: nella posa della segnaletica si dovranno seguire le indicazioni riportate negli "schemi segnaletici temporanei" allegati al D.M 10/07/2002, "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo", da considerarsi come misure minime da rispettare; se necessita, adeguare/integrare la segnaletica alla situazione incontrata, nel rispetto delle misure minime indicate nel D.M. sopracitato). Dovranno essere impartite agli addetti ai lavori le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti.

Impianto di illuminazione pubblica:

Controlli sul funzionamento

Indispensabile: SI - NO con cadenza ogni 6 mesi

Controlli a vista.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: rumore, investimento, caduta, contusioni, inalazione gas di scarico, elettrocuzione.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione:

Osservazioni:

Impianto illuminazione pubblica:

Riparazioni

indispensabile a verifica guasto

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: tagli, abrasioni; urti, compressioni, colpi, impatti; investimento; caduta dall'alto; elettrocuzione.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPI: scarpe di sicurezza, guanti protettivi, casco.

Osservazioni: gli operatori che interverranno in aree transitate da automezzi e/o in condizioni di bassa visibilità (quindi con pericolo di investimento da parte di automezzi in transito in prossimità dell'area di lavoro nonché, dagli stessi mezzi operanti in cantiere) dovranno indossare capi ad "alta visibilità" (di colore arancione o giallo con applicazione di strisce rifrangenti di colore grigio – argento); inoltre dovranno delimitare e segnalare la zona di lavoro come previsto dal vigente Codice della Strada (mediante transenne, segnalazione di lavori in corso, direzione obbligatoria, coni segnaletici o altro – N.B.: nella posa della segnaletica si dovranno seguire le indicazioni riportate negli "schemi segnaletici temporanei" allegati al D.M 10/07/2002, "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo", da considerarsi come misure minime da rispettare; se necessita, adeguare/integrare la segnaletica alla situazione incontrata, nel rispetto delle misure minime indicate nel D.M. sopracitato). Dovranno essere impartite agli addetti ai lavori le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti.

N.B. :

ATTREZZATURE DI SICUREZZA IN ESERCIZIO : Si riportano le misure/apprestamenti, nonché la natura degli equipaggiamenti di sicurezza che verranno incorporati nell'opera e/o diverranno di proprietà del committente, atti a neutralizzare i rischi derivanti da lavori futuri.

EQUIPAGGIAMENTI IN DOTAZIONE ALL'OPERA

(Documenti, Progetti, Schede dei prodotti utilizzati relativi all'opera realizzata)

Strade

disponibile: SI - NO

Sito (luogo di conservazione):

Osservazioni:

N. del progetto esecutivo:

Schede prodotti utilizzati:

Acqua potabile

disponibile: SI - NO

Sito (luogo di conservazione):

Osservazioni:

N. del progetto:

Fognature

disponibile: SI - NO

Sito (luogo di conservazione):

Osservazioni:

N. del progetto:

Rete elettrica (impianto illuminazione pubblica)

disponibile: SI - NO

Sito (luogo di conservazione):

Osservazioni:

N. del progetto:

Osservazioni:

N. del progetto:

Altri sottoservizi:

disponibile: SI - NO

Rete

Sito (luogo di conservazione):

Osservazioni:

N. del progetto:

Rete

Sito (luogo di conservazione):

Osservazioni:

N. del progetto:

LAVORI STRADALI

ATTIVITA' CONTEMPLATE

- ☐ valutazione ambientale: vegetale, culturale, archeologico, urbano, geomorfologico
- ☐ ispezione ricerca sottosuolo
- ☐ preparazione, delimitazione e sgombero area
- ☐ movimento autocarri e macchine operatrici
- ☐ formazione rilevati, cassonetti e costipatura
- ☐ preparazione fondo
- ☐ fornitura del conglomerato bituminoso
- ☐ stesura manto con vibrofinitrice
- ☐ rullaggio
- ☐ finitura manuale
- ☐ fornitura e posa attrezzature di servizio (marciapiedi, illuminazione, paletti, guardrails, etc.)
- ☐ verniciatura segnaletica orizzontale
- ☐ rimozione delle delimitazioni ed apertura al traffico

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

- ☐ D.P.R. 547/55
- ☐ D.P.R. 303/56
- ☐ D.P.R. 164/56
- ☐ D. L.gs 277/91
- ☐ D. L.gs 626/94
- ☐ D. L.gs 81/2006

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- ☐ urti, colpi, impatti, compressioni
- ☐ vibrazioni
- ☐ scivolamenti, cadute a livello
- ☐ calore, fiamme, esplosione
- ☐ elettrici
- ☐ rumore
- ☐ cesoiamento, stritolamento
- ☐ investimento (da parte di mezzi meccanici)
- ☐ movimentazione manuale dei carichi
- ☐ polveri, fibre
- ☐ catrame, fumo
- ☐ infezioni da microrganismi (in ambiente insalubre)
- ☐ olii minerali e derivati

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE

URTI - COLPI - IMPATTI - COMPRESSIONI

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

VIBRAZIONI

Qualora non sia possibile evitare l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es.: manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, etc.) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza. I lavoratori addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e deve essere valutata l'opportunità di adottare la rotazione tra gli operatori.

SCIVOLAMENTI - CADUTE A LIVELLO

I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

I percorsi pedonali interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

CALORE - FIAMME - ESPLOSIONE

Nei lavori effettuati in presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili, devono essere adottate le misure atte ad impedire i rischi conseguenti. In particolare:

- ☐ le attrezzature e gli impianti devono essere di tipo idoneo all'ambiente in cui si deve operare;
- ☐ le macchine, i motori e le fonti di calore eventualmente preesistenti negli ambienti devono essere tenute inattive; gli impianti elettrici preesistenti devono essere messi fuori tensione;
- ☐ non devono essere contemporaneamente eseguiti altri lavori suscettibili di innescare esplosioni od incendi, né introdotte fiamme libere o corpi caldi;
- ☐ gli addetti devono portare calzature ed indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche o la produzione di scintille e devono astenersi dal fumare;
- ☐ nelle immediate vicinanze devono essere predisposti estintori idonei per la classe di incendio prevedibile;
- ☐ all'ingresso degli ambienti o alla periferie delle zone interessate dai lavori devono essere poste scritte e segnali ricordanti il pericolo.

Nei lavori a caldo con bitumi, catrami, asfalto e simili devono essere adottate misure contro i rischi di: traboccamento delle masse calde dagli apparecchi di riscaldamento e dai recipienti per il trasporto; incendio; ustione.

Durante le operazioni di taglio e saldatura deve essere impedita la diffusione di particelle di metallo incandescente al fine di evitare ustioni e focolai di incendio. Gli addetti devono fare uso degli idonei dispositivi di protezione individuali.

ELETTRICI

Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione devono essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro. Devono essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica. L'impianto elettrico di cantiere deve essere sempre progettato e deve essere redatto in forma scritta nei casi previsti dalla Legge; l'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso deve essere effettuata da personale qualificato.

RUMORE

Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

CESOIAMENTO - STRITOLAMENTO

Il cesoiamento e lo stritolamento di persone tra parti mobili di macchine e parti fisse delle medesime o di opere, strutture provvisorie o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. Qualora ciò non risulti possibile deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto; ove del caso devono essere disposti comandi di arresto di emergenza in corrispondenza dei punti di potenziale pericolo.

INVESTIMENTO

Per l'accesso al cantiere degli addetti ai lavori e dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri.

Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro.

All'interno del cantiere la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.

Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici. Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliata o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

POLVERI - FIBRE

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

CATRAME - FUMO

Nei lavori a caldo con bitumi, catrami, asfalto e simili devono essere adottate misure contro i rischi di: traboccamento delle masse calde dagli apparecchi di riscaldamento e dai recipienti per il trasporto; incendio; ustione; diffusione di vapori pericolosi o nocivi.

I trasportatori, i vagli, le tramogge, gli scarichi dei forni di essiccaimento del pietrisco devono essere costruiti o protetti in modo da evitare la produzione e la diffusione di polveri e vapori oltre i limiti ammessi. L'aria uscente dall'apparecchiatura deve essere guidata in modo da evitare che investa posti di lavoro.

Gli addetti allo spargimento manuale devono fare uso di occhiali o schermi facciali, guanti, scarpe e indumenti di protezione. Tutti gli addetti devono comunque utilizzare i DPI per la protezione delle vie respiratorie ed essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

INFEZIONI DA MICRORGANISMI

Prima dell'inizio dei lavori di bonifica deve essere eseguito un esame della zona e devono essere assunte informazioni per accertare la natura e l'entità dei rischi presenti nell'ambiente e l'esistenza di eventuali malattie endemiche.

Sulla base dei dati particolari rilevati e di quelli generali per lavori di bonifica, deve essere approntato un programma tecnico-sanitario con la determinazione delle misure da adottare in ordine di priorità per la sicurezza e l'igiene degli addetti nei posti di lavoro e nelle installazioni igienico assistenziali, da divulgare nell'ambito delle attività di informazione e formazione.

Quando si fa uso di mezzi chimici per l'eliminazione di insetti o altro, si devono seguire le indicazioni dei produttori. L'applicazione deve essere effettuata solamente da persone ben istruite e protette. La zona trattata deve essere segnalata con le indicazioni di pericolo e di divieto di accesso fino alla scadenza del periodo di tempo indicato. Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e devono utilizzare indumenti protettivi e DPI appropriati.

OLI MINERALI E DERIVATI

Nelle attività che richiedono l'impiego di oli minerali o derivati (es. stesura del disarmante sulle casseforme,

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- ## DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- ## PROCEDURE DI EMERGENZA

- ## ANNOTAZIONI

This image shows a full page of white paper with horizontal blue ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

SI ALLEGANO ALCUNI DEGLI SCHEMI GRAFICI ALLEGATI AL D.M.
10/07/2002 “DISCIPLINARE TECNICO RELATIVO AGLI SCHEMI SENALETICI,
DIFFERENZIATI PER CATEGORIA DI STRADA, DA ADOTTARE PER IL
SEGNALAMENTO TEMPORANEO”

	CONSORZIO STRADALE VIALE CORTINA D'AMPEZZO E DIRAMAZIONI										
	Appalto per l'esecuzione lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto d'illuminazione pubblica nelle aree consortili aperte al pubblico transito .										
	ANNUALITA' 2024 - 2025 - 2026										
	importo lavori a corpo "Canone a Consumo" base d'asta (soggetto a ribasso) € 324.167,78	oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso) € 15.970,19	importo lavori complessivo € 340.137,97								
	PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO D. LGS. 81/2008										
	COMMITTENTE Il Presidente del Consorzio										
	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO <i>Dott. Maurizio De Giusti</i>										
COORDINATORE DELLA SICUREZZA											
Impresa sede: telefono: e-mail ribasso contrattuale importo netto	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%; height: 20px;"></td> <td style="width: 50%; height: 20px;"></td> </tr> <tr> <td style="width: 50%; height: 20px;"></td> <td style="width: 50%; height: 20px; text-align: right;">Fax</td> </tr> <tr> <td style="width: 50%; height: 20px;"></td> <td style="width: 50%; height: 20px;"></td> </tr> <tr> <td style="width: 50%; height: 20px;"></td> <td style="width: 50%; height: 20px;"></td> </tr> </table>						Fax				
	Fax										

LAVORO

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

Natura dell'Opera:	Opera Stradale Consorzio stradale di Viale Cortina d'Ampezzo e Diramazioni
OGGETTO:	Appalto per l'esecuzione lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto d'illuminazione pubblica nelle aree consortili aperte al pubblico transito .

Indirizzo del CANTIERE:

Località: **viale Cortina D'Ampezzo e Diramazioni**
Città: **Roma (RM)**

Importo presunto dei Lavori: **€ 340.137,97**
Numero imprese in cantiere: **1 (previsto)**
Numero massimo di lavoratori: **4 (massimo presunto)**
Entità presunta del lavoro: **600 uomini/giorno**

Durata in giorni (presunta): **1095**

COMMITTENTI

DATI COMMITTENTE:

Ragione sociale: **Consorzio Stradale di Viale cortina d'Ampezzo e Diramazioni**

Indirizzo: **Via della mendola n°276 - 00135**
Telefono : 06 3310567 – Telefax : 06 33665969 ;
Posta elettronica (e-mail) : consorziocortina@gmail.com ;
Indirizzo Internet : www.consorziocortina.it

Città: **Roma**

RESPONSABILI

Telefoni ed Indirizzi Utili

Carabinieri	tel. 112
Polizia	tel. 113
Vigili del fuoco	tel. 115
Polizia Roma Capitale	XX Gruppo tel. 06 67697320 / 21
Pronto soccorso	tel. 118
ACEA Elettricità	tel.06/57996190-06/57996531
ACEA Acqua	tel.06/57994073-0657994074
Italgas	tel.800 900 806
Telecom	tel.800-187800

Certificati Imprese

A scopo preventivo e per le esigenze normative le imprese che operano in cantiere dovranno mettere a disposizione del committente e custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

- copia iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- certificati regolarità contributiva INPS;
- certificati iscrizione Cassa Edile;
- copia del registro infortuni;
- copia del libro matricola dei dipendenti;
- piano di sicurezza corredato dagli eventuali aggiornamenti.

Inoltre, dovrà essere conservata negli uffici del cantiere anche la seguente documentazione:

- libretti di omologazione degli apparecchi di sollevamento ad azione non manuale di portata superiore a 200 kg.;
- copia di denuncia di installazione per gli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg.;
- verifica trimestrale delle funi e delle catene riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamento;
- verifica annuale degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg.;
- dichiarazione di stabilità degli impianti di betonaggio;
- copia di autorizzazione ministeriale e relazione tecnica per i ponteggi metallici fissi;
- disegno esecutivo del ponteggio firmato dal responsabile di cantiere per ponteggi montati secondo schemi tipo;
- progetto del ponteggio ad opera di ingegnere o architetto abilitato per ponteggi difformi da schemi tipo o per altezze superiori a 20 m;
- dichiarazione di conformità Legge 46/90 per impianto elettrico di cantiere;
- segnalazione all' esercente l'energia elettrica per lavori effettuati a meno di 5 metri dalle linee elettriche stesse.

Certificati Lavoratori

A scopo preventivo e per le esigenze normative va tenuta presso gli uffici del cantiere la seguente documentazione:

- registro delle visite mediche periodiche;
- certificati di idoneità per lavoratori minorenni;
- tesserini di vaccinazione antitetanica.

DOCUMENTAZIONE PDS

In un ambiente del cantiere appositamente predisposto devono essere tenuta e custodita, a cura dell'impresa, la seguente documentazione:

- 1) Il presente piano di sicurezza e di coordinamento e successivi aggiornamenti;
- 2) Organigramma dell'impresa;
- 3) I Piani operativi redatti da tutte le imprese che intervengono nel processo realizzativo dell'opera con i relativi eventuali aggiornamenti;
- 4) Copia della notifica preliminare;
- 5) Piano di lavoro dei lavori di demolizione controfirmato dall'impresa e dal Direttore dei lavori;
- 6) Il piano di emergenza;
- 7) Planimetrie del cantiere sempre aggiornate con l'evoluzione del cantiere;
- 8) Schede tecniche delle sostanze pericolose utilizzate in cantiere;
- 9) Copia della nomina del rappresentante dei lavoratori;
- 10) Copia della nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- 11) Verbali di riunioni di coordinamento;
- 12) Il registro delle visite in cantiere del coordinatore per l'esecuzione;
- 13) Il registro degli infortuni regolarmente vistato dalla ASL territorialmente competente;
- 14) Il Registro della Sicurezza Antincendio redatto anche in conformità del controllo, sorveglianza, manutenzione e informazione di cui agli artt. 3 e 4 del D.I. 10.03.1998;
- 15) Copia della nomina del medico competente;
- 16) Piano delle visite mediche cui devono essere sottoposti i lavoratori, sia delle visite preventive che di quelle periodiche;
- 17) certificati di idoneità alla specifica mansione, redatta dal medico competente, per ciascun lavoratore soggetto a visita medica;
- 18) Verbali di sospensioni di lavorazioni ai fini della sicurezza;
- 19) Verbali di ripresa delle lavorazioni sospese ai fini della sicurezza;
- 20) Copia del certificato di prevenzione incendi se necessario;
- 21) Verbali di ispezioni effettuate dai funzionari degli enti di controllo che abbiano titolo in materia di ispezioni dei cantieri (Ispettori ASL, Ispettori del lavoro, I.S.P.E.S.L., Vigili del fuoco);
- 22) Comunicazioni dell'organo di vigilanza;
- 23) Fascicolo delle schede di consegna dei D.P.I. ai lavoratori.

La predetta documentazione deve essere sempre aggiornata e tenuta a disposizione del direttore dei lavori, del coordinatore per l'esecuzione, degli Organi di vigilanza e del rappresentante dei lavoratori.

DOCUMENTAZIONE CANTIERE

In un ambiente che può essere anche separato da quello dove viene tenuta la documentazione di cui al punto precedente deve essere tenuta e custodita, a cura dell'impresa, la seguente documentazione:

- 1) Atto autorizzativo amministrativo ad eseguire i lavori (denuncia di inizio attività, denuncia opere interne, autorizzazione edilizia, concessione edilizia, ecc.);
- 2) Ragione sociale dell'impresa con i dati anagrafici dei titolari e dei dirigenti;
- 3) Copia di iscrizione alla CCIAA dell'impresa affidataria;
- 4) Copia di iscrizione alla CCIAA delle imprese subappaltatrici;
- 5) Elenco dell'organico medio annuo distinto per qualifica;
- 6) Libro matricola dei dipendenti dell'impresa affidataria;
- 7) Copia del libro matricola dei dipendenti delle imprese subappaltatrici;
- 8) Tesserini dei lavoratori di registrazione della vaccinazione antitetanica;
- 9) Certificati di idoneità dei lavoratori minorenni;
- 10) Denuncia di nuovo lavoro all'INAIL;

- 11) Dichiarazione dell'appaltatore del CCNL applicato e del regolare versamento dei Contributi previdenziali e assistenziali;
- 12) Certificati di regolarità contributiva (DURC se attivato alla data di inizio dei lavori);
- 14) Verbale di consegna dei lavori;
- 15) Verbali di sospensione dei lavori;
- 15) Verbali di consegna dei lavori;
- 16) Documentazione attestante l'informazione sui rischi ai lavoratori e delle riunioni periodiche;
- 17) Documentazione attestante la formazione dei lavoratori;
- 18) Documentazione attestante la formazione della squadra antincendio, della squadra di pronto soccorso e della squadra di emergenza;
- 19) Documentazione attestante la formazione del rappresentante dei lavoratori;
- 20) Eventuali lettere di richiamo ai lavoratori sulle inosservanze alle norme di sicurezza (ad es. sul corretto uso dei D.P.L.);
- 21) Valutazione sull'esposizione al rumore dei lavoratori;
- 22) Misurazioni fonometriche effettuate;
- 23) Eventuale deroga rilasciata dal Sindaco di autorizzazione deroga ai limiti massimi di emissione del rumore sull'ambiente;
- 24) Denuncia delle opere in c.c.a. normale e precompresso e a struttura metallica, presentata ai sensi della legge 1086/71, con allegato progetto e calcoli statici, se richiesti dal tipo di intervento;
- 25) Per le opere eseguite in territorio di comuni sismici, la denuncia delle opere, ai sensi della legge 64/74 con allegato progetto e calcoli statici;
- 26) Copia di denuncia dei calcoli sugli impianti di climatizzazione e produzione di acqua calda ai sensi della legge 10/91
- 27) Copia dei progetti degli impianti soggetti alla disciplina della legge 46/90;
- 28) Autorizzazione di eventuale occupazione di suolo pubblico;
- 29) Denuncia dell'impianto di messa a terra Mod. A, presso il dipartimento L.S.P.E.S.L. territorialmente competente;
- 30) Denuncia dell'impianto contro le scariche atmosferiche B, presso il dipartimento [L.S.P.E.S.L. territorialmente](#) competente;
- 31) Copia eventuale di segnalazione agli enti competenti per lavori da eseguire in corrispondenza di linee elettriche;
- 32) Copia dei libretti di istruzione delle macchine e degli impianti;
- 33) Dichiarazione di stabilità dell'impianto di betonaggio regolarmente firmata da un professionista abilitato;
- 34) Dichiarazione di stabilità dei Silos per matite premiscelate regolarmente firmata da un professionista abilitato;
- 35) Copia libretto e omologazione apparecchi a pressione (compressori);
- 36) Copia libretti di circolazione degli autocarri presenti in cantiere;
- 37) Libretti di manutenzione d'uso di tutte le macchine utilizzate in cantiere;
- 38) Copia della comunicazione alla sezione impiantistica del P.M.P. territorialmente competente (dall'1/1/98 agli uffici provinciali dell'A.R.P.A.), dell'installazione di mezzi di sollevamento, affinché la stessa provveda alle prescritte verifiche del cantiere;
- 39) Per i mezzi di sollevamento:

a) Apparecchi senza marcatura CE:

Devono essere tenuti tutti i libretti di omologazione e/o autorizzazione all'installazione e/o all'uso dei mezzi di sollevamento (gru, montacarichi, ponteggi sospesi motorizzati, ecc.) di portata maggiore di 200 Kg;

Devono essere presenti tutti i certificati delle funi dei singoli apparecchi nel caso che queste siano state sostituite .

b) Apparecchi con marcatura CE:

Copia della dichiarazione di conformità del fabbricante delle macchine CE;

Copia della comunicazione dell'acquisto all'LS.P.E.S.L. territorialmente competente degli apparecchi con marcatura CE;

Libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamento ad azione manuale; Verifica trimestrale delle catene o delle funi che sarà effettuata a cura della ditta e registrata nel libretto di omologazione con la firma di chi ha seguito la verifica, con l'indicazione degli eventuali periodi di inattività;

Verifica annuale del funzionamento che sarà effettuata dal Presidio Multizonale di Prevenzione (P.M.P.) territorialmente competente e registrata su apposito verbale;

40) Documentazione relativa ai ponteggi metallici:

a) Copia dell'autorizzazione ministeriale rilasciata al fabbricante contenente in particolare gli schemi tipo di montaggio autorizzati e le istruzioni per il montaggio, l'impiego e lo smontaggio; con le istruzioni relative agli elementi di base per la redazione della relazione di calcolo;

b) Disegno esecutivo con indicazione degli appoggi e ancoraggi, carichi al piede e sui tavolati completo di firma e generalità del direttore del cantiere;

c) per ponteggi particolarmente complessi o comunque diversi dalle soluzioni previste nella propria autorizzazione ministeriale (per esempio numero massimo di tavolati autorizzati) e per tutti quelli superiori a 20 m, oltre al disegno esecutivo deve essere presente un progetto di calcolo del ponteggio che prenda in considerazione tutte le situazioni particolari e pericolose (sbalzi, castelli di carico, tiri, piazzole, banchinaggio e ponteggi misti, giunti ed ancoraggi diversi da quelli della singola autorizzazione, sovraccarichi, carico sugli appoggi a terra, ecc.); il progetto deve essere firmato, da un ingegnere od un architetto abilitato e regolarmente iscritto all'Albo del relativo Ordine professionale;

d) Progetto dei castelli di servizio;

41) Documentazione relativa agli impianti elettrici:

a) Dichiarazione di conformità alle norme tecniche di sicurezza dell'impianto elettrico rilasciata dalla ditta che ha eseguito l'impianto ed avente i necessari requisiti di legge (artt. 9 e 12 legge 46/90);

b) scheda di denuncia dell'impianto di messa a terra (mod. B), regolarmente vidimata dal P.M.P. territorialmente competente;

c) Scheda di denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (mod. A, art 39 DPR 547/55), regolarmente vidimata dal P.M.P. territorialmente competente;

d) Verifica dell'impianto di messa a terra effettuata dall'ISPESL prima della messa in servizio e quella effettuata periodicamente dall'Azienda ASL ogni due anni;

e) Ubicazione impianto di messa a terra e quadri elettrici.

42) Certificazione delle visite periodiche annuali effettuate dall'ASL sulle scale aeree ad inclinazione variabile;

43) Certificazione delle visite periodiche annuali effettuate dall'ASL sui ponti mobili sviluppabili su carro;

44) Certificazione delle visite periodiche annuali effettuate dall'ASL sui ponti sospesi muniti di argano;

45) Certificazione delle visite periodiche annuali effettuate dall'ASL sugli idroestrattori centrifughi (con diametro esterno del paniere > 50 cm);

46) Verifiche biennali effettuati dall'ASL sugli argani dei ponti sospesi;

47) Verifiche trimestrali effettuati sulle funi dei ponti sospesi;

48) Verifiche mensili effettuate sugli organi di trazione, di attacco e dispositivi di sicurezza dei piani inclinati;

49) Revisioni e pulizie periodiche effettuate sulle macchine e attrezzature per la lavorazione di esplosivi;

DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DEL CANTIERE

(art.2, comma 2, lettera a, punto 2, D.P.R. 222/2003)

I cantieri oggetto di intervento sono collocati nel territorio del Comune di Roma e si tratta di sedi stradali sulle quali si rileva una elevata quantità di traffico. Le zone sono complete di urbanizzazione primaria e secondaria, a media densità di popolazione.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

(art.2, comma 2, lettera a, punto 3, D.P.R. 222/2003)

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere, lavori e provviste occorrenti per eseguire e dare completamente ultimati i lavori di :

- a) manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianto d'illuminazione pubblica su aree consortili ;
- b) o transito .

I lavori verranno svolti all'interno del Comprensorio Cortina d'Ampezzo e Diramazioni . Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e consistono principalmente :

- controllo ed esecuzione di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di illuminazione pubblica, compresa l'esecuzione di opere murarie connesse . Per la esecuzione degli impianti elettrici e di impianti speciali, l'Appaltatore dovrà attenersi a tutte le norme vigenti in materia antinfortunistica di sicurezza, ed incendio tenendo conto in particolare modo della Lg. 818/84 dei DD.MM. 16/2/82, 27/3/85, 8/3/85, del DPR 577/82 e della L. 46/90. Per le progettazioni e realizzazioni di sua competenza l'Appaltatore dovrà utilizzare professionisti abilitati e imprese in possesso dei requisiti di cui alla L.46/90. L'appaltatore dovrà comunque rendere gli impianti conformi alle normative vigenti anche ad esecuzione delle opere già avvenute e dovrà fornire alla Stazione Appaltante tutti i relativi certificati di conformità degli impianti alla regola d'arte previsti per legge, (con particolare riferimento al certificato di conformità della legge 46/90). Per la esecuzione degli impianti elettrici e di impianti speciali vale anche quanto previsto nello specifico Capitolato tecnico e nelle specifiche relazioni ;
- verifica giornaliera del territorio ed esecuzione di interventi finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità atti a garantire la viabilità pedonale e veicolare ;
- esecuzione di interventi programmati di manutenzione straordinaria delle sedi stradali, secondo le direttive impartite dalla Direzione dei Lavori ;
-
-

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

PER QUANTO CONCERNE L'ANALISI DEI RISCHI, QUESTO CAPITOLO DEL PIANO DI SICUREZZA ELENCHERÀ GLI STESSI SECONDO I SEGUENTI PARAMETRI:

- PROBABILITA' : 1 - bassa
 2 - media
 3 - alta

- MAGNITUDO : 1 - lieve
2 - serio
3 - grave

La valutazione sarà effettuata con il seguente criterio:

$$R = P \times M$$

ove R è il rischio da valutare (valore da 1 a 9)

P è la probabilità che si verifichi un determinato evento dannoso

M è la magnitudo dell'evento dannoso stesso

AREA DEL CANTIERE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

(art.2, comma 2, lettera c, D.P.R. 222/2003)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(art.2, comma 2, lettera d, punto 1, D.P.R. 222/2003)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE

Condutture sotterranee

Per tutti i cantieri la presenza di condutture sotterranee, quali gas, fogna, elettricità, telefonia, è da considerare certa. Allo stato attuale, nonostante lo stato avanzato della progettazione, non è purtroppo possibile individuare con esattezza il posizionamento e la quantità di tutti gli attraversamenti effettuati dalle Società erogatrici, mancando un database riepilogativo.

Misure Preventive e Protettive generali, ulteriori a quelle relative a specifici rischi:

- 1) segnale: Comunicazioni verbali e segnali gestuali;

- 2) segnale:  Attenzione inizio operazioni;
Comando: **Attenzione inizio operazioni**
Verbale: **VIA**
Gestuale: Le due braccia sono aperte in senso orizzontale, le palme delle mani rivolte in avanti.

- 3) segnale:  Alt interruzione fine del movimento;
Comando: **Alt interruzione fine del movimento**
Verbale: **ALT**
Gestuale: Il braccio destro è teso verso l'alto, con la palma della mano destra rivolta in avanti.

- 4) segnale:  Fine delle operazioni;
Comando: **Fine delle operazioni**
Verbale: **FERMA**
Gestuale: Le due mani sono giunte all'altezza del petto.

- 5) segnale:  Sollevare;
Comando: **Sollevare**
Verbale: **SOLLEVA**
Gestuale: Il braccio destro, teso verso l'alto, con la palma della mano destra rivolta in avanti, descrive lentamente un cerchio.

- 6) segnale:  Abbassare;
Comando: **Abbassare**
Verbale: **ABBASSA**
Gestuale: Il braccio destro teso verso il basso, con la palma della mano destra rivolta verso il corpo, descrive lentamente un cerchio.

- 7)  segnale: Distanza verticale;
Comando: **Distanza verticale**
Verbale: **MISURA DELLA DISTANZA**
Gestuale: Le mani indicano la distanza.
- 8)  segnale: Avanzare;
Comando: **Avanzare**
Verbale: **AVANTI**
Gestuale: Entrambe le braccia sono ripiegate, le palme delle mani rivolte all'indietro; gli avambracci compiono movimenti lenti in direzione del corpo
- 9)  segnale: Retrocedere;
Comando: **Retrocedere**
Verbale: **INDIETRO**
Gestuale: Entrambe le braccia piegate, le palme delle mani rivolte in avanti; gli avambracci compiono movimenti lenti che si allontanano dal corpo.
- 10)  segnale: A destra;
Comando: **A destra**
Verbale: **A DESTRA**
Gestuale: Il braccio destro, teso più o meno lungo l'orizzontale, con la palma della mano destra rivolta verso il basso, compie piccoli movimenti lenti nella direzione.
- 11)  segnale: A sinistra;
Comando: **A sinistra**
Verbale: **A SINISTRA**
Gestuale: Il braccio sinistro, teso più o meno in orizzontale, con la palma della mano sinistra rivolta verso il basso, compie piccoli movimenti lenti nella direzione.
- 12)  segnale: Pericolo alt o arresto di emergenza;
Comando: **Pericolo alt o arresto di emergenza**
Verbale: **ATTENZIONE**
Gestuale: Entrambe le braccia tese verso l'alto; le palme delle mani rivolte in avanti.
- 13) segnale: Movimento rapido;
Comando: **Movimento rapido**
Verbale: **PRESTO**
Gestuale: I gesti convenzionali utilizzati per indicare i movimenti sono effettuati con maggiore rapidità.
- 14) segnale: Movimento lento;
Comando: **Movimento lento**
Verbale: **PIANO**
Gestuale: I gesti convenzionali utilizzati per indicare i movimenti sono effettuati molto lentamente.
- 15)  segnale: Distanza orizzontale;
Comando: **Distanza orizzontale**
Verbale: **MISURA DELLA DISTANZA**
Gestuale: Le mani indicano la distanza.

Rischi specifici:

- 1) Elettrocuzione;
Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti degli impianti elettrici di condutture sotterranee.
 $R = P \times M$
 $R = 2 \times 3 = 6$

Misure Preventive e Protettive relative al rischio:

- a) Prevenzione elettrocuzione condutture sotterranee;

Prescrizioni Organizzative: Trattandosi di eventualità particolarmente grave, gli scavi dovranno essere eseguiti previa consultazione, ove disponibili, dei cabrei stradali. Il personale addetto allo scavo dovrà essere informato dal

Capo cantiere circa lunghezza, larghezza e profondità dello stesso e sulle zone prive di localizzazione certa dei pericoli.

Prescrizioni Esecutive: In ogni caso gli scavi saranno assistiti da personale qualificato, che sorveglierà l'andamento dei lavori in modo costante; lo stesso assistente dovrà coordinarsi con il personale delle macchine (escavatori, ruspe, addetti al martello pneumatico) per comunicare rapidamente con gestualità prestabilite l'insorgenza del pericolo.

In caso di incidente, l'operatore colpito non dovrà essere toccato direttamente da altri addetti, ma sempre e solo con interposto materiale isolante; si avvierà il Piano di soccorso, mentre il Capo cantiere chiamerà immediatamente il 118, poi l'Ente erogatore per distacco di energia ed avviserà il Datore di lavoro. Qualora ci fosse la consapevolezza da parte degli operatori di avere lesionato l'isolamento di cavi elettrici interrati o di una linea aerea, l'addetto alla macchina operativa non dovrà sottoporsi al pericolo della cosiddetta "tensione di passo", rimanendo immobile nella sua posizione.

2) Incendi o esplosioni;

Lesioni provocate da incendi e/o esplosioni conseguenti allo schiacciamento di tubazioni del gas in esercizio, alla combustione di recipienti o serbatoi contenenti carburanti o sostanze altamente deflagranti, sempre in relazione alle condutture sotterranee.

$$R = P \times M$$

$$R = 1 \times 3 = 3$$

Misure Preventive e Protettive relative al rischio:

a) Prevenzione incendi ed esplosioni;

Prescrizioni Organizzative: Gli scavi dovranno essere eseguiti previa consultazione, ove disponibili, dei cabrei stradali. Il personale addetto allo scavo dovrà essere informato dal Capo cantiere circa lunghezza, larghezza e profondità dello stesso e sulle zone prive di localizzazione certa dei pericoli.

Prescrizioni Esecutive: In ogni caso gli scavi saranno assistiti da personale qualificato, che sorveglierà l'andamento dei lavori in modo costante; lo stesso assistente dovrà coordinarsi con il personale delle macchine (escavatori, ruspe, addetti al martello pneumatico) per comunicare rapidamente con gestualità prestabilite l'insorgenza del pericolo.

In caso di incidente, l'operatore colpito dovrà essere allontanato dagli addetti alle emergenze; il Capo cantiere chiamerà immediatamente il 118, poi l'Ente erogatore per distacco di energia ed avviserà il Datore di lavoro.

3) Gas;

Danni all'apparato respiratorio derivanti dall'inalazione di gas rilasciate da fonti presenti nell'area di insediamento del cantiere.

$$R = P \times M$$

$$R = 1 \times 2 = 2$$

Misure Preventive e Protettive relative al rischio:

a) Prevenzione fuoriuscite gas;

Prescrizioni Organizzative: Gli scavi dovranno essere eseguiti previa consultazione, ove disponibili, dei cabrei stradali. Il personale addetto allo scavo dovrà essere informato dal Capo cantiere circa lunghezza, larghezza e profondità dello stesso e sulle zone prive di localizzazione certa dei pericoli.

Prescrizioni Esecutive: In ogni caso gli scavi saranno assistiti da personale qualificato, che sorveglierà l'andamento dei lavori in modo costante; lo stesso assistente dovrà coordinarsi con il personale delle macchine (escavatori, ruspe, addetti al martello pneumatico) per comunicare rapidamente con gestualità prestabilite l'insorgenza del pericolo.

In caso di incidente, l'operatore in pericolo dovrà essere allontanato dagli addetti alle emergenze; il Capo cantiere chiamerà immediatamente il 118, poi l'Ente erogatore per distacco di energia ed avviserà il Datore di lavoro.

Alberi

Misure Preventive e Protettive generali, ulteriori a quelle relative a specifici rischi:

- 1) Prevenzione caduta rami;

Prescrizioni Organizzative: Il Responsabile della Sicurezza dell'Impresa, unitamente al CSE, dovranno adeguatamente descrivere ed indicare sul luogo agli addetti le traiettorie seguite dalle macchine operatrici.

Prescrizioni Esecutive: Il capo cantiere dovrà costantemente verificare le traiettorie seguite dalle macchine operatrici.

Rischi specifici:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Lesioni (schiacciamenti, cesoiamenti, colpi, impatti, tagli) causate dall'investimento di masse cadute dall'alto dovute all'urto di macchine operatrici con alberi.

$$R = P \times M$$

$$R = 1 \times 3 = 3$$

FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE

Circolazione stradale

Le strade di accesso ai fabbricati sono di medio-alta densità di traffico.

Misure Preventive e Protettive generali, ulteriori a quelle relative a specifici rischi:

- 1) Divieto di accesso agli estranei;

Prescrizioni Organizzative: E' vietato l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette alle lavorazioni.

Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08

- 2) DISPOSIZIONI GENERALI;

Prescrizioni Esecutive: E' necessario che, durante il transito degli automezzi da e per il cantiere, un lavoratore e/o assistente, opportunamente posizionato segua visivamente la manovra e comunichi a gesti al conducente eventuali pericoli o flussi improvvisi di traffico. Dovrà inoltre impedire che le ruote degli automezzi in uscita possano trascinare limo, detriti che possano ingenerare pericolo per circolazione stradale.

Riferimenti Normativi: Codice della Strada; D.L.vo n.81/08



- 3) segnale:  Pericolo alt o arresto di emergenza;

Comando: **Pericolo alt o arresto di emergenza**

Verbale: **ATTENZIONE**

Gestuale: Entrambe le braccia tese verso l'alto; le palme delle mani rivolte in avanti.

Rischi specifici:

- 1) Incidenti stradali - investimento di persone;

Incidenti stradali - investimento di persone durante il transito di automezzi da e per il cantiere.

$$R = P \times M$$

$$R = 2 \times 3 = 6$$

RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DI CANTIERE COMPORTANO PER L'AREA CIRCOSTANTE

Abitazioni

Tutti i cantieri oggetto di intervento sono situati in prossimità di civili abitazioni, nel raggio di ca. 15:50 ml

Sono trasmissibili rischi quali rumore, inalazione di polveri e vapori di bitume.

Misure Preventive e Protettive generali, ulteriori a quelle relative a specifici rischi:

- 1) Prevenzione rumore abitazioni;
Prescrizioni Organizzative: Obblighi del datore di lavoro: acquisto di nuove macchine. Il datore di lavoro privilegia, all'atto dell'acquisto di nuovi utensili, macchine, apparecchiature, quelli che producono, nelle normali condizioni di funzionamento, il più basso livello di rumore.
Prescrizioni Esecutive: A fine giornata verificare l'efficienza ed eventuali anomalie dei macchinari impiegati in cantiere, tramite l'Assistente di cantiere. Consultare costantemente il libretto di uso e manutenzione ed attenersi scrupolosamente ad esso. Rispettare gli orari concessi per l'esecuzione dell'intervento.
Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08.
- 2) Prevenzione polveri abitazioni;
Prescrizioni Esecutive: Durante il passaggio delle lavorazioni, l'Assistente di cantiere preavvisa le attività maggiormente esposte, cioè quelle situate al PT quali negozi, attività varie, di cautelarsi chiudendo le porte di accesso.
- 3) Prevenzione vapori abitazioni;
Prescrizioni Esecutive: Durante il passaggio delle lavorazioni, l'Assistente di cantiere preavvisa le attività maggiormente esposte, cioè quelle situate al PT quali negozi, attività varie, di cautelarsi chiudendo le porte di accesso.

Rischi specifici:

- 1) Rumore;
Danni all'apparato uditivo, causati da prolungata esposizione al rumore prodotto da fonti presenti nell'area di insediamento del cantiere.
 $R < 80\text{db}$
- 2) Polveri;
Danni all'apparato respiratorio derivanti dall'inalazione di polveri rilasciate da fonti presenti nell'area di insediamento del cantiere.
 $R = P \times M$
 $R = 2 \times 1 = 2$
- 3) Vapori;
Danni all'apparato respiratorio derivanti dall'inalazione di vapori rilasciate da fonti presenti nell'area di insediamento del cantiere.
 $R = P \times M$
 $R = 3 \times 1 = 3$

DESCRIZIONE CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE

(art.2, comma 4, D.P.R. 222/2003)

Le strade di competenza del Comune di Roma hanno un assetto idrogeologico pressoché uniforme. "Dal punto di vista geologico nell'area in studio sono presenti esclusivamente terreni di origine sedimentaria

(1) Cfr. U.Ventriglia "La Geologia della città di Roma", Amm.Prov. di Roma - 1970
Rosa C. & Marra F.: La Geologia di Roma in: "Memorie descrittive della Carta Geologica d'Italia", Vol. L - Roma, 1995.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

(art.2, comma 2, lettera c, D.P.R. 222/2003)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(art.2, comma 2, lettera d, punto 2, D.P.R. 222/2003)

In relazione a quanto disposto dall'art. 1, comma 2 del D.P.R. 222/2003, si precisa che talune aspetti non sono stati analizzati in quanto trattasi di lavorazioni non contemplate nel presente appalto:

- impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo;
- impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- misure generali da adottare contro il rischio di annegamento;
- misure generali di protezione da adottare contro il rischio di caduta dall'alto;
- misure per assicurare la salubrità dell'aria nei lavori in galleria;
- misure per assicurare la stabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria;
- misure generali di sicurezza da adottare nel caso di estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto;
- misure di sicurezza contro i possibili rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere;
- le eventuali zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione.

Modalità da seguire per la recinzione del cantiere

L'area interessata dai lavori dovrà essere delimitata con una recinzione, di altezza non minore a ml 2.30, costituita da rete zincata elettrosaldata a pannelli, appoggiata su basi in cls prefabbricate.

Gli angoli sporgenti della recinzione, o di altre strutture di cantiere, dovranno essere dipinti per tutta la loro altezza a strisce bianche e rosse trasversali. Nelle ore notturne, inoltre, l'ingombro della recinzione andrà evidenziato con apposite luci di colore rosso, alimentate in bassa tensione. Le vie di accesso pedonali al cantiere dovranno essere differenziate da quelle carrabili, allo scopo di ridurre i rischi derivanti dalla sovrapposizione delle due differenti viabilità, proprio in una zona a particolare pericolosità, qual'è quella di accesso al cantiere. In particolare, una zona dell'area occupata dal cantiere antistante l'ingresso pedonale, andrà destinata a parcheggio riservato ai lavoratori del cantiere.

VEDI PLANIMETRIE

Misure di sicurezza contro i rischi provenienti dall'esterno

Il cantiere oggetto della presente valutazione, non si trova collocato a ridosso di altri cantiere edili o stradali. Qualora si presentasse, in fase di cantierizzazione una imprevista coincidenza di lavori, sarà cura dei CSE e/o dei Responsabili della Sicurezza delle Imprese coordinare le diverse attività, impedendo pericolose interazioni.

Per quanto concerne gli effetti derivanti dalla presenza di viabilità ad elevato flusso veicolare, risulta evidente come i rischi conseguenti siano da individuarsi nella possibilità di incidenti o investimenti. Per minimizzare tali rischi, si provvederà a posizionare opportuna segnaletica agli accessi del cantiere (vedi planimetrie allegate) e a destinare alcuni operai a facilitare l'immissione nella viabilità ordinaria delle auto e degli automezzi provenienti dal cantiere (rischio investimento). VEDI CAPITOLO "FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE.

Servizi igienico - assistenziali

I servizi igienico - assistenziali dovranno fornire ai lavoratori ciò che serve ad una normale vita sociale al di là della giornata lavorativa, ed in particolare un refettorio nel quale essi possano trovare anche un angolo cottura qualora il cibo non venga fornito dall'esterno.

I lavoratori dovranno trovare, poi, i servizi igienici e le docce, i locali per il riposo durante le pause di lavoro e, se necessari, i locali destinati a dormitorio.

I servizi sanitari sono definiti dalle attrezzature e dai locali necessari all'attività di pronto soccorso in cantiere: pacchetto di medicazione.

La presenza di attrezzature, di locali e di personale sanitario nel cantiere sono indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.

Misure di sicurezza per la presenza nel cantiere di linee aeree e condutture

Come già detto nel Capitolo "CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE", preliminarmente all'installazione del cantiere, occorrerà acquisire tutte le informazioni (dagli Enti Pubblici, dai gestori dei servizi di acquedotto, fognatura, telefono, energia elettrica, ecc.) circa l'esatta posizione dei sottoservizi eventualmente presenti. In ogni caso sarà opportuno effettuare delle verifiche, anche mediante l'esecuzione di sondaggi pilota.

Per quanto riguarda l'eventuale presenza di linee elettriche aeree, dovranno evitarsi lavorazioni a distanza inferiore a m 5 e, qualora non evitabili, si dovrà provvedere ad una adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse, previa segnalazione all'esercente le linee elettriche.

Per quanto riguarda, inoltre, la presenza nell'area del cantiere di condutture e sottoservizi, dovranno opportunamente prevedersi la viabilità sia pedonale che carrabile.

Viabilità principale di cantiere

Al termine della recinzione del cantiere dovrà provvedersi alla definizione dei percorsi carrabili e pedonali, limitando, per quanto consentito dalle specifiche lavorazioni da eseguire, il numero di intersezioni tra i due livelli di viabilità. Nel tracciamento dei percorsi carrabili, si dovrà considerare una larghezza tale da consentire un franco non minore di 70 centimetri almeno da un lato, oltre la sagoma di ingombro del veicolo; qualora il franco venga limitato ad un solo lato per tratti lunghi, devono essere realizzate piazzole o nicchie di rifugio ad intervalli non superiori a m 20 lungo l'altro lato.

Inoltre dovranno tenersi presenti tutti i vincoli derivanti dalla presenza di condutture e/o di linee aeree presenti nell'area di cantiere.

VEDI PLANIMETRIE

Misure generali di protezione contro il rischio di seppellimento negli scavi

In ogni attività di scavo da eseguirsi nel cantiere (a sezione obbligata, di sbancamento, manuali) dovranno rispettarsi le seguenti indicazioni generali:

- a) profilare le pareti dello scavo secondo l'angolo di natural declivio;
- b) evitare tassativamente di costituire depositi sul ciglio degli scavi;
- c) qualora ciò si rivelasse indispensabile, provvedere a puntellare adeguatamente il fronte dello scavo;
- d) per scavi a sezione obbligata di profondità superiore a 1,5 m., posizionare adeguate sbadacchiature, sporgenti almeno 30 cm. al di sopra il ciglio dello scavo.

Disposizioni relative alla consultazione dei rappresentanti per la sicurezza

Prima dell'accettazione del piano di sicurezza e coordinamento e/o di eventuali significative modifiche apportate, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice dovrà consultare il rappresentante per la sicurezza per fornirgli gli eventuali chiarimenti sul contenuto del piano e raccogliere le eventuali proposte che il rappresentante per la sicurezza potrà formulare.

Disposizioni per il coordinamento dei Piani Operativi con il Piano di Sicurezza

I datori di lavoro delle imprese esecutrici dovranno trasmettere il proprio Piano Operativo al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione con ragionevole anticipo rispetto all'inizio dei rispettivi lavori, al fine di consentirgli la verifica della congruità degli stessi con il Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

Il coordinatore dovrà valutare l'idoneità dei Piani Operativi disponendo, se lo riterrà necessario, che essi vengano resi coerenti al Piano di Sicurezza e Coordinamento; ove i suggerimenti dei

datori di lavoro garantiscano una migliore sicurezza del cantiere, potrà, altresì, decidere di adottarli modificando il Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

Misure generali di protezione da adottare contro gli sbalzi eccessivi di temperatura

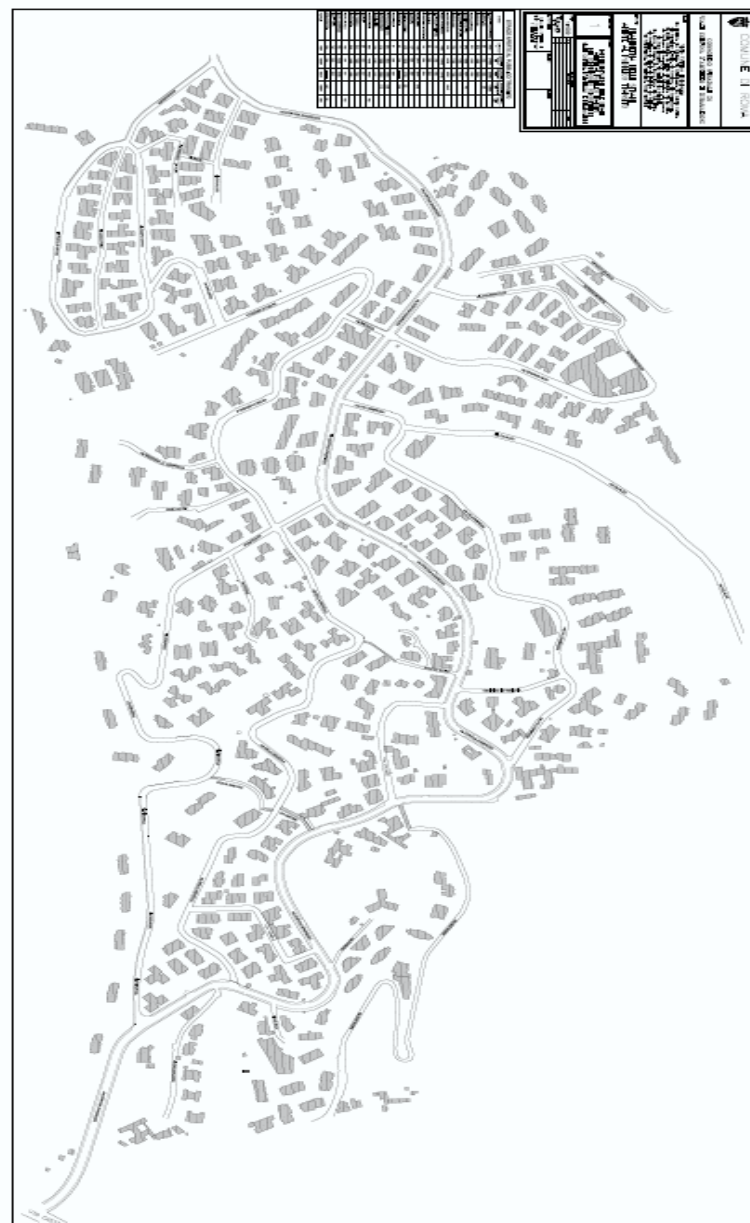
Trattandosi di lavorazioni che si svolgono all'aperto, il fattore microclimatico deve essere controllato provvedendo alla difesa dei lavoratori contro le temperature troppo alte o troppo basse mediante turnazione a 2 ore dei compiti assolti, con pause fisiologiche di ca.20 min, in modo limitare l'esposizione.

Modalità di accesso dei mezzi di fornitura materiali

PROGRAMMA DEGLI ACCESSI

In funzione di tale programma, al cui aggiornamento saranno chiamati a collaborare con tempestività i datori di lavoro delle varie imprese presenti in cantiere, si prevederanno adeguate aree di carico e scarico nel cantiere, e personale a terra per guidare i mezzi all'interno del cantiere stesso. Sarà cura del CSE e dei Responsabili della sicurezza produrre il Programma, secondo le specifiche logistiche delle Imprese interessate.

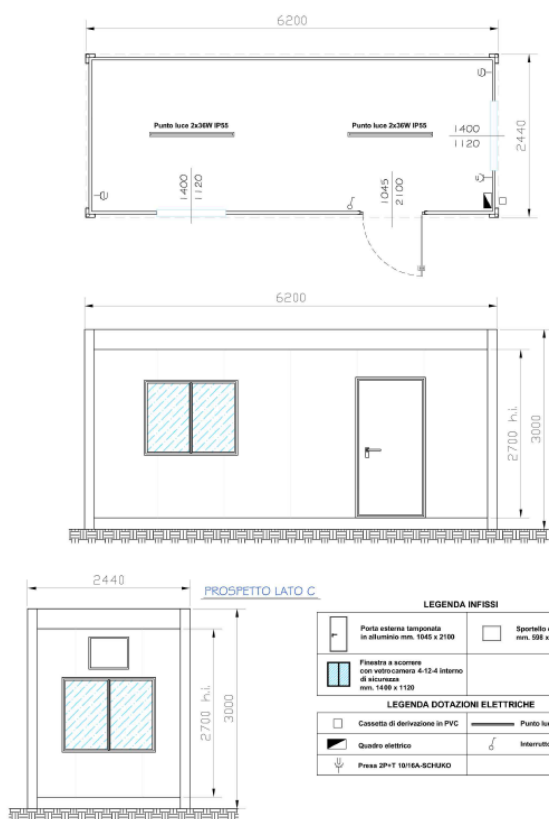
Zone interessate d'intervento



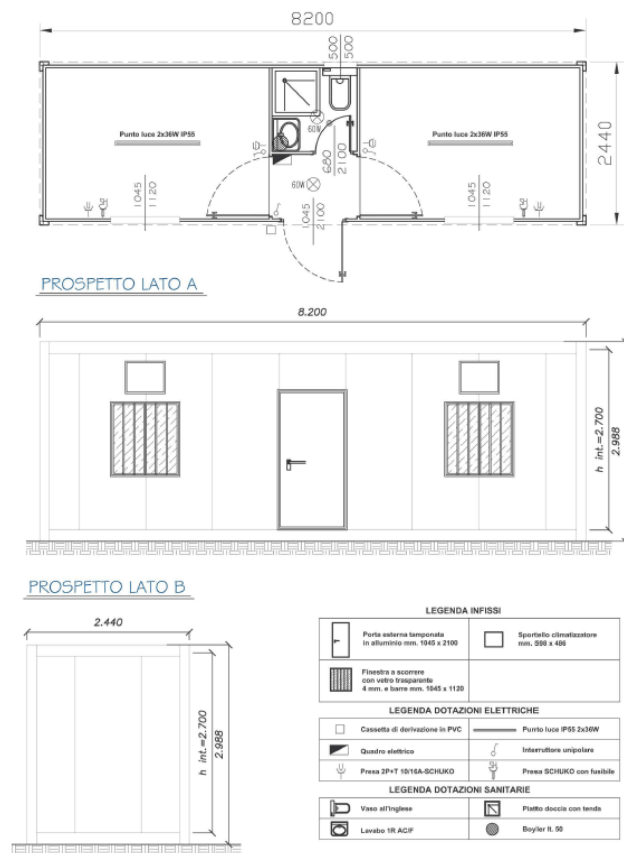
Tipologia Baraccamento

Allegato Progetto PSC_Layout di Cantiere

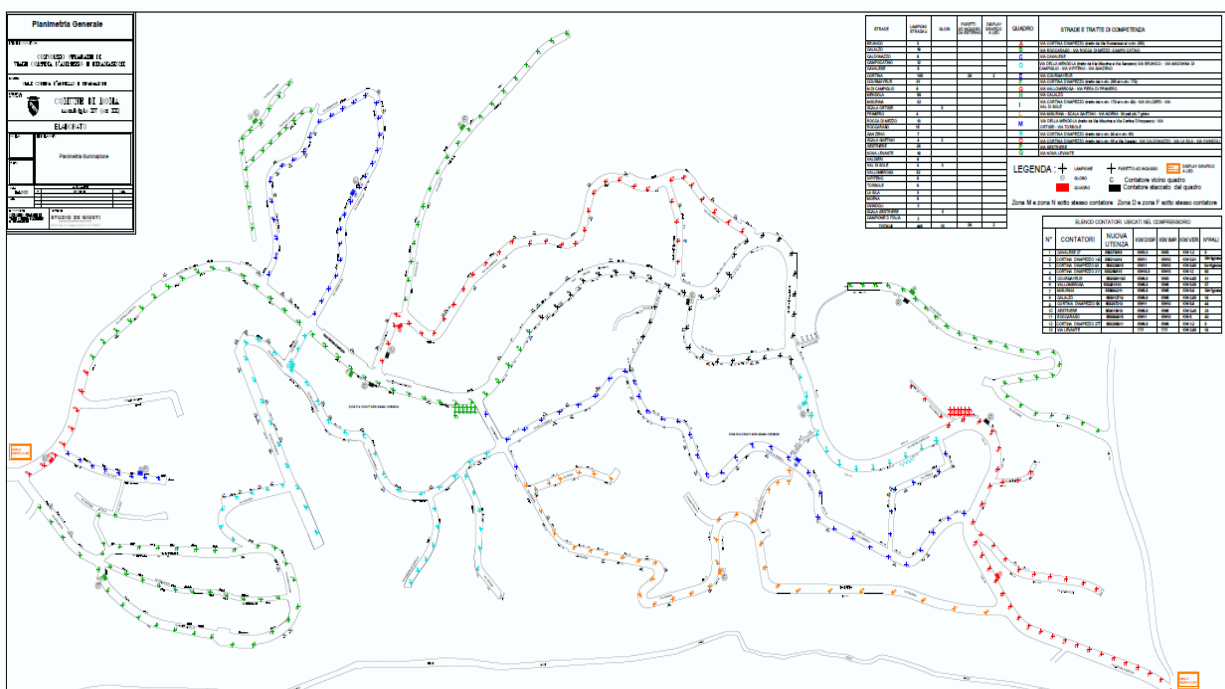
Tipologia Baraccamento A (Direzione)



Tipologia Baraccamento B (Spogliatoio)



Impianto illuminazione corpi illuminanti



Riepilogo lampioni

STRADE	LAMPIONI STRADALI	GLOBI	FARETTI AD INCASSO DA ESTERNO	DISPLAY GRAFICO A LED
BRUNICO	3			
CALALZO	19			
CALDONAZZO	9			
CAMPOCATINO	12			
CAVALESE	8			
CORTINA	105		29	2
COURMAYEUR	31			
M.DI CAMPIGLIO	6			
MENDOLA	59			
MISURINA	32			
SCALA ORTISEI		5		
PRIMIERO	4			
ROCCA DI MEZZO	13			
ROCCARASO	15			
SAN ZENO	7			
SCALA GAETANI	4	2		
SESTRIERE	28			
NOVA LEVANTE	19			
VALDIERI	9			
VAL DI SOLE	4	3		
VALLOMBROSA	32			
VIPITENO	6			
TORBOLE	6			
LA SILA	3			
MOENA	6			
OVINDOLI	3			
SCALA SESTRIERE		5		
CAMPIONE D ITALIA	3			
TOTALE	446	15	29	2

QUADRO	STRADE E TRATTE DI COMPETENZA
A	VIA CORTINA D'AMPEZZO (tratto da Via Roccaraso al n.civ. 265)
B	VIA ROCCARASO - VIA ROCCA DI MEZZO -CAMPO CATINO
C	VIA CAVALESE
D	VIA DELLA MENDOLA (tratto da Via Misurina a Via Sanzeno) VIA BRUNICO - VIA MADONNA DI CAMPIGLIO - VIA VIPITENO - VIA SANZENO
E	VIA COURMAYEUR
F	VIA CORTINA D'AMPEZZO (tratto dal n.civ. 265 al n.civ. 179)
G	VIA VALLOMBROSA - VIA FIERA DI PRIMIERO
H	VIA CALALZO
I	VIA CORTINA D'AMPEZZO (tratto dal n.civ. 179 al n.civ. 99) - VIA VALDIERI - VIA VAL DI SOLE
L	VIA MISURINA - SCALA GAETANI - VIA MOENA 38 pali più 7 globo
M	VIA DELLA MENDOLA (tratto da Via Misurina a Via Cortina D'Ampezzo) - VIA ORTISEI - VIA TORBOLE
N	VIA CORTINA D'AMPEZZO (tratto dal n.civ. 99 al n.civ. 65)
O	VIA CORTINA D'AMPEZZO (tratto dal n.civ. 65 a Via Cassia) - VIA CALDONAZZO - VIA LA SILA - VIA OVINDOLI
P	VIA SESTRIERE
Q	VIA NOVA LEVANTE

LEGENDA :



LAMPIONE



GLOBO



QUADRO



FARETTO AD INCASSO



DISPLAY GRAFICO A LED

C

Contatore vicino quadro



Contatore staccato dal quadro

Zona M e zona N sotto stesso contatore Zona D e zona F sotto stesso contatore

ELENCO CONTATORI UBICATI NEL COMPENSORIO

N°	CONTATORI	NUOVA UTENZA	KW DISP.	KW IMP.	KW VER.	N°PALI
1	CAVALESE 27	559379018	KW3.3	KW3	KW 1.2	8
2	CORTINA D'AMPEZZO 143	558214414	KW11	KW10	KW 5.01	36+3globo
3	CORTINA D'AMPEZZO 93	558320915	KW11	KW10	KW 8.85	54+5globo
4	CORTINA D'AMPEZZO 211	558259515	KW16.5	KW15	KW 12	80
5	COURMAYEUR	5593901193	KW6.6	KW3	KW 4.65	31
6	VALLOMBROSA	559281310	KW6.6	KW6	KW 5.55	37
7	MISURINA	558804211	KW6.6	KW6	KW 6.9	39+7globo
8	CALALZO	558012714	KW6.6	KW6	KW 2.85	19
9	CORTINA D'AMPEZZO 58	558207213	KW11	KW10	KW 6.6	44
10	SESTRIERE	559013510	KW6.6	KW6	KW 3.45	23
11	ROCCARASO	558984015	KW11	KW10	KW 6	40
12	CORTINA D'AMPEZZO 277	558295911	KW6.6	KW6	KW 1.2	8
13	VIA LEVANTE		???	???	KW 2.85	19

SEGNALETICA GENERALE PREVISTA NEL CANTIERE

	Divieto di accesso alle persone non autorizzate.
	Vietato ai pedoni.
	Caduta con dislivello.
	Protezione obbligatoria per gli occhi.
	Protezione obbligatoria dell'udito.
	Calzature di sicurezza obbligatorie.
	Guanti di protezione obbligatoria.
	Protezione obbligatoria del corpo.
	Passaggio obbligatorio per i pedoni.
	Pronto soccorso.

	
 E' OBBLIGATORIO L'USO DEI MEZZI DI PROTEZIONE	Obbligo uso dei mezzi di protezione
	Protezione corpo
	Veicoli passo uomo
	Segnalare prima di avviare

LAVORAZIONI e loro INTERFERENZE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

(art.2, comma 2, lettera c, D.P.R. 222/2003)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive
(art.2, comma 2, lettera d, punto 3, D.P.R. 222/2003)

IN RELAZIONE ALLA NATURA DELL'OPERA, CHE IN SOSTANZA NON INDIVIDUA ANTICIPATAMENTE L'ESATTO ELENCO E POSIZIONAMENTO SUL TERRITORIO DELLE OPERE DA ESEGUIRSI, NON RESTA CHE ELENCARE IN MANIERA QUANTO PIU' COMPLETA POSSIBILE TUTTE LE MACROFASI CHE POSSONO INTERESSARE LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI. RESTA INTESO CHE, NELL'IPOTESI CHE VENGANO ORDINATI ALL'IMPRESA AGGIUDICATARIA INTERVENTI NON PREVISTI NEL PRESENTE DOCUMENTO, SARA' CURA DEL CSE REDARRE SPECIFICO AGGIORNAMENTO.

Installazione di cantiere temporaneo su strada

Installazione di un cantiere temporaneo lungo una strada carrabile senza interruzione del servizio.

Misure Preventive e Protettive specifiche della Lavorazione:

- 1) Cantieri stradali: visibilità dei lavoratori;
Prescrizioni Organizzative: Coloro che operano in prossimità della delimitazione di un cantiere stradale o che comunque sono esposti al traffico dei veicoli nello svolgimento della loro attività lavorativa, devono essere visibili sia di giorno che di notte mediante indumenti di lavoro fluorescenti e rifrangenti. Tutti gli indumenti devono essere realizzati con tessuto di base fluorescente di colore arancio o giallo o rosso con applicazione di fasce rifrangenti di colore bianco argento. In caso di interventi di breve durata può essere utilizzata una bretella realizzata con materiale sia fluorescente che rifrangente di colore arancio.
Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08

Macchine utilizzate:

- 1) Dumper.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla recinzione del cantiere su strada;
Addetto alla realizzazione della recinzione del cantiere su strada, realizzata mediante rete zincata elettrosaldata, posata su basi prefabbricate in cls.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto alla recinzione del cantiere su strada;
Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) occhiali a tenuta; d) mascherina antipolvere; e) indumenti ad alta visibilità; f) calzature di sicurezza con suola imperforabile.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Investimento e ribaltamento - Recinzione del cantiere su strada;
- b) Rumore: dBA 85 / 90 - Recinzione del cantiere su strada.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali.

Installazione nel cantiere di presidi igienico-sanitari

Vedi "ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE"

Macchine utilizzate:

- 1) Autogrù.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto all'imbracatura;
Addetto all'imbracatura, all'avviamento ed alla ricezione del carico, e alle segnalazioni con l'operatore dell'apparecchio di sollevamento.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto all'imbracatura [Apparecchi di sollevamento];
Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) scarpe di sicurezza con suola antiscivolo e imperforabile.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto - Installazione serv.igienico assist.li - Addetto;

- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello - Installazione serv.igienico assist.li - Addetto;
- c) Elettrocuzione - Installazione serv.igienico assist.li - Addetto;
- d) Rumore: dBA < 80 - Installazione serv.igienico assist.li - Addetto.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali.
- 2) Addetto all'installazione di box prefabbricati;
Addetto all'installazione, montaggio e messa in esercizio di box prefabbricati nel cantiere.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto all'installazione di box prefabbricati;
Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; d) occhiali di sicurezza.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Rumore: dBA 80 / 85 - Addetto all'installazione di box.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Avvitatore elettrico;
- c) Ponteggio mobile o trabattello;
- d) Scala doppia - Addetto all'installazione di box;
- e) Trapano elettrico.

Taglio dell'asfalto di carreggiata stradale

Taglio dell'asfalto della carreggiata stradale eseguito con l'ausilio di mezzi a motore allo scopo di limitare la zona interessata ai lavori ed evitare l'interruzione del servizio della strada stessa.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al taglio dell'asfalto di carreggiate;
Addetto al taglio dell'asfalto della carreggiata stradale eseguito con l'ausilio di mezzi a motore.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto al taglio dell'asfalto di carreggiate;
Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) guanti; b) casco; c) occhiali o schermi facciali protettivi; d) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile e puntale d'acciaio; e) otoprotettori.
- b) Cantieri stradali: visibilità dei lavoratori;
Prescrizioni Organizzative: Coloro che operano in prossimità della delimitazione di un cantiere stradale o che comunque sono esposti al traffico dei veicoli nello svolgimento della loro attività lavorativa, devono essere visibili sia di giorno che di notte mediante indumenti di lavoro fluorescenti e rifrangenti. Tutti gli indumenti devono essere realizzati con tessuto di base fluorescente di colore arancio o giallo o rosso con applicazione di fasce rifrangenti di colore bianco argento. In caso di interventi di breve durata può essere utilizzata una bretella realizzata con materiale sia fluorescente che rifrangente di colore arancio.
Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Rumore: dBA > 90 - Taglio dell'asfalto di carreggiata stradale.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Tagliasfalto a disco.

Asportazione strato d'usura e/o collegamento

Asportazione dello strato d'usura e/o collegamento mediante mezzi meccanici ed allontanamento dei materiali di risulta.

N.B. Vista la particolarità di questa lavorazione, l'impresa dovrà esplicitare nel POS le proprie procedure complementari e di dettaglio a quelle indicate nel presente PSC (D.P.R. 222/03 - art.4, comma 3).

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro;
- 2) Scarificatrice.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto a terra alla scarificatrice;

Coadiuvatore a terra alle operazioni di scarificazione operate a macchina.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto a terra alla scarificatrice;

Prescrizioni Organizzative: Fornire al lavoratore adeguati dispositivi di prevenzione individuale: a) guanti contro le aggressioni meccaniche (perforazioni, tagli, vibrazioni, ecc.); b) indumenti di lavoro di sicurezza (tute); c) scarpe di tipo antinfortunistico (suola imperforabile, slacciamento rapido, punta rinforzata contro lo schiacciamento); d) elmetto; e) occhiali.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni - Addetto a terra alla scarificatrice;
- b) Inalazione polveri, fibre, gas, vapori - Addetto a terra alla scarificatrice;
- c) Investimento e ribaltamento - Addetto a terra alla scarificatrice;
- d) Rumore: dBA > 90 - Addetto a terra alla scarificatrice.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali.

Scavi eseguiti a mano

Scavi eseguiti a mano a cielo aperto o all'interno di edifici.

Il ciglio superiore dello scavo dovrà risultare pulito e spianato così come le pareti, che devono essere sgombre da irregolarità o blocchi.

N.B. Vista la particolarità di questa lavorazione, l'impresa dovrà esplicitare nel POS le proprie procedure complementari e di dettaglio a quelle indicate nel presente PSC (D.P.R. 222/03 - art.4, comma 3).

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto allo scavo;

Addetto allo scavo, eseguito a cielo aperto o all'interno di edifici, a mano e/o con mezzi meccanici.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto allo scavo;

Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) occhiali protettivi; d) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; e) mascherina antipolvere; f) otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto - Scavi eseguiti a mano;
- b) Inalazione polveri, fibre, gas, vapori - Scavi eseguiti a mano;
- c) Incendi o esplosioni - Scavi eseguiti a mano;
- d) Rumore: dBA > 90 - Scavi eseguiti a mano;
- e) Seppellimenti e sprofondamenti - Scavi eseguiti a mano.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Andatoie e Passerelle;
- b) Attrezzi manuali;
- c) Carriola;
- d) Compressore con motore endotermico;
- e) Martello demolitore pneumatico;
- f) Scala semplice.

Scavi a sezione ristretta

Scavi a sezione ristretta, eseguiti a cielo aperto o all'interno di edifici, a mano e/o con mezzi meccanici.

Il ciglio superiore dello scavo dovrà risultare pulito e spianato così come le pareti, che devono essere sgombre da irregolarità o blocchi.

Nei lavori di escavazione con mezzi meccanici deve essere vietata la presenza degli operai nel campo di azione dell'escavatore e sul ciglio o alla base del fronte di attacco.

Quando per la particolare natura del terreno o per causa di piogge, di infiltrazione, di gelo o disgelo, o per altri motivi, siano da temere frane o scoscendimenti, deve essere provveduto all'armatura o al consolidamento del terreno.

N.B. Vista la particolarità di questa lavorazione, l'impresa dovrà esplicitare nel POS le proprie procedure complementari e di dettaglio a quelle indicate nel presente PSC (D.P.R. 222/03 - art.4, comma 3).

Macchine utilizzate:

- 1) Escavatore.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto allo scavo;
Addetto allo scavo, eseguito a cielo aperto o all'interno di edifici, a mano e/o con mezzi meccanici.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto allo scavo;
Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) occhiali protettivi; d) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; e) mascherina antipolvere; f) otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto - Scavi a sezione ristretta;
- b) Inalazione polveri, fibre, gas, vapori - Scavi a sezione ristretta;
- c) Incendi o esplosioni - Scavi a sezione ristretta;
- d) Rumore: dBA > 90 - Scavi a sezione ristretta;
- e) Seppellimenti e sprofondamenti - Scavi a sezione ristretta.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Andatoie e Passerelle;
- b) Attrezzi manuali;
- c) Carriola;
- d) Compressore con motore endotermico;
- e) Martello demolitore pneumatico.

Fondazione in calcestruzzo per strada

Esecuzione di getti in calcestruzzo per la realizzazione di opere d'arte relative a lavori stradali, come zanelle, cunette, tombini ecc., previa compattazione del piano di posa

Macchine utilizzate:

- 1) Autobetoniera;
- 2) Autopompa per cls.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al getto di cls per lavori stradali;
Addetto alla esecuzione di getti in calcestruzzo per la realizzazione di opere d'arte relative a lavori stradali, come zanelle, cunette, tombini ecc.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto al getto di cls per lavori stradali;
Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) guanti; b) casco; c) stivali di sicurezza; d) indumenti protettivi (tute).

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Rumore: dBA < 80.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Andatoie e Passerelle;
- b) Attrezzi manuali.

Rifacimento di cigliature

Rifacimento di cigli in travertino, previa ricostituzione del fondo con cls.

Macchine utilizzate:

- 1) Autobetoniera;
- 2) Autocarro.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al rifacimento di marciapiede;
Addetto al rifacimento di marciapiede, realizzato mediante la preventiva posa in opera di cigli in travertino, rifacimento del fondo con pozzolana stabilizzata, realizzazione di pavimento in conglomerato bituminoso; posa di quadrotti in calcestruzzo in prossimità degli incroci.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto alla realizzazione di marciapiede;
Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Movimentazione manuale dei carichi - rifacimento di cigliature - addetto;
- b) Rumore: dBA 80 / 85 - rifacimento di cigliature - addetto.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Carriola;
- c) Compattatore a piatto vibrante.

Posa in opera di nuova rete fognante delle acque meteoriche

Posa in opera di nuova rete fognante delle acque meteoriche in scavo a sezione obbligata, precedentemente eseguito, previa sistemazione del letto di posa con attrezzi manuali e/o attrezzature meccaniche.

N.B. Vista la particolarità di questa lavorazione, l'impresa dovrà esplicitare nel POS le proprie procedure complementari e di dettaglio a quelle indicate nel presente PSC (D.P.R. 222/03 - art.4, comma 3).

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla posa in opera di speco fognario prefabbricato;
Addetto alla posa in opera di speco fognario prefabbricato in scavo a sezione obbligata, precedentemente eseguito, previa sistemazione del letto di posa con attrezzi manuali e/o attrezzature meccaniche.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto alla posa in opera di speco fognario prefabbricato;
Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) occhiali protettivi; d) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; e) mascherina antipolvere; f) otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto - addetto posa fogna;
- b) Rumore: dBA 85 / 90 - addetto posa fogna;
- c) Seppellimenti e sprofondamenti - addetto posa fogna.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Andatoie e Passerelle;
- b) Attrezzi manuali;
- c) Scala semplice.

Sistemazione quote pozzetti/griglie/chiusini

Sistemazione quote pozzetti/griglie/chiusini in scavo a sezione obbligata, precedentemente eseguito, previa sistemazione del letto di posa con attrezzi manuali e/o attrezzature meccaniche.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla posa in opera di speco fognario prefabbricato;
Addetto alla posa in opera di speco fognario prefabbricato in scavo a sezione obbligata, precedentemente eseguito, previa sistemazione del letto di posa con attrezzi manuali e/o attrezzature meccaniche.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto alla posa in opera di speco fognario prefabbricato;
Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) occhiali protettivi; d) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; e) mascherina antipolvere; f) otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto - addetto posa fogna;
- b) Rumore: dBA 85 / 90 - addetto posa fogna;
- c) Seppellimenti e sprofondamenti - addetto posa fogna.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Andatoie e Passerelle;
- b) Attrezzi manuali.

Posa in opera dell'impianto elettrico di illuminazione

Manutenzione ordinaria o straordinaria dell'impianto di illuminazione stradale

N.B. Vista la particolarità di questa lavorazione, l'impresa dovrà esplicitare nel POS le proprie procedure complementari e di dettaglio a quelle indicate nel presente PSC (D.P.R. 222/03 - art.4, comma 3).

Macchine utilizzate:

- 1) Piattaforma sviluppabile.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla posa in opera dell'impianto elettrico;
Addetto alla posa in opera di cavi elettrici, cassette di derivazione, tubazioni, ecc. per la realizzazione dell'impianto elettrico.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto alla posa in opera dell'impianto elettrico;
Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) guanti isolanti; b) occhiali protettivi; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo; d) imbragatura di sicurezza

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Rumore: dBA < 80.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio mobile o trabattello;
- c) Scala doppia;
- d) Trapano elettrico.

Smobilizzo del cantiere

Rimozione del cantiere realizzata attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse (banco del ferraiole, betoniera, molazza, ecc.), di tutti gli impianti di cantiere (elettrico, idrico, ecc.), delle opere provvisorie e di protezione, della recinzione posta in opera all'insediamento del

cantiere stesso ed il caricamento di tutte le attrezzature, macchine e materiali eventualmente presenti, su autocarri per l'allontanamento.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto allo smobilizzo del cantiere;
Addetto alla rimozione del cantiere realizzata attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse (banco del ferraiolo, betoniera, molazza, ecc.), di tutti gli impianti di cantiere (elettrico, idrico, ecc.), delle opere provvisorie e di protezione, della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso ed al caricamento di tutte le attrezzature, macchine e materiali eventualmente presenti, su autocarri per l'allontanamento.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto allo smobilizzo del cantiere;
Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti, al lavoratore, adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; d) cintura di sicurezza.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Movimentazione manuale dei carichi - smobilizzo cantiere;
- b) Rumore: dBA 80 / 85 - smobilizzo cantiere.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Andatoie e Passerelle;
- b) Attrezzi manuali;
- c) Carriola.

RISCHI individuati nelle Lavorazioni e relative MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE.

Elenco dei rischi:

- 1) Caduta dall'alto - addetto posa fogna;
- 2) Caduta dall'alto - Installazione serv.igienico assist.li - Addetto;
- 3) Caduta dall'alto - Scavi a sezione ristretta;
- 4) Caduta dall'alto - Scavi eseguiti a mano;
- 5) Caduta di materiale dall'alto o a livello - Installazione serv.igienico assist.li - Addetto;
- 6) Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni - Addetto a terra alla scarificatrice;
- 7) Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni - canal jet;
- 8) Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni - formazione manto - addetto finitrice;
- 9) Elettrocuzione - Installazione serv.igienico assist.li - Addetto;
- 10) Getti o schizzi - formazione manto - addetto finitrice;
- 11) Inalazione polveri, fibre, gas, vapori - Addetto a terra alla scarificatrice;
- 12) Inalazione polveri, fibre, gas, vapori - canal jet;
- 13) Inalazione polveri, fibre, gas, vapori - esecuzione segnaletica stradale or.;
- 14) Inalazione polveri, fibre, gas, vapori - formazione manto - addetto finitrice;
- 15) Inalazione polveri, fibre, gas, vapori - Scavi a sezione ristretta;
- 16) Inalazione polveri, fibre, gas, vapori - Scavi eseguiti a mano;
- 17) Incendi o esplosioni - Scavi a sezione ristretta;
- 18) Incendi o esplosioni - Scavi eseguiti a mano;
- 19) Investimento e ribaltamento - Addetto a terra alla scarificatrice;
- 20) Investimento e ribaltamento - canal jet;
- 21) Investimento e ribaltamento - formazione manto - addetto finitrice;
- 22) Investimento e ribaltamento - Recinzione del cantiere su strada;
- 23) Movimentazione manuale dei carichi - rifacimento di cigliature - addetto;
- 24) Movimentazione manuale dei carichi - smobilizzo cantiere;
- 25) Rumore: dBA < 80;
- 26) Rumore: dBA < 80 - esecuzione segnaletica stradale or.;
- 27) Rumore: dBA < 80 - Installazione serv.igienico assist.li - Addetto;

- 28) Rumore: dBA > 90 - Addetto a terra alla scarificatrice;
- 29) Rumore: dBA > 90 - Scavi a sezione ristretta;
- 30) Rumore: dBA > 90 - Scavi eseguiti a mano;
- 31) Rumore: dBA > 90 - Taglio dell'asfalto di carreggiata stradale;
- 32) Rumore: dBA 80 / 85;
- 33) Rumore: dBA 80 / 85 - Addetto all'installazione di box;
- 34) Rumore: dBA 80 / 85 - canal jet;
- 35) Rumore: dBA 80 / 85 - formazione manto - addetto finitrice;
- 36) Rumore: dBA 80 / 85 - rifacimento di cigliature - addetto;
- 37) Rumore: dBA 80 / 85 - smobilizzo cantiere;
- 38) Rumore: dBA 85 / 90;
- 39) Rumore: dBA 85 / 90 - addetto posa fogna;
- 40) Rumore: dBA 85 / 90 - formazione manto - addetto centrale bitumati;
- 41) Rumore: dBA 85 / 90 - Recinzione del cantiere su strada;
- 42) Seppellimenti e sprofondamenti - addetto posa fogna;
- 43) Seppellimenti e sprofondamenti - Scavi a sezione ristretta;
- 44) Seppellimenti e sprofondamenti - Scavi eseguiti a mano;
- 45) Ustioni - formazione manto - addetto finitrice.

RISCHIO: "Caduta dall'alto - addetto posa fogna"

Descrizione del Rischio:

Caduta di persone dall'alto, in seguito alla perdita di equilibrio del lavoratore e/o all'assenza di adeguate protezioni (collettive od individuali), da opere provvisorie, gru od autogrù, fori nei solai o balconate o rampe di scale o scavi, o da mezzi per scavo o trasporto, o da qualsiasi altra postazione di lavoro sopraelevata.

$$R = P \times M$$

$$R = 1 \times 3 = 3$$

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni: Posa in opera di nuova rete fognante delle acque meteoriche; Sistemazione quote pozzetti/griglie/chiusini;**

Prescrizioni Esecutive: Il ciglio del fronte di scavo dovrà essere reso inaccessibile mediante barriere mobili, posizionate ad opportuna distanza di sicurezza e spostabili con l'avanzare del fronte dello scavo stesso. Dovrà provvedersi, inoltre, a segnalare la presenza dello scavo con opportuni cartelli. A scavo ultimato, tali barriere mobili provvisorie dovranno essere sostituite da regolari parapetti.

Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08.

RISCHIO: "Caduta dall'alto - Installazione serv.igienico assist.li - Addetto"

Descrizione del Rischio:

Caduta di persone dall'alto, in seguito alla perdita di equilibrio del lavoratore e/o all'assenza di adeguate protezioni (collettive od individuali), da opere provvisorie, gru od autogrù, fori nei solai o balconate o rampe di scale o scavi, o da mezzi per scavo o trasporto, o da qualsiasi altra postazione di lavoro sopraelevata.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni: Installazione nel cantiere di presidi igienico-sanitari;**

Prescrizioni Esecutive: Nelle operazioni di ricezione del carico su ponteggi o castelli, utilizzare bastoni muniti di uncini, evitando accuratamente di sporgersi oltre le protezioni.

RISCHIO: "Caduta dall'alto - Scavi a sezione ristretta"

Descrizione del Rischio:

Caduta di persone dall'alto, in seguito alla perdita di equilibrio del lavoratore e/o all'assenza di adeguate protezioni (collettive od individuali), da opere provvisorie, gru od autogrù, fori nei

solai o balconate o rampe di scale o scavi, o da mezzi per scavo o trasporto, o da qualsiasi altra postazione di lavoro sopraelevata.

$$R = P \times M$$

$$R = 1 \times 3 = 3$$

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: Scavi a sezione ristretta;

Prescrizioni Organizzative: I parapetti sono opere che devono realizzarsi per impedire cadute nel vuoto ogni qualvolta si manifesti tale rischio: sui ponteggi, sui bordi delle rampe di scale o dei pianerottoli o dei balconi non ancora corredati delle apposite ringhiere, sui bordi di fori praticati nei solai (ad es. vano ascensore), di impalcati disposti ad altezze superiori ai 2 m, di scavi o pozzi o fosse per lo spegnimento della calce, sui muri in cui sono state praticate aperture (ad es. vani finestra), ecc.

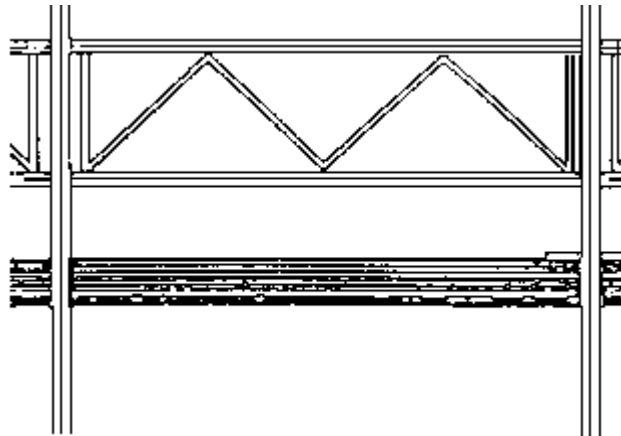
Prescrizioni Esecutive: I parapetti devono essere allestiti a regola d'arte, utilizzando buon materiale, risultare idonei allo scopo ed essere conservati in efficienza per l'intera durata del lavoro. Possono essere realizzati nei seguenti modi:

- mediante un corrente posto ad un'altezza minima di 1 m dal piano di calpestio, e da una tavola fermapiede, aderente al piano di camminamento, di altezza variabile ma tale da non lasciare uno spazio vuoto tra se ed il corrente suddetto, maggiore di 60 cm;
- mediante un corrente superiore con le caratteristiche anzidette, una tavola fermapiede, aderente al piano di camminamento, alta non meno di 20 cm ed un corrente intermedio che non lasci tra se e gli elementi citati, spazi vuoti di altezza maggiore di 60 cm.

I correnti e le tavole fermapiede devono essere poste nella parte interna dei montanti.

I ponteggi devono avere il parapetto completo anche sulle loro testate.

Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08



b) Nelle lavorazioni: Scavi a sezione ristretta;

Prescrizioni Esecutive: Il ciglio del fronte di scavo dovrà essere reso inaccessibile mediante barriere mobili, posizionate ad opportuna distanza di sicurezza e spostabili con l'avanzare del fronte dello scavo stesso. Dovrà provvedersi, inoltre, a segnalare la presenza dello scavo con opportuni cartelli. A scavo ultimato, tali barriere mobili provvisorie dovranno essere sostituite da regolari parapetti.

Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08.

RISCHIO: "Caduta dall'alto - Scavi eseguiti a mano"

Descrizione del Rischio:

Caduta di persone dall'alto, in seguito alla perdita di equilibrio del lavoratore e/o all'assenza di adeguate protezioni (collettive od individuali), da opere provvisorie, gru od autogrù, fori nei solai o balconate o rampe di scale o scavi, o da mezzi per scavo o trasporto, o da qualsiasi altra postazione di lavoro sopraelevata.

$$R = P \times M$$

$$R = 2 \times 3 = 6$$

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: Scavi eseguiti a mano;

Prescrizioni Organizzative: I parapetti sono opere che devono realizzarsi per impedire cadute nel vuoto ogni qualvolta si manifesti tale rischio: sui ponteggi, sui bordi delle rampe di scale o dei pianerottoli o dei balconi non ancora corredati delle apposite ringhiere, sui bordi di fori praticati nei solai (ad es. vano ascensore), di impalcati disposti ad altezze superiori ai 2 m, di scavi o pozzi o fosse per lo spegnimento della calce, sui muri in cui sono state praticate aperture (ad es. vani finestra), ecc.

Prescrizioni Esecutive: I parapetti devono essere allestiti a regola d'arte, utilizzando buon materiale, risultare idonei allo scopo ed essere conservati in efficienza per l'intera durata del lavoro. Possono essere realizzati nei seguenti modi:

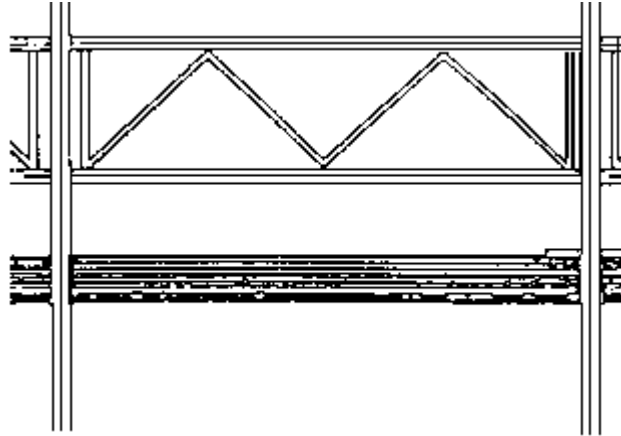
- mediante un corrente posto ad un'altezza minima di 1 m dal piano di calpestio, e da una tavola fermapiede, aderente al piano di camminamento, di altezza variabile ma tale da non lasciare uno spazio vuoto tra se ed il corrente suddetto, maggiore di 60 cm;

- mediante un corrente superiore con le caratteristiche anzidette, una tavola fermapiede, aderente al piano di camminamento, alta non meno di 20 cm ed un corrente intermedio che non lasci tra se e gli elementi citati, spazi vuoti di altezza maggiore di 60 cm.

I correnti e le tavole fermapiede devono essere poste nella parte interna dei montanti.

I ponteggi devono avere il parapetto completo anche sulle loro testate.

Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08.



b) Nelle lavorazioni: Scavi eseguiti a mano;

Prescrizioni Esecutive: Il ciglio del fronte di scavo dovrà essere reso inaccessibile mediante barriere mobili, posizionate ad opportuna distanza di sicurezza e spostabili con l'avanzare del fronte dello scavo stesso. Dovrà provvedersi, inoltre, a segnalare la presenza dello scavo con opportuni cartelli. A scavo ultimato, tali barriere mobili provvisorie dovranno essere sostituite da regolari parapetti.

Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08

RISCHIO: "Caduta di materiale dall'alto o a livello - Installazione serv.igienico assist.li - Addetto"

Descrizione del Rischio:

Lesioni (schiacciamenti, cesoiamenti, colpi, impatti, tagli) causate dall'investimento di masse cadute dall'alto o a livello:

materiali caduti durante il trasporto con gru, argani ecc., o da autocarri, dumper, carrelli elevatori ecc., o da opere provvisorie, o per ribaltamento delle stesse, di mezzi di sollevamento, di attrezzature, ecc.;

$$R = P \times M$$

$$R = 1 \times 2 = 2$$

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: Installazione nel cantiere di presidi igienico-sanitari;

Prescrizioni Esecutive: Addetti all'imbracatura: verifica imbraco. Gli addetti, prima di consentire l'inizio della manovra di sollevamento devono verificare che il carico sia stato imbracato correttamente.

Addetti all'imbracatura: manovre di sollevamento del carico. Durante il sollevamento del carico, gli addetti devono accompagnarlo fuori dalla zona di interferenza con attrezzature, ostacoli o materiali eventualmente presenti, solo per lo stretto necessario.

Addetti all'imbracatura: allontanamento. Gli addetti all'imbracatura ed aggancio del carico, devono allontanarsi al più presto dalla sua traiettoria durante la fase di sollevamento.

Addetti all'imbracatura: attesa del carico. E' vietato sostare in attesa sotto la traiettoria del carico.

Addetti all'imbracatura: conduzione del carico in arrivo. E' consentito avvicinarsi al carico in arrivo, per pilotarlo fuori dalla zona di interferenza con eventuali ostacoli presenti, solo quando questo è giunto quasi al suo piano di destinazione.

Addetti all'imbracatura: sgancio del carico. Prima di sganciare il carico dall'apparecchio di sollevamento, bisognerà accertarsi preventivamente della stabilità del carico stesso.

Addetti all'imbracatura: rilascio del gancio. Dopo aver comandato la manovra di richiamo del gancio da parte dell'apparecchio di sollevamento, esso non va semplicemente rilasciato, ma accompagnato fuori dalla zona impegnata da attrezzature o materiali, per evitare agganci accidentali.

RISCHIO: "Cesoimenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni - Addetto a terra alla scarificatrice"**Descrizione del Rischio:**

Ferite e lesioni (cesoimenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni) causate da contatti accidentali con organi mobili di macchine o mezzi, o per collisioni con ostacoli o altri mezzi presenti nell'area del cantiere.

$$R = P \times M$$

$$R = 1 \times 3 = 3$$

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**a) Nelle lavorazioni: Asportazione strato d'usura e/o collegamento;**

Prescrizioni Esecutive: Rimozione delle protezioni e dei dispositivi di sicurezza. Le protezioni ed i dispositivi di sicurezza di attrezzature, macchinari e mezzi d'opera non devono essere rimossi se non nei casi di assoluta necessità o per operazioni di manutenzione espressamente previste nelle istruzioni fornite dal produttore. Qualora debba provvedersi alla loro rimozione (previo permesso preventivo del preposto o del datore di lavoro), dovranno adottarsi contemporaneamente misure atte a mettere in evidenza e a ridurre al limite minimo possibile il pericolo che ne deriva. Il ricollocamento nella sede originaria delle protezioni o dei dispositivi di sicurezza rimossi, dovrà avvenire non appena siano cessate le ragioni che ne hanno reso necessaria la loro temporanea rimozione.

Manutenzione: divieto con la macchina in funzione. Non è consentito pulire, oliare o ingrassare gli organi mobili, né eseguire qualsiasi operazioni di registrazione o di riparazione di attrezzature, macchinari o mezzi d'opera qualora siano in funzione, salvo non risulti espressamente indicato (con le relative procedure esecutive) nelle istruzioni di manutenzione.

Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08

RISCHIO: "Cesoimenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni - canal jet"**Descrizione del Rischio:**

Ferite e lesioni (cesoimenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni) causate da contatti accidentali con organi mobili di macchine o mezzi, o per collisioni con ostacoli o altri mezzi presenti nell'area del cantiere.

$$R = P \times M$$

$$R = 1 \times 2 = 2$$

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**a) Nelle lavorazioni: Spurgo di caditoie e bocche di lupo;**

Prescrizioni Esecutive: L'addetto a terra della finitrice dovrà tenersi a distanza di sicurezza dai fianchi di contenimento della finitrice durante il suo funzionamento.

RISCHIO: "Cesoimenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni - formazione manto - addetto finitrice"**Descrizione del Rischio:**

Ferite e lesioni (cesoimenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni) causate da contatti accidentali con organi mobili di macchine o mezzi, o per collisioni con ostacoli o altri mezzi presenti nell'area del cantiere.

$$R = P \times M$$

$$R = 1 \times 2 = 2$$

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**a) Nelle lavorazioni: Formazione di manto stradale;**

Prescrizioni Esecutive: L'addetto a terra della finitrice dovrà tenersi a distanza di sicurezza dai fianchi di contenimento della finitrice durante il suo funzionamento.

b) Nelle lavorazioni: Formazione di manto stradale;

Prescrizioni Esecutive: In nessun caso possono introdursi attrezzi nel vano coclea durante il funzionamento della finitrice.

c) Nelle lavorazioni: Formazione di manto stradale;

Prescrizioni Esecutive: Rimozione delle protezioni e dei dispositivi di sicurezza. Le protezioni ed i dispositivi di sicurezza di attrezzature, macchinari e mezzi d'opera non devono essere rimossi se non nei casi di assoluta necessità o per operazioni di manutenzione espressamente previste nelle istruzioni fornite dal produttore. Qualora debba provvedersi alla loro rimozione (previo permesso preventivo del preposto o del datore di lavoro), dovranno adottarsi contemporaneamente misure atte a mettere in evidenza e a ridurre al limite minimo possibile il pericolo che ne deriva.

Il ricollocamento nella sede originaria delle protezioni o dei dispositivi di sicurezza rimossi, dovrà avvenire non appena siano cessate le ragioni che ne hanno reso necessaria la loro temporanea rimozione.

Manutenzione: divieto con la macchina in funzione. Non è consentito pulire, oliare o ingrassare gli organi mobili, né eseguire qualsiasi operazioni di registrazione o di riparazione di attrezzature, macchinari o mezzi d'opera qualora siano in funzione, salvo non risulti espressamente indicato (con le relative procedure esecutive) nelle istruzioni di manutenzione.

Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08

RISCHIO: "Elettrocuzione - Installazione serv.igienico assist.li - Addetto"

Descrizione del Rischio:

Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione.

$$R = P \times M$$

$$R = 1 \times 3 = 3$$

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: Installazione nel cantiere di presidi igienico-sanitari;

Prescrizioni Organizzative: Lavori in prossimità di linee elettriche. Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche aeree a distanza minore di m 5 a meno che, previa segnalazione all'esercente le linee elettriche, non si provveda ad una adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse.

Lampade portatili. Le lampade portatili devono essere:

a) costruite con doppio isolamento;

b) alimentate con bassissima tensione di sicurezza (24 V forniti mediante trasformatore di sicurezza) ovvero mediante separazione elettrica singola (220 V forniti mediante trasformatore di isolamento);

c) provviste di idoneo involucro di vetro ed avere il portalampada e l'impugnatura costituita di materiale isolante non igroscopico;

d) devono essere protette contro i danni accidentali tramite una griglia di protezione;

e) provviste di cavo di alimentazione di tipo H07RN-F con una sezione minima dei conduttori di 1 mm².

Le lampadine usate non dovranno essere di elevata potenza per evitare possibili incendi e cedimento dell'isolamento per il calore prodotto.

Prescrizioni Esecutive: Impianto elettrico: disposizioni generali di comportamento. Particolare cura, volta a salvaguardarne lo stato manutentivo, deve essere tenuta da parte dei lavoratori nei confronti dell'impianto elettrico di cantiere (in particolare nei confronti dei cavi, dei contatti, degli interruttori, delle prese di corrente, delle custodie di tutti gli elementi in tensione), data la sua pericolosità e la rapida usura cui sono soggette tutte le attrezzature presenti sul cantiere.

Impianto elettrico: obblighi dei lavoratori. Ciascun lavoratore è tenuto a segnalare immediatamente al proprio superiore la presenza di qualsiasi anomalia dell'impianto elettrico, come ad esempio:

apparecchiature elettriche aperte (batterie, interruttori, scatole, ecc.);

materiali e apparecchiature con involucri protettivi danneggiati o che presentino segni di bruciature;

cavi elettrici nudi o con isolamento rotto.

Manovre: condizioni di pericolo. E' assolutamente vietato toccare interruttori o pulsanti con le mani bagnate o stando sul bagnato, anche se il grado di protezione delle apparecchiature lo consente.

I fili di apparecchi elettrici non devono mai essere toccati con oggetti metallici (tubi e profilati), getti d'acqua, getti di estintori idrici o a schiuma: ove questo risultasse necessario occorre togliere preventivamente tensione al circuito.

Non spostare macchine o quadri elettrici inidonei se non dopo aver disinserito l'alimentazione.

E' tassativamente vietato utilizzare scale metalliche a contatto con apparecchiature e linee elettriche.

Lavori in prossimità di linee elettriche. Assicurarsi che nella zona di lavoro, le eventuali linee elettriche aeree, rimangano sempre ad una distanza non inferiore ai cinque metri.

Quadri elettrici: posizione ed uso degli interruttori d'emergenza. Tutti quelli che operano in cantiere devono conoscere l'esatta posizione e le corrette modalità d'uso degli interruttori di emergenza posizionati sui quadri elettrici presenti nel cantiere.

Lampade portatili. L'eventuale sostituzione della lampadina di una lampada portatile, dovrà essere seguita solo dopo aver disinserito la spina dalla presa. Usare solo lampade portatili a norma e mai di fattura artigianale.

Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08 CEI 34-34.

RISCHIO: "Getti o schizzi - formazione manto - addetto finitrice"

Descrizione del Rischio:

Lesioni riguardanti qualsiasi parte del corpo durante i lavori, a freddo o a caldo, eseguiti a mano o con utensili, con materiali, sostanze, prodotti, attrezzature che possono dare luogo a getti e/o schizzi pericolosi per la salute.

Lesioni riguardanti qualsiasi parte del corpo conseguenti alla proiezione di schegge durante lavorazioni eseguite direttamente o in postazioni di lavoro limitrofe.

$$R = P \times M$$

$$R = 1 \times 2 = 2$$

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**a) Nelle lavorazioni: Formazione di manto stradale;**

Prescrizioni Esecutive: Qualora fosse necessario intervenire su parti dell'impianto oleodinamico della macchina, bisognerà accertarsi preventivamente che la pressione sia nulla. La ricerca di un eventuale foro su un flessibile della macchina, dovrà eseguirsi sempre con molta cautela, e preventivamente muniti di occhiali di protezione.

RISCHIO: "Inalazione polveri, fibre, gas, vapori - Addetto a terra alla scarificatrice"**Descrizione del Rischio:**

Danni all'apparato respiratorio ed in generale alla salute del lavoratore, derivanti dall'esposizione a materiali in grana minuta, o rilascianti fibre minute, o che possono dar luogo a sviluppo di polveri, gas, vapori, nebbie, aerosol.

Intossicazione causata dall'inalazione dei gas di scarico di motori a combustione o di fumi o di ossidi (ossidi di zinco, di carbonio, di azoto, di piombo, ecc.) tossici originati durante la combustione o la saldatura o il taglio termico di materiali di varia natura.

$$R = P \times M$$

$$R = 2 \times 3 = 6$$

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**a) Nelle lavorazioni: Asportazione strato d'usura e/o collegamento;**

Prescrizioni Esecutive: Quando non sono attuabili le misure tecniche di prevenzione e la natura del materiale polveroso lo consenta, si deve provvedere all'inumidimento del materiale stesso.

Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08.

b) Nelle lavorazioni: Asportazione strato d'usura e/o collegamento;

Prescrizioni Organizzative: I lavoratori esposti a specifici rischi di inalazioni pericolose di gas, polveri o fumi nocivi devono avere a disposizione maschere respiratorie o altri dispositivi idonei, da conservarsi in luogo adatto facilmente accessibile e noto al personale.

Prescrizioni Esecutive: Qualora per difficoltà di ordine ambientale od altre cause tecnicamente giustificate sia ridotta l'efficacia dei mezzi generali di prevenzione delle polveri, i lavoratori devono essere muniti e fare uso di idonee maschere antipolvere.

Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08

RISCHIO: "Inalazione polveri, fibre, gas, vapori - canal jet"**Descrizione del Rischio:**

Danni all'apparato respiratorio ed in generale alla salute del lavoratore, derivanti dall'esposizione a materiali in grana minuta, o rilascianti fibre minute, o che possono dar luogo a sviluppo di polveri, gas, vapori, nebbie, aerosol.

Intossicazione causata dall'inalazione dei gas di scarico di motori a combustione o di fumi o di ossidi (ossidi di zinco, di carbonio, di azoto, di piombo, ecc.) tossici originati durante la combustione o la saldatura o il taglio termico di materiali di varia natura.

$$R = P \times M$$

$$R = 2 \times 3 = 6$$

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**a) Nelle lavorazioni: Spurgo di caditoie e bocche di lupo;**

Prescrizioni Organizzative: Schede tossicologiche. E' necessario il preventivo esame della scheda tossicologica delle sostanze utilizzate per l'adozione delle specifiche misure di sicurezza.

Sostanze tossiche o nocive: recipienti. Le materie prime non in corso di lavorazione, i prodotti ed i rifiuti, che abbiano proprietà tossiche o caustiche, specialmente se sono allo stato liquido o se sono facilmente solubili o volatili, devono essere custoditi in recipienti a tenuta e muniti di buona chiusura.

Tali recipienti devono portare una scritta che ne indichi il contenuto ed avere le indicazioni e i contrassegni di cui all'art.355 del decreto del Presidente della Repubblica 27 Aprile 1955, n. 547.

Le materie in corso di lavorazione che siano fermentescibili o possano essere nocive alla salute o svolgere emanazioni sgradevoli, non devono essere accumulate nei locali di lavoro in quantità superiore a quella strettamente necessaria per la lavorazione.

Gli apparecchi e i recipienti che servono alla lavorazione oppure al trasporto dei materiali putrescibili o suscettibili di dare emanazioni sgradevoli, devono essere lavati frequentemente e, ove occorra, disinfettati.

Inalazioni di sostanze nocive: visite mediche. I lavoratori esposti a specifici rischi di inalazioni pericolose di sostanze o agenti nocivi (gas, polveri o fumi) devono avere a disposizione idonei mezzi di protezione personale (maschere

respiratorie, ecc.), ed essere sottoposti a visita medica periodica secondo le tabelle ministeriali del D.P.R. 19/3/1956 n.303 art.33-allegato.

Prescrizioni Esecutive: Inalazioni di sostanze nocive: visite mediche. I lavoratori esposti a specifici rischi di inalazioni pericolose di sostanze o agenti nocivi (gas, polveri o fumi) devono utilizzare i mezzi di protezione personale (maschere respiratorie, ecc.) messi a loro disposizione dal datore di lavoro, e farsi sottoporre a visita medica periodica secondo le tabelle ministeriali del D.P.R. 19/3/1956 n.303 art.33-allegato.

Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08.

b) Nelle lavorazioni: Spurgo di caditoie e bocche di lupo;

Prescrizioni Organizzative: I lavoratori esposti a specifici rischi di inalazioni pericolose di gas, polveri o fumi nocivi devono avere a disposizione maschere respiratorie o altri dispositivi idonei, da conservarsi in luogo adatto facilmente accessibile e noto al personale.

Prescrizioni Esecutive: Qualora per difficoltà di ordine ambientale od altre cause tecnicamente giustificate sia ridotta l'efficacia dei mezzi generali di prevenzione delle polveri, i lavoratori devono essere muniti e fare uso di idonee maschere antipolvere.

Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08.

RISCHIO: "Inalazione polveri, fibre, gas, vapori - esecuzione segnaletica stradale or."

Descrizione del Rischio:

Danni all'apparato respiratorio ed in generale alla salute del lavoratore, derivanti dall'esposizione a materiali in grana minuta, o rilascianti fibre minute, o che possono dar luogo a sviluppo di polveri, gas, vapori, nebbie, aerosol.

Intossicazione causata dall'inalazione dei gas di scarico di motori a combustione o di fumi o di ossidi (ossidi di zinco, di carbonio, di azoto, di piombo, ecc.) tossici originati durante la combustione o la saldatura o il taglio termico di materiali di varia natura.

$$R = P \times M$$

$$R = 1 \times 2 = 2$$

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: Esecuzione di segnaletica stradale orizzontale;

Prescrizioni Organizzative: Schede tossicologiche. E' necessario il preventivo esame della scheda tossicologica delle sostanze utilizzate per l'adozione delle specifiche misure di sicurezza.

Sostanze tossiche o nocive: recipienti. Le materie prime non in corso di lavorazione, i prodotti ed i rifiuti, che abbiano proprietà tossiche o caustiche, specialmente se sono allo stato liquido o se sono facilmente solubili o volatili, devono essere custoditi in recipienti a tenuta e muniti di buona chiusura.

Tali recipienti devono portare una scritta che ne indichi il contenuto ed avere le indicazioni e i contrassegni di cui all'art.355 del decreto del Presidente della Repubblica 27 Aprile 1955, n. 547.

Le materie in corso di lavorazione che siano fermentescibili o possano essere nocive alla salute o svolgere emanazioni sgradevoli, non devono essere accumulate nei locali di lavoro in quantità superiore a quella strettamente necessaria per la lavorazione.

Gli apparecchi e i recipienti che servono alla lavorazione oppure al trasporto dei materiali putrescibili o suscettibili di dare emanazioni sgradevoli, devono essere lavati frequentemente e, ove occorra, disinfettati.

Inalazioni di sostanze nocive: visite mediche. I lavoratori esposti a specifici rischi di inalazioni pericolose di sostanze o agenti nocivi (gas, polveri o fumi) devono avere a disposizione idonei mezzi di protezione personale (maschere respiratorie, ecc.), ed essere sottoposti a visita medica periodica secondo le tabelle ministeriali del D.P.R. 19/3/1956 n.303 art.33-allegato.

Prescrizioni Esecutive: Inalazioni di sostanze nocive: visite mediche. I lavoratori esposti a specifici rischi di inalazioni pericolose di sostanze o agenti nocivi (gas, polveri o fumi) devono utilizzare i mezzi di protezione personale (maschere respiratorie, ecc.) messi a loro disposizione dal datore di lavoro, e farsi sottoporre a visita medica periodica secondo le tabelle ministeriali del D.P.R. 19/3/1956 n.303 art.33-allegato.

Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08.

RISCHIO: "Inalazione polveri, fibre, gas, vapori - formazione manto - addetto finitrice"

Descrizione del Rischio:

Danni all'apparato respiratorio ed in generale alla salute del lavoratore, derivanti dall'esposizione a materiali in grana minuta, o rilascianti fibre minute, o che possono dar luogo a sviluppo di polveri, gas, vapori, nebbie, aerosol.

Intossicazione causata dall'inalazione dei gas di scarico di motori a combustione o di fumi o di ossidi (ossidi di zinco, di carbonio, di azoto, di piombo, ecc.) tossici originati durante la combustione o la saldatura o il taglio termico di materiali di varia natura.

$$R = P \times M$$

$$R = 2 \times 3 = 6$$

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**a) Nelle lavorazioni: Formazione di manto stradale;**

Prescrizioni Organizzative: Schede tossicologiche. E' necessario il preventivo esame della scheda tossicologica delle sostanze utilizzate per l'adozione delle specifiche misure di sicurezza.

Sostanze tossiche o nocive: recipienti. Le materie prime non in corso di lavorazione, i prodotti ed i rifiuti, che abbiano proprietà tossiche o caustiche, specialmente se sono allo stato liquido o se sono facilmente solubili o volatili, devono essere custoditi in recipienti a tenuta e muniti di buona chiusura.

Tali recipienti devono portare una scritta che ne indichi il contenuto ed avere le indicazioni e i contrassegni di cui all'art.355 del decreto del Presidente della Repubblica 27 Aprile 1955, n. 547.

Le materie in corso di lavorazione che siano fermentescibili o possano essere nocive alla salute o svolgere emanazioni sgradevoli, non devono essere accumulate nei locali di lavoro in quantità superiore a quella strettamente necessaria per la lavorazione.

Gli apparecchi e i recipienti che servono alla lavorazione oppure al trasporto dei materiali putrescibili o suscettibili di dare emanazioni sgradevoli, devono essere lavati frequentemente e, ove occorra, disinfettati.

Inalazioni di sostanze nocive: visite mediche. I lavoratori esposti a specifici rischi di inalazioni pericolose di sostanze o agenti nocivi (gas, polveri o fumi) devono avere a disposizione idonei mezzi di protezione personale (maschere respiratorie, ecc.), ed essere sottoposti a visita medica periodica secondo le tabelle ministeriali del D.P.R. 19/3/1956 n.303 art.33-allegato.

Prescrizioni Esecutive: Inalazioni di sostanze nocive: visite mediche. I lavoratori esposti a specifici rischi di inalazioni pericolose di sostanze o agenti nocivi (gas, polveri o fumi) devono utilizzare i mezzi di protezione personale (maschere respiratorie, ecc.) messi a loro disposizione dal datore di lavoro, e farsi sottoporre a visita medica periodica secondo le tabelle ministeriali del D.P.R. 19/3/1956 n.303 art.33-allegato.

Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08.

b) Nelle lavorazioni: Formazione di manto stradale;

Prescrizioni Organizzative: I lavoratori esposti a specifici rischi di inalazioni pericolose di gas, polveri o fumi nocivi devono avere a disposizione maschere respiratorie o altri dispositivi idonei, da conservarsi in luogo adatto facilmente accessibile e noto al personale.

Prescrizioni Esecutive: Qualora per difficoltà di ordine ambientale od altre cause tecnicamente giustificate sia ridotta l'efficacia dei mezzi generali di prevenzione delle polveri, i lavoratori devono essere muniti e fare uso di idonee maschere antipolvere.

Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08.

RISCHIO: "Inalazione polveri, fibre, gas, vapori - Scavi a sezione ristretta"**Descrizione del Rischio:**

Danni all'apparato respiratorio ed in generale alla salute del lavoratore, derivanti dall'esposizione a materiali in grana minuta, o rilascianti fibre minute, o che possono dar luogo a sviluppo di polveri, gas, vapori, nebbie, aerosol.

Intossicazione causata dall'inalazione dei gas di scarico di motori a combustione o di fumi o di ossidi (ossidi di zinco, di carbonio, di azoto, di piombo, ecc.) tossici originati durante la combustione o la saldatura o il taglio termico di materiali di varia natura.

$$R = P \times M$$

$$R = 1 \times 3 = 3$$

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**a) Nelle lavorazioni: Scavi a sezione ristretta;**

Prescrizioni Esecutive: Quando non sono attuabili le misure tecniche di prevenzione e la natura del materiale polveroso lo consenta, si deve provvedere all'inumidimento del materiale stesso.

Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08

b) Nelle lavorazioni: Scavi a sezione ristretta;

Prescrizioni Organizzative: Quando si eseguono lavori entro pozzi, fogne, cunicoli, camini e fosse in genere, devono essere adottate idonee misure contro i pericoli derivanti dalla presenza di gas o vapori tossici, asfissianti, infiammabili o esplosivi, specie in rapporto alla natura geologica del terreno o alla vicinanza di fabbriche, depositi, raffinerie, stazioni di compressione e di decompressione, metanodotti e condutture di gas, che possono dar luogo ad infiltrazione di sostanze pericolose.

Quando sia accertata o sia da temere la presenza di gas tossici, asfissianti o la irrespirabilità dell'aria ambiente e non sia possibile assicurare una efficiente aerazione ed una completa bonifica, i lavoratori devono essere provvisti di apparecchi respiratori, ed essere muniti di cintura di sicurezza con bretelle passanti sotto le ascelle collegate a funi di salvataggio, le quali devono essere tenute all'esterno dal personale addetto alla sorveglianza. Questo deve mantenersi in continuo collegamento con gli operai all'interno ed essere in grado di sollevare prontamente all'esterno il lavoratore colpito dai gas.

Possono essere adoperate le maschere respiratorie, in luogo di autorespiratori, solo quando, accertate la natura e la concentrazione dei gas o vapori nocivi o asfissianti, esse offrano garanzia di sicurezza e sempreché sia assicurata una efficace e continua aerazione.

Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08

RISCHIO: "Inalazione polveri, fibre, gas, vapori - Scavi eseguiti a mano"**Descrizione del Rischio:**

Danni all'apparato respiratorio ed in generale alla salute del lavoratore, derivanti dall'esposizione a materiali in grana minuta, o rilascianti fibre minute, o che possono dar luogo a sviluppo di polveri, gas, vapori, nebbie, aerosol.

Intossicazione causata dall'inalazione dei gas di scarico di motori a combustione o di fumi o di ossidi (ossidi di zinco, di carbonio, di azoto, di piombo, ecc.) tossici originati durante la combustione o la saldatura o il taglio termico di materiali di varia natura.

$$R = P \times M$$

$$R = 2 \times 3 = 6$$

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**a) Nelle lavorazioni: Scavi eseguiti a mano;**

Prescrizioni Esecutive: Quando non sono attuabili le misure tecniche di prevenzione e la natura del materiale polveroso lo consenta, si deve provvedere all'inumidimento del materiale stesso.

Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08

b) Nelle lavorazioni: Scavi eseguiti a mano;

Prescrizioni Organizzative: Quando si eseguono lavori entro pozzi, fogne, cunicoli, camini e fosse in genere, devono essere adottate idonee misure contro i pericoli derivanti dalla presenza di gas o vapori tossici, asfissianti, infiammabili o esplosivi, specie in rapporto alla natura geologica del terreno o alla vicinanza di fabbriche, depositi, raffinerie, stazioni di compressione e di decompressione, metanodotti e condutture di gas, che possono dar luogo ad infiltrazione di sostanze pericolose.

Quando sia accertata o sia da temere la presenza di gas tossici, asfissianti o la irrespirabilità dell'aria ambiente e non sia possibile assicurare una efficiente aerazione ed una completa bonifica, i lavoratori devono essere provvisti di apparecchi respiratori, ed essere muniti di cintura di sicurezza con bretelle passanti sotto le ascelle collegate a funi di salvataggio, le quali devono essere tenute all'esterno dal personale addetto alla sorveglianza. Questo deve mantenersi in continuo collegamento con gli operai all'interno ed essere in grado di sollevare prontamente all'esterno il lavoratore colpito dai gas.

Possono essere adoperate le maschere respiratorie, in luogo di autorespiratori, solo quando, accertate la natura e la concentrazione dei gas o vapori nocivi o asfissianti, esse offrano garanzia di sicurezza e sempreché sia assicurata una efficace e continua aerazione.

Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08

RISCHIO: "Incendi o esplosioni - Scavi a sezione ristretta"**Descrizione del Rischio:**

Lesioni provocate da incendi e/o esplosioni conseguenti allo schiacciamento di tubazioni del gas in esercizio, alla combustione di recipienti o serbatoi contenenti carburanti o sostanze chimiche altamente deflagranti, al brillamento di esplosivo per demolizioni o di ordigni bellici interrati, ecc..

$$R = P \times M$$

$$R = 1 \times 3 = 3$$

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**a) Nelle lavorazioni: Scavi a sezione ristretta;**

Prescrizioni Esecutive: Assicurarsi che nella zona di lavoro non vi siano cavi, tubazioni, ecc. interrate interessate dal passaggio di corrente elettrica, gas, acqua, ecc.

b) Nelle lavorazioni: Scavi a sezione ristretta;

Prescrizioni Organizzative: Quando si sia accertata la presenza di gas infiammabili o esplosivi, deve provvedersi alla bonifica dell'ambiente mediante idonea ventilazione; deve inoltre vietarsi, anche dopo la bonifica, se siano da temere emanazioni di gas pericolosi, l'uso di apparecchi a fiamma, di corpi incandescenti e di apparecchi comunque suscettibili di provocare fiamme o surriscaldamenti atti ad incendiare il gas.

Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08

RISCHIO: "Incendi o esplosioni - Scavi eseguiti a mano"**Descrizione del Rischio:**

Lesioni provocate da incendi e/o esplosioni conseguenti allo schiacciamento di tubazioni del gas in esercizio, alla combustione di recipienti o serbatoi contenenti carburanti o sostanze chimiche

altamente deflagranti, al brillamento di esplosivo per demolizioni o di ordigni bellici interrati, ecc..

$$R = P \times M$$

$$R = 1 \times 3 = 3$$

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni: Scavi eseguiti a mano;**

Prescrizioni Esecutive: Assicurarsi che nella zona di lavoro non vi siano cavi, tubazioni, ecc. interrate interessate dal passaggio di corrente elettrica, gas, acqua, ecc.

- b) **Nelle lavorazioni: Scavi eseguiti a mano;**

Prescrizioni Organizzative: Quando si sia accertata la presenza di gas infiammabili o esplosivi, deve provvedersi alla bonifica dell'ambiente mediante idonea ventilazione; deve inoltre vietarsi, anche dopo la bonifica, se siano da temere emanazioni di gas pericolosi, l'uso di apparecchi a fiamma, di corpi incandescenti e di apparecchi comunque suscettibili di provocare fiamme o surriscaldamenti atti ad incendiare il gas.

Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08

RISCHIO: "Investimento e ribaltamento - Addetto a terra alla scarificatrice"

Descrizione del Rischio:

Lesioni (schiacciamenti, cesoiamenti, stritolamenti, impatti, tagli) causate dall'investimento ad opera di macchine operatrici o conseguenti al ribaltamento delle stesse.

$$R = P \times M$$

$$R = 2 \times 3 = 6$$

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni: Asportazione strato d'usura e/o collegamento;**

Prescrizioni Esecutive: L'addetto a terra della scarificatrice, dovrà opportunamente segnalare l'area di lavoro della macchina e provvedere adeguatamente a deviare il traffico stradale.

RISCHIO: "Investimento e ribaltamento - canal jet"

Descrizione del Rischio:

Lesioni (schiacciamenti, cesoiamenti, stritolamenti, impatti, tagli) causate dall'investimento ad opera di macchine operatrici o conseguenti al ribaltamento delle stesse.

$$R = P \times M$$

$$R = 3 \times 3 = 9$$

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni: Spurgo di caditoie e bocche di lupo;**

Prescrizioni Esecutive: L'addetto a terra della finitrice, dovrà opportunamente segnalare l'area di lavoro della macchina e provvedere adeguatamente a deviare il traffico stradale.

RISCHIO: "Investimento e ribaltamento - formazione manto - addetto finitrice"

Descrizione del Rischio:

Lesioni (schiacciamenti, cesoiamenti, stritolamenti, impatti, tagli) causate dall'investimento ad opera di macchine operatrici o conseguenti al ribaltamento delle stesse.

$$R = P \times M$$

$$R = 3 \times 3 = 9$$

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni: Formazione di manto stradale;**

Prescrizioni Esecutive: L'addetto a terra della finitrice, dovrà opportunamente segnalare l'area di lavoro della macchina e provvedere adeguatamente a deviare il traffico stradale.

RISCHIO: "Investimento e ribaltamento - Recinzione del cantiere su strada"

Descrizione del Rischio:

Lesioni (schiacciamenti, cesoiamenti, stritolamenti, impatti, tagli) causate dall'investimento ad opera di macchine operatrici o conseguenti al ribaltamento delle stesse.

$$R = P \times M$$

$$R = 1 \times 2 = 2$$

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) **Nelle lavorazioni: Installazione di cantiere temporaneo su strada;**

Prescrizioni Organizzative: Coloro che operano in prossimità della delimitazione di un cantiere stradale o che comunque sono esposti al traffico dei veicoli nello svolgimento della loro attività lavorativa, devono essere visibili sia di giorno che di notte mediante indumenti di lavoro fluorescenti e rifrangenti. Tutti gli indumenti devono essere realizzati con tessuto di base fluorescente di colore arancio o giallo o rosso con applicazione di fasce rifrangenti di colore bianco argento. In caso di interventi di breve durata può essere utilizzata una bretella realizzata con materiale sia fluorescente che rifrangente di colore arancio.

Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08

RISCHIO: "Movimentazione manuale dei carichi - rifacimento di cigliature - addetto"

Descrizione del Rischio:

Lesioni relative all'apparato scheletrico e/o muscolare durante la movimentazione manuale dei carichi, per il loro eccessivo peso o ingombro o per la scorretta posizione assunta dal lavoratore durante la movimentazione.

$$R = P \times M$$

$$R = 1 \times 2 = 2$$

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) **Nelle lavorazioni: Rifacimento di cigliature;**

Prescrizioni Organizzative: Movimentazione manuale dei carichi: informazione. Il datore di lavoro fornisce ai lavoratori informazioni, in particolare per quanto riguarda:

a) il peso di un carico;

b) il centro di gravità o il lato più pesante nel caso in cui il contenuto di un imballaggio abbia una collocazione eccentrica;

c) la movimentazione corretta dei carichi e i rischi che i lavoratori corrono se queste attività non vengono eseguite in maniera corretta.

Movimentazione manuale dei carichi: obblighi del datore di lavoro. Il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie o ricorre ai mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori.

Movimentazione manuale dei carichi: organizzazione del lavoro. Qualora non sia possibile evitare la movimentazione manuale dei carichi ad opera dei lavoratori, il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie, ricorre ai mezzi appropriati o fornisce ai lavoratori stessi i mezzi adeguati, allo scopo di ridurre il rischio che comporta la movimentazione manuale di detti carichi. Nel caso in cui la necessità di una movimentazione manuale di un carico ad opera del lavoratore non può essere evitata, il datore di lavoro organizza i posti di lavoro in modo che detta movimentazione sia quanto più possibile sana e sicura.

Movimentazione manuale dei carichi: rischi dorso-lombari. La movimentazione manuale di un carico può costituire un rischio tra l'altro dorso-lombare nei casi seguenti:

- il carico è troppo pesante (kg 30);

- è ingombrante o difficile da afferrare;

- è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi;

- è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco;

- può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto.

Lo sforzo fisico può presentare un rischio tra l'altro dorso-lombare nei seguenti casi:

- è eccessivo;

- può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco;

- può comportare un movimento brusco del carico;

- è compiuto con il corpo in posizione instabile.

Movimentazione manuale dei carichi: sorveglianza sanitaria. Il datore di lavoro sottopone a sorveglianza sanitaria gli addetti alla movimentazione manuale dei carichi.

Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08.

b) **Nelle lavorazioni: Rifacimento di cigliature;**

Prescrizioni Esecutive: Le modalità di stoccaggio del materiale movimentato devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni di agenti atmosferici o azioni esterne meccaniche. Verificare la compattezza del terreno prima di iniziare lo stoccaggio.

RISCHIO: "Movimentazione manuale dei carichi - smobilizzo cantiere"

Descrizione del Rischio:

Lesioni relative all'apparato scheletrico e/o muscolare durante la movimentazione manuale dei carichi, per il loro eccessivo peso o ingombro o per la scorretta posizione assunta dal lavoratore durante la movimentazione.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: Smobilizzo del cantiere;

Prescrizioni Organizzative: Movimentazione manuale dei carichi: informazione. Il datore di lavoro fornisce ai lavoratori informazioni, in particolare per quanto riguarda:

- a) il peso di un carico;
- b) il centro di gravità o il lato più pesante nel caso in cui il contenuto di un imballaggio abbia una collocazione eccentrica;
- c) la movimentazione corretta dei carichi e i rischi che i lavoratori corrono se queste attività non vengono eseguite in maniera corretta.

Movimentazione manuale dei carichi: obblighi del datore di lavoro. Il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie o ricorre ai mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori.

Movimentazione manuale dei carichi: organizzazione del lavoro. Qualora non sia possibile evitare la movimentazione manuale dei carichi ad opera dei lavoratori, il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie, ricorre ai mezzi appropriati o fornisce ai lavoratori stessi i mezzi adeguati, allo scopo di ridurre il rischio che comporta la movimentazione manuale di detti carichi. Nel caso in cui la necessità di una movimentazione manuale di un carico ad opera del lavoratore non può essere evitata, il datore di lavoro organizza i posti di lavoro in modo che detta movimentazione sia quanto più possibile sana e sicura.

Movimentazione manuale dei carichi: rischi dorso-lombari. La movimentazione manuale di un carico può costituire un rischio tra l'altro dorso-lombare nei casi seguenti:

- il carico è troppo pesante (kg 30);
- è ingombrante o difficile da afferrare;
- è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi;
- è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco;
- può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto.

Lo sforzo fisico può presentare un rischio tra l'altro dorso-lombare nei seguenti casi:

- è eccessivo;
- può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco;
- può comportare un movimento brusco del carico;
- è compiuto con il corpo in posizione instabile.

Movimentazione manuale dei carichi: sorveglianza sanitaria. Il datore di lavoro sottopone a sorveglianza sanitaria gli addetti alla movimentazione manuale dei carichi.

Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08.

b) Nelle lavorazioni: Smobilizzo del cantiere;

Prescrizioni Esecutive: Le modalità di stoccaggio del materiale movimentato devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni di agenti atmosferici o azioni esterne meccaniche. Verificare la compattezza del terreno prima di iniziare lo stoccaggio.

RISCHIO: "Rumore: dBA < 80"

Descrizione del Rischio:

Il lavoratore è addetto ad attività comportanti valore di esposizione quotidiana personale non superiore a 80 dBA: per tali lavoratori, il decreto 277/91 non impone alcun obbligo.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: Fondazione in calcestruzzo per strada; Posa in opera dell'impianto elettrico di illuminazione; Posa in opera di arredo urbano - parapedoni, cerchiature alberi;

Prescrizioni Organizzative: Obblighi del datore di lavoro: acquisto di nuove macchine. Il datore di lavoro privilegia, all'atto dell'acquisto di nuovi utensili, macchine, apparecchiature, quelli che producono, nelle normali condizioni di funzionamento, il più basso livello di rumore.

Obblighi del datore di lavoro: misure organizzative. Il datore di lavoro riduce al minimo, in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, i rischi derivanti dall'esposizione al rumore mediante misure tecniche, organizzative e procedurali, concretamente attuabili, privilegiando gli interventi alla fonte.

Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08

RISCHIO: "Rumore: dBA < 80 - esecuzione segnaletica stradale or."

Descrizione del Rischio:

Il lavoratore è addetto ad attività comportanti valore di esposizione quotidiana personale non superiore a 80 dBA: per tali lavoratori, il decreto 277/91 non impone alcun obbligo.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) **Nelle lavorazioni: Esecuzione di segnaletica stradale orizzontale;**

Prescrizioni Organizzative: Obblighi del datore di lavoro: acquisto di nuove macchine. Il datore di lavoro privilegia, all'atto dell'acquisto di nuovi utensili, macchine, apparecchiature, quelli che producono, nelle normali condizioni di funzionamento, il più basso livello di rumore.

Obblighi del datore di lavoro: misure organizzative. Il datore di lavoro riduce al minimo, in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, i rischi derivanti dall'esposizione al rumore mediante misure tecniche, organizzative e procedurali, concretamente attuabili, privilegiando gli interventi alla fonte.

Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08

RISCHIO: "Rumore: dBA < 80 - Installazione serv.igienico assist.li - Addetto"

Descrizione del Rischio:

Il lavoratore è addetto ad attività comportanti valore di esposizione quotidiana personale non superiore a 80 dBA: per tali lavoratori, il decreto 277/91 non impone alcun obbligo.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) **Nelle lavorazioni: Installazione nel cantiere di presidi igienico-sanitari;**

Prescrizioni Organizzative: Obblighi del datore di lavoro: acquisto di nuove macchine. Il datore di lavoro privilegia, all'atto dell'acquisto di nuovi utensili, macchine, apparecchiature, quelli che producono, nelle normali condizioni di funzionamento, il più basso livello di rumore.

Obblighi del datore di lavoro: misure organizzative. Il datore di lavoro riduce al minimo, in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, i rischi derivanti dall'esposizione al rumore mediante misure tecniche, organizzative e procedurali, concretamente attuabili, privilegiando gli interventi alla fonte.

Riferimenti Normativi: D D.L.vo n.81/08.

RISCHIO: "Rumore: dBA > 90 - Addetto a terra alla scarificatrice"

Descrizione del Rischio:

Danni all'apparato uditivo, causata da prolungata esposizione al rumore prodotto da lavorazioni o attrezzature: esposizione superiore a 90 dBA.

VEDI PRESCRIZIONI DELLA "VALUTAZIONE DEL RUMORE"

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) **Nelle lavorazioni: Asportazione strato d'usura e/o collegamento;**

Prescrizioni Organizzative: Controllo sanitario: esposizioni >85 dBA. I lavoratori la cui esposizione quotidiana personale al rumore supera 85 dBA, indipendentemente dall'uso di mezzi individuali di protezione, devono essere sottoposti a controllo sanitario.

Detto controllo comprende:

a) una visita medica preventiva, integrata da un esame della funzione uditiva eseguita nell'osservanza dei criteri riportati nell'allegato VII del DPR 277/91, per accertare l'assenza di controindicazioni al lavoro specifico ai fini della valutazione dell'idoneità dei lavoratori;

b) visite mediche periodiche, integrate dall'esame della funzione uditiva, per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità. Esse devono tenere conto, oltre che dell'esposizione, anche della sensibilità acustica individuale. La prima di tali visite è effettuata non oltre un anno dopo la visita preventiva.

La frequenza delle visite successive è stabilita dal medico competente.

Gli intervalli non possono essere comunque superiori a due anni per lavoratori la cui esposizione quotidiana personale non supera 90 dBA e ad un anno nei casi di esposizione quotidiana personale superiore a 90 dBA.

Il datore di lavoro, in conformità al parere del medico competente, adotta misure preventive e protettive per singoli lavoratori, al fine di favorire il recupero audiologico. Tali misure possono comprendere la riduzione dell'esposizione quotidiana personale del lavoratore, conseguita mediante opportune misure organizzative.

Informazione e formazione: esposizione >85 dBA. Nelle attività che comportano un valore dell'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore superiore a 85 dBA, il datore di lavoro provvede a che i lavoratori ovvero i loro rappresentanti vengano informati su:

a) i rischi derivanti all'udito dall'esposizione al rumore;

b) le misure adottate;

c) le misure di protezione cui i lavoratori debbono conformarsi;

d) la funzione dei mezzi individuali di protezione, le circostanze in cui ne è previsto l'uso e le corrette modalità di uso;

e) il significato ed il ruolo del controllo sanitario per mezzo del medico competente;

f) i risultati ed il significato della valutazione del rumore durante il lavoro.

g) l'uso corretto, ai fini della riduzione al minimo dei rischi per l'udito, degli utensili, macchine, apparecchiature che, utilizzati in modo continuativo, producono un'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore pari o superiore a 85 dBA.

Obblighi del datore di lavoro: misure organizzative. Il datore di lavoro riduce al minimo, in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, i rischi derivanti dall'esposizione al rumore mediante misure tecniche, organizzative e procedurali, concretamente attuabili, privilegiando gli interventi alla fonte.

Obblighi del datore di lavoro: acquisto di nuove macchine. Il datore di lavoro privilegia, all'atto dell'acquisto di nuovi utensili, macchine, apparecchiature, quelli che producono, nelle normali condizioni di funzionamento, il più basso livello di rumore.

Registrazione dell'esposizione al rumore dei lavoratori. I lavoratori che svolgono le attività che comportino un'esposizione quotidiana personale superiore a 90 dBA oppure un valore della pressione acustica istantanea non ponderata superiore a 140 dB (200 Pa), sono iscritti in appositi registri.

Il registro di cui sopra è istituito ed aggiornato dal datore di lavoro che ne cura la tenuta.

Il datore di lavoro:

- a) consegna copia del registro di cui al comma 1 all'ISPEL e alla USL competente per territorio, cui comunica, ogni tre anni e comunque ogni qualvolta l'ISPEL medesimo ne faccia richiesta, le variazioni intervenute;
- b) consegna, a richiesta, all'organo di vigilanza ed all'Istituto superiore di Sanità copia del predetto registro;
- c) comunica all'ISPEL e alla USL competente per territorio la cessazione del rapporto di lavoro, con le variazioni sopravvenute dall'ultima comunicazione;
- d) consegna all'ISPEL e alla USL competente per territorio, in caso di cessazione di attività dell'impresa, il registro di cui al comma 1;
- e) richiede all'ISPEL e alla USL competente per territorio copia delle annotazioni individuali in caso di assunzione di lavoratori che abbiano in precedenza esercitato attività che comportano le condizioni di esposizione di cui all'art. 41;
- f) comunica ai lavoratori interessati tramite il medico competente le relative annotazioni individuali contenute nel registro e nella cartella sanitaria e di rischio di cui all'art. 4, comma 1, lettera q).

I dati relativi a ciascun singolo lavoratore sono riservati.

Segnalazione e delimitazione zone ad elevata rumorosità. Nei luoghi di lavoro che possono comportare, per un lavoratore che vi svolga la propria mansione per l'intera giornata lavorativa, un'esposizione quotidiana personale superiore a 90 dBA oppure un valore della pressione acustica istantanea non ponderata superiore a 140 dB (200 Pa) è esposta una segnaletica appropriata.

Tali luoghi sono inoltre perimetrati e soggetti ad una limitazione di accesso qualora il rischio di esposizione lo giustifichi e tali provvedimenti siano possibili.

Superamento dei valori limite di esposizione. Se nonostante l'applicazione di misure tecniche ed organizzative, l'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore risulta superiore a 90 dBA od il valore della pressione acustica istantanea non ponderata risulta superiore a 140 dB (200 Pa), il datore di lavoro comunica all'organo di vigilanza, entro trenta giorni dall'accertamento del superamento, le misure tecniche ed organizzative applicate, informando i lavoratori ovvero i loro rappresentanti.

Prescrizioni Esecutive: Esposizione >90 dBA: adempimenti. I lavoratori la cui esposizione quotidiana personale supera 90 dBA devono utilizzare i mezzi individuali di protezione dell'udito forniti dal datore di lavoro.

Se l'applicazione delle misure di cui al comma 4 comporta rischio di incidente, a questo deve ovviarsi con mezzi appropriati.

I lavoratori ovvero i loro rappresentanti sono consultati per la scelta dei modelli dei mezzi di protezione individuale dell'udito.

Mezzi di protezione individuali dell'udito adeguati. I mezzi individuali di protezione dell'udito sono considerati adeguati se, correttamente usati, mantengono un livello di rischio uguale od inferiore a quello derivante da un'esposizione quotidiana personale di 90 dBA.

Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08.

RISCHIO: "Rumore: dBA > 90 - Scavi a sezione ristretta"

Descrizione del Rischio:

Danni all'apparato uditivo, causata da prolungata esposizione al rumore prodotto da lavorazioni o attrezzature: esposizione superiore a 90 dBA.

VEDI PRESCRIZIONI DELLA "VALUTAZIONE DEL RUMORE"

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: Scavi a sezione ristretta;

Prescrizioni Organizzative: Controllo sanitario: esposizioni >85 dBA. I lavoratori la cui esposizione quotidiana personale al rumore supera 85 dBA, indipendentemente dall'uso di mezzi individuali di protezione, devono essere sottoposti a controllo sanitario.

Detto controllo comprende:

- a) una visita medica preventiva, integrata da un esame della funzione uditiva eseguita nell'osservanza dei criteri riportati nell'allegato VII del DPR 277/91, per accertare l'assenza di controindicazioni al lavoro specifico ai fini della valutazione dell'idoneità dei lavoratori;
- b) visite mediche periodiche, integrate dall'esame della funzione uditiva, per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità. Esse devono tenere conto, oltre che

dell'esposizione, anche della sensibilità acustica individuale. La prima di tali visite è effettuata non oltre un anno dopo la visita preventiva.

La frequenza delle visite successive è stabilita dal medico competente.

Gli intervalli non possono essere comunque superiori a due anni per lavoratori la cui esposizione quotidiana personale non supera 90 dBA e ad un anno nei casi di esposizione quotidiana personale superiore a 90 dBA.

Il datore di lavoro, in conformità al parere del medico competente, adotta misure preventive e protettive per singoli lavoratori, al fine di favorire il recupero audiologico. Tali misure possono comprendere la riduzione dell'esposizione quotidiana personale del lavoratore, conseguita mediante opportune misure organizzative.

Informazione e formazione: esposizione >85 dBA. Nelle attività che comportano un valore dell'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore superiore a 85 dBA, il datore di lavoro provvede a che i lavoratori ovvero i loro rappresentanti vengano informati su:

- a) i rischi derivanti all'udito dall'esposizione al rumore;
- b) le misure adottate;
- c) le misure di protezione cui i lavoratori debbono conformarsi;
- d) la funzione dei mezzi individuali di protezione, le circostanze in cui ne è previsto l'uso e le corrette modalità di uso;
- e) il significato ed il ruolo del controllo sanitario per mezzo del medico competente;
- f) i risultati ed il significato della valutazione del rumore durante il lavoro.
- g) l'uso corretto, ai fini della riduzione al minimo dei rischi per l'udito, degli utensili, macchine, apparecchiature che, utilizzati in modo continuativo, producono un'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore pari o superiore a 85 dBA.

Obblighi del datore di lavoro: misure organizzative. Il datore di lavoro riduce al minimo, in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, i rischi derivanti dall'esposizione al rumore mediante misure tecniche, organizzative e procedurali, concretamente attuabili, privilegiando gli interventi alla fonte.

Obblighi del datore di lavoro: acquisto di nuove macchine. Il datore di lavoro privilegia, all'atto dell'acquisto di nuovi utensili, macchine, apparecchiature, quelli che producono, nelle normali condizioni di funzionamento, il più basso livello di rumore.

Registrazione dell'esposizione al rumore dei lavoratori. I lavoratori che svolgono le attività che comportino un'esposizione quotidiana personale superiore a 90 dBA oppure un valore della pressione acustica istantanea non ponderata superiore a 140 dB (200 Pa), sono iscritti in appositi registri.

Il registro di cui sopra è istituito ed aggiornato dal datore di lavoro che ne cura la tenuta.

Il datore di lavoro:

- a) consegna copia del registro di cui al comma 1 all'ISPESL e alla USL competente per territorio, cui comunica, ogni tre anni e comunque ogni qualvolta l'ISPESL medesimo ne faccia richiesta, le variazioni intervenute;
- b) consegna, a richiesta, all'organo di vigilanza ed all'Istituto superiore di Sanità copia del predetto registro;
- c) comunica all'ISPESL e alla USL competente per territorio la cessazione del rapporto di lavoro, con le variazioni sopravvenute dall'ultima comunicazione;
- d) consegna all'ISPESL e alla USL competente per territorio, in caso di cessazione di attività dell'impresa, il registro di cui al comma 1;
- e) richiede all'ISPESL e alla USL competente per territorio copia delle annotazioni individuali in caso di assunzione di lavoratori che abbiano in precedenza esercitato attività che comportano le condizioni di esposizione di cui all'art. 41;
- f) comunica ai lavoratori interessati tramite il medico competente le relative annotazioni individuali contenute nel registro e nella cartella sanitaria e di rischio di cui all'art. 4, comma 1, lettera q).

I dati relativi a ciascun singolo lavoratore sono riservati.

Segnalazione e delimitazione zone ad elevata rumorosità. Nei luoghi di lavoro che possono comportare, per un lavoratore che vi svolga la propria mansione per l'intera giornata lavorativa, un'esposizione quotidiana personale superiore a 90 dBA oppure un valore della pressione acustica istantanea non ponderata superiore a 140 dB (200 Pa) è esposta una segnaletica appropriata.

Tali luoghi sono inoltre perimetrati e soggetti ad una limitazione di accesso qualora il rischio di esposizione lo giustifichi e tali provvedimenti siano possibili.

Superamento dei valori limite di esposizione. Se nonostante l'applicazione di misure tecniche ed organizzative, l'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore risulta superiore a 90 dBA od il valore della pressione acustica istantanea non ponderata risulta superiore a 140 dB (200 Pa), il datore di lavoro comunica all'organo di vigilanza, entro trenta giorni dall'accertamento del superamento, le misure tecniche ed organizzative applicate, informando i lavoratori ovvero i loro rappresentanti.

Prescrizioni Esecutive: Esposizione >90 dBA: adempimenti. I lavoratori la cui esposizione quotidiana personale supera 90 dBA devono utilizzare i mezzi individuali di protezione dell'udito fornitigli dal datore di lavoro.

Se l'applicazione delle misure di cui al comma 4 comporta rischio di incidente, a questo deve ovviarsi con mezzi appropriati.

I lavoratori ovvero i loro rappresentanti sono consultati per la scelta dei modelli dei mezzi di protezione individuale dell'udito.

Mezzi di protezione individuali dell'udito adeguati. I mezzi individuali di protezione dell'udito sono considerati adeguati se, correttamente usati, mantengono un livello di rischio uguale od inferiore a quello derivante da un'esposizione quotidiana personale di 90 dBA.

Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08

RISCHIO: "Rumore: dBA > 90 - Scavi eseguiti a mano"

Descrizione del Rischio:

Danni all'apparato uditivo, causata da prolungata esposizione al rumore prodotto da lavorazioni o attrezzature: esposizione superiore a 90 dBA.

VEDI PRESCRIZIONI DELLA "VALUTAZIONE DEL RUMORE"

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: Scavi eseguiti a mano;

Prescrizioni Organizzative: Controllo sanitario: esposizioni >85 dBA. I lavoratori la cui esposizione quotidiana personale al rumore supera 85 dBA, indipendentemente dall'uso di mezzi individuali di protezione, devono essere sottoposti a controllo sanitario.

Detto controllo comprende:

a) una visita medica preventiva, integrata da un esame della funzione uditiva eseguita nell'osservanza dei criteri riportati nell'allegato VII del DPR 277/91, per accertare l'assenza di controindicazioni al lavoro specifico ai fini della valutazione dell'idoneità dei lavoratori;

b) visite mediche periodiche, integrate dall'esame della funzione uditiva, per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità. Esse devono tenere conto, oltre che dell'esposizione, anche della sensibilità acustica individuale. La prima di tali visite è effettuata non oltre un anno dopo la visita preventiva. La frequenza delle visite successive è stabilita dal medico competente.

Gli intervalli non possono essere comunque superiori a due anni per lavoratori la cui esposizione quotidiana personale non supera 90 dBA e ad un anno nei casi di esposizione quotidiana personale superiore a 90 dBA.

Il datore di lavoro, in conformità al parere del medico competente, adotta misure preventive e protettive per singoli lavoratori, al fine di favorire il recupero audiologico. Tali misure possono comprendere la riduzione dell'esposizione quotidiana personale del lavoratore, conseguita mediante opportune misure organizzative.

Informazione e formazione: esposizione >85 dBA. Nelle attività che comportano un valore dell'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore superiore a 85 dBA, il datore di lavoro provvede a che i lavoratori ovvero i loro rappresentanti vengano informati su:

a) i rischi derivanti all'udito dall'esposizione al rumore;

b) le misure adottate;

c) le misure di protezione cui i lavoratori debbono conformarsi;

d) la funzione dei mezzi individuali di protezione, le circostanze in cui ne è previsto l'uso e le corrette modalità di uso;

e) il significato ed il ruolo del controllo sanitario per mezzo del medico competente;

f) i risultati ed il significato della valutazione del rumore durante il lavoro.

g) l'uso corretto, ai fini della riduzione al minimo dei rischi per l'udito, degli utensili, macchine, apparecchiature che, utilizzati in modo continuativo, producono un'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore pari o superiore a 85 dBA.

Obblighi del datore di lavoro: misure organizzative. Il datore di lavoro riduce al minimo, in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, i rischi derivanti dall'esposizione al rumore mediante misure tecniche, organizzative e procedurali, concretamente attuabili, privilegiando gli interventi alla fonte.

Obblighi del datore di lavoro: acquisto di nuove macchine. Il datore di lavoro privilegia, all'atto dell'acquisto di nuovi utensili, macchine, apparecchiature, quelli che producono, nelle normali condizioni di funzionamento, il più basso livello di rumore.

Registrazione dell'esposizione al rumore dei lavoratori. I lavoratori che svolgono le attività che comportino un'esposizione quotidiana personale superiore a 90 dBA oppure un valore della pressione acustica istantanea non ponderata superiore a 140 dB (200 Pa), sono iscritti in appositi registri.

Il registro di cui sopra è istituito ed aggiornato dal datore di lavoro che ne cura la tenuta.

Il datore di lavoro:

a) consegna copia del registro di cui al comma 1 all'ISPEL e alla USL competente per territorio, cui comunica, ogni tre anni e comunque ogni qualvolta l'ISPEL medesimo ne faccia richiesta, le variazioni intervenute;

b) consegna, a richiesta, all'organo di vigilanza ed all'Istituto superiore di Sanità copia del predetto registro;

c) comunica all'ISPEL e alla USL competente per territorio la cessazione del rapporto di lavoro, con le variazioni sopravvenute dall'ultima comunicazione;

d) consegna all'ISPEL e alla USL competente per territorio, in caso di cessazione di attività dell'impresa, il registro di cui al comma 1;

e) richiede all'ISPEL e alla USL competente per territorio copia delle annotazioni individuali in caso di assunzione di lavoratori che abbiano in precedenza esercitato attività che comportano le condizioni di esposizione di cui all'art. 41;

f) comunica ai lavoratori interessati tramite il medico competente le relative annotazioni individuali contenute nel registro e nella cartella sanitaria e di rischio di cui all'art. 4, comma 1, lettera q).

I dati relativi a ciascun singolo lavoratore sono riservati.

Segnalazione e delimitazione zone ad elevata rumorosità. Nei luoghi di lavoro che possono comportare, per un lavoratore che vi svolga la propria mansione per l'intera giornata lavorativa, un'esposizione quotidiana personale

superiore a 90 dBA oppure un valore della pressione acustica istantanea non ponderata superiore a 140 dB (200 Pa) è esposta una segnaletica appropriata.

Tali luoghi sono inoltre perimetrati e soggetti ad una limitazione di accesso qualora il rischio di esposizione lo giustifichi e tali provvedimenti siano possibili.

Superamento dei valori limite di esposizione. Se nonostante l'applicazione di misure tecniche ed organizzative, l'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore risulta superiore a 90 dBA od il valore della pressione acustica istantanea non ponderata risulta superiore a 140 dB (200 Pa), il datore di lavoro comunica all'organo di vigilanza, entro trenta giorni dall'accertamento del superamento, le misure tecniche ed organizzative applicate, informando i lavoratori ovvero i loro rappresentanti.

Prescrizioni Esecutive: Esposizione >90 dBA: adempimenti. I lavoratori la cui esposizione quotidiana personale supera 90 dBA devono utilizzare i mezzi individuali di protezione dell'udito fornitigli dal datore di lavoro.

Se l'applicazione delle misure di cui al comma 4 comporta rischio di incidente, a questo deve avviarsi con mezzi appropriati.

I lavoratori ovvero i loro rappresentanti sono consultati per la scelta dei modelli dei mezzi di protezione individuale dell'udito.

Mezzi di protezione individuali dell'udito adeguati. I mezzi individuali di protezione dell'udito sono considerati adeguati se, correttamente usati, mantengono un livello di rischio uguale od inferiore a quello derivante da un'esposizione quotidiana personale di 90 dBA.

Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08

RISCHIO: "Rumore: dBA > 90 - Taglio dell'asfalto di carreggiata stradale"

Descrizione del Rischio:

Danni all'apparato uditivo, causata da prolungata esposizione al rumore prodotto da lavorazioni o attrezzature: esposizione superiore a 90 dBA.

$$R = P \times M$$

VEDI PRESCRIZIONI DELLA "VALUTAZIONE DEL RUMORE"

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: Taglio dell'asfalto di carreggiata stradale;

Prescrizioni Organizzative: Controllo sanitario: esposizioni >85 dBA. I lavoratori la cui esposizione quotidiana personale al rumore supera 85 dBA, indipendentemente dall'uso di mezzi individuali di protezione, devono essere sottoposti a controllo sanitario.

Detto controllo comprende:

a) una visita medica preventiva, integrata da un esame della funzione uditiva eseguita nell'osservanza dei criteri riportati nell'allegato VII del DPR 277/91, per accertare l'assenza di controindicazioni al lavoro specifico ai fini della valutazione dell'idoneità dei lavoratori;

b) visite mediche periodiche, integrate dall'esame della funzione uditiva, per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità. Esse devono tenere conto, oltre che dell'esposizione, anche della sensibilità acustica individuale. La prima di tali visite è effettuata non oltre un anno dopo la visita preventiva.

La frequenza delle visite successive è stabilita dal medico competente.

Gli intervalli non possono essere comunque superiori a due anni per lavoratori la cui esposizione quotidiana personale non supera 90 dBA e ad un anno nei casi di esposizione quotidiana personale superiore a 90 dBA.

Il datore di lavoro, in conformità al parere del medico competente, adotta misure preventive e protettive per singoli lavoratori, al fine di favorire il recupero audiologico. Tali misure possono comprendere la riduzione dell'esposizione quotidiana personale del lavoratore, conseguita mediante opportune misure organizzative.

Informazione e formazione: esposizione >85 dBA. Nelle attività che comportano un valore dell'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore superiore a 85 dBA, il datore di lavoro provvede a che i lavoratori ovvero i loro rappresentanti vengano informati su:

a) i rischi derivanti all'udito dall'esposizione al rumore;

b) le misure adottate;

c) le misure di protezione cui i lavoratori debbono conformarsi;

d) la funzione dei mezzi individuali di protezione, le circostanze in cui ne è previsto l'uso e le corrette modalità di uso;

e) il significato ed il ruolo del controllo sanitario per mezzo del medico competente;

f) i risultati ed il significato della valutazione del rumore durante il lavoro.

g) l'uso corretto, ai fini della riduzione al minimo dei rischi per l'udito, degli utensili, macchine, apparecchiature che, utilizzati in modo continuativo, producono un'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore pari o superiore a 85 dBA.

Obblighi del datore di lavoro: misure organizzative. Il datore di lavoro riduce al minimo, in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, i rischi derivanti dall'esposizione al rumore mediante misure tecniche, organizzative e procedurali, concretamente attuabili, privilegiando gli interventi alla fonte.

Obblighi del datore di lavoro: acquisto di nuove macchine. Il datore di lavoro privilegia, all'atto dell'acquisto di nuovi utensili, macchine, apparecchiature, quelli che producono, nelle normali condizioni di funzionamento, il più basso livello di rumore.

Registrazione dell'esposizione al rumore dei lavoratori. I lavoratori che svolgono le attività che comportino un'esposizione quotidiana personale superiore a 90 dBA oppure un valore della pressione acustica istantanea non ponderata superiore a 140 dB (200 Pa), sono iscritti in appositi registri.

Il registro di cui sopra è istituito ed aggiornato dal datore di lavoro che ne cura la tenuta.

Il datore di lavoro:

- a) consegna copia del registro di cui al comma 1 all'ISPEL e alla USL competente per territorio, cui comunica, ogni tre anni e comunque ogni qualvolta l'ISPEL medesimo ne faccia richiesta, le variazioni intervenute;
- b) consegna, a richiesta, all'organo di vigilanza ed all'Istituto superiore di Sanità copia del predetto registro;
- c) comunica all'ISPEL e alla USL competente per territorio la cessazione del rapporto di lavoro, con le variazioni sopravvenute dall'ultima comunicazione;
- d) consegna all'ISPEL e alla USL competente per territorio, in caso di cessazione di attività dell'impresa, il registro di cui al comma 1;
- e) richiede all'ISPEL e alla USL competente per territorio copia delle annotazioni individuali in caso di assunzione di lavoratori che abbiano in precedenza esercitato attività che comportano le condizioni di esposizione di cui all'art. 41;
- f) comunica ai lavoratori interessati tramite il medico competente le relative annotazioni individuali contenute nel registro e nella cartella sanitaria e di rischio di cui all'art. 4, comma 1, lettera q).

I dati relativi a ciascun singolo lavoratore sono riservati.

Segnalazione e delimitazione zone ad elevata rumorosità. Nei luoghi di lavoro che possono comportare, per un lavoratore che vi svolga la propria mansione per l'intera giornata lavorativa, un'esposizione quotidiana personale superiore a 90 dBA oppure un valore della pressione acustica istantanea non ponderata superiore a 140 dB (200 Pa) è esposta una segnaletica appropriata.

Tali luoghi sono inoltre perimetrati e soggetti ad una limitazione di accesso qualora il rischio di esposizione lo giustifichi e tali provvedimenti siano possibili.

Superamento dei valori limite di esposizione. Se nonostante l'applicazione di misure tecniche ed organizzative, l'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore risulta superiore a 90 dBA od il valore della pressione acustica istantanea non ponderata risulta superiore a 140 dB (200 Pa), il datore di lavoro comunica all'organo di vigilanza, entro trenta giorni dall'accertamento del superamento, le misure tecniche ed organizzative applicate, informando i lavoratori ovvero i loro rappresentanti.

Prescrizioni Esecutive: Esposizione >90 dBA: adempimenti. I lavoratori la cui esposizione quotidiana personale supera 90 dBA devono utilizzare i mezzi individuali di protezione dell'udito forniti dal datore di lavoro.

Se l'applicazione delle misure di cui al comma 4 comporta rischio di incidente, a questo deve ovviarsi con mezzi appropriati.

I lavoratori ovvero i loro rappresentanti sono consultati per la scelta dei modelli dei mezzi di protezione individuale dell'udito.

Mezzi di protezione individuali dell'udito adeguati. I mezzi individuali di protezione dell'udito sono considerati adeguati se, correttamente usati, mantengono un livello di rischio uguale od inferiore a quello derivante da un'esposizione quotidiana personale di 90 dBA.

Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08

RISCHIO: "Rumore: dBA 80 / 85"

Descrizione del Rischio:

Danni all'apparato uditivo, causata da prolungata esposizione al rumore prodotto da lavorazioni o attrezzature: esposizione compresa tra 80 e 85 dBA.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: Aree esterne - Sistemazione a verde;

Prescrizioni Organizzative: Controllo sanitario: esposizioni tra 80 e 85 dBA. Il controllo sanitario è esteso ai lavoratori la cui esposizione quotidiana personale sia compresa tra 80 dBA e 85 dBA qualora i lavoratori interessati ne facciano richiesta e il medico competente ne confermi l'opportunità, anche al fine di individuare eventuali effetti extrauditivi.

Detto controllo comprende:

- a) una visita medica preventiva, integrata da un esame della funzione uditiva eseguita nell'osservanza dei criteri riportati nell'allegato VII, per accertare l'assenza di controindicazioni al lavoro specifico ai fini della valutazione dell'idoneità dei lavoratori;

- b) visite mediche periodiche, integrate dall'esame della funzione uditiva, per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità. Esse devono tenere conto, oltre che dell'esposizione, anche della sensibilità acustica individuale. La prima di tali visite è effettuata non oltre un anno dopo la visita preventiva.

La frequenza delle visite successive è stabilita dal medico competente.

Il datore di lavoro, in conformità al parere del medico competente, adotta misure preventive e protettive per singoli lavoratori, al fine di favorire il recupero audiologico. Tali misure possono comprendere la riduzione dell'esposizione quotidiana personale del lavoratore, conseguita mediante opportune misure organizzative.

Informazione e formazione: esposizione tra 80 e 85 dBA. Nelle attività che comportano un valore dell'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore superiore a 80 dBA, il datore di lavoro provvede a che i lavoratori ovvero i loro rappresentanti vengano informati su:

- a) i rischi derivanti dall'udito dall'esposizione al rumore;
- b) le misure adottate;
- c) le misure di protezione cui i lavoratori debbono conformarsi;
- d) la funzione dei mezzi individuali di protezione, le circostanze in cui ne è previsto l'uso e le modalità di uso;
- e) il significato ed il ruolo del controllo sanitario per mezzo del medico competente;
- f) i risultati ed il significato della valutazione del rumore durante il lavoro.

Obblighi del datore di lavoro: misure organizzative. Il datore di lavoro riduce al minimo, in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, i rischi derivanti dall'esposizione al rumore mediante misure tecniche, organizzative e procedurali, concretamente attuabili, privilegiando gli interventi alla fonte.

Obblighi del datore di lavoro: acquisto di nuove macchine. Il datore di lavoro privilegia, all'atto dell'acquisto di nuovi utensili, macchine, apparecchiature, quelli che producono, nelle normali condizioni di funzionamento, il più basso livello di rumore.

Prescrizioni Esecutive: Mezzi di protezione individuali dell'udito adeguati. I mezzi individuali di protezione dell'udito sono considerati adeguati se, correttamente usati, mantengono un livello di rischio uguale od inferiore a quello derivante da un'esposizione quotidiana personale di 90 dBA.

Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08.

RISCHIO: "Rumore: dBA 80 / 85 - Addetto all'installazione di box"

Descrizione del Rischio:

Danni all'apparato uditivo, causata da prolungata esposizione al rumore prodotto da lavorazioni o attrezzature: esposizione compresa tra 80 e 85 dBA.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: Installazione nel cantiere di presidi igienico-sanitari;

Prescrizioni Organizzative: Controllo sanitario: esposizioni tra 80 e 85 dBA. Il controllo sanitario è esteso ai lavoratori la cui esposizione quotidiana personale sia compresa tra 80 dBA e 85 dBA qualora i lavoratori interessati ne facciano richiesta e il medico competente ne confermi l'opportunità, anche al fine di individuare eventuali effetti extrauditivi.

Detto controllo comprende:

a) una visita medica preventiva, integrata da un esame della funzione uditiva eseguita nell'osservanza dei criteri riportati nell'allegato VII, per accertare l'assenza di controindicazioni al lavoro specifico ai fini della valutazione dell'idoneità dei lavoratori;

b) visite mediche periodiche, integrate dall'esame della funzione uditiva, per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità. Esse devono tenere conto, oltre che dell'esposizione, anche della sensibilità acustica individuale. La prima di tali visite è effettuata non oltre un anno dopo la visita preventiva.

La frequenza delle visite successive è stabilita dal medico competente.

Il datore di lavoro, in conformità al parere del medico competente, adotta misure preventive e protettive per singoli lavoratori, al fine di favorire il recupero audiologico. Tali misure possono comprendere la riduzione dell'esposizione quotidiana personale del lavoratore, conseguita mediante opportune misure organizzative.

Informazione e formazione: esposizione tra 80 e 85 dBA. Nelle attività che comportano un valore dell'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore superiore a 80 dBA, il datore di lavoro provvede a che i lavoratori ovvero i loro rappresentanti vengano informati su:

a) i rischi derivanti all'udito dall'esposizione al rumore;

b) le misure adottate;

c) le misure di protezione cui i lavoratori debbono conformarsi;

d) la funzione dei mezzi individuali di protezione, le circostanze in cui ne è previsto l'uso e le modalità di uso;

e) il significato ed il ruolo del controllo sanitario per mezzo del medico competente;

f) i risultati ed il significato della valutazione del rumore durante il lavoro.

Obblighi del datore di lavoro: misure organizzative. Il datore di lavoro riduce al minimo, in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, i rischi derivanti dall'esposizione al rumore mediante misure tecniche, organizzative e procedurali, concretamente attuabili, privilegiando gli interventi alla fonte.

Obblighi del datore di lavoro: acquisto di nuove macchine. Il datore di lavoro privilegia, all'atto dell'acquisto di nuovi utensili, macchine, apparecchiature, quelli che producono, nelle normali condizioni di funzionamento, il più basso livello di rumore.

Prescrizioni Esecutive: Mezzi di protezione individuali dell'udito adeguati. I mezzi individuali di protezione dell'udito sono considerati adeguati se, correttamente usati, mantengono un livello di rischio uguale od inferiore a quello derivante da un'esposizione quotidiana personale di 90 dBA.

Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08.

RISCHIO: "Rumore: dBA 80 / 85 - canal jet"

Descrizione del Rischio:

Danni all'apparato uditivo, causata da prolungata esposizione al rumore prodotto da lavorazioni o attrezzature: esposizione compresa tra 80 e 85 dBA.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: Spurgo di caditoie e bocche di lupo;

Prescrizioni Organizzative: Controllo sanitario: esposizioni tra 80 e 85 dBA. Il controllo sanitario è esteso ai lavoratori la cui esposizione quotidiana personale sia compresa tra 80 dBA e 85 dBA qualora i lavoratori interessati ne facciano richiesta e il medico competente ne confermi l'opportunità, anche al fine di individuare eventuali effetti extrauditivi.

Detto controllo comprende:

a) una visita medica preventiva, integrata da un esame della funzione uditiva eseguita nell'osservanza dei criteri riportati nell'allegato VII, per accertare l'assenza di controindicazioni al lavoro specifico ai fini della valutazione dell'idoneità dei lavoratori;

b) visite mediche periodiche, integrate dall'esame della funzione uditiva, per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità. Esse devono tenere conto, oltre che dell'esposizione, anche della sensibilità acustica individuale. La prima di tali visite è effettuata non oltre un anno dopo la visita preventiva.

La frequenza delle visite successive è stabilita dal medico competente.

Il datore di lavoro, in conformità al parere del medico competente, adotta misure preventive e protettive per singoli lavoratori, al fine di favorire il recupero audiologico. Tali misure possono comprendere la riduzione dell'esposizione quotidiana personale del lavoratore, conseguita mediante opportune misure organizzative.

Informazione e formazione: esposizione tra 80 e 85 dBA. Nelle attività che comportano un valore dell'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore superiore a 80 dBA, il datore di lavoro provvede a che i lavoratori ovvero i loro rappresentanti vengano informati su:

a) i rischi derivanti all'udito dall'esposizione al rumore;

b) le misure adottate;

c) le misure di protezione cui i lavoratori debbono conformarsi;

d) la funzione dei mezzi individuali di protezione, le circostanze in cui ne è previsto l'uso e le modalità di uso;

e) il significato ed il ruolo del controllo sanitario per mezzo del medico competente;

f) i risultati ed il significato della valutazione del rumore durante il lavoro.

Obblighi del datore di lavoro: misure organizzative. Il datore di lavoro riduce al minimo, in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, i rischi derivanti dall'esposizione al rumore mediante misure tecniche, organizzative e procedurali, concretamente attuabili, privilegiando gli interventi alla fonte.

Obblighi del datore di lavoro: acquisto di nuove macchine. Il datore di lavoro privilegia, all'atto dell'acquisto di nuovi utensili, macchine, apparecchiature, quelli che producono, nelle normali condizioni di funzionamento, il più basso livello di rumore.

Prescrizioni Esecutive: Mezzi di protezione individuali dell'udito adeguati. I mezzi individuali di protezione dell'udito sono considerati adeguati se, correttamente usati, mantengono un livello di rischio uguale od inferiore a quello derivante da un'esposizione quotidiana personale di 90 dBA.

Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08

RISCHIO: "Rumore: dBA 80 / 85 - formazione manto - addetto finitrice"

Descrizione del Rischio:

Danni all'apparato uditivo, causata da prolungata esposizione al rumore prodotto da lavorazioni o attrezzature: esposizione compresa tra 80 e 85 dBA.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: Formazione di manto stradale;

Prescrizioni Organizzative: Controllo sanitario: esposizioni tra 80 e 85 dBA. Il controllo sanitario è esteso ai lavoratori la cui esposizione quotidiana personale sia compresa tra 80 dBA e 85 dBA qualora i lavoratori interessati ne facciano richiesta e il medico competente ne confermi l'opportunità, anche al fine di individuare eventuali effetti extrauditivi.

Detto controllo comprende:

a) una visita medica preventiva, integrata da un esame della funzione uditiva eseguita nell'osservanza dei criteri riportati nell'allegato VII, per accertare l'assenza di controindicazioni al lavoro specifico ai fini della valutazione dell'idoneità dei lavoratori;

b) visite mediche periodiche, integrate dall'esame della funzione uditiva, per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità. Esse devono tenere conto, oltre che dell'esposizione, anche della sensibilità acustica individuale. La prima di tali visite è effettuata non oltre un anno dopo la visita preventiva.

La frequenza delle visite successive è stabilita dal medico competente.

Il datore di lavoro, in conformità al parere del medico competente, adotta misure preventive e protettive per singoli lavoratori, al fine di favorire il recupero audiologico. Tali misure possono comprendere la riduzione dell'esposizione quotidiana personale del lavoratore, conseguita mediante opportune misure organizzative.

Informazione e formazione: esposizione tra 80 e 85 dBA. Nelle attività che comportano un valore dell'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore superiore a 80 dBA, il datore di lavoro provvede a che i lavoratori ovvero i loro rappresentanti vengano informati su:

a) i rischi derivanti all'udito dall'esposizione al rumore;

b) le misure adottate;

c) le misure di protezione cui i lavoratori debbono conformarsi;

d) la funzione dei mezzi individuali di protezione, le circostanze in cui ne è previsto l'uso e le modalità di uso;

e) il significato ed il ruolo del controllo sanitario per mezzo del medico competente;

f) i risultati ed il significato della valutazione del rumore durante il lavoro.

Obblighi del datore di lavoro: misure organizzative. Il datore di lavoro riduce al minimo, in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, i rischi derivanti dall'esposizione al rumore mediante misure tecniche, organizzative e procedurali, concretamente attuabili, privilegiando gli interventi alla fonte.

Obblighi del datore di lavoro: acquisto di nuove macchine. Il datore di lavoro privilegia, all'atto dell'acquisto di nuovi utensili, macchine, apparecchiature, quelli che producono, nelle normali condizioni di funzionamento, il più basso livello di rumore.

Prescrizioni Esecutive: Mezzi di protezione individuali dell'udito adeguati. I mezzi individuali di protezione dell'udito sono considerati adeguati se, correttamente usati, mantengono un livello di rischio uguale od inferiore a quello derivante da un'esposizione quotidiana personale di 90 dBA.

Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08

RISCHIO: "Rumore: dBA 80 / 85 - rifacimento di cigliature - addetto"

Descrizione del Rischio:

Danni all'apparato uditivo, causata da prolungata esposizione al rumore prodotto da lavorazioni o attrezzature: esposizione compresa tra 80 e 85 dBA.

VEDI "VALUTAZIONE DEL RUMORE"

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: Rifacimento di cigliature;

Prescrizioni Organizzative: Controllo sanitario: esposizioni tra 80 e 85 dBA. Il controllo sanitario è esteso ai lavoratori la cui esposizione quotidiana personale sia compresa tra 80 dBA e 85 dBA qualora i lavoratori interessati ne facciano richiesta e il medico competente ne confermi l'opportunità, anche al fine di individuare eventuali effetti extrauditivi.

Detto controllo comprende:

- a) una visita medica preventiva, integrata da un esame della funzione uditiva eseguita nell'osservanza dei criteri riportati nell'allegato VII, per accertare l'assenza di controindicazioni al lavoro specifico ai fini della valutazione dell'idoneità dei lavoratori;
- b) visite mediche periodiche, integrate dall'esame della funzione uditiva, per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità. Esse devono tenere conto, oltre che dell'esposizione, anche della sensibilità acustica individuale. La prima di tali visite è effettuata non oltre un anno dopo la visita preventiva.

La frequenza delle visite successive è stabilita dal medico competente.

Il datore di lavoro, in conformità al parere del medico competente, adotta misure preventive e protettive per singoli lavoratori, al fine di favorire il recupero audiologico. Tali misure possono comprendere la riduzione dell'esposizione quotidiana personale del lavoratore, conseguita mediante opportune misure organizzative.

Informazione e formazione: esposizione tra 80 e 85 dBA. Nelle attività che comportano un valore dell'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore superiore a 80 dBA, il datore di lavoro provvede a che i lavoratori ovvero i loro rappresentanti vengano informati su:

- a) i rischi derivanti all'udito dall'esposizione al rumore;
- b) le misure adottate;
- c) le misure di protezione cui i lavoratori debbono conformarsi;
- d) la funzione dei mezzi individuali di protezione, le circostanze in cui ne è previsto l'uso e le modalità di uso;
- e) il significato ed il ruolo del controllo sanitario per mezzo del medico competente;
- f) i risultati ed il significato della valutazione del rumore durante il lavoro.

Obblighi del datore di lavoro: misure organizzative. Il datore di lavoro riduce al minimo, in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, i rischi derivanti dall'esposizione al rumore mediante misure tecniche, organizzative e procedurali, concretamente attuabili, privilegiando gli interventi alla fonte.

Obblighi del datore di lavoro: acquisto di nuove macchine. Il datore di lavoro privilegia, all'atto dell'acquisto di nuovi utensili, macchine, apparecchiature, quelli che producono, nelle normali condizioni di funzionamento, il più basso livello di rumore.

Prescrizioni Esecutive: Mezzi di protezione individuali dell'udito adeguati. I mezzi individuali di protezione dell'udito sono considerati adeguati se, correttamente usati, mantengono un livello di rischio uguale od inferiore a quello derivante da un'esposizione quotidiana personale di 90 dBA.

Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08.

RISCHIO: "Rumore: dBA 80 / 85 - smobilizzo cantiere"

Descrizione del Rischio:

Danni all'apparato uditivo, causata da prolungata esposizione al rumore prodotto da lavorazioni o attrezzature: esposizione compresa tra 80 e 85 dBA.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: Smobilizzo del cantiere;

Prescrizioni Organizzative: Controllo sanitario: esposizioni tra 80 e 85 dBA. Il controllo sanitario è esteso ai lavoratori la cui esposizione quotidiana personale sia compresa tra 80 dBA e 85 dBA qualora i lavoratori interessati ne facciano richiesta e il medico competente ne confermi l'opportunità, anche al fine di individuare eventuali effetti extrauditivi.

Detto controllo comprende:

- a) una visita medica preventiva, integrata da un esame della funzione uditiva eseguita nell'osservanza dei criteri riportati nell'allegato VII, per accertare l'assenza di controindicazioni al lavoro specifico ai fini della valutazione dell'idoneità dei lavoratori;

b) visite mediche periodiche, integrate dall'esame della funzione uditiva, per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità. Esse devono tenere conto, oltre che dell'esposizione, anche della sensibilità acustica individuale. La prima di tali visite è effettuata non oltre un anno dopo la visita preventiva. La frequenza delle visite successive è stabilita dal medico competente.

Il datore di lavoro, in conformità al parere del medico competente, adotta misure preventive e protettive per singoli lavoratori, al fine di favorire il recupero audiologico. Tali misure possono comprendere la riduzione dell'esposizione quotidiana personale del lavoratore, conseguita mediante opportune misure organizzative.

Informazione e formazione: esposizione tra 80 e 85 dBA. Nelle attività che comportano un valore dell'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore superiore a 80 dBA, il datore di lavoro provvede a che i lavoratori ovvero i loro rappresentanti vengano informati su:

- a) i rischi derivanti all'udito dall'esposizione al rumore;
- b) le misure adottate;
- c) le misure di protezione cui i lavoratori debbono conformarsi;
- d) la funzione dei mezzi individuali di protezione, le circostanze in cui ne è previsto l'uso e le modalità di uso;
- e) il significato ed il ruolo del controllo sanitario per mezzo del medico competente;
- f) i risultati ed il significato della valutazione del rumore durante il lavoro.

Obblighi del datore di lavoro: misure organizzative. Il datore di lavoro riduce al minimo, in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, i rischi derivanti dall'esposizione al rumore mediante misure tecniche, organizzative e procedurali, concretamente attuabili, privilegiando gli interventi alla fonte.

Obblighi del datore di lavoro: acquisto di nuove macchine. Il datore di lavoro privilegia, all'atto dell'acquisto di nuovi utensili, macchine, apparecchiature, quelli che producono, nelle normali condizioni di funzionamento, il più basso livello di rumore.

Prescrizioni Esecutive: Mezzi di protezione individuali dell'udito adeguati. I mezzi individuali di protezione dell'udito sono considerati adeguati se, correttamente usati, mantengono un livello di rischio uguale od inferiore a quello derivante da un'esposizione quotidiana personale di 90 dBA.

Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08

RISCHIO: "Rumore: dBA 85 / 90"

Descrizione del Rischio:

Danni all'apparato uditivo, causata da prolungata esposizione al rumore prodotto da lavorazioni o attrezzature:

esposizione compresa tra 85 e 90 dBA.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: Aree esterne - Sistemazione a verde;

Prescrizioni Organizzative: Controllo sanitario: esposizioni >85 dBA. I lavoratori la cui esposizione quotidiana personale al rumore supera 85 dBA, indipendentemente dall'uso di mezzi individuali di protezione, devono essere sottoposti a controllo sanitario.

Detto controllo comprende:

- a) una visita medica preventiva, integrata da un esame della funzione uditiva eseguita nell'osservanza dei criteri riportati nell'allegato VII del DPR 277/91, per accertare l'assenza di controindicazioni al lavoro specifico ai fini della valutazione dell'idoneità dei lavoratori;
- b) visite mediche periodiche, integrate dall'esame della funzione uditiva, per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità. Esse devono tenere conto, oltre che dell'esposizione, anche della sensibilità acustica individuale. La prima di tali visite è effettuata non oltre un anno dopo la visita preventiva. La frequenza delle visite successive è stabilita dal medico competente.

Gli intervalli non possono essere comunque superiori a due anni per lavoratori la cui esposizione quotidiana personale non supera 90 dBA e ad un anno nei casi di esposizione quotidiana personale superiore a 90 dBA.

Il datore di lavoro, in conformità al parere del medico competente, adotta misure preventive e protettive per singoli lavoratori, al fine di favorire il recupero audiologico. Tali misure possono comprendere la riduzione dell'esposizione quotidiana personale del lavoratore, conseguita mediante opportune misure organizzative.

Esposizione tra 85 e 90 dBA: adempimenti. Il datore di lavoro fornisce i mezzi individuali di protezione dell'udito a tutti i lavoratori la cui esposizione quotidiana personale può verosimilmente superare 85 dBA.

I mezzi individuali di protezione dell'udito sono adattati al singolo lavoratore ed alle sue condizioni di lavoro, tenendo conto della sicurezza e della salute.

I lavoratori ovvero i loro rappresentanti sono consultati per la scelta dei modelli dei mezzi di protezione individuale dell'udito.

Informazione e formazione: esposizione >85 dBA. Nelle attività che comportano un valore dell'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore superiore a 85 dBA, il datore di lavoro provvede a che i lavoratori ovvero i loro rappresentanti vengano informati su:

- a) i rischi derivanti all'udito dall'esposizione al rumore;
- b) le misure adottate;
- c) le misure di protezione cui i lavoratori debbono conformarsi;
- d) la funzione dei mezzi individuali di protezione, le circostanze in cui ne è previsto l'uso e le corrette modalità di uso;
- e) il significato ed il ruolo del controllo sanitario per mezzo del medico competente;
- f) i risultati ed il significato della valutazione del rumore durante il lavoro.

g) l'uso corretto, ai fini della riduzione al minimo dei rischi per l'udito, degli utensili, macchine, apparecchiature che, utilizzati in modo continuativo, producono un'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore pari o superiore a 85 dBA.

Obblighi del datore di lavoro: misure organizzative. Il datore di lavoro riduce al minimo, in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, i rischi derivanti dall'esposizione al rumore mediante misure tecniche, organizzative e procedurali, concretamente attuabili, privilegiando gli interventi alla fonte.

Obblighi del datore di lavoro: acquisto di nuove macchine. Il datore di lavoro privilegia, all'atto dell'acquisto di nuovi utensili, macchine, apparecchiature, quelli che producono, nelle normali condizioni di funzionamento, il più basso livello di rumore.

Prescrizioni Esecutive: Mezzi di protezione individuali dell'udito adeguati. I mezzi individuali di protezione dell'udito sono considerati adeguati se, correttamente usati, mantengono un livello di rischio uguale od inferiore a quello derivante da un'esposizione quotidiana personale di 90 dBA.

Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08.

RISCHIO: "Rumore: dBA 85 / 90 - addetto posa fogna"

Descrizione del Rischio:

Danni all'apparato uditivo, causata da prolungata esposizione al rumore prodotto da lavorazioni o attrezzature:

esposizione compresa tra 85 e 90 dBA.

VEDI "VALUTAZIONE DEL RUMORE"

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni: Posa in opera di nuova rete fognante delle acque meteoriche; Sistemazione quote pozzetti/griglie/chiusini;**

Prescrizioni Organizzative: Controllo sanitario: esposizioni >85 dBA. I lavoratori la cui esposizione quotidiana personale al rumore supera 85 dBA, indipendentemente dall'uso di mezzi individuali di protezione, devono essere sottoposti a controllo sanitario.

Detto controllo comprende:

a) una visita medica preventiva, integrata da un esame della funzione uditiva eseguita nell'osservanza dei criteri riportati nell'allegato VII del DPR 277/91, per accertare l'assenza di controindicazioni al lavoro specifico ai fini della valutazione dell'idoneità dei lavoratori;

b) visite mediche periodiche, integrate dall'esame della funzione uditiva, per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità. Esse devono tenere conto, oltre che dell'esposizione, anche della sensibilità acustica individuale. La prima di tali visite è effettuata non oltre un anno dopo la visita preventiva.

La frequenza delle visite successive è stabilita dal medico competente.

Gli intervalli non possono essere comunque superiori a due anni per lavoratori la cui esposizione quotidiana personale non supera 90 dBA e ad un anno nei casi di esposizione quotidiana personale superiore a 90 dBA.

Il datore di lavoro, in conformità al parere del medico competente, adotta misure preventive e protettive per singoli lavoratori, al fine di favorire il recupero audiologico. Tali misure possono comprendere la riduzione dell'esposizione quotidiana personale del lavoratore, conseguita mediante opportune misure organizzative.

Esposizione tra 85 e 90 dBA: adempimenti. Il datore di lavoro fornisce i mezzi individuali di protezione dell'udito a tutti i lavoratori la cui esposizione quotidiana personale può verosimilmente superare 85 dBA.

I mezzi individuali di protezione dell'udito sono adattati al singolo lavoratore ed alle sue condizioni di lavoro, tenendo conto della sicurezza e della salute.

I lavoratori ovvero i loro rappresentanti sono consultati per la scelta dei modelli dei mezzi di protezione individuale dell'udito.

Informazione e formazione: esposizione >85 dBA. Nelle attività che comportano un valore dell'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore superiore a 85 dBA, il datore di lavoro provvede a che i lavoratori ovvero i loro rappresentanti vengano informati su:

- i rischi derivanti all'udito dall'esposizione al rumore;
- le misure adottate;
- le misure di protezione cui i lavoratori debbono conformarsi;
- la funzione dei mezzi individuali di protezione, le circostanze in cui ne è previsto l'uso e le corrette modalità di uso;
- il significato ed il ruolo del controllo sanitario per mezzo del medico competente;
- i risultati ed il significato della valutazione del rumore durante il lavoro.
- l'uso corretto, ai fini della riduzione al minimo dei rischi per l'udito, degli utensili, macchine, apparecchiature che, utilizzati in modo continuativo, producono un'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore pari o superiore a 85 dBA.

Obblighi del datore di lavoro: misure organizzative. Il datore di lavoro riduce al minimo, in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, i rischi derivanti dall'esposizione al rumore mediante misure tecniche, organizzative e procedurali, concretamente attuabili, privilegiando gli interventi alla fonte.

Obblighi del datore di lavoro: acquisto di nuove macchine. Il datore di lavoro privilegia, all'atto dell'acquisto di nuovi utensili, macchine, apparecchiature, quelli che producono, nelle normali condizioni di funzionamento, il più basso livello di rumore.

Prescrizioni Esecutive: Mezzi di protezione individuali dell'udito adeguati. I mezzi individuali di protezione dell'udito sono considerati adeguati se, correttamente usati, mantengono un livello di rischio uguale od inferiore a quello derivante da un'esposizione quotidiana personale di 90 dBA.

Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08

RISCHIO: "Rumore: dBA 85 / 90 - formazione manto - addetto centrale bitumati"**Descrizione del Rischio:**

Danni all'apparato uditivo, causata da prolungata esposizione al rumore prodotto da lavorazioni o attrezzature:

esposizione compresa tra 85 e 90 dBA.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**a) Nelle lavorazioni: Formazione di manto stradale;**

Prescrizioni Organizzative: Controllo sanitario: esposizioni >85 dBA. I lavoratori la cui esposizione quotidiana personale al rumore supera 85 dBA, indipendentemente dall'uso di mezzi individuali di protezione, devono essere sottoposti a controllo sanitario.

Detto controllo comprende:

a) una visita medica preventiva, integrata da un esame della funzione uditiva eseguita nell'osservanza dei criteri riportati nell'allegato VII del DPR 277/91, per accertare l'assenza di controindicazioni al lavoro specifico ai fini della valutazione dell'idoneità dei lavoratori;

b) visite mediche periodiche, integrate dall'esame della funzione uditiva, per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità. Esse devono tenere conto, oltre che dell'esposizione, anche della sensibilità acustica individuale. La prima di tali visite è effettuata non oltre un anno dopo la visita preventiva.

La frequenza delle visite successive è stabilita dal medico competente.

Gli intervalli non possono essere comunque superiori a due anni per lavoratori la cui esposizione quotidiana personale non supera 90 dBA e ad un anno nei casi di esposizione quotidiana personale superiore a 90 dBA.

Il datore di lavoro, in conformità al parere del medico competente, adotta misure preventive e protettive per singoli lavoratori, al fine di favorire il recupero audiologico. Tali misure possono comprendere la riduzione dell'esposizione quotidiana personale del lavoratore, conseguita mediante opportune misure organizzative.

Esposizione tra 85 e 90 dBA: adempimenti. Il datore di lavoro fornisce i mezzi individuali di protezione dell'udito a tutti i lavoratori la cui esposizione quotidiana personale può verosimilmente superare 85 dBA.

I mezzi individuali di protezione dell'udito sono adattati al singolo lavoratore ed alle sue condizioni di lavoro, tenendo conto della sicurezza e della salute.

I lavoratori ovvero i loro rappresentanti sono consultati per la scelta dei modelli dei mezzi di protezione individuale dell'udito.

Informazione e formazione: esposizione >85 dBA. Nelle attività che comportano un valore dell'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore superiore a 85 dBA, il datore di lavoro provvede a che i lavoratori ovvero i loro rappresentanti vengano informati su:

a) i rischi derivanti all'udito dall'esposizione al rumore;

b) le misure adottate;

c) le misure di protezione cui i lavoratori debbono conformarsi;

d) la funzione dei mezzi individuali di protezione, le circostanze in cui ne è previsto l'uso e le corrette modalità di uso;

e) il significato ed il ruolo del controllo sanitario per mezzo del medico competente;

f) i risultati ed il significato della valutazione del rumore durante il lavoro.

g) l'uso corretto, ai fini della riduzione al minimo dei rischi per l'udito, degli utensili, macchine, apparecchiature che, utilizzati in modo continuativo, producono un'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore pari o superiore a 85 dBA.

Obblighi del datore di lavoro: misure organizzative. Il datore di lavoro riduce al minimo, in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, i rischi derivanti dall'esposizione al rumore mediante misure tecniche, organizzative e procedurali, concretamente attuabili, privilegiando gli interventi alla fonte.

Obblighi del datore di lavoro: acquisto di nuove macchine. Il datore di lavoro privilegia, all'atto dell'acquisto di nuovi utensili, macchine, apparecchiature, quelli che producono, nelle normali condizioni di funzionamento, il più basso livello di rumore.

Prescrizioni Esecutive: Mezzi di protezione individuali dell'udito adeguati. I mezzi individuali di protezione dell'udito sono considerati adeguati se, correttamente usati, mantengono un livello di rischio uguale od inferiore a quello derivante da un'esposizione quotidiana personale di 90 dBA.

Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08

RISCHIO: "Rumore: dBA 85 / 90 - Recinzione del cantiere su strada"**Descrizione del Rischio:**

Danni all'apparato uditivo, causata da prolungata esposizione al rumore prodotto da lavorazioni o attrezzature:

esposizione compresa tra 85 e 90 dBA.

$R = P \times M$

VEDI PRESCRIZIONI DELLA "VALUTAZIONE DEL RUMORE"

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**a) Nelle lavorazioni: Installazione di cantiere temporaneo su strada;**

Prescrizioni Organizzative: Controllo sanitario: esposizioni >85 dBA. I lavoratori la cui esposizione quotidiana personale al rumore supera 85 dBA, indipendentemente dall'uso di mezzi individuali di protezione, devono essere sottoposti a controllo sanitario.

Detto controllo comprende:

a) una visita medica preventiva, integrata da un esame della funzione uditiva eseguita nell'osservanza dei criteri riportati nell'allegato VII del DPR 277/91, per accertare l'assenza di controindicazioni al lavoro specifico ai fini della valutazione dell'idoneità dei lavoratori;

b) visite mediche periodiche, integrate dall'esame della funzione uditiva, per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità. Esse devono tenere conto, oltre che dell'esposizione, anche della sensibilità acustica individuale. La prima di tali visite è effettuata non oltre un anno dopo la visita preventiva.

La frequenza delle visite successive è stabilita dal medico competente.

Gli intervalli non possono essere comunque superiori a due anni per lavoratori la cui esposizione quotidiana personale non supera 90 dBA e ad un anno nei casi di esposizione quotidiana personale superiore a 90 dBA.

Il datore di lavoro, in conformità al parere del medico competente, adotta misure preventive e protettive per singoli lavoratori, al fine di favorire il recupero audiologico. Tali misure possono comprendere la riduzione dell'esposizione quotidiana personale del lavoratore, conseguita mediante opportune misure organizzative.

Esposizione tra 85 e 90 dBA: adempimenti. Il datore di lavoro fornisce i mezzi individuali di protezione dell'udito a tutti i lavoratori la cui esposizione quotidiana personale può verosimilmente superare 85 dBA.

I mezzi individuali di protezione dell'udito sono adattati al singolo lavoratore ed alle sue condizioni di lavoro, tenendo conto della sicurezza e della salute.

I lavoratori ovvero i loro rappresentanti sono consultati per la scelta dei modelli dei mezzi di protezione individuale dell'udito.

Informazione e formazione: esposizione >85 dBA. Nelle attività che comportano un valore dell'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore superiore a 85 dBA, il datore di lavoro provvede a che i lavoratori ovvero i loro rappresentanti vengano informati su:

a) i rischi derivanti all'udito dall'esposizione al rumore;

b) le misure adottate;

c) le misure di protezione cui i lavoratori debbono conformarsi;

d) la funzione dei mezzi individuali di protezione, le circostanze in cui ne è previsto l'uso e le corrette modalità di uso;

e) il significato ed il ruolo del controllo sanitario per mezzo del medico competente;

f) i risultati ed il significato della valutazione del rumore durante il lavoro.

g) l'uso corretto, ai fini della riduzione al minimo dei rischi per l'udito, degli utensili, macchine, apparecchiature che, utilizzati in modo continuativo, producono un'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore pari o superiore a 85 dBA.

Obblighi del datore di lavoro: misure organizzative. Il datore di lavoro riduce al minimo, in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, i rischi derivanti dall'esposizione al rumore mediante misure tecniche, organizzative e procedurali, concretamente attuabili, privilegiando gli interventi alla fonte.

Obblighi del datore di lavoro: acquisto di nuove macchine. Il datore di lavoro privilegia, all'atto dell'acquisto di nuovi utensili, macchine, apparecchiature, quelli che producono, nelle normali condizioni di funzionamento, il più basso livello di rumore.

Prescrizioni Esecutive: Mezzi di protezione individuali dell'udito adeguati. I mezzi individuali di protezione dell'udito sono considerati adeguati se, correttamente usati, mantengono un livello di rischio uguale od inferiore a quello derivante da un'esposizione quotidiana personale di 90 dBA.

Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08

RISCHIO: "Seppellimenti e sprofondamenti - addetto posa fogna"**Descrizione del Rischio:**

Seppellimenti e sprofondamenti in scavi all'aperto od in sotterraneo o durante opere di demolizione o durante le operazioni di manutenzione all'interno di silos, serbatoi, depositi, o durante il disarmo di puntellie/o casseforme, ecc.

Seppellimenti causati da frana di materiali stoccati senza le opportune precauzioni o da crollo di manufatti edili prossimi alle postazioni di lavoro.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**a) Nelle lavorazioni: Posa in opera di nuova rete fognante delle acque meteoriche; Sistemazione quote pozzetti/griglie/chiusini;**

Prescrizioni Organizzative: Scavi in trincea: sbadacchiature vietate. Le pareti inclinate non dovranno essere armate con sbadacchi orizzontali in quanto i puntelli ed i traversi potrebbero slittare verso l'alto per effetto della spinta del terreno. Si dovrà verificare che le pareti inclinate abbiano pendenza di sicurezza.

Scavi in trincea, pozzi, cunicoli: armature di sostegno. Nello scavo di pozzi e di trincee profondi più di m 1,50, quando la consistenza del terreno non dia sufficiente garanzia di stabilità, anche in relazione alla pendenza delle pareti, si deve provvedere, man mano che procede lo scavo, all'applicazione delle necessarie armature di sostegno.

Qualora la lavorazione richieda che il lavoratore operi in posizione curva, anche per periodi di tempo limitati, la suddetta armatura di sostegno dovrà essere posta in opera già da profondità maggiori od uguali a 1,20 m. Le tavole di rivestimento delle pareti devono sporgere dai bordi degli scavi di almeno cm 30. Nello scavo dei cunicoli, a meno che si tratti di roccia che non presenti pericolo di distacchi, devono predisporre idonee armature per evitare franamenti della volta e delle pareti. Dette armature devono essere applicate man mano che procede il lavoro di avanzamento; la loro rimozione può essere effettuata in relazione al progredire del rivestimento in muratura. Idonee precauzioni e armature devono essere adottate nelle sottomurazioni e quando in vicinanza dei relativi scavi vi siano fabbriche o manufatti, le cui fondazioni possano essere scoperte o indebolite dagli scavi. Nei lavori in pozzi di fondazione profondi oltre m 3 deve essere disposto, a protezione degli operai addetti allo scavo ed all'esportazione del materiale scavato, un robusto impalcato con apertura per il passaggio della benna.

Prescrizioni Esecutive: Scavi manuali: pendenza del fronte. Negli scavi eseguiti manualmente, le pareti del fronte devono avere una inclinazione o un tracciato tali, in relazione alla natura del terreno, da impedire franamenti.

Scavi manuali: tecnica di scavo per h > 1,50 m. Quando la parete del fronte di attacco dello scavo supera l'altezza di m 1,50, è vietato il sistema di scavo manuale per scalzamento alla base e conseguente franamento della parete. In tali casi si potrà procedere dall'alto verso il basso realizzando una gradonatura con pareti di pendenza adeguata.

Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08.

RISCHIO: "Seppellimenti e sprofondamenti - Scavi a sezione ristretta"

Descrizione del Rischio:

Seppellimenti e sprofondamenti in scavi all'aperto od in sotterraneo o durante opere di demolizione o durante le operazioni di manutenzione all'interno di silos, serbatoi, depositi, o durante il disarmo di puntellie/o casseforme, ecc.

Seppellimenti causati da frana di materiali stoccati senza le opportune precauzioni o da crollo di manufatti edili prossimi alle postazioni di lavoro.

$$R = P \times M$$

$$R = 1 \times 3 = 3$$

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: Scavi a sezione ristretta;

Prescrizioni Organizzative: Scavi in trincea: sbadacchiature vietate. Le pareti inclinate non dovranno essere armate con sbadacchi orizzontali in quanto i puntelli ed i traversi potrebbero slittare verso l'alto per effetto della spinta del terreno. Si dovrà verificare che le pareti inclinate abbiano pendenza di sicurezza.

Scavi in trincea, pozzi, cunicoli: armature di sostegno. Nello scavo di pozzi e di trincee profondi più di m 1,50, quando la consistenza del terreno non dia sufficiente garanzia di stabilità, anche in relazione alla pendenza delle pareti, si deve provvedere, man mano che procede lo scavo, all'applicazione delle necessarie armature di sostegno. Qualora la lavorazione richieda che il lavoratore operi in posizione curva, anche per periodi di tempo limitati, la suddetta armatura di sostegno dovrà essere posta in opera già da profondità maggiori od uguali a 1,20 m. Le tavole di rivestimento delle pareti devono sporgere dai bordi degli scavi di almeno cm 30. Nello scavo dei cunicoli, a meno che si tratti di roccia che non presenti pericolo di distacchi, devono predisporre idonee armature per evitare franamenti della volta e delle pareti. Dette armature devono essere applicate man mano che procede il lavoro di avanzamento; la loro rimozione può essere effettuata in relazione al progredire del rivestimento in muratura. Idonee precauzioni e armature devono essere adottate nelle sottomurazioni e quando in vicinanza dei relativi scavi vi siano fabbriche o manufatti, le cui fondazioni possano essere scoperte o indebolite dagli scavi. Nei lavori in pozzi di fondazione profondi oltre m 3 deve essere disposto, a protezione degli operai addetti allo scavo ed all'esportazione del materiale scavato, un robusto impalcato con apertura per il passaggio della benna.

Prescrizioni Esecutive: Scavi manuali: pendenza del fronte. Negli scavi eseguiti manualmente, le pareti del fronte devono avere una inclinazione o un tracciato tali, in relazione alla natura del terreno, da impedire franamenti.

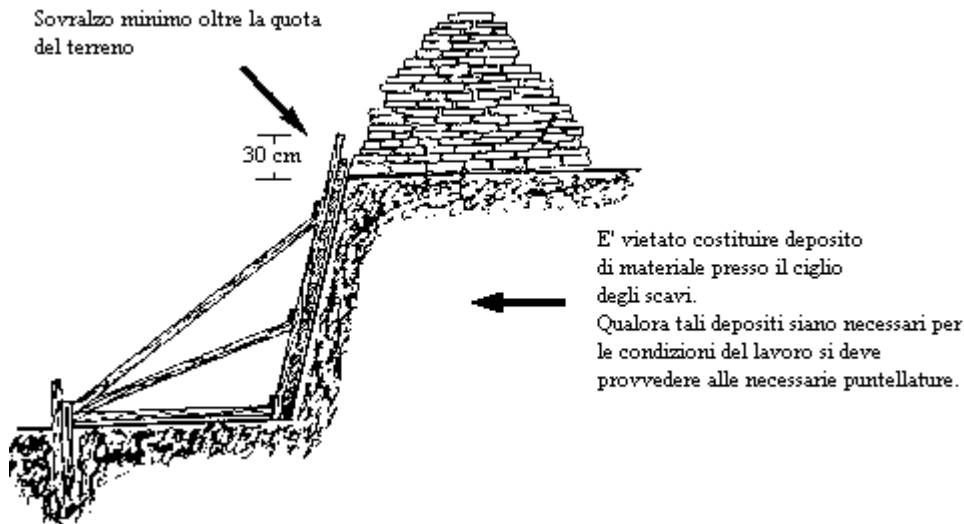
Scavi manuali: tecnica di scavo per h > 1,50 m. Quando la parete del fronte di attacco dello scavo supera l'altezza di m 1,50, è vietato il sistema di scavo manuale per scalzamento alla base e conseguente franamento della parete. In tali casi si potrà procedere dall'alto verso il basso realizzando una gradonatura con pareti di pendenza adeguata.

Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08.

b) Nelle lavorazioni: Scavi a sezione ristretta;

Prescrizioni Esecutive: E' tassativamente vietato costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Qualora tali depositi siano necessari per le condizioni del lavoro, si deve provvedere alle necessarie puntellature.

Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08.



RISCHIO: "Seppellimenti e sprofondamenti - Scavi eseguiti a mano"

Descrizione del Rischio:

Seppellimenti e sprofondamenti in scavi all'aperto od in sotterraneo o durante opere di demolizione o durante le operazioni di manutenzione all'interno di silos, serbatoi, depositi, o durante il disarmo di puntellie/o casseforme, ecc.

Seppellimenti causati da frana di materiali stoccati senza le opportune precauzioni o da crollo di manufatti edili prossimi alle postazioni di lavoro.

$$R = P \times M$$

$$R = 2 \times 3 = 6$$

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: Scavi eseguiti a mano;

Prescrizioni Organizzative: Scavi in trincea: sbadacchiature vietate. Le pareti inclinate non dovranno essere armate con sbadacchi orizzontali in quanto i puntelli ed i traversi potrebbero slittare verso l'alto per effetto della spinta del terreno. Si dovrà verificare che le pareti inclinate abbiano pendenza di sicurezza.

Scavi in trincea, pozzi, cunicoli: armature di sostegno. Nello scavo di pozzi e di trincee profondi più di m 1,50, quando la consistenza del terreno non dia sufficiente garanzia di stabilità, anche in relazione alla pendenza delle pareti, si deve provvedere, man mano che procede lo scavo, all'applicazione delle necessarie armature di sostegno. Qualora la lavorazione richieda che il lavoratore operi in posizione curva, anche per periodi di tempo limitati, la suddetta armatura di sostegno dovrà essere posta in opera già da profondità maggiori od uguali a 1,20 m. Le tavole di rivestimento delle pareti devono sporgere dai bordi degli scavi di almeno cm 30. Nello scavo dei cunicoli, a meno che si tratti di roccia che non presenti pericolo di distacchi, devono predisporre idonee armature per evitare franamenti della volta e delle pareti. Dette armature devono essere applicate man mano che procede il lavoro di avanzamento; la loro rimozione può essere effettuata in relazione al progredire del rivestimento in muratura. Idonee precauzioni e armature devono essere adottate nelle sottomurazioni e quando in vicinanza dei relativi scavi vi siano fabbriche o manufatti, le cui fondazioni possano essere scoperte o indebolite dagli scavi. Nei lavori in pozzi di fondazione profondi oltre m 3 deve essere disposto, a protezione degli operai addetti allo scavo ed all'esportazione del materiale scavato, un robusto impalcato con apertura per il passaggio della benna.

Prescrizioni Esecutive: Scavi manuali: pendenza del fronte. Negli scavi eseguiti manualmente, le pareti del fronte devono avere una inclinazione o un tracciato tali, in relazione alla natura del terreno, da impedire franamenti.

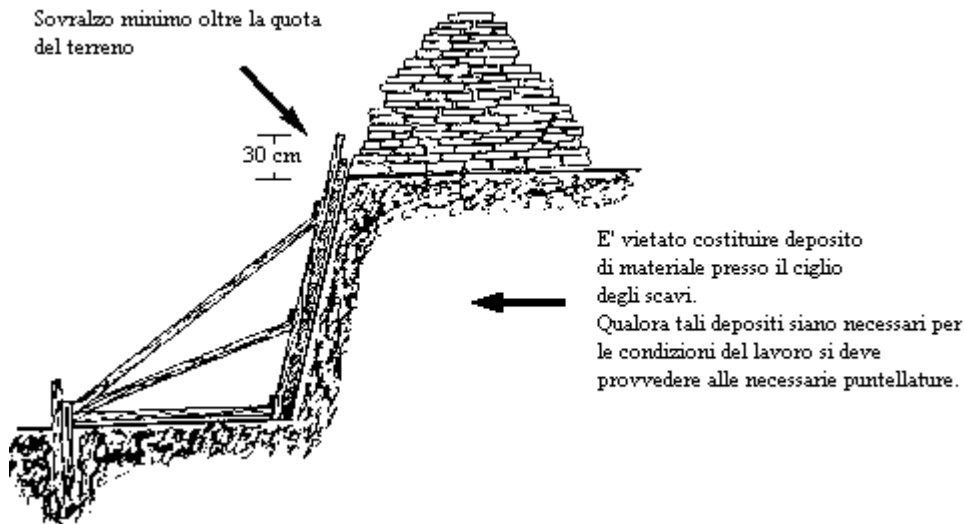
Scavi manuali: tecnica di scavo per h > 1,50 m. Quando la parete del fronte di attacco dello scavo supera l'altezza di m 1,50, è vietato il sistema di scavo manuale per scalzamento alla base e conseguente franamento della parete. In tali casi si potrà procedere dall'alto verso il basso realizzando una gradonatura con pareti di pendenza adeguata.

Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08

b) Nelle lavorazioni: Scavi eseguiti a mano;

Prescrizioni Esecutive: E' tassativamente vietato costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Qualora tali depositi siano necessari per le condizioni del lavoro, si deve provvedere alle necessarie puntellature.

Riferimenti Normativi: D.L.vo n.81/08



RISCHIO: "Ustioni - formazione manto - addetto finitrice"

Descrizione del Rischio:

Ustioni conseguenti al contatto con materiali ad elevata temperatura (posa in opera di asfalti e manti bituminosi, calce in spegnimento, ecc.) o organi lavoratori di macchine ed attrezzi (saldatrice, cannello a gas, sega, flessibile, ecc.), o motori, o sostanze chimiche aggressive.

$$R = P \times M$$

$$R = 2 \times 3 = 6$$

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: Formazione di manto stradale;

Prescrizioni Esecutive: L'addetto a terra della finitrice dovrà tenersi a distanza di sicurezza dai bruciatori.

COORDINAMENTO PER USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

(art.2, comma 2, lettera f, D.P.R. 222/2003)

In generale data l'esiguità dello spazio a disposizione nell' area di cantiere, non si potrà assegnare ad ogni singola impresa presente in cantiere, una specifica zona esclusiva per installare ed organizzare i propri servizi e gli spazi per l'approvvigionamento.

Su valutazione del CSE, potranno essere indicate di volta in volta a secondo dello stato di avanzamento dei lavori, zone adatte agli scopi visti in precedenza.

Della scelta di tali zone, dovranno essere informate anche le altre imprese eventualmente presenti, allo scopo di evitare pericolose interferenze.

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE TRA LE IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI

(art.2, comma 2, lettera g, D.P.R. 222/2003)

Non essendo ancora stato appaltato il progetto e quindi scelte le ditte appaltatrici e sub-appaltatrici, si rimanda alla fase esecutiva, per un attento coordinamento tra le diverse fasi.

Principalmente si attueranno incontri periodici di programmazione tra le diverse imprese coinvolte nella realizzazione delle opere, tali imprese dovranno essere obbligatoriamente presenti.

In accordo con il Direttore Tecnico di Cantiere, i preposti delle imprese appaltatrici, potranno effettuare durante le opere di competenza della ditta affidataria, i sopralluoghi necessari per la soluzione dei problemi di propria competenza.

Nell'eventualità si volesse consentire l'accesso ai lotti da parte degli affidatari, per la realizzazione delle opere di edificazione, occorrerà disporre incontri preliminari e periodici per favorire il coordinamento e cercare il più possibile di evitare l'utilizzo in comune di zone di cantiere.

ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(art.2, comma 2, lettera h, D.P.R. 222/2003)

L'impresa appaltatrice avrà l'onere di pretendere e raccogliere tutti i nominativi dei lavoratori delle imprese subaffidatarie addetti all'emergenza. Questi nominativi dovranno essere consegnati al CSE. L'impresa appaltatrice dovrà redigere un piano di emergenza relativo al cantiere e coordinarsi con il CSE affinché le procedure da attuare in caso di emergenza siano comuni per le imprese operanti in cantiere. In caso di allarme, che verrà dato a voce, tutti i lavoratori si ritroveranno nei luoghi sicuri, ubicati di fronte all'accesso o nel cortile interno quando non interessato dai lavori. Il capo cantiere procederà al censimento delle persone affinché si possa verificare l'assenza di qualche lavoratore. In caso di incendio l'eventuale chiamata ai Vigili del Fuoco dovrà essere effettuata esclusivamente dal capo cantiere o da un suo delegato che provvederà a fornire loro tutte le indicazioni necessarie per focalizzare il tipo di intervento necessario. Gli incaricati alla gestione dell'emergenza provvederanno a far fronte all'emergenza utilizzando gli opportuni presidi e in base alle conoscenze ed alla formazione ricevuta. Fino a quando non è stato precisato che l'emergenza è rientrata tutti i lavoratori dovranno rimanere fermi o coadiuvare gli addetti all'emergenza nel caso in cui siano gli stessi a chiederlo.

Il piano di emergenza è uno strumento operativo attraverso il quale si adottano le operazioni da compiere in caso di evacuazione, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti di un edificio.

Le emergenze che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio sono generalmente le seguenti :

- incendi che si sviluppano all'interno del cantiere;
- incendi che si sviluppano nelle vicinanze delle abitazioni e/o scuole;
- terremoti;
- crolli dovuti a cedimenti strutturali di civili abitazione e/o scuole;
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Responsabile della scuola, dall'Impresa aggiudicataria, della Direzione dei Lavori o dal CSE

OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA

Gli obiettivi del piano di emergenza sono :

- 1 - Evitare incendi ed esplosioni.
- 2 - Mantenere in efficienza i mezzi di segnalazione e di spegnimento incendio.
- 3 - Mantenere l'agibilità delle vie e delle uscite di emergenza dal cantiere.
- 4 - Individuare situazioni ad alto rischio di incendio.
- 5 - Fornire al personale le necessarie informazioni sulle norme comportamentali da seguire in caso di incendio o pericolo grave.
- 6 - Individuare le persone a cui assegnare il compito di organizzare, programmare, attuare e verificare le attività di prevenzione.
- 7 - Informare il personale.
- 8 - Informare, formare e addestrare il personale con incarichi specifici di prevenzione incendi.
- 9 - Assegnare gli incarichi ed i compiti al personale specificatamente individuato e addestrato.
- 10 - Costatare e segnalare la presenza di un principio di incendio.
- 11 - Adottare idonee misure per l'estinzione o per il contenimento dell'incendio.
- 12 - Attuare l'esodo.
- 13 - Prestare soccorso alle persone in difficoltà.
- 14 - Chiamare soccorso in caso di incendio rilevante (VV. F., Ambulanza, P. S.).
- 15 - Collaborare con i VVF.

ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

E' esposto in cantiere un "Comunicato", contenente le informazioni prescritte dal Decreto Legislativo 19 settembre 1994, n. 626.

In particolare esso riporta :

- *il nome ed il numero di telefono del Coordinatore, del suo delegato, degli addetti antincendio, degli incaricati di portineria;*
- *il numero di telefono del Comando dei Vigili del Fuoco;*
- *l'indicazione del presidio medico più vicino ed i numeri di telefono corrispondenti ai servizi di emergenza;*
- *il nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.*

Le verifiche periodiche per l'accertamento dell'efficacia e del funzionamento di tutte le misure adottate per la prevenzione e la lotta all'incendio saranno eseguite mediamente ogni mese. Gli interventi ed i controlli di cui sopra sono annotati in un apposito registro a cura dell'esecutore.

Le "PROCEDURE OPERATIVE" e la segnaletica per l'emergenza saranno aggiornate ogni qualvolta innovazioni organizzative o strutturali ne determinino la necessità.

Formazione, informazione e addestramento.

Al personale ed ai dipendenti con incarichi specifici si sta procedendo ad ultimare l'informazione (mediante opuscolo) e la formazione stabilita dal DM 10 marzo 1998.

Coordinatore delle procedure di emergenza e di esodo

Il Coordinatore delle procedure di emergenza e di esodo (Datore di lavoro) ha emesso gli ordini di servizio relativi all'affidamento degli incarichi descritti nel presente piano di emergenza.

Ha inoltre emesso e vigila sulla corretta applicazione:

- dell'ordine di servizio relativo al controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita, da effettuarsi prima dell'inizio delle attività;

- delle disposizioni inerenti l'eliminazione dei materiali infiammabili;
- del divieto (eventuale) di sosta degli autoveicoli nelle aree della scuola non espressamente dedicate a tale uso;

Il Coordinatore delle procedure di emergenza e di esodo promuoverà la formazione e l'addestramento del personale.

Il Coordinatore delle procedure di emergenza e di esodo chiederà al Datore di lavoro interventi necessari per la funzionalità e la manutenzione :

- **dei** dispositivi di allarme;
- **dei** mezzi antincendio;
- **di** ogni altro dispositivo, attrezzatura o impianto finalizzata alla sicurezza;
- **degli** impianti tecnologici il cui guasto, degrado o malfunzionamento può determinare pericolo di incendio.

Durante le situazioni di emergenza il Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o un suo delegato:

ordina, se necessario, l'evacuazione delle persone presenti nella zona interessata dall'emergenza; sulla base della gravità dell'evento e delle possibili evoluzioni stabilisce i percorsi di esodo alternativi da utilizzare;

impartisce disposizioni dirette agli addetti antincendio ed al personale dedicato all'emergenza;

chiama e si rapporta con le autorità esterne (VVF, 118,);

impartisce disposizioni limitative all'uso ed all'accesso alle zone interessate dall'emergenza durante e dopo l'accadimento della stessa.

CONCLUSIONI PIANO

Vista la collocazione dei cantieri, sarà necessario procedere, in relazione allo stato di avanzamento dei lavori, a garantire il normale accesso alle attività commerciali ed alle scuole, installando passerelle in lamiera di acciaio di opportuno spessore e resistenza. I camminamenti prospicienti le scuole dovranno essere protetti con tavolati in legno sino alt. ml 2,00 durante e dopo l'accadimento della stessa.

STIMA ONERI DELLA SICUREZZA SICUREZZA

i Sicurezza

Le misure da prendere in considerazione sono solo quelle finalizzate alla protezione dei lavoratori dai rischi di interferenza, ovvero quelle che derivano da scelte progettuali o conseguenti alla valutazione del rischio effettuata dal Coordinatore per la progettazione e da egli espressamente indicate nel P.S.C.
Le singole voci dei costi della sicurezza sono state calcolate considerando il loro costo di utilizzo che comprende il nolo e, quando applicabile, la posa in opera e il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

prezzo
unitario

Recinzione di cantiere realizzata con pannelli ciechi in acciaio zincato
inseriti su montanti metallici sagomati infissi nel terreno, campate

modulari dei pannelli cm 200 x 100 h

Montaggio, smontaggio e nolo primo mese o frazione.

9,9 ml 15 € **148,50**

Nolo per ogni mese successivo o frazione

1,46 500 1 € **730,00**

Elemento prefabbricato monoblocco per uso spogliatoio, refettorio,

dormitorio, uffici; con pannelli di tamponatura strutturali, tetto in

lamiera grecata zincata, soffitto in doghe preverniciate con uno strato

di lana di roccia, pareti in pannelli sandwich da mm 50, con due

lamiere d'acciaio zincate e preverniciate coibentate con poliuretano

espanso autoestinguente, pavimento in lastre di legno truciolare

idrofugo con piano di calpestio in guaina di pvc pesante, serramenti

in alluminio anodizzato con barre di protezione esterne, impianto

elettrico canalizzato rispondente al DM 37/08, interruttore generale

magnetotermico differenziale, tubazioni e scatole in materiale

termoplastico autoestinguente con una finestra e portoncino esterno

semivetrato, con allacciamento alle linee di alimentazione e di scarico

(esclusi gli arredi).

€92,68 mq 40 **3.707,20**

Elemento prefabbricato contenente un wc a vaso o alla turca, un piatto

doccia, un lavandino a canale a due rubinetti, boyler e riscaldamento,

collegamento a fognatura esistente, alla rete acqua, alla rete elettrica

di cantiere (dimensioni cm 240 x 240 x 240 h), massimo 10 lavoratori.

Montaggio, smontaggio e nolo primo mese o frazione.

€
518,32 1 1 € **518,32**

Ponteggio metallico a tubo e giunto realizzato in tubolari metallici

con adeguata protezione contro la corrosione, compresi i pezzi

speciali, impalcato piani di lavoro o di protezione

con tavole

metalliche, doppio parapetto con fermapiEDE, mantovana, ancoraggi

ed ogni altro onere e magistero occorrente per dare l'opera finita a

perfetta regola d'arte, eseguita secondo le norme di sicurezza vigenti

in materia, per ponteggi con altezza fino a m 20. Valutati al giunto

(Indicativamente: configurazioni standard 1,8

giunti/m ² - configurazioni media complessità, 2,2 giunti/m ² - configurazioni	€			
elevata complessità, 3,5 giunti/m ²) Noleggio, montaggio e smontaggio comprensivo di trasporto,	14,27	50	1	€ 713,50
Cordino di posizionamento regolabile conforme alla norma UNI EN 358, in poliammide Ø 14, lunghezza massima m 2, e due moschettoni	€			
a vite inclusi. Nolo per mese o frazione Imbracatura conforme alla norma UNI EN 361 con aggancio dorsale ed aggancio sternale, regolazione posta sia sui nastri cosciali sia sulle bretelle, Cinghie in NOMEX-KEVLAR, fibbie di regolazione ed anello dorsale in acciaio zincato. Per lavori in presenza di fiamme, scintille ed alte temperature. Nolo per ogni mese o frazione.	2,04	10	5	€ 102,00
Giaccone impermeabile imbottito per la protezione dalle intemperie.	€			
Fornitura.	84,1	4	3	€ 1.009,20
Cuffia antirumore attiva conforme alle norme UNI EN 351- 1, UNI EN 352-3 e UNI EN 351-4. Costo d'uso per ogni mese o frazione;	€			
max 12 mesi.	4,49	15	5	€ 336,75
Filtro FFP3 per maschera con respirazione assistita. Fornitura	€			
settimanale	6,87	10	5	€ 343,50
Maschera a pieno facciale con schermo in policarbonato conforme alla norma UNI EN 136 - classe I. Facciale in materiale elastomerico ipoallergenico, resistente a graffi e urti, struttura monofiltro, bardatura a 4 elastici. Da utilizzare in presenza di alte concentrazioni di contaminante o quando il contaminante risulta pericoloso per gli occhi o per la pelle, con dispositivo fonico e un raccordo filettato per	€			
filtro. Fornitura.	76,93	1	10	€ 769,30
Reti o teli traspiranti dati in opera per contenimento polveri per segregazione di ponteggi di facciata o di recinzioni, continui, almeno una legatura ogni metro quadro di rete. Fornitura e posa in opera.	€			
Visiera di protezione conforme alla norma EN 166, in policarbonato	2,00	75	1	€ 150,00
incolore trasparente antiriflesso mm 200. Elmetto ad elevate prestazioni conforme alla norma UNI EN 14052.	€			
	9,73	4	3	€ 116,76

Fornitura	€ 44,46	4	2	€ 355,68
Ponte su ruote a torre (trabattello) prefabbricato UNI EN 1004 in tubolare di alluminio, base cm 75 x 180, completo di piani di lavoro, botole e scale di accesso ai piani, protezioni, stabilizzatori e quanto altro previsto dalle norme vigenti, carico massimo kg 200.				
S 1.01.4.3.1 Altezza massima piano di lavoro m 2,50	€ 33,21	1	5	€ 166,05
Scala mobile con piattaforma UNI EN 131, metallica, con piano di lavoro provvisto di parapetto, scala fissa di accesso, due ruote e maniglie per lo spostamento. Nolo per ogni mese o frazione.				
Piano di lavoro fino a cm 350.	€ 25,34	1	5	€ 126,70
Impianto di terra per cantiere da kW 25, costituito da conduttore di terra in rame isolato interrato sez. mm ² 16 lunghezza m 20 e due dispersori di acciaio zincato Ø mm 20, lunghezza m 1,50 e otto capicorda. Fornitura e posa in opera				
Idrante UNI 45 da 1" 1/2 pollice tipo presa a muro o a squadra.	411,5	1	1	€ 411,50
Fornitura, montaggio, smontaggio e allontanamento a fine lavoro per l'intera durata della fase di lavoro che lo richiede compresa la manutenzione e le prove periodiche al fine di verificare il funzionamento.	13,9	4	1	€ 55,60
Nolo per ogni mese successivo o frazione	1,24	4	1	€ 4,96
Controllo efficienza e sicurezza installazione e dispositivi contro le scariche atmosferiche. Per elemento collegato, ogni due anni.	93,67	1	1	€ 93,67
Cartelli di pericolo (colore giallo) , conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente. Nolo per ogni mese o frazione.				
	0,35	20	1	€ 7,00
Cartelli di divieto (colore rosso) , conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente. Nolo per ogni mese o frazione				
	0,11	20	1	€ 2,20
Cartelli di obbligo (colore blu) , conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente. Nolo per ogni mese o frazione				
	0,38	20	1	€ 7,60
Cartelli per le attrezzature antincendio (colore rosso) conformi al D.				

Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10; monofacciale, con pellicola adesiva rifrangente. Nolo per ogni mese o frazione.	0,11	20	1	€ 2,20
Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente. Nolo per ogni mese o frazione	0,14	20	1	€ 2,80
Posizionamento su supporti verticali di cartelli di sicurezza, con adeguati sistemi di fissaggio	6,84	20	1	€ 136,80

Attrezzature per il primo soccorso

Le attrezzature per il primo soccorso comprendono tutto ciò che è previsto nel PSC per garantire il recupero, eventuali interventi immediati o il trasporto di lavoratori infortunati (es. barelle, attrezzature per il recupero da luoghi ristretti o confinati, bombole di ossigeno, ecc.). Sono escluse le attrezzature individuabili in base alla tipologia dell'impresa quali il pacchetto o la cassetta di medicazione.

Kit leva schegge in valigetta contenente un matita levaschegge

Professional, uno specchietto, una lente d'ingrandimento, un flacone di soluzione sterile salina ml 130 con tappo oculare, un bicchierino oculare, una pinza levaschegge inox cm 11,5, due buste garza sterile

cm 18 x 40. 27,19 3 1 € 81,57

lava occhi in valigetta contenente una soluzione neutra sterile per

lavaggio oculare ml 250, una soluzione salina ml 500, un tappo

oculare, due compresse oculari, due buste garza idrofila sterile, un

paio di forbici lister, un rotolo cerotto TNT m 5 x cm 1,25, un pacco

di fazzoletti di carta, uno specchietto. Fornitura 126,81 3 1 € 380,43

Barella pieghevole in due realizzata in alluminio anticorrosione

anodizzato, dotata di piedini di sostegno, con telo in poliestere alta

tenacità, spalmato in PVC antiputrescente, autoestinguente, lavabile.

Dimensioni aperta cm 203 x 50 x 14 h, chiusa cm 96 x 50 x 17 h. Peso

kg 6,5. Nolo per ogni mese o frazione. 14,88 1 36 € 535,68

Defibrillatore semiautomatico fornito con elettrodi standard, una

borsa di trasporto, un pacco batteria al litio. Nolo per ogni mese o

frazione. 29,6 1 36 € 1.065,60

Servizio costituito da personale addestrato a gestire le emergenze e

dalle attrezzature necessarie. Verifica delle attrezzature e addestramento periodico per l'uso delle stesse. Costo pro capite al

mese (4 ore/mese)	253,76	1	2	€	507,52
-------------------	--------	---	---	---	--------

Costo orario di manodopera necessario per la gestione puntuale e la corretta attuazione delle prescrizioni contenute a tal fine nel PSC da parte dei soggetti individuati dal coordinatore per la progettazione.

Operaio comune 1° liv. ora € 23,99	23,99	4	4	€	383,84
------------------------------------	-------	---	---	---	--------

Operaio qualificato 2° liv. ora € 26,64	26,64	4	4	€	426,24
---	-------	---	---	---	--------

Operaio specializzato 3° liv. ora € 28,68	28,68	4	4	€	458,88
---	-------	---	---	---	--------

Riunione di coordinamento fra i responsabili delle imprese operanti

in cantiere ed il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, prevista all'inizio dei lavori e di ogni nuova fase lavorativa o introduzione di nuova impresa esecutrice o per specifiche esigenze individuate dal coordinatore. Costo medio pro - capite per ogni riunione.

206,31	1	6	€	1.237,86
--------	---	---	---	----------

Conferenze di cantiere. Costo annuo per ogni lavoratore.

100,48	1	6	€	602,88
--------	---	---	---	--------

Verifiche, sorveglianza o segnalazione di lavori con operatore per ora di effettivo servizio.

34	1	5	€	170,00
----	---	---	---	--------

Verifica delle condizioni di cantiere prima della ripresa dei lavori mediante il controllo del funzionamento di tutte le apparecchiature di sicurezza e di emergenza (interruttori elettrici, mezzi antincendio, etc.).

70,79	1	5	€	353,95
-------	---	---	---	--------

Impianto di illuminazione di emergenza, costituito da plafoniera di emergenza, costruita in materiale plastico autoestinguente, completa di tubo fluorescente, della batteria tampone, del pittogramma e degli

accessori di fissaggio

Montaggio, smontaggio e nolo primo mese o frazione

99,39	2	1	€	198,78
-------	---	---	---	--------

Nolo per ogni mese successivo o frazione.

5,37	2	5	€	53,70
------	---	---	---	-------

€ 15.970,19

Canone € 9.664,26

Consumo € 6.305,93

CONCLUSIONI GENERALI

Al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento sono allegati i seguenti elaborati, da considerarsi parte integrante del Piano stesso:

- Planimetrie del cantiere (vedi planimetrie di progetto esecutivo)
- Profili altimetrici del cantiere (vedi planimetrie di progetto esecutivo)
- Cronoprogramma (allegato al progetto)
- Analisi e valutazione dei rischi (integrata col presente piano)
- Valutazione del rumore
- Stima dei costi della sicurezza
- Fascicolo della manutenzione